

# RADIOCORRIERE

**UNA NUOVA TORRE DI BABELE  
PER I 2500 ANNI DELL'IMPERO PERSIANO**



*Persepoli: l'imperatrice Farah Diba durante la sua visita alla zona archeologica teatro delle celebrazioni*

**L'EMANCIPAZIONE  
DELLA DONNA  
IN SPAGNA: CHE COSA  
E CAMBIATO  
SOTTO LA MANTIGLIA**

**"DI FRONTE ALLA  
LEGGE": FACCIAMO IL  
PUNTO SULLA  
PIAGA DELL'OMERTÀ**

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 42 - dal 17 al 23 ottobre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

L'Iran festeggia in questi giorni i 2500 anni della monarchia con una serie di manifestazioni che hanno come sfondo la zona archeologica di Persepoli, antica capitale dell'impero. Proprio a Persepoli è stata scattata questa fotografia dell'imperatrice Farah Diba, che ha seguito personalmente i preparativi della fastosa celebrazione

## Servizi

Scritturato lo Zodiaco per Canzonissima di Giuseppe Tabasso	28-33
Un souvenir da 40 miliardi per il compleanno dell'impero di Massimo Sani	34-42
Non so nulla e se c'ero dormivo di Guido Guidi	44-46
Autunno-inverno minuto per minuto di Fabrizio Alvesi	48-54
Un week-end a Kerkyra di Giuseppe Bocconetti	56-65
Rosa Rosina e la macchina degli spaghetti di Teresa Buongiorno	66-70
Papà, comprami le figurine di Ernesto Baldo	112-116
- La donna in un secolo di teatro - L'autista un'antica fiera di Massimo Olmi	120-123
- La casa di Bernardo Alba - in TV di Franco Scaglia	121-123
Nel fondo dei mari di A. M. Eric	124-126
Una splendida veste per l'« Ottava » di Mahler di Mario Messinis	128-132
Dalla parte dei poveri di Alfredo Di Laura	135-136
Scelgono per voi un mare di carta di Vittoria Libera	137-138
Gli umili eroi di Olmi di Paolo Valmarana	140-142
Una svampita con molte ambizioni di Nato Martinori	144-147
Nell'illusorio regno dell'operetta di Carlo Maria Pensa	149-150
Mille e una sera dall'Europa al Canada di S. G. Biamonte	152-154
Come gli altri si divertono alla TV di Fabio Castello	156-160

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	72-99
Trasmissioni locali	100-101
Televisione svizzera	102
Filodiffusione	104-106

## Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	108-109
5 minuti insieme	7	Contrappunti	110
I nostri giorni	8	Bandiera gialla	161
Dischi classici	10	Le nostre pratiche	161
Dischi leggeri	11	Audio e video	162
Padre Mariano	12	Mondonotizie	164
Accadde domani	14	Arredare	166
Il medico	16	Il naturalista	168
Linea diretta	19	Bellezza	170
Leggiamo insieme	20	Dimmi come scrivi	172
Il servizio opinioni	26	Moda	174-175
La TV dei ragazzi	71	L'oroscopo	176
La prosa alla radio	107	Piante e fiori	176
		In poltrona	179

Questo periodico  
è controllato  
dall'Istituto  
Accertamento  
Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA  
direzione e amministrazione: v. Arsenal, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781,  
int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 2024 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 2025 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2  
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE

al direttore

### La radio è per tutti

Egregio direttore, a chi ci si deve rivolgere per ottenere delle vere e continue trasmissioni di musica classica, cioè dalle ore 9 alla sera verso le ore 20, ma ininterrottamente e non frapponendo musica lirica, perché gli amanti della classica non tollerano i cantanti di nessuna specie, amano solo la voce degli strumenti? Noi desideriamo un canale come il Terzo nel quale ad ogni ora del giorno si possa ascoltare musica dei compositori del passato, dei "grandi" del passato, non musica lirica o religiosa, né tanto meno musica di contemporanei, in quanto non riusciamo a seguirla. Perché non si trasmette più Le piace il classico? Desidereret mi rispondesse in merito» (E. Dell'Acqua - Milano).

La convivenza con gli altri è, anzitutto, tolleranza. Quando, invece, il desiderio della solitudine — come necessità di autorealizzazione — diventa impellente, non vi è altra scelta, per il singolo, che quella di allontanarsi dal resto del mondo e chiudersi in un assoluto isolamento, per una parte o per il resto della vita. Analogamente, qualora non si tolleri di ascoltare nell'altro se non il programma di proprio gusto, non resta che produrre in proprio i programmi stessi e, ad esempio nel suo caso, costituirsì una adeguata discoteca per soddisfare ogniqualvolta se ne senta il bisogno il proprio gusto personale. Tuttavia, ammessa la libertà di questo comportamento, il modo usuale di vivere nella società non è questo. Infatti, come si tollerano altri gusti e altre persone che, a loro volta, sopportano i nostri gusti e noi stessi, così dobbiamo tollerare che vi siano programmi graditi a fianco di programmi sgraditi. Evidentemente, ogni sopportazione ha un limite personale e come ci si difende da una presenza intollerabile, ad esempio non ricevendo, una certa persona nella propria casa, così si può fare nei confronti di un programma, evitando o eliminando l'ascolto quando non sia più possibile, soggettivamente. Accettarlo. Per questo motivo non ci stanchiamo mai di ripetere che i programmi della radio non sono tutti per tutti, ma sono, più semplicemente, per tutti i gusti: ciascuno, insomma, deve scegliere il programma che preferisce. D'altra parte, non si capisce bene perché se noi ci rechiamo a cinema o a teatro guardiamo un attenimento di grande film o di quelli di comedia, se si tratta di programmi di acquistare il biglietto, mentre pretendiamo di avere una emittente radiofonica a nostra disposizione 24 ore su 24 con la giustificazione, solo apparentemente valida, di pagare un abbonamento. L'abbonamento, infatti, è cosa profondamente diversa dall'acquisto di un biglietto per una manifestazione. Nel primo caso si ha il diritto a ricevere un certo servizio contro il dovere di chi appresta il servizio di consentire a tutti di fruire in qualche misura del servizio stesso. Nel secondo, si richiede una prestazione accettata esplicitamente nei suoi modi e forme di diffusione. Tornando all'ipotesi che ci interessa, se da parte nostra si costituisse un programma, per così dire, corporativo del tipo di quello da

### Guardie forestali

Egregio direttore, spero che questa mia troverà posto nella sua rubrica. Desidero sapere quali sono i titoli di studio che servono per partecipare ai corsi (e se ce ne sono e quando vengono banditi) di guardia forestale, nei parchi nazionali o privati; e a chi indirizzare una eventuale richiesta» (Carlo Lerco - Milano).

Normalmente il Ministero dell'Agricoltura e Foreste bandisce ogni anno un concorso a guardia forestale. Per parteciparvi è sufficiente la licenza elementare. Non so dirla quando verrà bandito il prossimo concorso, ma verso la fine del 1971 (fine di novembre-primi di dicembre) scriva, richiamandosi a questa mia risposta sul *RadioCorriere TV*, all'avv. Fernando Foci - Centro Informazione Tecnica del Ministero Agricoltura e Foreste, via XX Settembre - 00187 Roma, e gli domandi quando sarà indetto il prossimo concorso a guardia forestale. L'avv. Foci le darà, può esserne sicuro, tutte le informazioni di cui ha bisogno. Per quanto riguarda i parchi privati la procedura è diversa. Dovrà scrivere o rivolgersi alla direzione o alla proprietà di ogni singolo parco. All'assessorato per l'agricoltura della Regione lombarda le daranno in proposito i più ampi ragguagli.

### I vini bresciani

« Signor direttore, ho seguito con molto interesse la trasmissione domenicale Colazione allo Studio 7 in quanto mi picco, dilettantisticamente, di cimentarmi nella gastronomia con non poche apprensioni da parte della mia consorte, per via della rivoluzione che metto in cucina quando mi metto all'opera. In merito a tale trasmissione debbo sottolineare una grave dimenticanza di Luigi Veronelli, seguente a pag. 4

# mangia brioss vinci "cicocca"



Aut. Min. Conc.

**Allegri bambini! Decine di migliaia di casette Cicocca per voi  
col grande Concorso Brioss Ferrero.**

E' facile vincere,  
mangia Brioss  
e guarda  
dentro l'incarto



quando trovi  
questo bollino  
cassetta Cicocca  
è tua!



E' il giocattolo più divertente dell'anno,  
una vera casetta più grande di te per passarci  
tante ore felici e gustare tante buone merende,  
le tue buone Brioss. Una alla Ciliegia, una all'Albicocca,  
una alla Ciliegia... una all'Albicocca...  
una alla Ciliegia... un bollino!

**MANGIA BRIOSS VINCI CICOCCA!**

È UN'IDEA **FERRERO**

Le mani esperte  
vogliono  
strumenti perfetti

# ...allora ci vuole AEG

## Il nuovissimo trapano a percussione SB2-400 a 2 velocità

più potente, più pratico,  
più maneggevole, semplicissimo  
come tutte le cose perfette  
a Lire 32.500

per l'installatore, l'artigiano,  
l'officina, per l'hobby più esigente  
e per tutti coloro  
che cercano l'autonomia  
e la perfezione.

Il trapano a percussione  
SB2-400,

aziona anche  
tutti gli accessori della  
officina portatile AEG.

In vendita singolarmente  
o nella confezione  
officina-400 (Lire 39.000)  
con punte  
ed accessori per pulire,  
lucidare e smarginiare.

Presso  
i migliori Rivenditori,  
la vasta gamma  
dei trapani AEG  
a partire da L. 19.000.

AEG  
utensili elettrici



Age pubbli 3-71

Richiedete  
cataloghi dei trapani  
e delle  
Officine portatili a:  
AEG S.p.A.  
Saturno  
utensili elettrici  
Via G.B. Pirelli 12  
20124 Milano

## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

*Li: la mancata citazione dei vini bresciani, quando si è trattato della Lombardia. Orbene, nessuno mette in dubbio l'alta competenza del Veronelli, soprattutto conoscenza in fatto di vini (e quelli bresciani li dovrebbe avere ben presenti avendo egli presenziato ai "tours" gastronomici del lago d'Iseo di alcuni anni fa), quindi, quando è stato richiesto di illustrarli al regista Luchino Visconti, avrebbe dovuto doverosamente citarli e non pecare di simpatia, per non dire di partigianeria. Ha citato soltanto quelli dell'Oltrepò pavese (sui quali, con buona pace di Gianni Brera, non tutti gli enologi patentati sono d'accordo) e della Valtellina. Per l'esattezza un vino bresciano è stato poi citato quando è stato richiesto al maestro Alfredo Valli di collocare il Lugana nella nicchia giusta: cioè Rivoltella del Garda. Ma il Lugana non è tutto.*

*Apro il volume, edito dalla ERI, i migliori vini italiani per la buona tavola di P. Desana ed E. Guadagnini, prefazione di Massimo Rendina, vi trovo ben specificato: "La vite ha trovato in questa regione (lombarda) alcuni ambienti, diversi tra loro, molto addatti alla propria coltura, in particolare in provincia di Sondrio, di Brescia e di Pavia".*

*Passo più avanti e, nell'elenco dei vini a "Denominazioni di origine controllata", per le quali sono stati emessi i decreti del presidente della Repubblica a tutto il 1970\* trovo, delle nove elencate, ben sette denominazioni riguardanti il Bresciano: le altre due riguardano la Valtellina, mentre dell'Oltrepò pavese non vi è traccia, nonostante alcuni suoi vini godano discreta fama.*

*La dimenticanza di Veronelli è quindi macroscopica. Oggi il Franciacorta Rosso e Pinot, il Lugana (questo, tra l'altro, in condominio con la provincia di Verona, perché la Lugana è una striscia di terra collinare, alle spalle di Sirmione, che va da Rivoltella di Desenzano del Garda a Peschiera, e la produzione di questo vino non si limita all'azienda già di proprietà dell'ex ministro fascista dell'Agricoltura Tassanini), il Tocai di San Martino della Battaglia, il Riviera del Garda rosso (il Chiaretto è in procinto di essere riconosciuto), il Cetellata (che sta alle spalle del Franciacorta) e il Botticino (che divide ormai la fama con il marmo omonimo) rivaleggiano con i vini più pregiati della penisola. Il Botticino offre una casa singolare: il produttore della Tenuta Bettina, Pietro Bracchi (un funzionario del Comune di Brescia, in pensione, trasformatosi in "artigiano del vino" perché si fa tutto da solo, perfino le etichette delle bottiglie), per due volte consecutive, all'EXPO di Milano è stato premiato con medaglia d'oro di distinzione; un "exploit" che nemmeno le grandi aziende vinicole possono vantare.*

*Penso, quindi, che sia giusto non dimenticare dei vini bresciani e dare loro quanto spetta» (Sandro Minelli - Brescia).*

*Pubblico volentieri la sua lettera così densa di dati (benché sia un po' troppo lunga) perché anch'io apprezzo i vini bresciani. E credo che anche Veronelli sia del nostro parere, tanto più che nel volume delle*

*sue Guide all'Italia piacevole dedicato alla Lombardia non manca di elogiarli. Accanto al nome del comune di Cortefranca, ad esempio, sono evidenti i due calici, simbolo del buon vino e figurano queste parole: «Da qualche anno ci si è accorti della vocazione vinosa di questi colli. Si sono studiate le affinità, ricercata resa organoleptica di alcuni vitigni barbarà e berzamino, ad esempio», si sono effettuate le selezioni. Risultati già buoni, tali da precomparire veri e propri cru». E si parla anche di «un Pinot bianco di colore giallo canarino molto tenue con riflessi verdognoli, profumo delicato e gusto sapido, fresco con piacevolissima vena acidula...».*

*Due calici anche (altro esempio) per Desenzano e questo giudizio: «Fermati dal Rino Ambrosi in frazione Rivoltella del Garda nella sua azienda agricola assaggi un Lugana senza pari, di colore bianco verdolino brillante, di elegante bouquet, fresco e suadente, di sapore secco e stoffa netta e setosa».*

*Come vede, gli apprezzamenti non mancano. Se di vini bresciani non si è fatto cenno durante la trasmissione di *Colazione allo Studio 7* è perché la chiacchierata con Visconti e Brera aveva preso una certa piega per cui, nella fretta di concludere, data la rigidità dei tempi, i vini bresciani sono rimasti sul foglio degli appunti.*

### Diventare soggettisti

*«Gentile direttore, le sarei grato se volesse darmi un'informazione che mi sta molto a cuore. Mi piacerebbe diventare soggettista cinematografico. Vorrei, dunque, sapere a chi devo rivolgermi, con chi devo mettermi in contatto per poter eventualmente intraprendere questa attività. Sono un ragazzo napoletano di 23 anni, studente universitario. Tra un mese mi laureo in lettere. La ringrazio e la saluto cordialmente» (Mario Certo - Napoli).*

*Per diventare soggettista cinematografico non sono richiesti titoli di studio, non esistono scuole apposite, non si bandiscono concorsi. Oscorrono solo capacità, sensibilità, immaginazione, tenacia, pazienza e, inoltre, fortuna.*

*Di solito si incomincia inviando soggetti (due o tre pagine dattiloscritte) ad un produttore o a un regista. In 99 casi su mille non si ottiene neppure risposta, ma ognuno ha diritto a sperare di essere il millesimo che viene invece convenientemente apprezzato.*

*In caso di fallimento di questo sistema, bisogna avere la costanza di andare a bussare negli uffici o nelle case dei vari soggettisti (i nomi sono conosciuti da chi vuole intraprendere questa carriera) e quasi sempre si trovano nell'elenco del telefono) e chiedere se per caso abbiano bisogno di aiuto. L'aiuto consiste nel fare ciò che si usa dire il «negro», cioè compiere i lavori più pesanti di ricerca, di copiatura e talvolta di sceneggiatura, naturalmente senza sperare di veder indicato il proprio nome. Riuscire ad essere assunto come «negro» rappresenta il primo autentico passo della chiamiamola così, carriera. Perché, dopo alcuni anni, se il nuovo venuto dimostra di valere, gli verrà affidata qualche stesura, gli inseriranno il nome nella*

*lista dei collaboratori, e via dicendo. Finché giunge il grande giorno della proposta del soggettista di successo: «Sentiti, perché non scriviamo insieme un soggetto per il produttore Tal... Tal... o per il regista Talaltro?». Quando un aspirante soggettista riesce a sentire una frase simile, allora può dire di essere arrivato. Dopo di che dovrà cominciare a combattere con le unghie e con i denti per mantenere, e possibilmente migliorare, le posizioni raggiunte.*

*Ci sarebbe poi una terza via: ed è quella di scrivere romanzi e riuscire a farsi pubblicare. Se uno zecca un buon romanzo, facilmente si sentira proporre la riduzione cinematografica ed in tal caso è in diritto di chiedere di partecipare alla sceneggiatura. Dopo di ciò, l'avvenire dipenderà in gran parte da lui stesso.*

### Sull'Università

*«Egregio direttore, ho letto su un quotidiano che è stata approvata la legge riguardante l'iscrizione all'università senza diploma purché il candidato abbia compiuto venticinque anni e sia in grado di superare un esame di terzino presso la facoltà in cui intenda iscriversi. Poiché la suddetta legge mi interessa, mi sono rivolto al Provveditorato agli Studi di Siracusa e Catania e all'Università di Catania, ma non mi hanno saputo dare delucidazioni al riguardo. Mi rivolgo a Voi visto che già rapporto ad altri gente che chiedeva informazioni riguardo la scuola, affinché mi dia, se possibile, informazioni riguardo la modalità per l'ammissione al colloquio e le materie su cui verte il medesimo. Aggiungo che possiedo un'ottima preparazione sulla lingua inglese, sia scritta che parlata, conoscenza scolastica del francese e ho intrapreso lo studio dello spagnolo. Dimenticavo di dire che, naturalmente, sceglierò la Facoltà di Lingue con l'inglese come lingua principale. Ho inoltre, poiché aspetto da anni una tale legge, una certa preparazione nelle materie della Facoltà. Spero che mi voglia rispondere al più presto possibile affinché, con la speranza che tutto vada per il meglio, mi possa iscrivere il prossimo anno accademico» (S. R. - Siracusa).*

*La questione da lei posta è prevista dall'art. 7 del disegno di legge «Riforma dell'ordinamento universitario» là dove si dice che «possono iscriversi ad uno dei corsi di laurea o di diploma istituiti presso l'Università prescelta: al .... b) coloro che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, anche se sprovvisti del diploma di cui alla precedente lettera a) (cioè i diplomi di maturità), previo accertamento del livello di preparazione culturale e dell'attitudine agli studi universitari. Tale accertamento, avendo valore di esame di Stato, viene effettuato presso il corso cui gli interessati intendono iscriversi».*

*Questo disegno di legge è stato approvato dal Senato, ma non dalla Camera. Quindi non è ancora una legge e pertanto non è in vigore. Lei deve pertanto attendere che sia approvato a Montecitorio e, successivamente, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. Vedrà allora che l'Università di Catania saprà darle tutti i ragguagli del caso.*

# NUOVO SISTEMA POLIGLOTTA

PER IMPARARE  
INGLESE E  
FRANCESE



# VECCIA ROMAGNA

*brandy etichetta nera*

L.2950

IN CASA VOSTRA LE LINGUE  
PARLATE IN TUTTO IL MONDO

La qualità del brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo: ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente L'Inglese ed il Francese.

Ogni confezione contiene una bottiglia di brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera, un disco bifacciale 33 giri e la dispensa didattica corrispondente.



L'intero corso è diviso in 3 parti (disco rosso, disco giallo, disco blu) ciascuna delle quali è indipendente dalle altre e costituisce già un piccolo corso completo per Inglese e Francese. È indifferente quindi iniziare lo studio da una qualsiasi delle 3 parti.

# Quando la mamma chiede Chicco risponde alla pagina giusta...



...della nuova guida pediatrica.  
**A pagina 12: Chicco Pyrex e Chicco TuttaProva**  
**e oggi anche il nuovo biberon "Chicco Barchetta"**

**1) Chicco Pyrex**, per i primi mesi.

Realizzato con il vetro più puro, è il biberon veramente resistente agli shock termici.

**2) Chicco TuttaProva**. Dopo i primi mesi, quando incomincia a volere fare da sé. Prodotto con uno speciale materiale

cristallino, è assolutamente infrangibile.

**3) Chicco Barchetta**. È un nuovo biberon "TuttaProva" assolutamente infrangibile. Ha la tettarella montata con una **speciale inclinazione** che permette al bebè di succhiare agevolmente consentendo

nel contempo un flusso costante e regolare della pappa ed una maggior comodità alla mamma nel reggere il biberon.

I biberon Chicco, dotati della speciale tettarella, garantiscono l'importante funzione **anticolica-antisinciglio**.

**chicco**  
bimbo a bordo  
CORTESIA E PRUDENZA



OMAGGIO SPECIALE CHICCO  
PER LA CAMPAGNA CORTESIA E PRUDENZA.

Nelle speciali confezioni di biberon Chicco Pyrex e Chicco TuttaProva complete, troverete gratis, questo simpatico e utile distintivo adesivo per la vostra auto. Un invito Chicco alla cortesia e alla prudenza per viaggi sicuri col vostro bimbo. Chiedeteli in farmacia.

QUESTO BUONO VALE UNA NUOVA GUIDA PEDIATRICA CHICCO GRATIS  
100 pagine a colori con utili consigli di puericultura pratica e illustrazioni dei 600 prodotti Chicco. Chiama il numero 156-156-156 oppure invia un fax al numero 010-500-156-156 o scrivendo su cartolina postale a: Chicco - Casella Postale 241 - Com. Si prega di scrivere in stampato

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Sono in attesa:  Sì  No Ho un bambino di mesi \_\_\_\_\_

**chicco**  
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA



## 5 MINUTI INSIEME

Questa settimana tre rapidissime risposte per smaltire un po' di posta. Ringrazio molto tutti coloro che mi hanno scritto tante lettere di simpatia e di incoraggiamento per questo mio nuovo lavoro. Comincio riportando i punti salienti di una lettera che mi ha particolarmente toccato. È firmata «Non è mai troppo tardi», da Ostia, e dice: «Forse la mia potrà sembrarle una questione banale: ma pensandoci bene non lo è. Le chiedo un consiglio, un parere, sicura che sarà sincero. Le premetto che vivo sola, dopo tanti dolori, sono riuscita a trovare un certo equilibrio e, cosa difficile, a 60 anni, ho voluto realizzare un mio vecchio sogno, ed ho acquistato un bel pianoforte. Se vedesse com'è bello, e come spicca nel mio salotto! Lo desideravo dal 1937. Non rida di me, per carità! Vorrei riprendere lo studio del piano sotto la guida di un'insegnante. Ma temo le critiche. Pensi che il mio piano è sempre con la sordinina, sia per non disturbare i vicini, sia per un certo pudore».

Cara signora, non solo la sua questione non è banale ma è veramente meraviglioso che a 60 anni desideri riprendere a suonare il pianoforte, e per di più seriamente sotto la guida di un insegnante. Sono sicura che a Ostia trovi in aiuto; ma per carità, non temere le critiche di nessuno, suona pure il suo piano e non in sordina per «un certo pudore» come dice lei. Non c'è nulla di che vergognarsi. È riuscita a fare di un sogno una realtà e ora «per paura del ridicolo» (parole sue) vuole rinunciare ad una gioia così grande? Suoni, signora, suoni e se ha ancora qualche dubbio... si ricordi che il suo pseudonimo è «Non è mai troppo tardi!» Darò il suo indirizzo a qualche insegnante. Con tutta la mia simpatia.

### Lezioni alle 6,30

«Cara Aba, sono una studentessa universitaria di Bologna e seguo le lezioni radiofoniche del prof. Powell, che mi servono molto. Tuttavia ci sono difficoltà: anzitutto l'ora, le 6,30, che costringe a una levataccia chi magari ha studiato fino alle due e che impedisce l'ascolto a chi, per esempio, deve prendere il trenino al mattino per andare all'Università, e siamo in tanti. Lei che è giovane e certo capisce i giovani e certo conosce bene chi dispone i programmi, faccia presente, per favore, che se si ripetono lunghi programmi a maggior ragione si dovrebbero ripetere le lezioni di lingue» (Tiziana Lelli - Bologna).

Cara Tiziana, le lezioni di lingue che si trasmettono alle 6,30, inizialmente erano messe in onda per aiutare gli emigranti e non per istruire degli studenti. E' vero che l'ora è piuttosto scomoda ma le trasmissioni che riguardano categorie ben definite devono necessariamente andare in onda in orari che non siano di disturbo per il resto degli ascoltatori. Nonostante ciò la radio, oltre alle lezioni mattutine del martedì e giovedì, trasmette sul Secondo Programma due rubriche sempre negli stessi giorni ma alle 15,40, *Montello le professesse* e *The pupil*, due corsi di lingue svolti in maniera simpatica e facili da seguire; inoltre *Bianco rosso e gial-*



ABA CERCATO

Il rivestimento di VARTA è in acciaio: garantisce la più grande robustezza ed impedisce le fuoriuscite.

VARTA adotta il sistema Zinco-Cloride, che lega il liquido di reazione (una ulteriore protezione contro le fuoriuscite).

VARTA e Super-Secco: altissimo rendimento e lunga durata.

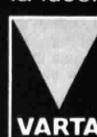
VARTA marca oro: per riconoscere a colpo sicuro la qualità superiore.

# VARTA. potenza dorata.

VARTA Super-Secco, la Superbatteria VARTA. Superforte, Superermetica; Superresistente.

Insistete con VARTA. Batterie migliori non esistono!

- VARTA marca oro: Super-Secco, potenza per le più grandi esigenze.
- VARTA marca rossa: potenza per la musica e gli hobbies.
- VARTA marca blu: potenza per la luce.



VARTA:

la più grande sorgente di potenza d'Europa.

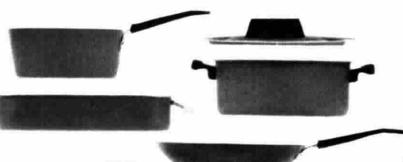
# il diavolo fa le pentole

ma  
non...



## ...le PENTO-NETT!

le padelle PENTO-NETT  
le sappiamo fare soltanto  
noi della PENTO-NETT.  
con PENTO-NETT !  
nulla attacca  
cucinerete con pochi e  
persino senza grassi.  
cibi in bellezza  
e pulizia con  
un solo colpo di spugna  
niente incrostazioni  
niente paglietta  
niente unghie rotte  
...e le PENTO-NETT  
hanno il trattamento  
"antigraffio"



## I NOSTRI GIORNI

### PER IL PAKISTAN

**D**edichiamoci alla posta, riferendo sugli umori diversi di chi scrive a questa rubrica. Sembra doveroso cominciare dalla signora Gisella Bortolotto di Padova, lettrice tante affezionata quanto scettica, che chiede una risposta personale quasi in sfida al marito. Pare infatti che il marito della signora Gisella sia sicuro che la risposta del *Radio-corriere TV* non verrà, perché la signora è solo «una qualsiasi»: strana teoria, perché è chiaro che questa pagina, e tutt'intero questo settimanale, non sono certo dedicati a una aristocratica minoranza intellettuale. Dunque, la gentilissima signora Bortolotto (che descrive se stessa come una casalinga dalla vita normale e tranquilla) fa riferimento alla tragedia del Pakistan Orientale e del popolo bengalese; e si domanda come mai vengano rivoltate sempre

lontanarsi dai suoi ideali. I difensori ad oltranza sono spesso i veri denigratori, come la storia s'incarna di dimostrare. Criticare certe svolte o certi episodi della politica americana, non è solo un diritto, ma un obbligo per chi ama l'America.

La prova migliore sta nel fatto che la stessa cultura americana non risparmia critiche anche severe, che cinema e romanzi sono spesso di aspra denuncia, che il giornalismo è attentamente e obiettivamente giudicante. L'America del *New York Times*, dei magistrati indipendenti, dei politici coraggiosi, degli artisti, delle grandi masse giovanili, dei tecnici, delle folle democratiche, delle minoranze di colore, del rispetto civico, dell'appassionata autoanalisi, è un'America ammirabile. Denunciare certi ritardi del «sogno americano», dell'integrazione, degli aiuti al Terzo Mondo, significa stimolare il giudizio su un modello sociale



Calcutta (India): distribuzione di riso in uno dei campi che raccolgono i profughi provenienti dal Pakistan Orientale

accuse agli Stati Uniti e alla politica americana. Ora, è chiaro che la signora Bortolotto mi legge male: chi scrive questa rubrica si dichiara apertamente come un ammiratore della vita e della società americana. In America sono stato a lungo, l'ho percorsa dalla Florida all'Oregon, dal Texas al Maine. Credo che in nessun luogo al mondo l'uomo si sia tanto avvicinato al modello ideale d'una esistenza libera, realizzata pienamente, prospera, progredita. Non condiviso le teorie così diffuse sull'ottusità e sul materialismo della civiltà americana: credo anzi che essa sia percorsa da correnti di meditazione e di riflessione, come dimostrano i suoi giovani, il suo cinema, la sua letteratura. Questo non vuole certo dire che la politica americana sfugga alle critiche, tanto più accurate e severe quanto più valvola l'America sembra al-

perfettibile anche se non perfetto; e accorgersi ad esempio della gravità della strage nel carcere di Attica non significa davvero denigrare o offendere l'America, ma il contrario esatto.

Se, poi, nell'appunto della signora Bortolotto si nasconde un sottosenso politico più generale, allora risponderò che proprio nel caso del Pakistan l'imputata maggiore davanti al tribunale dell'opinione pubblica mondiale è semmai la Cina; e rispondo anche invitando la gentile lettore a rileggersi che cosa scrivemmo su queste pagine a proposito di Solgenitsin e della libertà della cultura in Unione Sovietica.

Sempre a proposito del Pakistan Orientale, un appello viene rivolto dal «Club dei Centomila» (che è a Torino in piazza Maria Ausiliatrice 9), attraverso il sacerdote Luigi Bertuzzi, per la raccolta d'aiuti. Devono partire medicinali, vestiario, viveri,

per fronteggiare la gravissima situazione: occorre l'aiuto di tutti, «nell'attesa che si sgretoli l'indifferenza della nostra civiltà». Ascolteremo l'appello?

E eccoci agli scontenti, ai nostalgici, ai supercritici degli istituti della nostra democrazia. L'accusa al compilatore di questa rubrica è ormai antica: eccesso d'ottimismo, difesa d'ufficio della attuale democrazia parlamentare. Il signor Sergio Corradini di Venezia vede gli italiani ormai impotenti dinanzi alla mafia, al teppismo, alla criminalità. Si possono anche condividere alcune sue preoccupazioni, sebbene espresse con poco garbo, e sebbene il lettore faccia una quasi incredibile confusione di argomenti. Ma la domanda è: siamo disposti a trovare insieme i rimedi, accettando le posizioni diverse e le opinioni contrastanti? O il signor Corradini spera che una qualche fazione imponga d'autorità la propria idea dell'ordine? La differenza è tutta qui.

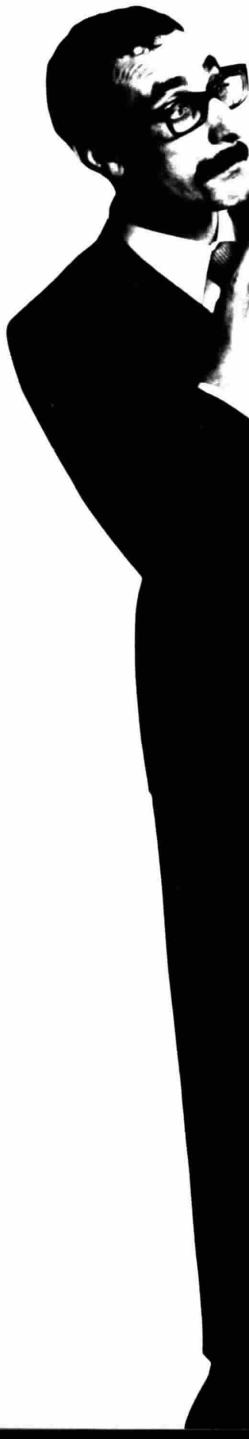
Il professor Angelo Fierro, di Vallo della Lucania, s'inscrive al coro: vede dovunque violenza, corruzione, anarchia. Vede lo Stato disgregarsi, immagina di ripristinare la deportazione e la tortura, e in un lungo sfogo di malumore scommoda Foscolo e Robespierre, Tacito e Socrate, per tentare di riabilitare regimi tirannici e dittatori sconfitti. E' un dialogo interrotto da tempo, questo, e non c'è alcuna possibilità di riprenderlo.

Il professor Fierro, sia detto con educazione, addossa alla società che lo circonda i propri incubi, che si rivestire di panni storici e culturali. Predica serenità e distacco, ma la sua lunghissima lettera gronda d'ira repressa e di rabbiosi rimpianti. Se tocchasse a noi dare un voto al professor Fierro, credo che gli daremo un bel quattro in storia, tanto assurda è la sua difesa di uomini e di epoche che hanno trascinato l'Italia alla distruzione e alla guerra civile.

L'avvocato Ettore Mosillo di Roma non condivide la nostra opinione negativa verso quell'articolo 587 del Codice penale italiano che regola il cosiddetto «delitto d'onore», bersaglio di tanti studi giuridici e di tanti sforzi culturali. L'avvocato Mosillo contesta che alla base di quella norma di legge vi sia un'idea sbagliata dell'onore, e parla dei «misteri della psiche», dalle cui profondità partirebbero quell'emozione e quell'ira che, se spingono taluni al delitto, giustificherebbero una riduzione della pena. Può darsi che sia così: noi continuiamo a pensare che l'articolo debba essere abolito, e che l'onore e la famiglia non si difendono a colpi di pistola.

Andrea Barbato

**il vostro  
vicino pensa  
che abbiate  
ricevuto  
un'eredità  
perché...**



**ogni giorno vi permette**

**FOLONARI**

VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE

**ditegli che  
costa solo mezzo bicchiere in più**



Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare ogni giorno con "vini a denominazione d'origine"! Ma cos'è la denominazione d'origine? Assicura che (per esempio) il Barbera Folonari viene proprio dal Piemonte! DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ!

## La nuova «Kreutzer»

Quello della Sonata «a Kreutzer» è forse uno dei momenti più amati della produzione violinistica beethoveniana. «Giudicata al suo apparire come una composizione bizzarra e quasi pazzesca», ha osservato il Bruers, «essa è, da molti anni, una delle più famose composizioni di Beethoven. Ancora più famosa è diventata, grazie a Tolstoi che intitolava ad essa il suo celeberrimo romanzo, nel quale la Sonata viene prospettata ad esempio come elemento di tremendo suspense». Ed ecco le parole di Tolstoi: «Eseguirono la Sonata a Kreutzer. Conosciete voi il primo Presto? E' una cosa terribile quel lavoro e specialmente quella prima parte... Si dovrebbe suonare in un salone pieno di signore scollate o ad un concerto, specialmente il primo Presto? Secondo me, ciò dovrebbe essere proibito!». Di dischi, con la Kreutzer, se ne sono fatti in abbondanza. Il disco attento ricorda, o possiede senza dubbio, almeno una delle incisioni con i nomi di Francescatti, Huberman, Kulenkampf, Milstein, Oistrakh, od altri. Anche Menuhin aveva già la sua Kreutzer (al pianoforte) della sorella Hephzibah. Ora, il medesimo artista la ripropone insieme con Wilhelm Kempff: un'interpretazione stupenda, che si unisce, nel microsolco («Deutsche Grammophon» 2530 135), a quella della Sonata in sol maggiore, 30, n. 3, una specie di pastore nel corso della quale — ha voluto precisare qualche musicologo — pare di vedere Beethoven in osterie dove i contadini ballano e bevono boccali di birra.

### Profumo di salotto

La sua musica ha un lieve profumo di salotto, un aspetto aristocratico, che fa appropriato il suo inciso: «The Master of the King's Music». Si parla del compositore inglese Edward Elgar (Broadheath 1857-Worcester 1934) che ottenne il suo primo vero successo nel 1899 con l'esecuzione di *Enigma Variations*, ora in un disco della «Decca» (stereomono SPA 121), in cui ci si rievoca la somma arte interpretativa di Pierre Monteux. La «London Symphony Orchestra» fa il resto. Nello stesso 33 giri si ha un'ennesima esecuzione delle *Variazioni su un tema di Haydn* di Johannes Brahms. A stimolare l'acquisto non può che essere la presenza di Monteux. Sul nostro mercato già si conosceva molto bene questo lavoro interpretato stu-

pendamente da Barbirolli, Sawallisch, Karajan, Bruno Walter.

### Ives l'assicuratore

Due novità sul mercato discografico italiano, nei nomi di Olivier Messiaen e di Charles Ives: in un 33 giri della «Decca» (stereomono PFS 4203) figura innanzitutto *L'Ascension* di Messiaen, ora proposta nella brillante versione orchestrale di



CHARLES IVES

retta da Stokowski, sul podio della «London Symphony Orchestra». La stessa opera già si poteva reperire in disco nella originaria veste organistica con l'interpretazione di Preston. In

quest'ultima, forse, il vero spirito del musicista francese spicca con maggiore fascino e con un'auterità di chiara origine chiesistica. Comunque, l'ascolto di un lavoro «manipolato» da Stokowski riserva sempre piacevoli sorprese. Quest'*'Ascension'* ci rivela in definitiva un Messiaen più brillante, più facile all'ascoltatore, più colorito. «Il mio stile», dice il maestro, «è insieme poliritmico e polimodale. Con modi non trasponibili e cadenze indipendenti io creo una sorta di musicale ubiquità, in cui vari tempi e registri sonori si realizzano simultaneamente, come un arcobaleno di ritmi e di armonie... Faccio anche uso di genuino contrappunto ritmico, di canoni ritmici, di un gran numero di alternanze e di diminuzioni ritmiche assimmetriche, molto diverse da quelle che conosciamo dai classici. E' questa una nuova concentrazione quantitativa, cinematica, dinamica e fonetica».

Nel secondo lato dei microsolco si ammira *L'Orchestral Set N. 2* del maestro americano Charles Ives, nato a Danbury nel 1874 e morto a New York nel 1954, autore fecondo di sinfonie, ouvertures, musiche da ca-

mera, liriche e pezzi per due pianoforti. Interessera sapere che Ives scrisse la maggior parte dei propri lavori — secondo una sua stessa dichiarazione — per puro passatempo. Infatti, egli, ufficialmente era uomo di affari e di commercio. Aveva fondato la Casa di Assicurazioni Ives & Myrick.

### Rococò a tre

Il Trio d'archi «Stradivarius», composto dal violinista Harry Goldenberg, dal violista Hermann Friedreich e dal violoncellista Jean Paul Guénec, è il protagonista di un allestante e recente microsolco della CBS (S 54070). I lavori scelti sono a firma di Haydn, Boccherini, Giardini: vere pagine di trattenimento musicale che del «rococo» hanno già il più squisito aspetto. Ma non bisogna fraintenderne il significato di tali «allestanti» e trattamenti. Si tratta di solazzi che, poco o tanto, oggi, pur rivissuti magistralmente dal Trio Stradivarius, risentono di una certa polvere secolare. Musica per gente dotta, per topi di biblioteca, dunque? Non proprio, ma tuttavia per ascoltatori dai gusti più che raffinati che prima dell'ascolto, possibilmente, se già non ne sono informati, si istruiscano sulla forma del trio. Potrebbe anche bastare la nota illustrativa, sulla copertina del disco, a firma di To Burg.

vive

## La protesta del Sud



OTELLO PROFAZIO

Ottelo Profazio è stato fra i primi a riscoprire il folklore e, come tutti i pionieri, dopo aver collezionato grosse delusioni rischia, ora che il folk è diventato di moda, di rimanere confinato alla memoria. Ha fedeli ammiratori, ma il grosso pubblico non lo ha ancora scoperto e certamente tarderà a rendergli il giusto merito se persistera a far sfoggio di una genuinità che finisce per diventare sconoda. Entusiasta fino alla ingenuità, non fa alcuno sforzo per piacere: anzi, sembra trovare un gusto matto a far dispetto agli uni e agli altri. Sembra di sentirli, i commenti: «Ma questo, che cosa vuole?». In realtà, sia come autore sia come cantante, Profazio è un'autentica espressione della sua terra, il Sud, e quando canta, come fa nel suo nuovo microsolco *L'Italia cantata dal Sud* (33 giri, 30 cm. «Cetra»)

Vulémo Garibaldi però senza la leva, oppure, Vittorio Emanuel re galantùmo e saggi, cci da pan e furmaglio e viru a volontà, o ancora, Addio bella Sicilia, cchina di brava genti, li cchii carogna e nfami, finisce per essere preso dal gioco, tanto che non è facile distinguere se le parole siano oppure sono tratte da autentici canti popolari. In questi casi alcune brevi note unite al disco potrebbero aiutare a sciogliere i dubbi e a chiarirebbebo subito se la protesta canora è quella autentica delle genti del Sud oppure se si tratta di un fatto personale.

### Oroscopo in musica

Non sono molti quelli che riescono a sottrarsi alla curiosità di vedere che cosa prevede per loro l'oroscopo della settimana. Anche quelli che non ci credono e lo leggono sorridendo. Con lo stesso spirito potranno ascoltare ora anche la canzone caratteristica del loro segno zodiacale, preparata da un «mago» americano che è anche musicista, Massao Koga, e interpretata da un «mago» d'altro genere, Percy Faith. Il disco a 33

giri (30 cm.) edito dalla «CBS», contiene un pezzo orchestrale per ciascuno dei dodici segni: il disco va bene per tutti, anche perché tutti possiamo ascoltare quei brani con dialetto, eseguiti come sono a regola d'arte da una grossa orchestra condotta con tanta sensibilità.

### Torna Delpech

Pour un flirt, attuale best-seller francese, giunge a tempo di primato in Italia grazie alla traduzione



MICHEL DELPECH

di Calabrese, rapidamente assimilata da Michel Delpech, il più giovane e popolare cantautore che abbia

oggi la Francia. Dopo essersi rivelato con *L'Isola di Wight*, diventata una specie di inno internazionale dei giovani, Delpech ha nuovamente fatto centro con un motivo veloce ed estremamente orecchiabile, di gusto parigino ma assimilabile anche all'estero grazie ad un'interpretazione efficace cui accompagnano un arrangiamento ed una esecuzione orchestrale che ricordano di originalità. Tradotta letteralmente *Per un flirt* (45 giri «Barclay»), la canzone ha tutti i numeri per figurare anche nella nostra *Hit Parade*. Sul verso del disco, *La montagna*, una canzone forse più meditata, ma che possiede una minor forza d'impatto sul pubblico.

### Calcio e canzoni

Daniel, rivelatosi alla Mostra di Musica leggera a Venezia con la sua interpretazione della versione italiana di *Indian reservation* (*Fra le lacrime e la terra*, 45 giri «Cetra»), è un giovanottone di Massa che ha indubbi qualità istintive. Se azzeccasse la canzone giusta potrebbe in breve tempo diventare un beniamino dei giovanissimi.

Fino ad un paio di anni fa Giorgio Antonelli (questo è il suo vero nome) divideva il tempo libero tra la musica leggera (come cantante di un complesso verisilense, i Discipoli), lo studio (e vicino al diploma di geometria) ed il calcio, tanto che è stato ad un passo dall'essere campione europeo di riserva della Fiorentina. La sua casa discografica spera che passato definitivamente alla musica leggera, conservi le sue doti di fiato e di ritmo.

B. G. Lingua

### Sono uscite

- STRAWBS: *Forever e Finger-tips* (45 giri «A&M» - 45009). Lire 900.
- CURVED AIR: *Vivaldi e It happened today* (45 giri «WB» - 6123). Lire 900.
- FRANCO ROSSI: *Serenata d'esperanza e Bobo no, Laura no* (45 giri «Ricordi» - SRL 10644). Lire 900.
- RAF CRISTIANO: *L'uomo che amo e Somewhere my love* (45 giri EP «Sides» - SRL 1001). Lire 900.
- RAF CRISTIANO: *Concerto di primavera, Valentine, Angiola, Ommaggio a Bach* (45 giri EP «Gevox» - 2001/A). Lire 900.
- SMOKEY ROBINSON & THE MIRACLES: *I don't believe you at all e That girl* (45 giri «Tampa Motown» - SPS 84199). Lire 900.
- LAURA CARLINI: *Tu davanti a me e Il sabato è finito* (45 giri «Variety» - FNP 10164). Lire 900.
- LEONARDO: *Come sei sola Teresa e Un albero di mele* (45 giri «Variety» - FNP 10166). Lire 900.

**gli uomini  
nascono uguali  
lo stile  
li fa diversi**



**per gli uomini pratici  
stile  
italian day**

 **sanRemo**  
*il marchio dello stile*



Prodotto di qualità LEVER

# so lo Vim Clorex dà un'igiene sicura al 100%

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



### il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale salsino. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Superficie apparentemente anche la prova del microscopio: non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scava e lo distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

## PADRE MARIANO

### Matrimonio?

«Una mia compagnia di lavoro (26 anni) è stata ingannata da un maschilone e della relazione è nato un bambino, che ha ora quasi un anno. Lui non vuol saperne di sposarla, perché è di classe sociale assai superiore a lei, che è, come me, commessa di negozio. Ci siamo dati da fare, amiche e parenti, per indurre con le buone il padre a sposarla, ma, come ripeto, pare non ci sia niente da fare. Facciamo bene o male a insistere ancora per il matrimonio? Ci fa tanto pena quell'innocente senza un padre!» (B. A. - Venezia).

Non vorrei difendere a tutti i costi il «mascalzone», ma vorrei solo far notare che, se si tratta di ragazza normale, dopo i 25 anni, la responsabilità di un figlio appartiene a tutti e due i genitori. Ciascuno, per la sua parte, deve realmente assumersela e portarla. Se invece c'è stato realmente un inganno, la responsabilità si grande ricade certamente sul padre. Il quale in qualunque caso è tenuto in coscienza a riparare e preparare col matrimonio? Se ne è convinto, sì; se vi è forzato, no. Il matrimonio in questo caso deve essere considerato come una «punizione» o una specie di «multa» da pagare! E' atto troppo importante, e per lui, e per lei, e per il bambino, che non può essere «imposto», sia pure con le belle maniere. Deve essere lui che decide, con decisione piena, convinta e libera — con un consenso interiore — (e analogamente si dica, naturalmente, di lei). D'altra parte un matrimonio «costrutto» non corre il rischio di essere nullo (invalido) e quindi di non avere nessun valore di matrimonio, né davanti a Dio né davanti agli uomini? Senza dire che essere sposata, a tutti i costi, dal seduttore, non può essere gradito neppure alla donna e avere un padre «legittimo» ma «forzato» non sarà neppure, in un domani, molto gradito al figlio. Concludendo direi che mancando sincere disposizioni interiori da parte del padre (non sono sorte neppure «vedendo» suo figlio?) un matrimonio, per ora, non è consigliabile. Quindi mosse da ottima intenzione, anche e persone di famiglia: è meglio che non vi muoviate: forse vi siete mosse anche troppo.

**Biblos e Bibbia**

«Che rapporto c'è tra la città di Biblos e la bibbia?» (S. A. - Stocchetta, Brescia).

Tra Beirut e Tripoli di Siria si ammirano ancora oggi le interessanti e varie rovine di Biblos, uno dei più antichi centri della civiltà fenicia (madre dell'alfabeto), che fin dal 3<sup>o</sup> millennio a.C. fu in assidui rapporti commerciali con l'Egitto (ed è attraverso la mediazione di Biblos che la civiltà egiziana si è diffusa nell'area della civiltà greca). Gli Egiziani acquistavano a Biblos il legname tanto pregiato e prezioso dei colli del Libano, vendevano a Biblos i loro carichi di papiro, che venivano così diffondendosi in tutta l'area della civiltà greca (e anche romana). Come si sa, il papiro è pianta aquatica, frequente lungo il corso del Nilo, dal fusto alto sino a tre metri, che termina sulla cima in un

mazzo di foglie a lamina di spada. Col papiro si facevano (e si fanno tuttora) imbarcazioni robuste e leggerissime, con la fibra interna — ridotta in lamine sottilissime, battute, pressate, incollate — un materiale quanto mai adatto a scrivervi sopra con un inchiostro speciale. Den fogli di papiro conosciamo due confezioni diverse: o si incollavano uno di seguito all'altro, si da farme una lunga striscia, che veniva poi arrotolata su se stessa (rotoli di papiro) o si sovrapponevano, una all'altro, molti fogli, come in un quaderno (codici di papiro). Ora — ed è qui l'interessante — papiro si dice in greco papuros, ma si dice anche biblos o biblos, e poiché i Greci si rifornivano per scrivere di carte di papiro dalla città fenicia (della quale abbiamo parlato), che la smistava nell'Egeo e nel Mediterraneo, finirono per denominare Biblos questa città (il cui nome fenicio era invece Gebal, odierna Gebel). Ecco in che rapporto si trova il vocabolo Bibbia con Biblos (pianta del papiro, materiale su cui scrivere, città che lo diffuse ampiamente).

### Il libro « Cuore »

«E' stato detto e scritto che il Cuore del De Amicis è un libro superato, di altri tempi, patetico e lagrimoso, permeato di "false" patriottismo, come si è osato chiamare quello di Cavour e di altri artifici dell'unità d'Italia. Lei che ne dice?» (M. P. G. - Valdaora di Sotto, Bolzano).

Libro superato il Cuore? Nello stile? Magari tanti scrittori ruoli di oggi sapessero scrivere in modo si corretto e garbato! Nei sentimenti? Bisogna dimostrare che sono superiori i comuni sentimenti umani, e che il sentimentalismo il senso dell'onore, dell'onestà, dell'amore ai genitori e alla famiglia e alla patria. Che questi sentimenti oggi siano solleciti e frenti di altri pseudosentimenti artificiali o artificiosi, può anche darsi; ma che siano scomparsi, morti e sepolti per sempre, questo nessuno lo può dimostrare. Il tempo passa, i tempi si evolvono, ma i libri veramente umani non scompaiono. Tra questi il Cuore. Un libro che è stato apprezzato da tutto il mondo, che è stato tradotto in tutte le lingue più importanti, non può darsi superato, se non da chi ritenga più educativo il fumetto carico di violenza e di sessualità. Curioso che venga giudicato così infelicemente, in tempi così saturi di socialismo, uno scrittore che si interessò anche di politica, aderendo al movimento socialista, che appoggiò con conferenze, articoli di giornali, novelle, racconti (chi non ricorda *Il carbonao e il signore o I feriti del lavoro?*); forse perché socialismo del De Amicis salvava la patria, mentre certo socialismo di oggi la distrugge.

In sessantatré anni (il De Amicis è morto nel 1908) quanta strada s'è fatta per purificare il concetto di patrial, ma purificare non dovrebbe significare «sopprimere». Quanto alle critiche mosse al Cavour e agli altri artifici dell'unifica italiana sono critiche di cani che abbaiano alla luna: non ne offuscano il chiarore.



Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

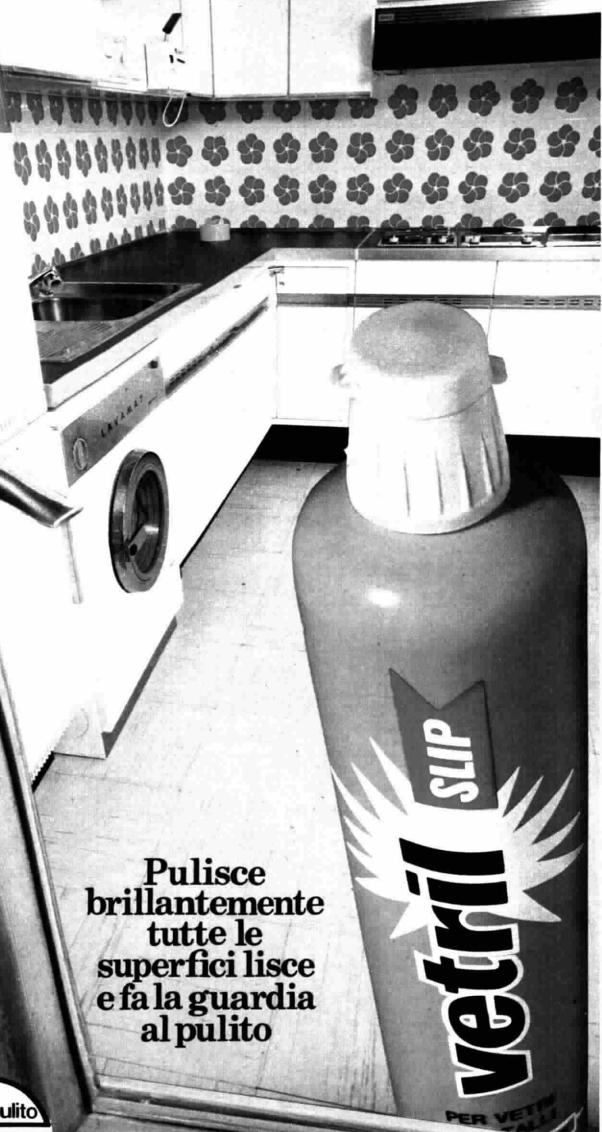
# Grappa Piave ha il cuore antico



# VETRIL, IL PULIZIOTTO DI CASA

Usate Vetril per una pulizia che dura  
su vetri, porte e stipiti.

Per far splendere frigorifero, lavatrice,  
lavastoviglie, mobili laccati e piastrelle.



Pulisce  
brillantemente  
tutte le  
superficie lisce  
e fa la guardia  
al pulito

oltre il pulito

**Brill**

## ACCADDE DOMANI

### CONTRO LE RADIAZIONI ATOMICHE

Sentirete presto parlare negli Stati Uniti di nuove severe misure per tutelare la popolazione dalle radiazioni atomiche. Le nuove misure sono state redatte dall'Atomic Energy Commission (AEC) ed accettate quasi integralmente dal governo di Washington. Sono state ritenute necessarie perché l'energia nucleare per scopi di pace è in pieno sviluppo. Il numero degli impianti relativi, quello soprattutto dei reattori per la produzione di elettricità, si sta moltiplicando in maniera stupefacente.

Venti centrali nucleari sono già in funzione negli Stati Uniti ben cento sono in fase di costruzione o di progettazione.

Attualmente le regole stabilite dalla AEC consentono alle persone che vivono in prossimità delle centrali di subire fino ad un massimo annuale di 500 millesimi di radiazione nell'intero organismo.

Le nuove regole, invece, stabiliscono che questo livello debba essere considerato al massimo per un solo organo del corpo e hanno dato che le radiazioni tendono, per così dire, a concentrarsi in uno o più settori vitali e funzionali dell'organismo causando danni notevoli.

E' dimostrato che gli organismi colpiti da dosi molto forti di radiazioni sviluppano la cosiddetta « malattia da raggi » che interessa i canali emopoeietici (di fabbricazione del sangue), i muscoli, i nervi ed ha talvolta perfino esito letale. A livello cellulare, le radiazioni « ionizzanti » agiscono bloccando la moltiplicazione delle cellule ed uccidendo le cellule stesse. Pare anzi che il loro effetto sia inversamente proporzionale alla quantità di DNA (gli acidi desossiribonucleici, che si trovano quasi esclusivamente nel nucleo cellulare e che sono responsabili della trasmissione dell'« informazione » genetica in tutti gli esseri viventi tranne in quelli nei quali tale funzione è assolta dagli acidi ribonucleici contrassegnati dalla sigla RNA) presente nel nucleo cellulare. In altri termini, maggiore è la radiazione, minore è la presenza di DNA nel nucleo della cellula investita.

Le radiazioni, inoltre, aumentano l'incidenza di tumori e di varie forme di leucemia, negli animali e nell'uomo in quanto producono stipiti di cellule geneticamente « mutate » capaci di svilupparsi in modo abnorme nell'organismo irradiato.

I danni biologici delle radiazioni — secondo la AEC — sono in larga misura irreversibili nonostante le intense ricerche scientifiche per individuare sostanze, come la cistamina, che, se assunte nel corpo prima dell'esposizione a raggi ionizzanti, sono in grado di ridurre almeno l'entità del danno.

Speciali precauzioni dovranno pertanto essere prese dai costruttori di reattori nucleari cioè degli impianti nei quali dalla fissione atomica a catena, in forma non esplosiva, ma graduale, si produce l'energia richiesta con continuità. Le precauzioni riguardano soprattutto i dispositivi di raffreddamento del reattore per evitare che, difettando il liquido refrigerante, la temperatura salga a dei livelli che provochino la fusione, non soltanto dei « contenitori » esterni, ma bensì delle schermature interne del cosiddetto « nocciolo » cioè della « pila atomica » propriamente detta. E' nel « nocciolo » che ha la sua sede il combustibile atomico (uranio, plutonio o torio) ed è lì che la « fissione nucleare » si verifica se gli elementi fissili, in particolare uranio-235, uranio-233 e plutonio-239 vengono « bombardati » con neutroni termici, oppure se, come nel caso dell'uranio-238 e del torio-232, vengono bombardati da neutroni atomici.

Un reattore nucleare si chiama « veloce » se le fissioni sono provocate da neutroni « veloci » generati da fissioni precedenti senza rallentamenti intermedi. Si chiama « termico » se in esso la maggior parte delle fissioni viene provocata da neutroni termici cioè originariamente « veloci », ma opportunamente « rallentati ».

La reazione nucleare si svolge nel « nocciolo » con sviluppo di calore (e quindi di energia) e produzione di neutroni. Il calore, sottratto da un apposito fluido refrigerante che scorre in tubazioni attraverso il « nocciolo », viene di solito utilizzato in impianti accessori, ad esempio, per azionare turbine a vapore. I neutroni, invece, bombardando il materiale fisso che costituisce il combustibile, mantengono continua la reazione a catena. La temperatura media normale dei reattori a refrigerazione liquida (acqua, acqua pesante, sodio, fuso, lega di sodio e potassio, ecc.) è di 312 gradi centigradi. Ma se di colpo dovesse mancare il liquido refrigerante, la temperatura potrebbe salire a 1800 gradi centigradi, il punto di fusione dello zirconio che è, notoriamente, il migliore materiale metallico per ricoprire il « combustibile » nei reattori nucleari termici o « lenti ».

Basterebbe una temperatura di 600 gradi centigradi per mettere in pericolo la resistenza dello zirconio al sodio metallico fuso.

Insomma, la fusione del « rivestimento » del « combustibile » metterebbe in libertà enormi quantitativi di raggi « gamma » ed altre funeste radiazioni.

Almeno cinque nuovi reattori negli Stati Uniti, già costruiti dietro licenza ottenuta dall'AEC nel 1968, dovranno aggiungere un dispositivo di raffreddamento « di emergenza » a quello normale già esistente e funzionante. Per tutti gli altri reattori in costruzione o in fase di progettazione dovranno essere apportate vaste modifiche ai piani originari.

Sandro Paternostro

uscita per acquistare il suo solito caffé  
mia moglie ha ceduto a paulista  
e non é piú tornata indietro



## CHI ARRIVA A PAULISTA NON Torna Più INDIETRO

non perché ha l'apertura lampo e il coperchio profumista  
non perché è bello fuori  
ma perché Cafè Paulista è buono dentro!  
Ha la qualità e il profumo del miglior caffè brasiliano.



Tostato e confezionato dalla  
**CAFFÈ LAVALTA**  
una grande tradizione  
tutta per il caffè

# IL MEDICO

## SCLEROSI A PLACCHE

Ci sono pervenute alcune richieste da parte di lettori per domandarci chiarimenti su una malattia denominata « sclerosi a placche ». Rispondiamo a questi lettori scrivendo subito che si tratta di malattia costituita da un complesso di gravi segni di alterazione del sistema nervoso centrale, la cui causa è tuttora del tutto ignota. La sclerosi a placche o sclerosi multipla o polisclerosi è una malattia caratterizzata da focolai di sclerosi (indurimento) distribuiti irregolarmente in tutto il sistema nervoso centrale, che si rivela clinicamente con una serie di sintomi, diversi da un caso all'altro, ma che in gran parte possono condensarsi nella sofferenza del sistema piramidale e di quello cerebellare (il sistema piramidale è il sistema della motilità volontaria, mentre quello cerebellare o del cervelletto presiede all'equilibrio, alla statica del nostro corpo e alla coordinazione dei movimenti).

### I soggetti colpiti

La malattia colpisce prevalentemente soggetti giovani, fra i diciotto e i trenta anni, meno spesso al di sotto o al di sopra di queste età.

La causa non è ancora accertata. Da alcuni studiosi la malattia è ritenuta di origine infettiva, forse virale, ma finora non vi sono documenti sicuri che provino l'esistenza di un virus specifico. Si è parlato anche di una origine parassitaria (toxoplasmosi), malattia della quale ci siamo già occupati in queste colonne.

E' stata anche prospettata una origine della sclerosi a placche di natura enzimatica, cioè dovuta alla presenza di alcuni enzimi o fermenti del sangue capaci di provocare la perdita di melamina, una sostanza necessaria per la nutrizione della cellula nervosa. Attualmente si tende ad ammettere che la sclerosi a placche sia una malattia infiammatoria dovuta ad una reazione di tipo allergico nel tessuto nervoso rispetto ai più svariati ed impenetrati stimoli.

L'ipotesi che si tratti di una malattia di tipo allergico è avvalorata dal decorso discontinuo della malattia (cioè con remissioni spontanee e ricadute) e trova riscontro anche nei buoni risultati ottenuti a mezzo della terapia con ormoni

adrenocorticotropo ipofisario (più noto come ACTH) e con cortisonici.

I sintomi, nella grande maggioranza dei casi, sono costituiti da stato di spasticità con accentuazione dei riflessi all'esame neurologico, da tremore, da difficoltà nell'articolazione della parola (la parola diventa scanda, come quella dei sardi), da formicolio, da diminuzione improvvisa della vista, da paralisi degli arti (a tipo emiplegia, quando colpisce tutto un lato o a tipo di monoplegia, quando colpisce solo un arto dell'empionera), da zone di anestesia alla faccia o al tronco o agli arti, da diplopia (visione doppia). Il decorso della malattia può essere cronico e progressivo, fatalmente progressivo, ma più spesso e discontinuo, cioè con remissioni e ricadute.

Le diverse ipotesi causali di questa malattia spiegano il perché delle numerose cure proposte nel tentativo di ostacolare il suo fatale decorso. « Tutte le medicine fanno bene alle sclerosi a placche », si dice da parte dei neurologi, perché spesso dopo l'uso anche di vitamine si hanno delle remissioni, che il più delle volte sono solo spontanee! In passato venivano usati gli arsenobenzoli, i sali d'oro, il salicilato di sodio, il veleno di cobra, il chinino associato alla lecithina. Il solo trattamento fino ad oggi valido è quello cortisonico o con ormone adrenocorticotropo ipofisario (ACTH). Nelle fasi iniziali della malattia, la cura cortisonica può fare regredire rapidamente tutti i sintomi, anche i più gravi della malattia.

I risultati sono buoni nella maggior parte dei casi, oltre che nelle forme iniziali, anche nelle pousse acute della malattia; in pochi giorni si può assistere alla riduzione e talvolta persino alla quasi completa scomparsa dei sintomi. La guarigione però purtroppo non si verifica mai.

### Risultati ottimi

Di solito, infatti, a distanza di mesi e qualche volta di anni, si assiste alla ricaduta nella malattia. Allora bisogna avere la costanza di riprendere al completo la cura interrotta, ma ovviamente i risultati sono meno buoni della prima volta.

Molti neurologi attuano, secondo più recenti vedute terapeutiche, il trattamento con solo ormone ipofisario ACTH a dosi elevate; i risultati sono ottimi, ma sempre non definitivi, nel

senso che della malattia non si guarisce mai del tutto. Altri tipi di terapia, ugualmente efficaci, sono costituiti dalla piretoterapia o terapia febbre. Si introduce una certa quantità di vaccino aspecifico (ad esempio vaccino antitifico, antibruccellare) e si provoca un accesso febbrile, che risulta benefico. Anche la malariorioterapia sortisce ottimi risultati nella sclerosi a placche (si introduce sangue di soggetto malarico e si provoca il brivido febbrile, che risulta capace di far regredire i sintomi della malattia). Per ottenere risultati duraturi con la malariorioterapia bisogna però attuare almeno dieci o dodici introduzioni di sangue malarico con la provocazione di altrettanti accessi febbrili.

### Terapie piretogene

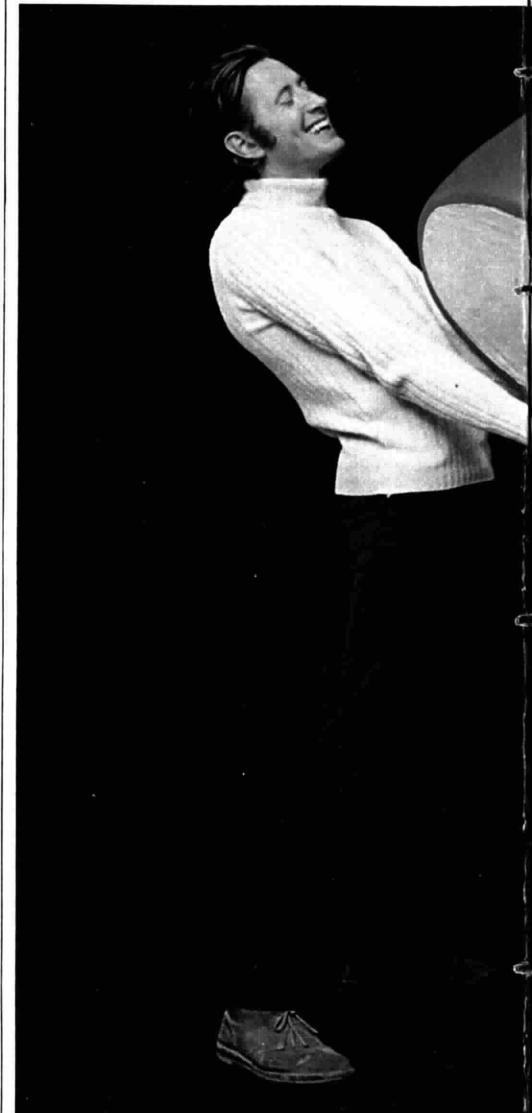
Fra le terapie piretogene, cioè scatenanti un accesso febbrile, merita un cenno a parte quella ottenuta con l'introduzione del cosiddetto vaccino sovietico, ottenuto da conigli ai quali è stato prima inoculato sangue di malati affetti da sclerosi a placche. I risultati di questa cura con vaccino sovietico in alcuni casi sono stati brillanti (naturalmente però non superiori a quelli ottenuti con ACTH e cortisonici).

Una terapia effettuata anche in Italia è quella con istamina, usata per via endovenosa, molto diluita. La terapia con istamina si è dimostrata utile soprattutto per evitare ricadute della malattia.

Anche le vitamine sono state largamente usate da tutti nella sclerosi a placche. Si è detto che un ottimo ausilio terapeutico sia dato dalla dieta, la quale deve essere soprattutto povera in sostanze grasse, specialmente se cotte. Qualsiasi consiglio che esorti l'ammalato di sclerosi a placche a muoversi è da considerarsi buono; il peggiore consiglio che si possa dare ad un ammalato di sclerosi a placche è quello di stare a riposo assoluto a letto.

La riabilitazione del malato di sclerosi a placche è fondata sulla fisioterapia, sulla chinesoterapia (o terapia di movimento) e sulla terapia di occupazione o di occupazionale. Riabilitare significa recuperare una funzione motoria perduta per la malattia, significa soprattutto ridare al malato la possibilità di rendersi utile almeno a se stesso e di reinserirsi nella società, dalla quale la malattia lo aveva inesorabilmente estraniato.

Mario Giacovazzo



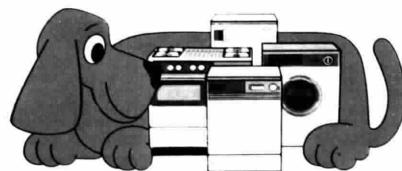
**"fedelissimo anche  
quella volta che avevo  
bisogno di tanto spazio  
nel frigorifero"**

Vostro marito non fa mai la spesa? Allora aspettatevi che un giorno o l'altro comprerà tutto il supermercato o quasi. E' così difficile resistere al richiamo di tante cose buone in bella vista, e vostro marito quel giorno vi colmerà di sorprese. Troppo? Lasciatelo fare (una volta l'anno) tanto sapete bene di poter contare sul vostro fedelissimo frigorifero Ariston!

Frigorifero modello doppia porta  
DP 220 litri con superfrigorifero  
congelatore a -18°  
Temperatura sincronizzata  
dal super freddo al  
'fresco cantina' per  
conservare ogni cibo  
alla giusta temperatura.



Elettrodomestici  
Ariston  
i fedelissimi



**ARISTON**  INDUSTRIE  
MERLONI  
FABRIANO

# De Rica l'agricoltura è il nostro grande mestiere



**Un esperto De Rica è incontentabile.  
Vuole solo piselli teneri e dolci.**

Così sono gli esperti De Rica.

Loro scelgono le sementi migliori, curano i campi alla perfezione e seguono ogni coltura dalla nascita al raccolto. E dopo, ancora qualcosa. I nostri piselli, ad esempio,

li vogliono in scatola a sole quattro ore dal raccolto. In tre diversi calibri: medi, fini, extrafini. Per darvi contorni freschi e delicati per la tavola.

Così sono gli esperti De Rica. Incontentabili.



Piselli medi, offerta speciale L. 120.



## Il ritorno di Peppino

Peppino De Filippo è tornato al lavoro per la televisione: è il protagonista di cinque farse da lui scritte e di una nuova versione de *"Il malato immaginario"* di Moliere. Le riprese, con la regia di Romolo Siena, sono in corso al Teatro Mediterraneo di Napoli. Il ciclo, articolato in quattro serate, comprenderà gli atti unici: *"Don Raffaele il trombone e Quale onore"*, per la prima serata; *"Pranziamo insieme e Cupido scherza e spazza"*, per la seconda. Seguirà la farsa in due tempi *"Le metamorfosi di un suonatore ambulante"* e quindi *"Il malato immaginario"*. Negli intervalli tra i due atti unici o tra il primo e il secondo atto saranno inserite delle brevi « testimonianze » rese da personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo su Peppino e il suo teatro. Con Peppino De Filippo reciteranno, nelle prime due commedie, il figlio Luigi, Enzo Cannavale, Dante Maggio, Mario Castellano, Elio Bertolotti, Dory Cei e Marina Pagano.

## Con Ferguson

*El Dopo, I can't get started with you* e il celeberrimo *Summertime* di Gershwin sono i « pezzi » che Maynard Ferguson ha eseguito in un suo « special » registrato nei giorni scorsi a Milano. Ferguson è uno dei più apprezzati trombettisti e trombonisti del mondo: lo ha confermato recentemente alla Mostra internazionale di musica leggera a Venezia. In questo « incontro » televisivo, a cura di Franco Fayenz e con la regia di Gianni Mario, Ferguson è presentato da Mattia Palmer e accompagnato da un trio: pianoforte, contrabbasso e batteria.

## Nel Mediterraneo

In questi giorni una troupe televisiva si trova in Turchia e successivamente si trasferirà in Grecia con il giornalista Valerio Ochetto e l'operatore Giorgio Attendi. Lo scopo è di girare alcuni episodi della serie dedicata al *Continente Mediterraneo*, che è in preparazione per i Servizi Speciali del Telegiornale, a cura di Ezio Zeffiri. Verranno affrontati alcuni problemi comuni ai Paesi del Mediterraneo, e in particolare quello che è da sempre il « nodo » storico centrale di questa grande via di comunicazione: quali sono le prospettive, quali le difficoltà da superare perché il Mediterraneo diventi veramente un « mare di pace » e non un luogo di confronto e di guerra diplomatica fra le grandi potenze. Contemporaneamente alle riprese in Turchia, Bernardo Valli e Mario Melloni sa-

ranno impegnati per la stessa inchiesta in Egitto, in Siria e in Libia; Domenico Volcich in Jugoslavia; Carlo Bonetti in Algeria, Gino Nebiolo in Spagna, mentre Claudio Baliti per *Continente Mediterraneo* ha seguito con la macchina da presa le manovre della Nato nel Mediterraneo.

## Quiz in Fiera

*La freccia d'oro* è passata agli atti: anche perché quest'anno Pippo Baudo fa compagnia teatrale insieme con Sandra Mondaini. Che cosa ci riserveranno, allora, i pomeriggi domenicali del prossimo inverno? A partire dalla fine d'ottobre o — al massimo — dai primi di novembre andrà in onda *Domenica Fiera*. Sarà una trasmissione di varietà, ma impostata su un gioco con la partecipazione del pubblico: ne è « autore », infatti, con Italo Terzoli, il « mago » di questo genere di spettacoli-quiz: Adolfo Perani. *Domenica Fiera* (che, come dice il titolo stesso, sarà realizzata nel Teatro della Fiera di Milano) avrà come presentatore un simpatico amico: Raffaele Pisù.

## Caprioli in TV

Vittorio Caprioli, che abbiamo visto sui teleschermi come partner di Anna Magnani, si sta preparando a girare il mondo per la televisione. È, infatti, in trattative per una grossa inchiesta televisiva, *Gli italiani nel mondo*, che lo vedrà impegnato anche come regista. « Il mio intendimento è di mostrare la nostra follia », dice Caprioli. « Come si esprime e si realizza dovunque. Penso di raccontare questa follia attraverso gli stessi protagonisti. Per esempio: un ragazzo di Firenze, che oggi ha quarantacinque anni, quando aveva 18 anni pesava 130 chili: una delusione in amore lo aveva letteralmente distrutto. Stava male, furono gli amici a dirgli di cambiare aria, di andare all'aeroperto e di montare sul primo aereo in partenza per qualsiasi destinazione. E così fece. Si ritrovò a Bangkok. All'aeroporto premette, a caso, sulla bacheca luminosa delle pensioni, un pulsante e trovò una casa dove lo accolsero con grande gentilezza e cortesia. Insomma, lo trattavano come se fosse il padrone. E così ogni giorno di più. Si sentiva spia, ma non riusciva a spiegarsi perché. Un giorno capì: l'avevano visto nudo, mentre prendeva il bagno e avevano de-

ciso che assomigliasse a Buddha. Forse lo era, si dicevano. Ancora oggi, vive lì, da Buddha, vengono da lontano a vederlo. E lui ci sta, accetta il ruolo. È ingrassato ancora, ma non gli dispiace».

Di episodi così, Caprioli ne ha a centinaia da filmare. Uno gliel'ha raccontato Rossellini. Si trovava in India. Un giorno decide di andare a visitare un antichissimo convento. Bus-

skij, attualmente in via di realizzazione negli studi romani con la regia di Sandro Bolchi. L'attrice sostituta Sarah Ferrati alla quale inizialmente Bolchi aveva assegnato la parte, e che per motivi di salute è stata costretta a rinunciare. Gli altri protagonisti di *I demoni* sono Gianfranco Santuccio che impersonerà Stepan Trofimovic, Luigi Vannucchi (Nikolai Stavrogin), Glaucio Mauri

saranno trasmessi film interpretati dai più noti comici del cinema italiano dalle origini agli anni Quaranta. Le prime quattro puntate, curate da Ennio Flaiano, saranno presentate da Alberto Lionello. Cretinetti (André Deed) sarà il protagonista della prima serata. Seguiranno Robinet (Marcel Fabra), Polidor (Ferdinand Guillaume) e i comici « minori », contemporanei dei tre grandi: altri sei o sette personaggi tra i più noti, come Kri Kri (Giuseppe Gambardella), Lea (Lea Giunchi), Cocò (Pacifico Aquilanti), Fricot (Ernesto Vaser), Totò (Emilio Vardanega) e Dick (CESARE Quest). La quinta serata



**Peppino di Capri è l'interprete della canzone « Amare di meno », nuova sigla del « Rischiattutto ». Il brano è firmato, per il testo, da Paolo Limiti e per la musica da Umberto Balsamo, un giovane cantautore siciliano trasferitosi di recente a Milano. In precedenza Balsamo aveva composto « Occhi neri », portata al successo da Mal**

sa al portone e gli apre un vecchio monaco. Rossellini gli chiede in inglese il permesso di visitare il convento. Il monaco subito gli disse: « Lei, italiano ». Incrociando, più che stupito, a sua volta Rossellini gli chiede: « Perché, anche lei è italiano? ». « Sì », fa quello, « sono di Napoli ». « E che fa qui? ». « Devo dirvi a vera verità? Nun' ssacciu ». Questo è lo spirito di ciò che Caprioli si propone di fare per la televisione: rappresentare questa follia che nessun altro popolo possiede. E che è la ragione, diciamo la verità, che ci fa sopravvivere.

## La Ferrati ammalata

Lilla Brignone ricoprirà il ruolo di Varvara Petrovna nello sceneggiato televisivo *I demoni*, tratto dal romanzo di Fëdor Dostoev-

(Piotr Stepanovic), Warner Bentivegna (Kirillov) e Luigi La Monica (Satov). Quest'ultimo quartetto di personaggi costituisce il nucleo centrale del romanzo in quanto ad ognuno Dostoevskij ha affidato un tema fondamentale della sua ideologia. Tra gli altri interpreti del teleromanzo figurano Giulia Lazzarini e Mario Carotenuto.

## Come si rideva

Alberto Lionello, Gig Proietti, Turi Ferro, Caterina Spaak, Franca Valeri, Aldo Fabrizi, Tino Scotti: questi i nomi di alcuni attori che presenteranno il nuovo ciclo dei Servizi Culturali TV dal titolo *Come ridevano gli italiani a cura di Gianfranco Angelucci*. Nel corso del programma, in via di realizzazione (verrà messo in onda nel 1972),

sarà interamente dedicata ad Ettore Petrolini. Saranno proiettati due famosi mediometraggi di Blasetti e Campogalliani: *Nerone e Medico per forza*, più tutta una serie di veloci macchiette tipo Gastone, Fortunello, Pulcinella, Gigi Proietti rievocherà il cammino artistico del grande comico italiano. Angelo Musco, con *Il re di denari* sarà protagonista della sesta puntata presentata in studio da Turi Ferro. Caterina Spaak introdurrà un film di Camerini, *Batticuore*, realizzato nel '38 e interpretato da Assia Noris. *Felicita Colombo* sarà presentato da Franca Valeri. Il film, che è del '37, ha come protagonisti Dina Galli e Armando Falconi. *De l'ultima carrozza*, interpretato da Aldo Fabrizi e Tino Scotti, parleranno gli stessi protagonisti.

(a cura di Ernesto Baldò)

**LEGGIAMO INSIEME**

In un nuovo saggio di Giovanni Getto

# MANZONI EUROPEO

**N**on si dice cosa nuova af- fermo ferdano che il male maggiore della letteratura italiana è il provincialismo. Non siamo poco o male informati degli altri, ma presumiamo di sapere e di giudicare tutto. L'Italia, è noto, ha cessato di essere europea da un paio di secoli e più: europea, nel senso dello spirito, vale quanto dire d'un pensiero che unisce tutto il vecchio continente e al quale ogni popolo reca il suo contributo.

Se risiamo negli anni, dobbiamo dire che l'ultimo libro davvero europeo scritto in Italia fu quello del nonno di Alessandro Manzoni, Cesare Beccaria, il famosissimo saggio *Dei delitti e delle pene*. Da allora in poi non c'è stato alcun scritto d'italiano che abbia avuto pari rinomanza e celebrità: neppure i *Promessi sposi*, che lo meritavano altamente. La causa di questo fenomeno va ricercata in parte nella circostanza che la lingua italiana, da lingua essenziale in Europa quale fu al tempo del Rinascimento, scadette a seconda, e più perduto lo spirito italiano, e più perduta si presenta abbastanza parrociale, con quel suo colore «cattolico» che non è una professione di fede, ma uno stato d'animo. Si sa che il pregiudizio «cattolico» ha influenzato anche la diffusione dei *Promessi sposi* in Europa, e, accennato da una rivista inglese al momento della pubblicazione del romanzo, è stato riecheggiato variamente anche in Italia, in particolare da Giovita Scalvini, il quale ebbe ad affermare che leggendo il capolavoro del Manzoni si ha l'impressione non di essere all'aria aperta, sotto la volta del cielo, ma piuttosto sotto quel-

Eppure Manzoni, come ha dimostrato Giovanni Getto nel suo ultimo libro *Manzoni europeo* (Mursia, 411 pagine, 5500 lire), appartiene al nostro vecchio continente non meno che all'Italia, tanto fu pervaso dello spirito universale che allora circolava in



## **Le gesta dei cavalieri teutonici**

**L**e drammatiche vicende dell'Ordine teutonico e dello Stato ch'esso fondò in Prussia sono state attraverso i secoli variamente interpretate e utilizzate per tirare l'acqua al mulino di questa o quella ideologia politica; a tutto danno di un'indagine seria e obiettiva, come sempre accade in casi del genere. Basta ricordare, del resto, la «teoria» del filosofo nazista Alfred Rosenberg che, scendendo per i rami del nazionalismo tedesco, propose addirittura il governo teutonico come modello per la dittatura hitleriana: e fu ascoltato con tanta attenzione che proprio il castello di Marienburg, sede del gran maestro e culla dell'Ordine dal 1309 al 1457, fu destinato alla fase finale di «preparazione» dei giovani dirigenti nazisti.

Di questa e d'altre distorsioni fa giustizia — e forse in modo definitivo — il saggio di Karol Görski L'Ordine teutonico (Alle origini dello Stato prussiano), scritto appositamente per una ormai collaudatissima collana di Einaudi, e dunque presentato in prima mondiale dalla Casa torinese. Nato a Odessa nel 1903, Görski studiò a Varsavia e Cracovia; dal 1956 è ordinario di Storia medievale a Torun, dal 1969 fu parte del Comitato per la storia delle scienze dell'Accademia polacca delle scienze.

*cademia Polacca. All'insediamento dei cavalieri teutonici nel Nord Europa, alle loro imprese militari e politiche lo storico ha dedicato quarant'anni di ricerche.*

A chi superficialmente giudicasse l'argomento come troppo «specialistico» o quanto meno d'interesse limitato, Gorski chiarisce fin dall'introduzione come «la sorprendente capacità di sopravvivenza della Prussia teutonica, non solo in un'immensa letteratura, ma anche nella coscienza politica dei popoli d'Europa, ponga agli storici, ai sociologi, agli studiosi in generale un problema fra i più ardui e complessi della storia della nostra civiltà». Quanto poi all'atteggiamento morale dello scrittore nei confronti della gesta d'un Ordine monastico che dedica la sua forza non alla difesa degli umili ma piuttosto a fini di conquista e che governa con gelida durezza i territori di cui è venuto in possesso, Gorski dice con parole bellissime: «Lo storico non giudica le coscenze, ma conosce il dolore delle cose cadute in rovina e degli irrimediabili errori».

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione di copertina di «L'Ordine teutonico» (edizioni Einaudi)

ro: ma nacque anche da un'essatta ricostruzione storica dell'ambiente, come quello milaneso del secolo XVII, in cui l'autore collocò il romanzo. Giustamente ha scritto Giovanni Getto per quest'ultima parte: « Ma che cosa si verifica esattamente con la letteratura spagnola? I *Promessi sposi* sono situati in un ambiente storico dominato dalla Spagna. E lungo il capolavoro di Manzoni non sono certo lasciate cadere le occasioni per istituire richiami a fatti esplosi, ad aspetti e particolari della storia e della vita della Spagna del primo Seicento. Le tante gride alle quali si fa riferimento nel romanzo sono quindi chiare ed evidenti ».

legame fra invenzione fantastica e storia oggettiva. E il compiacimento con cui viene riferita la lunga sfilata dei titoli di cui si addobbarono diversi governatori del ducato di Milano ("l'Illusterrimo eccellentissimo signor Carlo d'Aragona, principe di Castelvetro, duca di Terranova, marchese d'Avola, conte de l'Isberto, grande Ammiraglio, e gran Contestabile di Sicilia, governatore di Milano, e Capitan Generale di Sua Maestà Cattolica in Italia") sta come la visibile sutura fra allegria vacanza fantastica e vera documentazione storica. Così, e sia pure in lontana prospettiva, si vedono agire i rovi di Spagna, Filippo, IV, il

### *in vetrina*

## **La casa oggi**

**«Fantasia nell'arredamento».** Un volume dedicato ai più attuali orientamenti dell'architettura d'interni: contiene una serie di proposte di arredamento moderno alieno da schemi precostituiti e ispirate — nelle forme, nei colori, nei volumi — a una grande libertà inventiva. «L'imagination au pouvoir» anche nell'arredamento dunque: è un invito cui si può aderire di buon grado, non foss'altro che per sopperire e ovviare in qualche modo alla monotonia e allo squallore dell'ambiente cittadino. In fondo proprio l'arredamento rappresenta uno dei pochi a-

spetti del nostro vivere quotidiano in cui è consentito far ricorso alla fantasia sottraendoci agli abusi del consumismo e alla progressiva standardizzazione dei gusti. L'attività non è semplice, facile, anche fra le poesie domestiche, conciliare la libera espressione della propria personalità con quel minimo di buon gusto e di decoro che costituisce una esigenza altrettanto ineliminabile. Di qui l'utilità di questo libro, che è poi un manuale dell'aredare oggi, sensibile si al richiamo della fantasia ma attento al tempo stesso a quel rigore stilistico che solo l'occhio esperto dell'arredatore può conferire all'assetto e alla struttura di un interno.

Impostato in modo assai pratico e funzionale secondo una suddivisione

« per ambienti » di testi e illustrazioni (tutte a colori), il volume non si limita a presentare esempi « firmati » di soggiorni, stanze da letto, studi, zone di pranzo e conversazione, ma dedica ampio spazio anche a settori e servizi della casa spesso trascurati e destinati alla varia attività di chi vi abita: cucine, bagni, librerie, camini e scale interne, ingressi e terrazze. Si tratta insomma di una vera e propria guida ilustrata dell'arredamento moderno, un valido strumento di consultazione per chi voglia risolvere i problemi grandi e piccoli che pone l'arredare con fantasia e buon gusto, senza lasciarsi condannare dalle mode e senza ricorrere a soluzioni ormai superate. (Ed. Görlich, 192 pagine, 134 illustrazioni a colori e 19 tavole in nero, 8500 lire).

suo ministro don Gasparo Guzman, conte d'Olivares. E non mancano nemmeno di profilarsi, in tale prospettiva, le "caccie del toro" e l'Escorial. Infine, la stessa lingua spagnola, unica fra le lingue moderne, compare ironicamente qua e là nel romanzo, a partire da quel nome del Wallenstein che, durante il banchetto in casa di don Rodrigo, il podestà proclama, in base all'autorevole esempio del signor castellano spagnolo, doversi "en lingua alemana" pronunziare "Wagljenstein", fino a quella grida pubblicata da Ferrer "De orden de su Excelencia" dopo il tumulto di San Martino, e alla risposta del governatore ai decori, nel dilagare della peste, "proueré en el mejor modo que el tiempo y necesidades presentes permitieren", con la nuova lettera di Ferrer che informa il governatore "que quella respiro era, stata letta dai decori, con gran contento".

gran desconsuelo" ».  
Di Manzoni e delle sorprese che riservano i *Promessi sposi* non si finirebbe mai di parlare: segno appunto del sempre vivo interesse che suscita questo libro davvero unico, nel quale è racchiusa, assieme a tanta esperienza di vita, a tante sagge massime, una specie di virtù sacerdotanze, consolatrice; ch'è poi anche il segno vivente della nostra eterna valutazione artistica, se è vero che l'arte, come dicevano gli antichi, ha la singolare potenza d'iniziarci al corso delle passioni e renderci più buoni e più umani.

**Italo de Feo**

# arrivano i fluorattivi

## Mission Luce Bianca

Nelle fibre di una camicia

MISSIONE LUCE BIANCA  
In azione i raggi ultravioletti

La luce bianca  
avanza fibra per fibra.

Avvistate macchie  
di unto e grasso,  
sporco vecchio e diffuso.

Missons compiuta.  
È più che pulito,  
è luce bianca in ogni fibra.

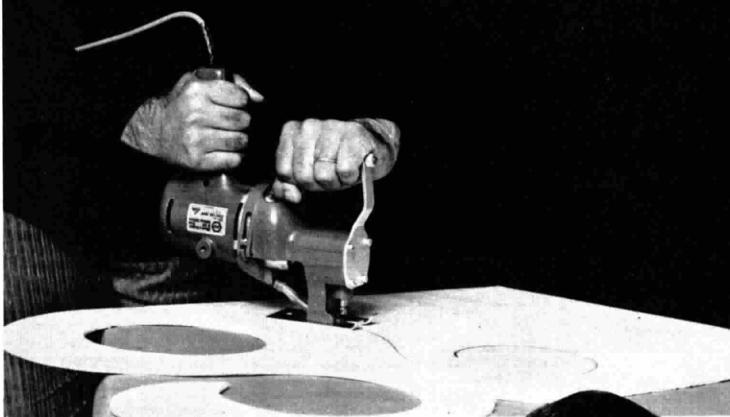


Adesso  
nella polvere  
di Omo ci sono  
i punti viola.  
Siamo noi  
fluorattivi,  
che generiamo  
luce bianca.

**OMO fluorattivo\***  
**fulmina lo sporco a Luce Bianca**

metà più a fuoristrada lo sporco annero la fluorescenza

# un trapano che taglia?



## certo... Black & Decker

per tutti i lavori di casa:  
**Black & Decker**  
"la soluzione di punta"

Black & Decker è più di un trapano. È l'«artigiano tuttofare» con il quale potete forare, lucidare, levigare, segare... certi di fare un ottimo lavoro, perché Black & Decker è la "soluzione di punta".

Applicandovi ad esempio il seghetto alternativo D 986, può eseguire tagli sagomati e diritti nel legno fino a 20 mm. di spessore.

Taglia agevolmente anche metallo e plastica.

Il seghetto è tornito di una lama per il legno e di una per il metallo. E se volete c'è anche la sega circolare, la levigatrice... e tanti altri accessori utili e divertenti.

Rapido, sicuro, facile da usare Black & Decker è la "soluzione di punta" anche in fatto di risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da sè.

da L. 13.500

Offerta del mese

**GRATIS**

questa elegante e pratica  
cassetta porta-utensili  
in legno massello  
per un trapano  
a 2 o più velocità  
(oppure un trapano  
a 1 velocità + uno dei  
seguenti accessori:  
seg. levigatrice,  
seghetto)



Aut. Min. Conc.



SUPPORTO A COLONNA  
L. 10.000

è semplicissimo con  
**Black&Decker**



R.C.

Inviate oggi stesso questo tagliando a:

**STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civital (Como)**

per ricever:

catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS

catalogo e manuale «Fatto da voi»

all'indirizzo 200 lire in francobolli per spese postali.

# I VINCITORI DELLA GARA FOTOGRAFICA

La gara fotografica indetta dal « Radio-corriere TV » e dalla « Polaroid » ha ottenuto un notevole successo di partecipazione da parte dei nostri lettori. In totale sono pervenute oltre 20 mila fotografie inviate da 8952 concorrenti da ogni parte d'Italia.

La scorsa settimana abbiamo pubblicato l'elenco dei primi 56 classificati. Questa settimana diamo i nominativi dei 300 vincitori del volume « Come divertirsi con l'apparecchio Polaroid ».



Il volume « Come divertirsi con l'apparecchio Polaroid » che viene inviato ai 300 vincitori della gara fotografica

Alberani Mario, Albianelli Emilio, Alunni Bistocchi Giovanni, Angeloni Albionte, Azzone Enzo, Balladori Angelo, Balla Giuseppe, Bari Mariuccia, Bassani Zeno, Battaglia Vittorio, Battistelli Michele, Baudazzi Marco, Begal Anna Maria, Belfiore Gianfranco, Beni Antonio, Bent Paolo, Benzi Aldo, Besnati Camilla, Bevilacqua Carlo, Biagi Lia, Bianchi Giorgio, Bianco Flavio, Bitto Tomaso, Bombara Mario, Boccia Raffaele, Bonanini Ivo, Boietto Albina, Bonadeo Carlo, Bonelli Renzo, Bonfante Gianmaria, Bozzalla Federico, Bricarelli Stefano, Brightenti Giancarlo, Brizzi Achille, Brovelli Alberto, Brun Renato, Brugnara Bruno, Brun Giuseppe, Bruschi Mario, Camaschella Ettore, Capra Massimo, Caputo Remigio, Capofermi Luciano, Carmagnini Bruno, Caselli Rinaldo, Casini Alvaro, Casiraghi Luisa, Casoli Umberto, Cauer Charlotte, Cavalli Elisabetta, Cavani Paolo, Cavini Leonilde, Cecconi Grazia, Cecoli Giuseppe, Cevolani Ivano, Ciambellini Anselmo, Ciarlanti Maria Teresa, Chiara Riccardo, Cinquini Pietro, Cioci Bruno, Cirelli Andrea, Colnaghi Renzo, Colombo Giuseppe, Colombo Mario, Costantini Enrico, Coluccelli Potito, Colpani Gioachino, Colusso Germano, Corbetta Ferdinando, Consaga Giampiero, Conte Cesare, Corvi Cisco, Crivelli Luigi, Crovetto Alfredo, Cucchi Carlo, Cumani Silvio, Curti Umberto.

Dalle Carbonare G. Battista, Dall'Osso Gianfranco, D'Anselmo Alfredo, De Carlo Sandro, De Fabianis Luigi, Del Monte Renzo, Deidda Antonio, Del Gaudio Gianni, Del Seppia Romolo, Depasquale Salvatore, Dettino Aldo, Di Giuliomaria Vittorio, Discolo Enrico, Dotto Franco, D'Ortona Isabella.

Esposito Nino.

segue a pag. 24

# prendono la pillola d'energia

(e non si caricano mai)



E' Timex a darti gli orologi del mondo nuovo. Con gli uni ti metti al polso 200 milioni di ritmi all'anno tutti uguali. Con gli altri, gli elettronici, ti compri finalmente la sofisticata tecnologia a transistor (99,99% di precisione). Timex a pillola d'energia è a garanzia totale, è l'orologio delle "prove tortura" che hai visto in televisione. 15 modelli a prezzi da gigante dell'orologeria.



**electric ~ electronic**

**TIMEX®**

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

da 15.000 a 43.000 lire

# HITorganista anche tu



solo con HITorgan**w**bontempi

❖ L'organo elettronico, con sezione ritmica,  
più imitato nel mondo,  
il più facile da suonare (e da imparare),  
il più "vivo" per arredare la tua stanza.

❖ Il diploma di "HitOrganista" e la tessera dell'HitClub,  
che riunisce (quante nuove iniziative!)  
i giovani "HitOrganisti" di tutto il mondo.



Le Edizioni Musicali rHITMO  
ti offrono una vastissima scelta  
di motivi di successo.  
Non hai che da scegliere.

## I VINCITORI DELLA GARA FOTOGRAFICA

segue da pag. 22

Fabriani Rolando, Fabris Guido, Faletti Roberto, Faustini Giovanni, Ferloni Imelde, Fuerst Francis, Franceschi Sergio, Franceschini Sara, Franco Mauro.

Galasso Franco, Gallarate Piero, Galli Luciana, Gallotta Luigi, Gamberini Laura, Gambaro Iseppe Marilla, Galanzi Umberto, Garbi Virginio, Genari Angelo, Ghezzi Oreste, Ghinassi Mario, Galloredo Lalli Giustina, Giudici Valentino, Giugni Fulvio, Giulietti Audace, Gortan Vasco, Gortani Sergio, Govi Sergio, Gozzi Pietro, Graglia Germano, Graldi Gianfranco, Grasso Rocco, Graziano Fabio, Grieco Rosemarie, Grimaldi Paolo, Grasso Marco, Grasso Giuseppe, Grossi Giorgio, Grotti Giorgio, Guastella Guido, Gugliantini Pietro, Guidi Renato.

Iaselli Giulio Cesare, Ingrosso Mario, Iuliano Giuseppe, Iorizzo Leopoldo, Jacobucci Fulvio.

Laganara Domenico, Landolfo Vittorio, Lambertini Dario, Laurenti Claudia, La Rocca Calogero, Lauria Luigi, La Villa Gaetano, Livietti Mario, Lombardo Vincenzo, Longi Giacomo, Loppel Sergio, Lo Presti Baillio, Lorenzi Vittorio, Lucarelli Margherita, Lucchini Giuseppe, Lumini Dino, Lusetti Giuseppe.

Maduli Manlio, Magnani Alberto, Maida Maria-rosaria, Martinelli Enrico, Mayer Elisa, Mallia Francesco, Mandich Dario, Maniscalco Pietro, Marcenta Dario, Marchi Guido, Marchi Sabatino, Marcovaldi Gianpaolo, Marvulli Giuseppe, Masobello Remigio, Mascherpa Lorenzo, Massa Bruno, Mattana Antonio, Matteotti Paola, Mazzatorta Zita, Mazzoldi Umberto, Meda Eligio, Menini Alberto, Merlini Agatino, Midolo Giuseppe, Miglietti Candido, Miglio Renzo, Migliorin Sergio, Milanesi Mario, Milella Michele, Misiano Isidoro, Montaldo Giancarlo, Morandi Sergio, Moscato Giorgio.

Nadalini Martino, Naretto Ilario, Nardelli Diego, Negroni Piero.

Pacinotti Ottorino, Paglino Franca, Pagnini Bianca, Palizzolo Vincenzo, Palavera Antonio, Paltrinieri Lia, Palumbo Bonifacio, Paoletti Adelio, Papanice Luigi, Papucci Valentino, Pasqualis Franco, Passarelli Aristide, Pazzi Mario, Pedri Edgardo, Pelizza Domenico, Perini Suzanne, Persano Angelo, Persico Antonio, Pesola Marco, Piano Santo, Piccoli Vasco, Pieracci Pier Luigi, Pini Luigi, Pinton Vincenzo, Pintacuda Gerolamo, Pizzocaro Marco, Plaja Francesco, Piredda Giorgio, Pizzano Domenico, Podrecca Guido, Poli Paola, Poncellini Opimio, Ponsanesi Adelchi, Pongiluppi Ivano.

Radice Pietro, Raganelli Paolo, Rollo Giorgio, Rasi Stefano, Ravasi Liliana, Razzano Enzo, Razzini Franco, Reale Gennaro, Reggiani Giovanni, Riccarand Corrado, Rivaben Giuliano, Rizzardi Fausto, Rizzi Angela, Roberti Vittorio Carlo, Roncati Stefano, Ronconi Vittorio, Rota Mario.

Sabbioni Ubaldo, Salto Carlo, Salucci Carlo, Sambataro Cirino, Sannazzaro Giambattista, Sarappa Roberto, Scarani Claudia, Scatolini Luigi, Schiavulli Antonio, Selvaggio Corradino, Semino Giacomo, Signa Gianni, Silvagni Maria, Sofi Tiziana, Squillante Carlo, Spalvieri Elisa, Spina Alessandro, Storch Danilo, Stenico Franca, Strada Valentina, Stradi Mauro, Stuflesser Ferdinando, Surace Francesco.

Taccini Leonardo, Tamaro Tristano, Tessaroli Roberto, Tognolini Iginio, Toschi Ruggero, Tosi Umberto, Tosti Alessandro, Trieb Silvana, Tripodi Carlo, Tumbarello Antonio.

Utari Luigi.

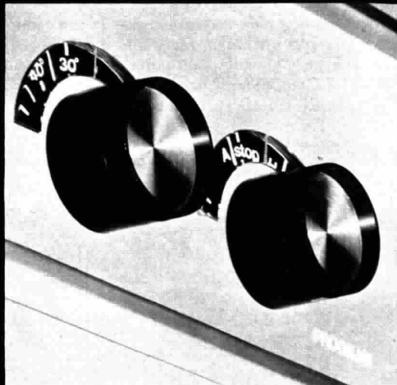
Valenza Claudio, Valorsi Giulia, Vannacci Renzo, Vannocci Andrea, Vatteroni Sergio, Vecchi Marco, Veggetti Luca, Ventura Cecilia, Verri Franco, Venturelli Bortolo, Vergani Alex, Vianello Alberto, Vidua Corrado, Vincenti Alessandro, Volpati Isidoro, Volpi Adriano.

Zaccaria Renato, Zanessi Maurizio, Zanini Luciano, Zappala Luigi, Zegna Paolo, Zucchi Fabrizio.



## **pilotare il bucato**

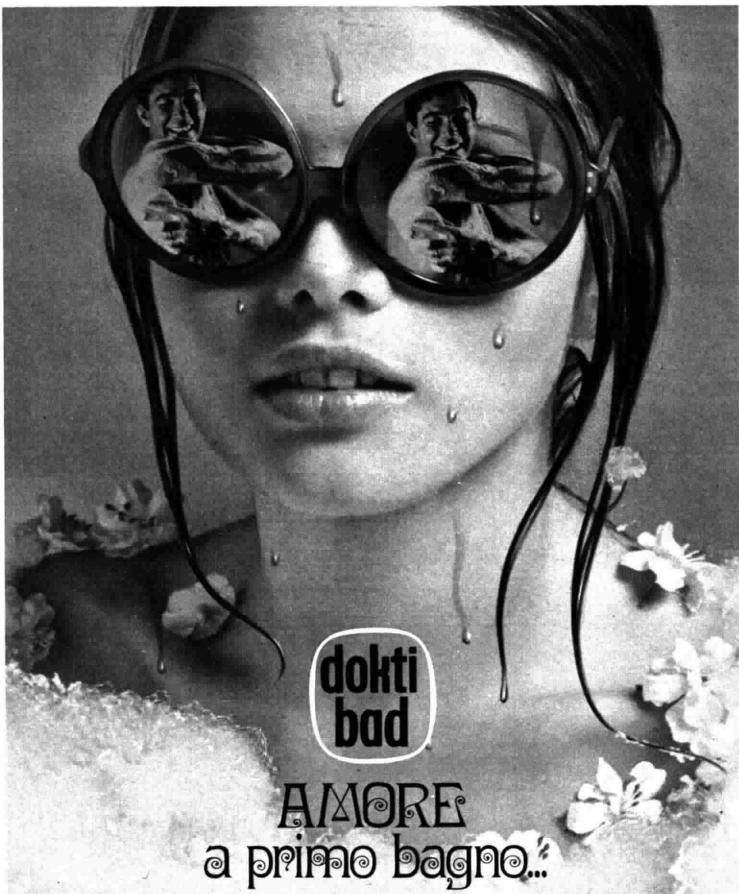
*con lo speciale termostato Zoppas  
la donna, l'unica in grado  
di valutare il tipo di sporco e le condizioni  
del tessuto, può scegliere  
la temperatura ideale dell'acqua.  
Nelle superautomatiche Zoppas  
temperature e programmi di lavaggio  
sono tra loro completamente indipendenti*



Modello n. 147

**posso con Zoppas**

lavabiancheria  
**Zoppas**



Lasciatevi tentare! Ogni buona profumeria o farmacia ha il tuo DOKTI-BAD. DOKTI-BAD, il prezioso bagno di schiuma, è un concentrato di estratti di erbe, vitamine ed oli vegetali per la tua freschezza, la tua vitalità, per essere in forma come dopo un lungo, piacevole sonno di primavera.

Una primavera allegra e giovane, una pelle da sedici anni.  
DOKTI-BAD, amore a primo bagno...  
Bagno di schiuma DOKTI-BAD

...per essere in forma!

venduto in  
flacone e confezione  
originale verde



a prezzi immutati

SORGE  
Soc. Rapp. Germaniche  
Rimini

## il servizio opinioni

### TRASMISSIONI TV del mese di agosto 1971

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni sui alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di agosto 1971.

Milioni di spettatori  
Indice di gradimento

#### drammatica

Dieci minuti di alibi	—	78
La saga dei Forsyte (6 <sup>a</sup> 7 <sup>a</sup> 8 <sup>a</sup> ed ultima puntata)	11,1	77
Arsenio Lupin (1 <sup>o</sup> episodio)	15,6	72
Giorgio Dandin	5,3	65
I tromboni	4,2	61
I nobili ragusei	4,0	45

#### film

Sotto dieci bandiere	—	80
Appuntamento con Greta Garbo:		
Maria Walewska	16,5	79
Ninotchka	—	75
Grand Hotel	16,6	67
I giovani uccidono	18,7	70
Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo:		
Il negozio al corso	9,8	62
La festa e gli invitati	1,7	55
L'accusato	8,4	—
Classici del cinema muto:		
Gli ultimi giorni di Pompei	1,0	—

#### telefilm

L'amico fantasma (media 3 telefilm)	4,8	73
Alla polizia (media 3 telefilm)	3,5	73
Uno dei due: L'accendino	6,0	70
Per te amore mio	—	70
K2 + 1 (media 4 trasmissioni)	14,5	56
Il quadro	3,7	56
L'inchiesta	9,1	55
Uno, qualcuno, nessuno	3,4	48
Riuscirà il cav. Papà Ubù...? (1 <sup>o</sup> 2 <sup>o</sup> e 3 <sup>o</sup> puntata)	7,5	36
La scheggia giapponese	5,5	—

#### rivista

Giochi senza frontiere (media 2 trasmissioni)	13,2	79
Senza rete (media 2 trasmissioni)	17,2	76
Festivalbar '71 (serata finale)	11,0	71
Gala da Taormina	—	69
Ciao Rita (1 <sup>o</sup> puntata)	17,2	66
Rio Festival	7,2	64
Scritte per me	6,9	64
Incontro con Joe Venuti	5,9	62
Il m.o bar	7,6	59
Fine serata da Franco Cerri (media 4 trasmissioni)	1,9	56

#### culturali

Scegliamo la vita	4,2	76
Gli eroi di cartone (media 3 trasmissioni)	1,8	75
Sulla scena della vita (media 3 trasmissioni)	3,9	—
Boomerang (media 8 trasmissioni)	3,1	72
Quel giorno (media 4 trasmissioni)	6,6	68
III B: facciamo l'appello (media 3 trasmissioni)	5,2	63

#### musica seria

Rassegna di balletti (media 2 trasmissioni)	1,1	82
Rassegna di cori (media 2 trasmissioni)	0,7	—

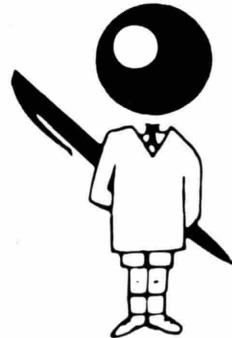
#### giornalistiche

Telegiornale ore 20,30 (media agosto)	11,5	78
Pro e contro (media 4 trasmissioni)	9,1	68
Sestante (media 2 trasmissioni)	4,6	—
Noi e gli altri (media 2 trasmissioni)	1,1	—

#### sportive

Varese: Campionati mondiali ciclismo su pista	2,9	79
La domenica sportiva (media 4 trasmissioni)	5,5	76
Mercoledì sport (media 4 trasmissioni)	4,6	76

# CINQUE



# Bic

LIRE **200**

invece di  
**310**

## OFFERTA SPECIALE SCOLASTICA



# Scritturato lo Zodiaco per Canzonissima

Una vigilia all'insegna della tranquillità: tempi duri per i cacciatori di indiscrizioni. Imperversa fra i protagonisti dello spettacolo la mania dell'oroscopo. Cantanti e discografici pensano alle vendite e azzardano pronostici



Protagonisti di ieri e di oggi a « Canzonissima »: da sinistra Alberto Lionello, Corrado, Alberto Lupo, Franco Franchi, Rafaella Carrà, Nino Manfredi e Ciccio Ingrassia. Nella foto grande, Lionello rievoca con Rafaella Carrà il suo « La-la-la-la »



di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

**L**a consegna è di smitizzare *Canzonissima*? Una trasmissione come un'altra. Alla vigilia della prima puntata sembra che tutti i protagonisti dello show dei milioni facciano a gara a parlarne con sufficienza e al Teatro delle Vittorie i ritornelli più comuni sono: con l'esperienza che abbiamo non c'è da spaventarsi, normale routine, è il nostro mestiere, be', ma cos'è tutto questo cancan per uno spettacolo tutto sommato senza emozioni fino alla fine?

Dice Raffaella Carrà: «L'anno scorso si che c'era per me da stare col cuore in gola alla prima puntata».

Corrado ripete a tutti: «Ma cos'è, obbligatorio preoccuparsi? E allora, per favore, vediamo un po' di preoccuparsi un po' più seriamente».

Castellano e Pipolo: «Preoccupati? Anzi, siamo felicissimi di essere tornati alla TV dopo mesi di assenza». Noschese: «Io sono un po' in disparte perché i miei interventi richiedono un piccolo studio TV tutto per me, dove registro a parte, quindi non sono tanto nella mischia. Mai lavorato tanto in pace».

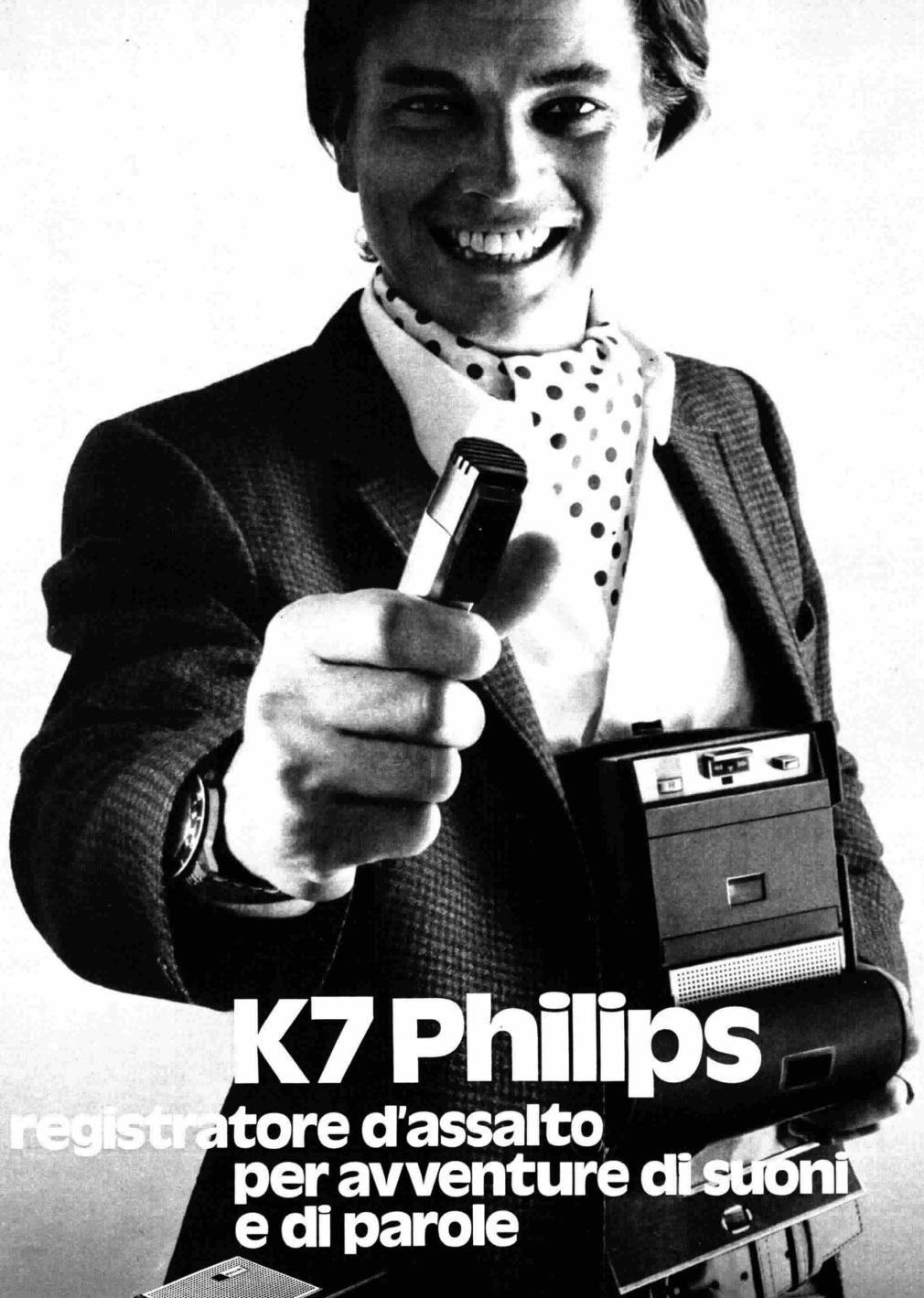
Il coreografo Gino Landi: «Dì recente ho realizzato balli a New York e al Teatro dell'Opera di Roma con problemi veramente grossi: qui andiamo sul velluto, conosco perfino le tavole del teatro».

Il costumista Colabucci: «È la mia terza *Canzonissima*, con l'esperienza accumulata, la rapidità e la sincronia con cui operano i laboratori di sartoria possiamo vestire Raffaella e il balletto in pochissimi giorni».

Perfino il parrucchiere, pardon lo «stylist» personale della Carrà, Vergottini, ha bisogno di dirsi tranquillo: «Abbiamo già studiato le 18 parrucche, in gran parte bionde, che Raffaella indosserà per tredici settimane: inoltre la sua acconciatura fissa è collaudata a meraviglia per il ballo, anzi è una pettinatura che "balla con lei" e torna a posto da sé senza bisogno di pettinatrici in agguato dietro le telecamere».

Il maestro Franco Pisano, infine: «Niente problemi: anche la catena di montaggio sonoro e canoro è lubrificata a dovere».

Insomma alla fine si scopre che gli unici ad avere qualche problema sono il regista Eros Macchi, che con un cast quasi uguale a quello dell'anno scorso può far sorgere dei «confronti» col regista della passata edizione (Romolo Siena), e il capo tecnico impianti speciali, signor Giorgio Schinigoi, l'uomo che ha ideato la complessa rete di circuiti transistorizzati di cui di-



# K7 Philips

## registratore d'assalto per avventure di suoni e di parole



### il facilissimo K7

registratore portatile dai mille usi. Fa tutto con un tasto solo: avvio, ritorno, registrazione, ascolto. Il nastro registrato si sostituisce in un momento. K7 Philips riproduce anche musicassette già incise; si può applicare all'auto e funziona a batteria o con l'alimentatore. Per una migliore registrazione usate cassette Philips. K7 Philips, una nuova gamma di registratori a cassetta. Richiedete il catalogo a: Philips S.p.A. Rep. Propaganda 20124 Milano - piazza IV Novembre, 3

**PHILIPS**



**Corrado e Alighiero Noschese**  
in una pausa delle prove.  
Il popolare imitatore prepara i suoi  
sketches in uno studio tutto  
per lui: «mai stato così tranquillo»

segue da pag. 29

pende il perfetto funzionamento delle votazioni, delle tabelline luminose, delle scacchiere segnate e delle pulsantiere a disposizione dei giornalisti, del pubblico e del notaio.

Per il resto si naviga in un mare della tranquillità, che non viene agitato nemmeno dalla robusta pattuglia dei cosiddetti «ospiti d'onore» impegnati, si fa per dire, nel solito repertorio di sempre: «Fusse che fusse la vorta bbona» (Manfredi), paglietta e la-la-la (Lionello); gomitata am-

## Scritturato lo Zodiaco per Canzonissima

miccante (Franchi-Ingrassia); poesia-parodia (Lupo). Un mare calmo come uno stagno appena appena increspato da problemi di professori d'orchestra col figlio ammalato di scarlattina, di ballerini con la caviglia gonfia, di falegnameria e di vestiario (Corrado): «Uffa! È la terza volta che cambio cravatta e c'è sempre qualcuno che ha a che ridire. Ma vado in scena in foulard».

Insomma tempi duri per gli inviati dei giornali scandalistici che si aggirano ai Delle Vittorie premeditando titoli come «Raffaele Carrà: tutto finito tra me e Gianni Boncompagni»; «Rita Pavone: aspetto un secondo figlio»; «Corrado: c'è un segreto nella mia vita»; «Mino Reitano ha fatto un voto: se vinco Canzonissima andrò a Lourdes»; «Ombretta Colli dice di Gaber: mio marito mi maltratta»; «Nada: ho il cuore a pezzi, lasciatemi in pace» e via dicendo. I cantanti, invece, lunghi dai vo-

segue a pag. 33

## L'accoglienza del pubblico a Canzonissima

**L**a prima trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno fu Le voci e i volti della fortuna del 1957, che presentava una gara tra regioni italiane e che ebbe subito un'accoglienza favorevole. Per essa, infatti, si registrò un indice di gradimento di 68.

Ma il nome di Canzonissima fu coniato l'anno successivo, in cui la gara si svolgeva tra canzoni sceneggiate.

Dal allora, ben 14 edizioni si sono succedute. Alcune accolte con entusiasmo, altre con qualche critica, la maggior parte con notevole favore. Si ricordano la fortunatissima edizione del 1959 (quella presentata da Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli, per intenderci) che fece registrare un indice medio di gradimento di 79, e l'edizione dello scorso anno con un indice di gradimento medio di 76.

Il pubblico che segue queste manifestazioni è sempre stato numerosissimo: a partire dal 1959 in cui i 14 milioni di persone adulte per puntata rappresentavano un record se confrontati al pubblico che seguiva tutte le altre trasmissioni televisive, per finire ai 24 milioni di adulti dello scorso anno. A questi ultimi vanno poi aggiunti i 2 milioni e mezzo di bambini tra gli 8 e i 13 anni e i 2 milioni e 300 mila giovani tra i 14 e i 17 anni.

Gli elementi che concorrono a determinare il successo di questa trasmissione sono principalmente le canzoni, la presentazione, che si è avvalsa in varia misura di anno in anno di intermezzi umoristici, e l'interesse per le sorti della gara. Un certo peso lo ha anche la realizzazione: la eleganza degli scenari, lo sfarzo e la fantasia dei ballerini contribuiscono a fornire una cornice di prestigio a tutto lo spettacolo. Per le canzoni vi è da dire che le trasmissioni più apprezzate risultano quelle in cui sono in gara motivi molto noti e popolari: la Canzonissima del 1958 e quella del 1961 ne sono due esempi. Nella prima si ebbero indici di gradimento decrescenti passando dalle prime puntate alle successive perché venivano presentate canzoni via via meno apprezzate (il regolamento di quella gara prevedeva nelle prime puntate della trasmissione l'esecuzione delle canzoni che avevano avuto le maggiori segnalazioni preferenziali da parte del pubblico, e nelle puntate successive l'esecuzione delle canzoni che avevano ricevuto un numero di voti via via inferiore); nella Canzonissima del 1961 (che è stata la trasmissione meno apprezzata di tutte) vi erano in gara canzoni inedite e pertanto del tutto sconosciute al pubblico.

La presentazione ha fatto posto, di volta in

volta, a brevi battute di spirito, a vere e proprie scenette comiche, a monologhi umoristici, a intermezzi comico-musicali. Il pubblico ha in genere mostrato di preferire le vere e proprie scenette comiche recitate preferibilmente da più personaggi e di apprezzare meno gli scambi di brevi battute umoristiche.

L'interesse per le sorti della gara si acuisce a mano a mano che ci si avvicina al termine della trasmissione e gli indici di gradimento risultano sensibilmente crescenti. Ciò è tanto più evidente quando sono in lizza canzoni molto note o cantanti molto popolari che hanno un largo numero di «fans».

Si tratta di trasmissioni generalmente più apprezzate dalle donne, mentre vengono apprezzate in egual misura dagli intervistati di tutte le età.

Per quanto riguarda l'edizione dell'anno scorso, presentata anch'essa come l'attuale, da Corrado e da Raffaella Carrà, si ricorda che fu molto apprezzata per la partecipazione dei due presentatori, per la presenza degli ospiti d'onore (che, il più delle volte, intervenivano presentando brani di film a cui avevano di recente preso parte) e per la scelta dei cantanti in gara.

Maria Antonietta Santoro

## I risultati di Canzonissima '70

Ecco i risultati di alcuni rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI relativi all'edizione dello scorso anno di Canzonissima:

### GRADIMENTO DEL PUBBLICO

— Uomini	75
— Donne	76

### Intervistati di età:

— tra i 18 e i 24 anni	76
— tra i 25 e i 34 anni	75
— tra i 35 e i 44 anni	76
— tra i 45 e i 54 anni	74
— superiore ai 55 anni	78

### Intervistati con istruzione:

— elementare	79
— media inferiore	74
— media superiore	69
— laurea	62

### GRADIMENTO SUI PARTECIPANTI

— I presentatori	75
— Gli ospiti	73
— I cantanti	68
— Le scenografie	66
— I ballerini	65
— Le canzoni	63

# Gli apparecchi Kodak Instamatic® X sono sempre stati i migliori...



## ...ora sono anche i più belli!

Certo! Perché i nuovi apparecchi Kodak Instamatic X sono stati totalmente rinnovati dal punto di vista stilistico.

Poi perché sono compatti, maneggevoli, facili da usare e garantiscono risultati sicuri all'aperto e anche in casa con magicube, il flash senza batterie, ora applicabile direttamente su tutti i modelli. E poi soprattutto, perché sono Kodak e Kodak non dà solo un apparecchio ma un intero sistema per avere le magnifiche Bonus Photo: due foto a colori al prezzo di una.

Così si può veramente dire che gli apparecchi Kodak Instamatic X sono i migliori ed anche i più belli.

## Nuovi apparecchi Kodak Instamatic X (disponibili anche in confezione corredo).

**Kodak**

\*Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

# Scritturato lo Zodiaco per Canzonissima



Tutti i protagonisti della prima puntata (tranne Ombretta Colli): Rita Pavone e Nada, Donatello (non più capellone) e Reitano; l'ultimo in alto è Michele. Nella foto sopra a destra, Nada con il regista Eros Macchi

segue da pag. 31

tarsi a pellegrinaggi e dal fare dichiarazioni perentorie sulle proprie vicissitudini familiari o sentimentali, sono intentissimi a intrecciare con i loro managers e personale del seguito previsioni di classifica, di vendite discografiche e di voti, formulando raffronti con le classifiche, le vendite e i voti degli anni scorsi. Nei loro discorsi di corridoio si parla quasi con distacco tecnico più di produzione e di analisi dei costi che di pettineggi e invidie di mestiere. Ecco qualche brano.

Reitano la sua canzone (*Apri le braccia, abbraccia il mondo*) l'ha già presentata a Venezia e le vendite sono già a 40 mila, si spera di arrivare ora a 200 mila: per i tempi che corrono è già un bel vendere. Ma arriverà in finale? Chissà: quest'anno bisognerà fare i conti anche con Modugno, oltre che con Ranieri, Villa, Orietta Berti, Milva, Dorelli, Patty Pravo e Iva Zanicchi. In fondo 200 mila copie sono sempre poche; beninteso per il cantante che su ogni disco ci guadagna solo 30 lire, mentre per la casa discografica il ricavo è di 100 lire al netto.

Già — osserva un discografico — ma su un disco che va bene, dieci vanno male, mentre le spese generali sono le stesse. Che ne dite di Nada? All'ultimo momento s'è decisa per *La porti un bacione a Firenze*: avrà fatto i suoi conti, è una scelta fur-

ba. Mica tanto: c'è il rischio che la votino solo in Toscana. Già, ma pure la Colli s'è buttata sul regionale (*Lu primmo ammire*). L'importante è passare il primo turno: per questo Rita Pavone, che l'hanno scorso entrò quasi in finale, ha scelto un brano (*La suggestione*) già presentato in TV. Il problema più grosso ce l'avrà con la canzone del secondo turno.

E Michele e Donatello? Si fa presto a dire che non ce la faranno: invece è possibilissimo. Non dimenticate che quest'anno votano anche i giornalisti dei quotidiani che di solito votano sempre controcorrente. Allora mettiamoci pure un 20-30 per cento di elemento sorpresa: al massimo verrà fuori un nuovo Reitano. Quest'anno no: scommettiamo un pranzo.

Sapete cos'ha risposto il maestro Pisano a uno che gli ha chiesto a bruciapelo chi vincerà *Canzonissima*? Raffaella Carrà. Mica ha torto: *Ma che musica* l'hanno scorso ha venduto come Ranieri e vedrete che quest'altro motetto, *Chissà se va*, andrà forte. Dal punto di vista vendite Pisano ha ragione: *Canzonissima* l'ha già vinta Raffaella. Tra le quinte dello spettacolo imperversa quest'anno la voglia dell'oroscopo. In ogni puntata, infatti, c'è un balletto ispirato ad un segno dello Zodiaco e si è cominciato con l'Ariete, prima delle dodici costellazioni zodiacali (21 marzo-20 aprile). Gli idea-

tori dello show hanno probabilmente pensato che il pretesto servirà a rastrellare un maggior numero di votanti: in un Paese di superstiziosi, chi resisterà alla tentazione di propiziarsi un sorteggio azzeccato mediante una combinazione astrologica tra il proprio segno zodiacale e l'invio della cartolina-voto?

Sta di fatto che, appena al Delle Vittorie arriva un rotocalco con la settimanale «guida-oroscopo», la copia va a ruba di mano in mano, dalla ballerina al giraffista. La Carrà (che è della costellazione dei Gemelli, segno, dicono, di duplice personalità: una teneramente emotiva, l'altra tenacemente razionale) legge aviadamente il suo oroscopo, quello relativo alla prima puntata.

Dice testualmente: «In questi giorni i vostri peggiori nemici potranno essere il nervosismo e la facile irritabilità. Dovrete cercare quindi di limitare le vostre impulsività ed essere più decisi di fronte ad alcune scelte o proposte che vi si presenteranno in questo periodo. Le componenti celesti di questa settimana non vi prometteranno molto, però dipenderà da voi se la riuscita finale sarà quella desiderata. Avrete giornate piuttosto intense e non vi sarà troppo facile districare la vostra situazione pratica e professionale. Le vostre faccende di cuore sembrano stazionarie: diversivi a fine settimana».

Giuseppe Tabasso



## I TRENTASEI DEL SABATO SERA

Primo turno: sei trasmissioni

### Sabato 9 ottobre

<b>MINO REITANO</b> ( <i>Apri le braccia, abbraccia il mondo</i> ) Voti 65.000	<b>RITA PAVONE</b> ( <i>La suggestione</i> ) Voti 51.000
<b>NADA</b> ( <i>La porti un bacione a Firenze</i> ) Voti 69.000	<b>OMBRETTA COLLI</b> ( <i>Lu primmo ammire</i> ) Voti 49.000
<b>DONATELLO</b> ( <i>Maiatza d'amore</i> ) Voti 64.000	<b>MICHELE</b> ( <i>Susan dei marinai</i> ) Voti 53.000
<b>PATTY PRAVO</b> ( <i>Non ti bastavo più</i> ) Voti 60.000	<b>GIOVANNA</b> ( <i>Io volevo diventare</i> ) Voti 49.000
<b>CARMEN VILLANI</b> ( <i>La riva bianca, la riva nera</i> ) Voti 54.000	<b>ROMINA POWER</b> ( <i>Acqua di mare</i> ) Voti 49.000

Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti-cartolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della Lotteria di Capodanno.

### Sabato 16 ottobre

<b>MASSIMO RANIERI</b> ( <i>Io e te</i> ) Voti 60.000	<b>DALIDA</b> ( <i>Mamy blue</i> ) Voti 50.000
<b>PEPPINO GAGLIARDI</b> ( <i>Sempre... sempre!</i> ) Voti 58.000	<b>PATTY PRAVO</b> ( <i>Non ti bastavo più</i> ) Voti 49.000
<b>DONATELLO</b> ( <i>Far l'amore con te</i> ) Voti 64.000	<b>GIOVANNA</b> ( <i>Io volevo diventare</i> ) Voti 49.000
<b>TONY DEL MONACO</b> ( <i>Cronaca di un amore</i> ) Voti 55.000	<b>CARMEN VILLANI</b> ( <i>La riva bianca, la riva nera</i> ) Voti 54.000

### Sabato 23 ottobre

<b>DOMENICO MODUGNO</b> ( <i>La lontananza</i> ) Voti 58.000	<b>IVA ZANICCHI</b> ( <i>La riva bianca, la riva nera</i> ) Voti 54.000
<b>GIANNI NAZZARO</b> ( <i>Far l'amore con te</i> ) Voti 58.000	<b>CARMEN VILLANI</b> ( <i>La riva bianca, la riva nera</i> ) Voti 54.000
<b>TONY DEL MONACO</b> ( <i>Cronaca di un amore</i> ) Voti 55.000	<b>ROMINA POWER</b> ( <i>Acqua di mare</i> ) Voti 49.000
<b>LITTLE TONY</b>	<b>MIRNA DORIS</b> ( <i>Ragazzo blu</i> ) Voti 49.000

### Sabato 30 ottobre

<b>AL BANO</b> ( <i>13, storia d'oggi</i> ) Voti 58.000	<b>ORNELLA VANONI</b> ( <i>Domani è un altro giorno</i> ) Voti 50.000
<b>JOHNNY DORELLI</b> ( <i>E penso a te</i> ) Voti 58.000	<b>GIORGIO CINQUETTI</b> ( <i>Amo e voglio morire</i> ) Voti 50.000
<b>GINO PAOLI</b> ( <i>Mamma mia</i> ) Voti 58.000	<b>MIRNA DORIS</b> ( <i>Ragazzo blu</i> ) Voti 49.000
<b>LITTLE TONY</b>	<b>PAOLA MUSIANI</b> ( <i>La vita è bella</i> ) Voti 49.000

### Sabato 6 novembre

<b>CLAUDIO VILLA</b> ( <i>Il tuo mondo</i> ) Voti 58.000	<b>ORIETTA BERTI</b> ( <i>Ritorne amore</i> ) Voti 50.000
<b>BOBBY SOLO</b> ( <i>Un anno intero senza te</i> ) Voti 58.000	<b>MARISA SANNA</b> ( <i>La mia terra</i> ) Voti 50.000
<b>LITTLE TONY</b>	<b>PAOLA MUSIANI</b> ( <i>La vita è bella</i> ) Voti 49.000
<b>NICOLA DI BARI</b> ( <i>Un uomo molte cose</i> ) Voti 58.000	<b>MILVA</b> ( <i>La filanda</i> ) Voti 50.000

### Sabato 13 novembre

<b>FRED BONGUSTO</b> ( <i>Rossa</i> ) Voti 58.000	<b>ROSANNA FRATELLO</b> ( <i>Un rapido per Roma</i> ) Voti 50.000
<b>SERGIO ENDRIGO</b>	<b>LARA SAINT PAUL</b> ( <i>Una vita per lui</i> ) Voti 49.000

Secondo turno: tre trasmissioni

Sabato 20 novembre: Settima puntata (otto cantanti)  
Sabato 27 novembre: Ottava puntata (otto cantanti)

Sabato 4 dicembre: Nonna puntata (otto cantanti)

Terzo turno: due trasmissioni

(vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)

Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

### Passerella finale

Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

### Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

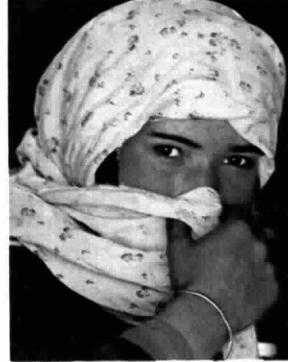
# ***Costruito in Iran un monumento da «Mille e una notte»***



Una ragazza nomade a Shiraz



Bambini al bazaar di Ahvaz



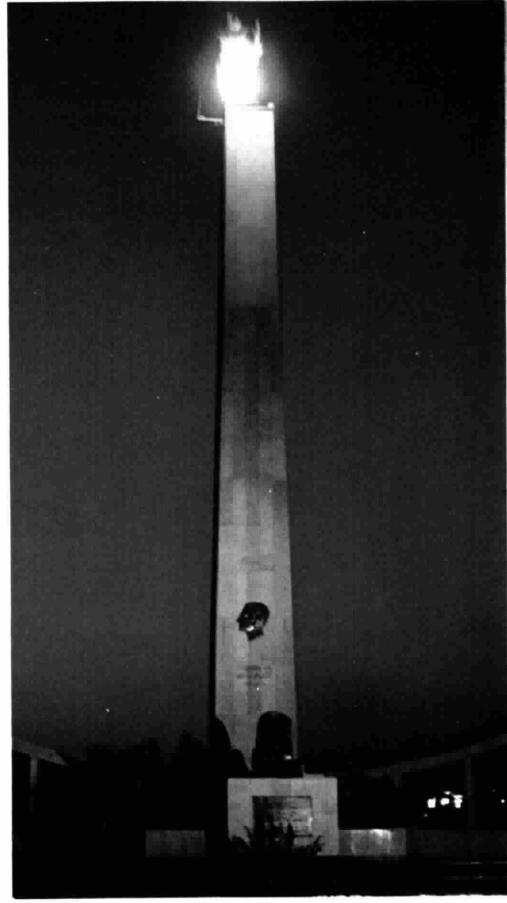
Giovane sposa di razza curda



Nella campagna riarsa della zona di Isfahan



Hamadan: un tappeto con l'immagine dello Scia



Notturno a Shiraz: il monumento al gas naturale



Abadan: la costruzione della raffineria cominciò 50 anni fa



Di qui escono 25 milioni di metri cubi di petrolio all'anno



Un'unità di craking. Abadan è la raffineria più grande del mondo

*per festeggiare i 25 ininterrotti secoli della monarchia*

# UN SOUVENIR DA 4 MILIARDI PER IL COMPLEANNO DELL'IMPERO



Teheran: una visione dell'immenso cantiere con l'arco di trionfo ancora in costruzione. Il monumento si chiama - Souvenir dello Scia -

di Massimo Sani

Teheran, ottobre

**L**a Sciaianu arrivò, elitrasportata, alle cinque del pomeriggio. L'attesa dei presenti, al sole a picco e al vento secco, polveroso, della pianata desolata era sembrata senza fine. Ma poi, dopo il caratteristico ta-ta-ta delle pale dell'elicottero e il pigro atterraggio, dopo l'apertura lenta dello sportello, qualcosa di rosa spuntò dall'interno del goffo avio-mezzo. Il « qualcosa di rosa » si mosse e lentamente dissestò la scatola. I teleobiettivi dei reporter presenti misero a fuoco l'esile figura della Sciaianu, la sovrana, la regina delle regine, l'imperatrice. Ella sorrise, salutò con mano chi le si presentava, poi, seguita da dignitari, generali, giornalisti e gorilla si avviò verso il grande modello, in dimensioni reali, di un antico veleggiatore montato su quattro ruote. Qualcuno illustrò alla Serenissima Maestà Imperiale le peculiarità del veleggiatore, poi la sovrana guardò a destra e vide delle antiche bighe allineate

in buon ordine. Un generale se ne accorse e si premurò di presentare alla sua regina i carri, sfavillanti di ornamenti e bardature, perfettamente laccati e lucidati a specchio. La sovrana passò in rassegna le bighe e quindi volse lo sguardo a sinistra. Vide drappelli di soldati in costumi di epoche storiche diverse. Senza indugio affrettò il passo verso i drappelli che rapidi s'impettirono sul più rigido « attenti ». Ad uno ad uno la regina passò in rivista quei corpi preziosamente travestiti e quei volti dalle lunghe barbe, dai basettoni, dai baffi pendenti.

L'imperatrice salì poi in Cadillac, ma appena seduta si rialzò in piedi e chiese a un generale vicino una jeep. Ordini rapidi. Conciliazione. Passarono lunghi minuti di angosciosa, pesante attesa. Già dignitari e generali cominciavano a disperare sulle possibilità di reperire quanto richiesto dalla sovrana; anche gli argomenti a disposizione per un dialogo estemporaneo con Sua Maestà Imperiale in circostanze di emergenza sembravano esauriti. Ci fu chi prospettò la necessità di insisterre con la Cadillac, ma poi finalmente la jeep arrivò e la sovrana

venne delicatamente aiutata a prendere posto sul sedile posteriore del rudimentale automezzo. In pochi secondi si formò una piccola carovana che partì alla volta di un grande accampamento di eleganti tende rotonde.

La « tendopolis », capace di ospitare 5000 persone, piacque assai alla Sciaianu che ne lodò gli esecutori e ne illustrò le caratteristiche a un giornalista che le sedeva accanto nella jeep. Le note di una lugubre marcia di guerra provenienti dal grande viale della zona archeologica ricordarono alla sovrana i successivi impegni. La carovana della sfilata con la jeep sempre in testa lasciò i vialetti alberati della « tendopolis » e si allineò sul grande viale all'ombra degli antichi ruderi. Dal fondo del viale iniziò, lenta, la sfilata. Carri, cavalli, cammelli, soldati dalle lunghe barbe, a piedi, a cavallo, su cammelli, con lance, con scudi, con corazze, e poi ancora, carri, bighe, cavalli, cammelli.

La sovrana guardò le prove della sfilata per un po' compiacendosi con i generali, poi venne un'altra Cadillac, più lunga della prima: la sovrana lasciò la jeep per montare

sulla nuova Cadillac e se ne andò. Questa cronaca non è favola, è realtà, anzi attualità. Il luogo: Persepoli, la vasta zona archeologica a sud dell'Iran nella quale si trovano i ruderi degli antichi palazzi della prima dinastia imperiale persiana. A Persepoli dall'11 al 16 ottobre si svolgono le celebrazioni per il 2500° anniversario della fondazione della monarchia persiana. La rapida ispezione della protagonista della cronaca — l'imperatrice Farah Diba — ai preparativi per la sfilata storica in programma per la giornata del 15 ottobre non è che un minuscolo frammento della multiforme, complessa, frenetica attività che in questi ultimi mesi ha scosso la Persia in ogni suo più remoto angolo, dal Mar Caspio al Golfo Persico e dai confini con l'Iraq ai monti del Pakistan.

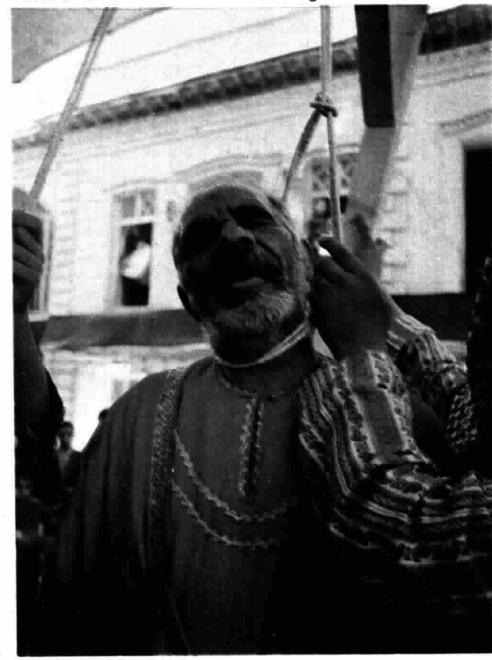
Tutto l'Iran « deve » essere in festa; questa è la volontà dei sovrani che guidano le sorti del Paese. « Dovrà » essere una grande festa, « Sarà » una grande festa: la più grande nella storia dell'impero. Nelle ultime settimane ogni progetto deve venire ultimato.

*segue a pag. 39*

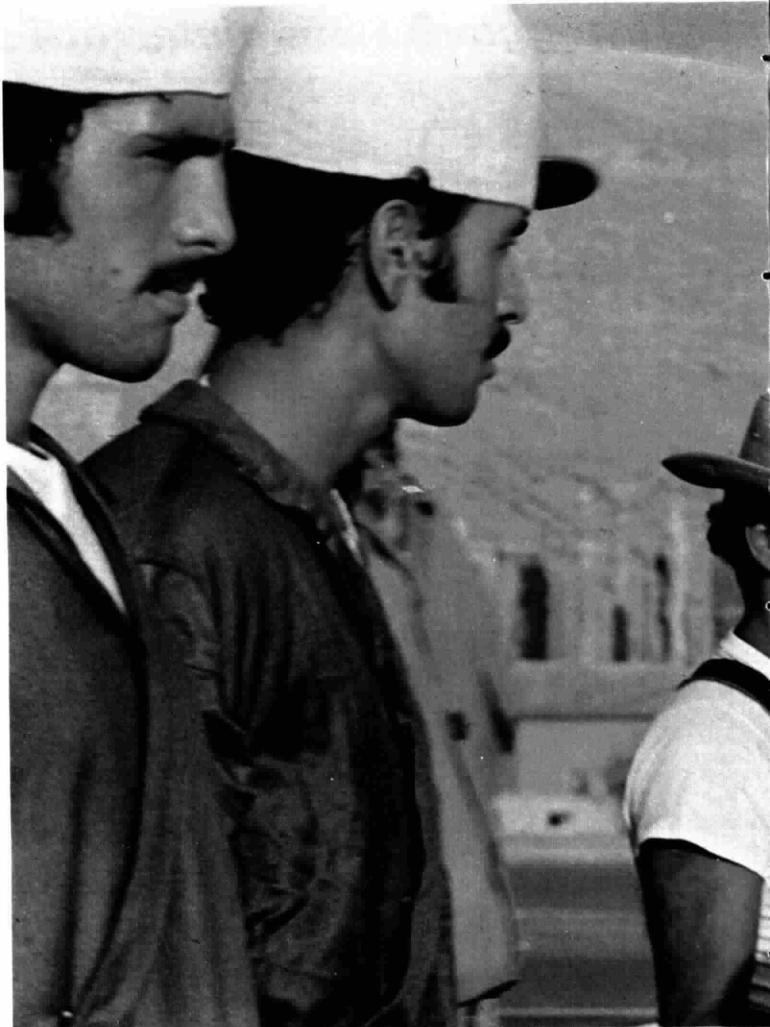
# UN SOUVENIR DA 4 MILIARDI PER IL COMPLEANNO DELL'IMPERO



«Teatro di strada» sulle lotte religiose del 1400



Ancora una scena del tradizionale «teatro di strada»



Farah Diba passa in rassegna un reparto di soldati in costume parto. L'imperatrice ha



Soldati dell'esercito iraniano in costume dell'epoca safavide (XVI secolo)



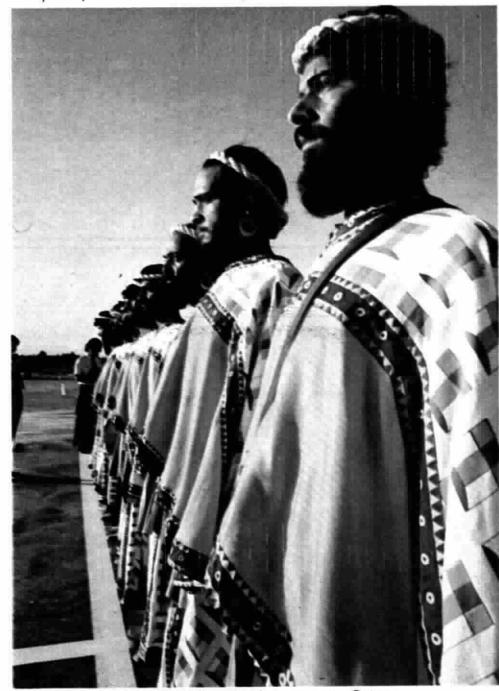
diretto personalmente l'organizzazione delle celebrazioni



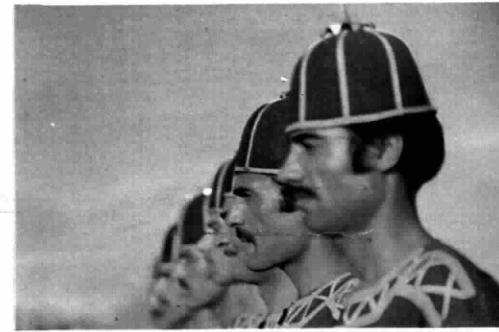
Persepoli: la tendopoli che ospiterà i capi di Stato durante le celebrazioni



Il copricapo dei soldati al tempo dello Sha Abbas



Soldati achemenidi, VI secolo avanti Cristo



Epoca di Nadir Sha, diciottesimo secolo

# *la cassaforte del tempo*

Acciaio L. 55.000



L'orologio automatico ZENITH DEFY.

La precisione assoluta protetta nell'acciaio. L'impermeabilità che resiste fino a 300 metri, l'ammortizzamento degli urti assiali e radiali, la sicurezza di un vetro speciale, spesso quasi due millimetri.

ZENITH DEFY. Una cassaforte? Sì, la cassaforte della precisione del tempo.

I Concessionari ZENITH vi danno la garanzia esclusiva della perfezione.

Il libretto di Garanzia qui ri-

prodotto è l'unico documento che "firma" l'origine auten-

tica degli orologi ZENITH. Solo i Concessionari ufficiali ZENITH possono consegnarvelo, perché sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica ZENITH.



# ZENITH

# UN SOUVENIR DA 4 MILIARDI PER IL COMPLEANNO DELL'IMPERO

segue a pag. 35

Tutto dovrà essere pronto quando i 50 capi di Stato provenienti da tutto il mondo e gli altri numerosissimi invitati e ospiti varcheranno i confini dell'impero per rendere omaggio alle volontà realizzatrici delle Loro Maestà Imperiali lo Sciainscia Aryamehr e la Scianbanu.

L'immenso torre (novella Babele) che l'imperatore si è fatto costruire alle porte di Teheran pullula di operai. Dimenticata la secolare flemma orientale centinaia di ex contadini e mandriani racimolati alla rinfusa si danno da fare come possono, quasi azionati da un'immagine invisibile frusta indolore. A forma di arco di trionfo e di torre insieme lo smisurato monumento (costo ufficiale 2 miliardi di lire, costo valutato intorno ai 4 miliardi) sorge su di un'area di 12.000 mq., e alto 65 metri ed è formato da materiali provenienti da tutte le parti dell'Iran, come i palazzi costruiti a Susa da Dario il Grande. L'immagine dello Sciaiyad (traduzione: souvenir dello Scia) — così si chiama il monumento — d'ora in poi viaggerà per il mondo intero accompagnata da variopinti francobolli celebrativi e porterà in angoli remoti della terra il simbolo più globale dei tanti significati della grande festa persiana.

«Ai nostro popolo piacciono le feste», mi confida l'eccellenza Bousheri, cognato dell'imperatore e presidente del consiglio centrale per le celebrazioni, «e così gli abbiamo dato una festa grandissima che nessuno potrà dimenticare». «Ma la "vera" ragione», chiede, «Non c'è "una" vera ragione: sono tante insieme», risponde, «posso accennarne alcune: l'impero persiano compie 2500 anni (e non sono pochi) di monarchia ininterrotta, poi il Paese apre le porte al turismo di massa, e ancora la classe dirigente ritiene che la nazione abbia definitivamente lasciato l'incubatrice del terzomondismo... e ce ne sono tante altre, di ragioni, che potrà scoprire lei stesso in questo suo viaggio attraverso il nostro Paese».

Voglio limitarmi ai tre punti accennatimi dal dr. Bousheri, eminenza grigia della cultura e dell'arte in Iran, confidente personale dello Scia, marito della principessa Ashraf.

Primo: l'impero compie gli anni. L'anniversario non cade nell'anno e nel giorno esatti. E' da oltre dieci anni che lo Scia pensa a questa scadenza: da dopo le nozze con Farah Diba. E' stata sempre spostata per ragioni di opportunità politica. E' un ritorno alla storia, filtrato da un'accorta selezione.

Non è un ritorno incondizionato. Si magnificano Ciro II detto «Ciro il Grande», il capostipite (regno dal 550 al 528 a.C.) e «Dario il Grande», entrambi della dinastia Achemenide. Si sorvola sugli influssi della civiltà greca e romana, su Alessandro Magno, sui Seleucidi, dinastia di origine greca. Si glorificano i Sassanidi, dinastia proveniente dalla stessa regione degli Achemenidi, dai Fars (primo nucleo dell'antica Persia). Della conquista islamica, il massimo rivolgimento religioso e politico della storia persiana, si parla più che altro per mettere in evidenza lo spirito di intolleranza del popolo verso lo straniero, la sua inadattabilità ad una religione importata e la vittoria delle sommosse scismatiche in senso nazionalista. Di nuovo buio sul periodo dei Mongoli e dei Timuridi e luce sulla dinastia considerata la più nazionale e la più ariana, in quanto a razza, dopo i Sassanidi: la dinastia dei Safavidi (xvi-xviii secolo). E' l'epoca del rinascimento persiano, dominata dalla figura di Sha Abbas, protettore delle arti. Isfahan, la bella città in mezzo al deserto dei Zagros, è la testimonianza più completa di questa epoca. Dai Safavidi, che regnarono fino al 1736, il salto ci porta direttamente alla presente dinastia Pahlavi, praticamente ignorando l'epoca dei Qajar. I sovrani Qajar vengono presentati come sovrani dissolti, e basta. Sul decolo della Persia come Stato moderno, nell'epoca Qajar, non si spendono troppe parole.

Di simili ritorni ad un'oculata selezione di glorie del passato la storia moderna ha offerto numerosi, infelici esempi.

Il significato di questo ritorno alla storia», mi dice l'imperatrice Farah nel corso di un lungo colloquio concessomi nella reggia di Saababad, «è ben preciso e può essere chiarito dal grande valore che noi attribuiamo a quel prezioso documento che è il cilindro di terra cotta sul quale Ciro il Grande fece scrivere in caratteri cuneiformi il proprio programma politico all'indomani della conquista di Babilonia». Il cilindro di Ciro è conservato al British Museum e la sua immagine è stata adottata dal Comitato per le Celebrazioni a simbolo della grande festa. Sugli edifici pubblici, sulle carte intestate, negli alberghi, nei ministeri, sugli aerei, nei ristoranti, ora, oltre alle effigi dei mo-



**Max Meyer produttrice dei famosi Tintal e Vulkeol**

segue a pag. 41

Una coloratissima proposta Max Meyer: Casacolor per colorare divertendosi, senza pennelli, macchie, barattoli, disordine, mani sporche. Il vecchio mobile, gli intarsi «difficili» di cornici e ferri battuti, i giocattoli, gli oggetti più vari: tutto si rinnova in un soffio di Casacolor spray. Asciuga subito. Ed è in diciannove tinte diverse.

Casacolor è un prodotto del Colorificio Italiano Max Meyer: l'industria chimica delle vernici.

**Gli amici mi hanno detto:  
Ti sei fatto incantare anche tu  
dal bel televisorino bianco.  
Incantare io!? Questo è un CGE!**



Questo non è certamente il primo televisore bianco, bello e grazioso che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisorino

bianco come se ne vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:  
tanto per farla finita con i  
"belli-e-basta."**



# UN SOUVENIR DA 4 MILIARDI PER IL COMPLEANNO DELL'IMPERO

segue da pag. 39

narchi e del principe ereditario, c'è anche l'immagine del cilindro di Ciro. Dice Ciro il Grande su questo cilindro: « Io sono Ciro, re del mondo, gran re, potente re, re di Babilonia, re della terra dei Sumeri e degli Accadi, sovrano dei quattro angoli del mondo, figlio di Cambise, gran re, nipote di Ciro, gran re, discendente di una stirpe reale le cui origini si perdono nel tempo... Quando entrai in Babilonia io stabilii il mio seggiaggio di dominatore nel palazzo reale sostenuto dal giubilo e dalla gioia di tutti... Le mie truppe si sono mosse indisturbate in Babilonia. Io non ho permesso ad alcuno di compiere atti di terrore, nella terra dei Sumeri e degli Accadi... Ho liberato quei popoli dal giogo. Ho restituito i loro averi dilapidati. Ho messo fine alle loro sventure. Ho restituito le statue degli dei ai santuari delle sacre città e alle città sante al di là delle Tigris sistemandole in degni luoghi. Ho raccolto gli abitanti di quelle città e li ho restituiti alle loro case... ». Questo messaggio è stato propagandato dai sovrani dell'Iran quale primo esempio di dichiarazione dei Diritti dell'Uomo nel mondo con il suffragio di noti giuristi moderni.

In realtà la politica di Ciro il Grande nell'ambito degli imperi dell'antica Asia rappresentò una ventata di tolleranza, di umanità, di moderazione altrettanto stupefacente quanto lo fu la rapidità con la quale egli riuscì a mettere insieme un impero di proporzioni tanto vaste (dal Golfo Persico al Mediterraneo, al Mar Caspio, e a Oriente fino ai confini con la Cina e con l'India). Senza dubbio questo richiamo ad ideali di umanità e moderazione in un mondo sconvolto da continue lotte, quale il Medio Oriente, è uno dei motivi (a parte gli interessi economici legati al petrolio) che ha fatto accettare a tanti Capi di Stato di assistere, a fianco dello Scia sulla piana di Persepoli, alle grandi celebrazioni storiche dell'impero persiano. Un successo politico offerto allo Scia dalla storia antica. Secondo: il turismo di massa. L'Iran si sente sufficientemente attrezzato per esporsi alle esigenze del turismo di massa. Questa convinzione la si avverte ovunque, nei piccoli e nei grandi centri, dove squadre di uomini lavorano incessantemente per costruire alberghi, restaurare monumenti, ampliare strade, bonificare interi quartieri. Si transita un giorno per un quartiere di casupole vecchie e malconce e il giorno dopo si rischia di vedere i bulldozer al lavoro per radere tutto al suolo. E gli abitanti? Si chiede. Gli abitanti sono stati trasferiti in altra zona, è la risposta. Così mi è capitato a Kermanshah, a Hamadan e nella stessa Teheran dove il sindaco ha deciso di trasformare a parco una vasta zona di case di fango e catapecchie. Ma molto tuttavia resta da fare. L'improvvisa accelerazione impressa dallo Scia per bonificare il Paese e offrire una « facciata » decorosa alla vista dei turisti arriva anche ad eccessi assurdi a scapito di una pianificazione più razionale. Tipico caso sono i numerosissimi prati all'inglese che in questi ultimi mesi si sono moltiplicati al parossismo. In pochi giorni accanto a una zona d'interesse turistico nasce un prato all'inglese e squadre di uomini giorno e notte non fanno altro che annaffiare ed annaffiare.

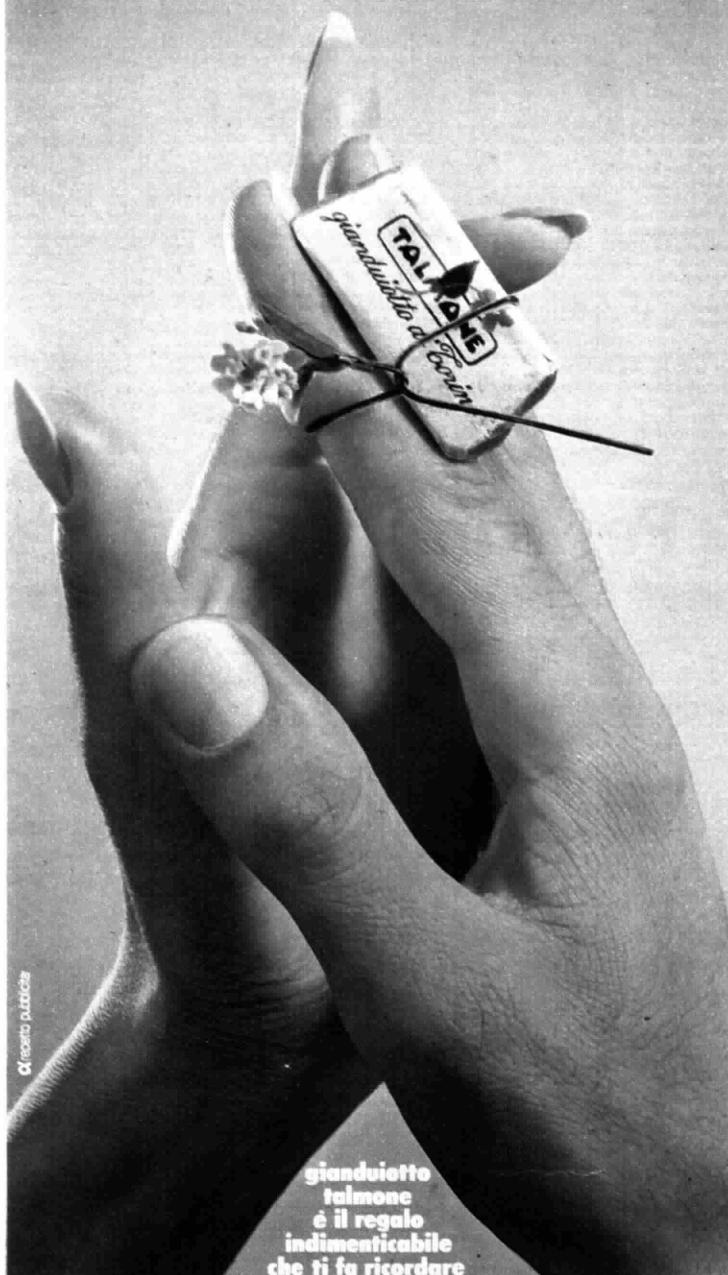
L'acqua è uno dei problemi più gravi per l'economia iraniana ma il prato all'inglese evidentemente è il nuovo simbolo dell'ordine, del benessere, della pulizia, del progresso dell'Iran moderno: la nascosta aspirazione ad un modello di società nordica, scandinava. Ciò che i turisti cercheranno in Iran non saranno i prati all'inglese ma la maestosità, l'immensità, il fascino dei vasti deserti, la natura, in massima parte non inquinata, la gentilezza di un popolo ancora arcaico che le vicende della storia hanno reso paziente e mantenuto ai margini di una reale partecipazione al progresso dei tempi. « Il denaro che abbiamo speso per queste celebrazioni doveva essere speso comunque, presto o tardi, per rendere il nostro Paese ospitale e moderno », tiene a precisare l'imperatrice Farah in risposta alle critiche sulla facile spesa, « desidero che il popolo creda in questo ».

Il popolo sembra credere nella sua sovrana. Anzi parlando con gente di varia estrazione sociale si ha la prova di quanto l'imperatrice sia amata dai suoi suditi. « C'è una cosa che mi fa andare realmente in collera », mi confessa l'imperatrice, « il fatto cioè che molti architetti non capiscono che per far gradire il nostro Paese ai turisti è necessario non distruggere quel fascino dell'antica Persia, della vita orientale, delle case basse color ocra tutt'uno con la natura, con i monti, con il deserto; naturalmente non più costruite col fango e la paglia, ma con materiali moderni. Questo i nostri architetti non lo capiscono ». L'imperatrice Farah è laureata in architettura e la sua è una collera più che giustificata ma ciò che ella denuncia

segue a pag. 42

# non ti scordar....

# TALMONE



di Riccardo Pazzaglia

gianduietto  
talmone  
è il regalo  
indimenticabile  
che ti fa ricordare

# UN SOUVENIR DA 4 MILIARDI PER IL COMPLEANNO DELL'IMPERO

segue da pag. 41

non è che la conseguenza più immediata della politica generale scelta per imprimere al Paese un rapido progresso, per raggiungere in pochi anni ciò che altre nazioni hanno realizzato nel corso dei secoli, è il problema base dei Paesi del Terzo Mondo. E' la politica della libera iniziativa ad oltranza, delle libere forze imprenditoriali scatenate al lavoro e alla speculazione perché qualcosa venga fatto, venga realizzato, perché la macchina dell'economia salga sempre più vertiginosamente. In alcune zone di Teheran il costo del terreno per mq. è già salito a 600 mila lire.

Terzo punto: l'Iran non è più un Paese del Terzo Mondo. E' stato il primo ministro Amir Abbas Hoveyda a dichiararmi senza veli che l'Iran con l'anno delle celebrazioni si ritiene uscito dal numero dei Paesi del Terzo Mondo. Quali sono le prove addotte dal primo ministro? Tutta una serie di dati economici. In primo luogo il reddito medio individuale, che oggi è al livello di 321 dollari (dieci anni fa superava di poco i cento dollari), un sesto del redi-

dito negli USA; poi il numero di operai nell'industria pari a 1,6 milioni; il tasso di incremento annuo del prodotto nazionale lordo che si mantiene da alcuni anni al 12%, a prezzi costanti; infine il primo ministro mi cita, dulcis in fundo, la produzione di petrolio grezzo che ha raggiunto i duecento milioni di tonnellate annue e per la quale si prevede il raddoppio nel giro di soli cinque o sei anni.

«Ecco perché», aggiunge il primo ministro, «noi ci consideriamo un Paese che ha "alle proprie spalle" i problemi del sottosviluppo. Le nostre relazioni con il mondo intero sono improntate alla massima apertura. Da poche settimane abbiamo stabilito regolari rapporti diplomatici con la Cina Popolare, il 48% delle nostre importazioni proviene dall'area del Mercato Comune Europeo, i nostri interessi petroliferi ci legano sia al mondo occidentale che a quello orientale. Abbiamo un'industria pesante, con la nuova acciaieria che presto andrà in funzione a Isfahan con la collaborazione dei tecnici sovietici; costruiamo automobili, in sette anni abbiamo investito

nell'industria 1 miliardo e 300 mila dollari, abbiamo 36 università con 80.000 iscritti, gli studenti delle scuole elementari quest'anno saranno quasi 4 milioni». Come partecipa il popolo a questi traguardi, e perché arrivando in Iran si ha tuttora l'impressione netta di trovarsi in un Paese del Terzo Mondo? Perché purtroppo ancora le vicende del Paese sono legate a una ristretta élite che difficilmente rinuncia ai propri privilegi, perché l'amministrazione dello Stato è ancora nelle mani di un apparato burocratico arretrato e inefficiente (nonostante gli sforzi di alcuni giovani governatori intraprendenti), e poi soprattutto perché il «popolo iraniano» è una pura espressione fonetica, è una massa di individui che continua a vivere al margine e che guarda con stupore, con occhi spalancati, ma anche con scetticismo, il sorgere di moderni profili senza rendersi conto del loro significato. «E' un problema di educazione», conclude l'imperatrice al termine del nostro incontro. Si, è un problema di educazione, poiché l'analfabetismo — secondo cifre non ufficiali — supera ancora l'80%; e non si tratta solo di educazione delle classi povere ma soprattutto delle nuove classi che si vanno formando all'ombra dell'industrializzazione del Paese, delle classi medie cioè, che tuttora brancolano nel «sistema» senza sapere ancora verso quale direzione agire, senza individuare il motivo della loro azione e dove si intenda arrivare con l'azione. «E' un problema di

educazione», rispondo, «è vero, maestà».

Dopo oltre un mese di permanenza in Iran mi accingo a tornare a Roma con il grosso pacco della pellicola impressa dal fotografo iraniano Chavé Golestan. Il programma sulla Persia delle Celebrazioni andrà in onda nelle prossime settimane.

Il giorno del mio arrivo a Teheran era il 19 agosto. Per il calendario iraniano questo giorno è il 28 Mordad, una fondamentale ricorrenza storica nota a pochi in Occidente. Teheran era illuminata a festa e vista dall'aereo sembrava una grande città europea, Amburgo o Milano. Si festeggiava quel giorno il 18° anniversario della controrivoluzione dello Scia, nel 1953, seguita all'infelice tentativo di ristrutturazione del Paese ad opera di Mossadeghi. Arrivato in albergo uscii per una passeggiata nelle strade della città. La festa era terminata, le strade erano apparentemente deserte, ma non mi riusciva di fare dieci passi senza imbattermi in corpi addormentati, distesi sui marciapiedi, sui carretti, sulle panchine. Ogni tanto qualche poliziotto ne cacciava qualcuno. Questo il mio primo incontro con il Paese più moderno del Medio Oriente. All'indomani venni a sapere che la sera precedente (poco prima del mio arrivo) durante i festeggiamenti erano stati assassinati due alti ufficiali, si parlava di generali. Sui giornali nessun accenno al fatto sicché sull'incidente ritornò il silenzio.

Massimo Sani

## Per famiglie che hanno orecchie



Cotton Fioc pulisce  
a fondo e delicatamente  
i punti delicati  
come le orecchie.



Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su.



Johnson & Johnson

\* Marchio di fabbrica

# IL CORREDO DELLE GAMBE COLLANTS OMSA

**CAREZZA NUOVO COLLANT**  
il collant velato  
con rinforzi e mutanda  
invisibili, resistente  
e aderente  
**lire 650**  
3 taglie con tassello

**OMSETTA COLLANT**  
il collant che offre  
la qualità di sempre  
ad un prezzo contenuto.  
**lire 500**  
4 taglie con tassello

**DOPPIA RETE COLLANT**  
il collant più resistente  
ed elastico, dalla  
eleganza sempre raffinata.  
**lire 650**  
IV taglia con tassello

**OMSESTA PIÙ VELATO**  
il collant dall'aderenza  
sempre perfetta.  
Con mutanda leggera  
e gamba molto trasparente  
**lire 850**  
5 taglie con tassello

e nel corredo delle gambe  
**Vesticollant Lire 350**  
**Calze Omsetta Lire 200**  
La qualità OMSA a un prezzo giovane

**OMSA** ...che gambe!  
Collants e calze di qualità

**Per la serie TV «Di fronte alla legge» va in onda «Omertà»: perché è arduo trovare prove sui delitti della mafia**

# Non so nulla e se c'ero dormivo

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Otto anni or sono a Trapani un magistrato fece una diagnosi della situazione in modo molto esplicito e senza mezzi termini: a distanza di tempo quell'intervento, purtroppo, sembra essere ancora ineccepibile. «L'attività della polizia per reprimere la mafia», fu detto ufficialmente in quella occasione, «è stata infruttuosa e scarsa. Infruttuosa perché le indagini per l'accertamento di reati commessi dalla mafia hanno trovato una barriera insormontabile nella paura di coloro che avrebbero potuto fornire delle prove di responsabilità a carico di mafiosi e che si sono astenuti dal farlo per temi di essere uccisi. In effetti nessuna protezione veramente efficace, dato il sistema attuale di organizzazione, viene data dalla polizia a coloro che fanno delle propalazioni a carico dei mafiosi sicché costoro possono agire impunemente, sicuri che nessuno, a meno che non si tratti di un aspirante suicida, deporrà contro di loro». Due episodi, scelti fra i tanti avvenuti nel corso degli ultimi anni, sembrano confermare puntualmente questa diagnosi.

Maggio 1957: a Corleone, di notte, un uomo si presenta al comandante dei carabinieri. Qualche settimana prima Vincenzo Collura, rientrato in Sicilia dagli Stati Uniti dove aveva vissuto buona parte della sua vita e notoriamente legato alla mafia, era stato ucciso a colpi di lupara mentre stava tornando a casa. «Io so chi ha compiuto questo delitto e per conto di chi è stato commesso», confidò lo sconosciuto all'ufficiale dei ca-

rabinieri. «Sono pronto a raccontare tutto, ma ad una condizione: essere arrestato, finire in carcere. Se rimango fuori mi ammazzeranno».

Vincenzo Maiuri non era spinto da un bisogno irrefrenabile della coscienza di collaborare con la giustizia perché i colpevoli fossero puniti. Aveva un altro scopo un po' meno nobile e lo illustrò molto chiaramente. «Mi sono deciso a parlare», disse, «perché avendo partecipato anch'io al delitto vogliono eliminare con me un testimone pericoloso». E raccontò tutto: fece il nome degli assassini, quello dei mandanti, firmò il verbale dell'interrogatorio, fu mandato nel carcere dell'Ucciardone a Palermo. Tre giorni dopo cominciò a parlare in modo sconclusionato, venne visitato da uno psichiatra, fu trasferito in manicomio perché «affetto da psicosmania da probabile ischemia cerebrale», disse di non ricordare nulla di quello che certissimamente aveva raccontato la notte in cui si era presentato al comandante dei carabinieri di Corleone.

«La parte dello smemorato ora assunta da Vincenzo Maiuri», fu sottolineata dai carabinieri in un rapporto alla autorità giudiziaria, «è del tutto fuori da ogni realtà concreta... Per la situazione ambientale, i timori di rappresaglie che vi sono connesi ed i suggerimenti che in tali casi vengono dati agli interessati non è stato difficile agli autori della uccisione di Collura far pervenire al Maiuri il consiglio di simulare lo stato di pazzia».

Quaranta giorni dopo Vincenzo Maiuri venne dimesso dal manicomio, non volle essere più avvicinato da nessuno e quando gli fu contestato di avere firmato il verbale dell'interrogatorio scosse il capo e disse di

non ricordare che una notte era andato a parlare con l'ufficiale dei carabinieri. Al processo in Corte d'Assise tutti gli imputati che Maiuri aveva indicato in modo inequivocabile vennero assolti sia pur per insufficienza di prove. Ma allora tutto quello che aveva raccontato a Corleone? «Cavaliere», rispose Vincenzo Maiuri al presidente durante l'interrogatorio in aula, «è inutile che lei mi chieda qualcosa: come lei sa io ho un certificato medico dal quale risulta che sono matto». Chi aveva curato tutta la organizzazione sapeva bene quello che bisognava fare perché ogni cosa andasse al proprio posto.

Gennaio 1963, altro episodio: questa volta a Marsala viene ucciso un sensale, Giuseppe Valentì fu aggredito mentre, anche lui, tornava a casa; sopravvisse una settimana all'aggressione, poi morì senza dare una indicazione sugli eventuali assassini. «Non vitti nenti, nun sacciunti», continuò a ripetere sino alla fine. Giuseppe Valentì aveva 68 anni e da sette mesi s'era messo a cercare disperatamente il figlio Biagio scomparso all'improvviso dopo essere stato veduto per l'ultima volta in una





Una scena di « Omertà »: Scalisi, sospettato di essere un capo della mafia, attende di essere interrogato dal presidente del tribunale.  
Nella foto sotto, ancora  
Scalisi con la moglie dell'uomo  
fatto assassinare.  
Scalisi è Massimo Mollica;  
la vedova, Solveig D'Assunta.  
Regista dello sceneggiato è Silvio Maestrani



Nell'aula del tribunale: un giudice (l'attore Ennio Balbo) e il presidente (Corrado Paita). « Omertà » descrive le condizioni in cui è costretta ad agire la magistratura di fronte ai delitti della mafia: molti « si dice » e « propalazioni » ma nessuna accusa o testimonianza precisa

piazza di Marsala, e sembra che fosse riuscito a trovare la traccia buona. Ma aveva anche commesso un errore lasciandosi andare ad una confidenza. « Sono vecchio », avrebbe detto in un momento di debolezza ad un amico, « e non me la sento di vendicare mio figlio Biagio: preferisco mandare una lettera anonima alla polizia con il nome degli assassini ». Qualche giorno dopo fu eliminato brutalmente: ma Giuseppe Valentì anche sul letto di morte non parlò. Fu poi eliminato anche un capraio, che presumibilmente aveva assistito inconsapevolmente al rapimento di Biagio Valentì (il cui corpo sarebbe stato gettato in una foiba alla periferia di Marsala) e che per questo poteva diventare da un momento all'altro un testimone pericoloso. Se non è macabra fantasia, e tutto invece lascia supporre che si tratti di una orrenda realtà, la decisione di sopprimere il giovane capraio sarebbe stata presa da un gruppo del quale faceva parte anche il padre della vittima designata, di null'altro colpevole che di avere assistito senza volerlo ad una scena che non avrebbe dovuto vedere. Non solo: ma dopo la decisione il padre sarebbe tornato a

casa, avrebbe pranzato con il figlio lasciandolo poi uscire verso il suo destino senza dirgli nulla pur di non essere accusato di avere tradito le « leggi dell'onore ».

Le prove: è questo il problema che tormenta ed angoscia chi deve individuare, giudicare e punire i colpevoli. Non è esatto che nessuno in Sicilia parli: si è soltanto molto cauti per tradizione, per esperienza. « Quando nel novembre di tre anni or sono », ammette l'on. Francesco Cattanei che, come presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, sta cercando di venire a capo di un fenomeno del quale si crede di conoscere tutto, « andai a consultare il materiale raccolto da chi mi aveva preceduto in questo lavoro fui colpito da un aspetto della situazione: che tutto o quasi tutto riguardava i mafiosi più importanti fosse basato sui « si dice », sulla voce pubblica ». Ma trasformare quelle che i tecnici definiscono come « propalazioni » in accuse precise e circostanziate è possibile?

Sarebbe possibile, dovrebbe essere possibile, ma non è facile e *Di fronte alla legge* ha affrontato per questo motivo l'argomento con l'originale televisivo *Omertà*

# Non so nulla e se c'ero dormivo



Un'altra scena di « Omertà »: il tenente Mairana (Antonio Casagrande) mentre depone in tribunale

di Luciano Codignola. Sei anni or sono due parlamentari della Commissione Antimafia andarono in Sicilia e vollero riaprire i fascicoli relativi ad una serie di processi conclusisi con assoluzione per insufficienza di prove nella speranza di farsi una idea abbastanza precisa della situazione.

Gli onorevoli Elkhan ed Assennato giunsero a conclusioni che hanno provocato reazioni forse sostanzialmente giuste e che — se le informazioni sono esatte — non troveranno l'avvallo della attuale Commissione Antimafia, tant'è che non sono state mai pubblicate ufficialmente, ma che è, comunque, interessante ricordare. « Esiste, almeno nelle zone occidentali dell'isola », dissero, « un certo orientamento nell'espletamento delle istruttorie penali per cui il magistrato è portato non soltanto a svilire i risultati delle indagini di polizia giudiziaria e a non dare rilievo alle dichiarazioni degli organi di polizia, ma a contrapporre loro, a tutto favore degli inquirenti, le proteste di innocenza di questi ultimi e spesso la ritrattazione di quanto già in precedenza dichiarato alla polizia giudiziaria sol perché la ritrattazione avviene dinanzi al giudice. Numerosi imputati di delitti gravissimi, i quali avevano confessato agli organi di po-

lizia nel corso delle prime indagini o erano stati raggiunti dalle accuse di coraggiosi testimoni che non avevano avuto timore di indicarli in un primo tempo come gli autori di quei delitti, sono stati prosciolti per insufficienza di prove, quasi sempre in istruttoria, perché le confessioni o le testimonianze rese agli organi di polizia erano state in seguito ritratte al magistrato. « Colpisce poi », aggiunsero, « la eccessiva brevità e la troppo sintetica motivazione di talune decisioni assolutorie anche per delitti gravissimi. Essa trova spiegazione ma non giustificazione nella constatata impotenza di conseguire risultati migliori, nello scarso credito attribuito all'operato della polizia ».

« E' stato poi notato che non sempre la durata delle istruttorie », conclusero, « appare proporzionata alla gravità dei fatti e comunque alle circostanze di essi. Talora a distanza di pochi mesi dal reato vengono definite istruttorie anche complesse che sarebbe stato più opportuno non concludere in tempo così breve con formula assolutoria, ma indirizzare invece verso la indagine dibattimentale o mantenere ulteriormente pendenti nel tentativo di esprire qualsiasi altro possibile mezzo di indagine. Talaltra le decisioni assolutorie

intervengono a distanza di anni senza che del lungo tempo decorso si sia proficuamente approfittato per raccogliere materiale probatorio che interessi ». « Infine », notarono i due parlamentari, « non va sottaciuto un grave difetto del sistema delle indagini di polizia e delle istruttorie penali che, se non è peculiare alla Sicilia, trova certamente in quelle zone il terreno più fertile. Non appena le indagini si siano polarizzate verso un determinato individuo e costui sia stato denunciato, qualsiasi altra pista viene di fatto abbandonata e qualsiasi altra possibilità di responsabilità differenti è implicitamente e tacitamente esclusa... Il problema non è più di accettare chi abbia commesso il delitto ma solo di verificare se a commetterlo sia stata la persona denunciata. Avviene così che per mesi, e forse per anni, si conduca una istruttoria volta soltanto a controllare se l'imputato sia colpevole, tralasciando intanto qualsiasi altra traccia e non ponendosi neppure altre possibili ipotesi. E se, per errore della polizia o per interessate e caluniose accuse di terzi o per studiato calcolo di preordinati criminosi concerti volti a proiettare inanzi un fitto colpevole che per stornare i sospetti da altri si autoaccusò,

l'indiziato è estraneo al delitto, sta di fatto che, tutta concentrata sul primo, quale falso scopo, la istruttoria trascura ogni direzione diversa, le indagini di polizia praticamente si sospendono e a distanza di tempo, assolto il presunto autore del reato, il manto dell'oblio cade sul passato ed il vero colpevole finisce col godere di una effettiva immunità ».

La magistratura ha replicato a queste argomentazioni che uscirono in qualche modo da Montecitorio ed arrivarono agli interessati; ed è stata una replica dura, rigorosa sotto il profilo tecnico-giuridico. « La voce pubblica », questa è stata sempre la risposta che per molti aspetti è ineccepibile, « che viene sintetizzata nel "si dice" non può essere presa in considerazione ed assumere valore di prova perché significherebbe valutare in Sicilia un elemento in modo diverso che altrove e la giustizia deve essere amministrata nella medesima misura in tutto il Paese. Sino a quando la polizia e i carabinieri tenteranno di organizzare l'accusa sulla base di voci pubbliche o sui racconti di confidenti dei quali però non si vogliono rivelare le identità, gli imputati saranno assolti se non esistono altri elementi per raggiungere il convincimento che sono responsabili ».

« E come possiamo regalarci diversamente », osservano polizia e carabinieri, « se i nostri confidenti ci impegnano a rispettare il loro anonimato per timore di essere uccisi ed i testimoni non confermano in aula quello che magari ci hanno detto in segreto? ».

« Anche se non è tutto », ammette l'on. Cattanei, « non vi sono dubbi che questo costituisce un aspetto notevole del problema di fondo. Ma è pur necessario arrivare a qualcosa per risolverlo. Bisognerebbe, ad esempio, occupare tutte le sedi di pretura che, purtroppo, in molta parte dell'isola sono scoperte, in modo che la presenza del magistrato anche in un piccolo paese serva non soltanto a ricordare a tutti la esistenza della giustizia, ma soprattutto consenta un pronto intervento per assumere le prove con maggiore efficacia. D'altro canto si tratta di un braccio di ferro: sino a quando lo Stato non ispira fiducia finisce per essere logico o comunque è comprensibile che il cittadino tema di più la mafia. Altrimenti continueremo ad avere sempre il fenomeno che abbiamo constatato a Palermo subito dopo la morte del procuratore della Repubblica, Scaglione. Nel giro di ventiquattr'ore tutti o quasi tutti gli abitanti di viale dei Cipressi dove avvenne il delitto andarono via per trasferirsi altrove. Ci informammo e la spiegazione fu in un certo senso stupefacente: nella ipotesi, purtroppo non realizzata, che gli assassini sarebbero stati individuati tutti preferirono mettersi al sicuro perché nessuno avesse fornito una indicazione utile ».

Guido Guidi

Omertà va in onda giovedì 21 ottobre alle ore 21,30 sul Nazionale TV.



# Warm Morning gli specialisti del caldo

Ogni stufa Warm Morning ha alle sue spalle un'esperienza specializzata nei problemi di riscaldamento. E i risultati si vedono. Per accenderla basta premere un pulsante. Distribuisce uniformemente il calore con il ventilatore-diffusore (niente più "zone calde" e "zone fredde" in casa!). Mantiene la giusta umidità dell'aria grazie all'umidificatore

incorporato. Non conosce alti e bassi: un termostato regola automaticamente e mantiene costante la temperatura dell'ambiente. E tutto questo con una sicurezza assoluta. La sicurezza Warm Morning. Perché il nome Warm Morning vi garantisce una stufa creata e assistita da specialisti.  
Warm Morning - Via Legnano, 6 - Milano



**Warm Morning - stufe a kerosene gas carbone**  
(le uniche con oltre 100 punti di assistenza specializzata in tutta Italia)

Novità e riprese nel cartellone radio per i prossimi mesi: ritornano con «Chiamate Roma 3131» «Gran Varietà», «Alto gradimento», «Una commedia in 30 minuti» e le altre trasmissioni di maggior successo; debuttano «Posta e risposta» e il quiz sportivo «Supercampionissimo»; continua «Supersonic». Le rubriche culturali e i nuovi romanzi

di Fabrizio Alvesi

Roma, ottobre

**R**itorna *Chiamate Roma 3131*. Ritorna più varia e più ricca. Ritorna per mantenere un colloquio permanente e pubblico fra i singoli ascoltatori e le voci della radio. Ritornerà perché si è constatato che gli innumerosi problemi umani che vengono esposti nel corso della trasmissione non si smarriscono fra le nuvole dell'astrattezza ma richiamano l'interesse e la partecipazione di centinaia di migliaia di altre persone.

Alla rubrica sono stati apportati alcuni ritocchi. La conduzione rimane affidata a Moccagatta, ma il suo ruolo non sarà costantemente in primissimo piano perché si è pensato di stringere i tempi ed i ritmi mettendo a diretto contatto telefonico gli interessati

con vari esperti o con personaggi dell'attualità particolarmente sensibili a certi problemi. Ne dovrebbero derivare una maggiore varietà ed una più palpabile ricchezza di motivi in modo che la trasmissione possa mantenersi sempre vivace e movimentata. Con *Chiamate Roma 3131* si apre in un certo senso il cartellone della radio per la stagione 1971-72. Il quale cartellone, come ogni cartellone che si rispetti, presenta novità e riprese. Le riprese, ovviamente, sono quelle delle trasmissioni più conosciute e più collaudate. Le novità non sono molte, ma si hanno fondati motivi di sperare che riescano interessanti e suggestive.

Gli ascoltatori delle rubriche culturali e giornalistiche, da *Speciale GR* a *Come e perché*, da *Piccolo Pianeta* ai *Concerti* del Terzo si ritroveranno tranquillamente ai consueti appuntamenti. Ma da gennaio in poi avranno a di-



Nello studio di «Per voi giovani» durante una pausa della trasmissione. Come anni, è Mariù Safier che si occupa delle rubriche «Posta e nuovi 45 giri» e l'altra fotografia sopra, Mike Bongiorno che presenterà «Supercampionissimo», il

# Autunno inverno minuto per minuto



Si registra « Una commedia in 30 minuti ». Fra gli interpreti Tino Carraro e Mario Maranzana (il primo e il secondo in prima fila da sinistra). La regia è di Luciano Mondolfo. In questa rubrica ascolteremo anche Gassman in « Ornifile », « Adelchi » e « Riccardo II »

sposizione, tutti i giorni, sul Nazionale o sul Secondo Programma, ancora non è stato deciso, un vero e proprio rotocalco scientifico-letterario che illustrerà in modo vivace, semplice ma non per questo meno esauriente, le più significative novità dell'arte e della tecnica.

Sempre su una delle due reti principali partirà una rubrica di merceologia, una specie — per intendersi — della televisiva *Io compro tu comprì*, con il dichiarato scopo di guidare il consumatore, ma specialmente la consumatrice, tra i meandri dei prezzi e dei mercati, alla ricerca dei prodotti più genuini e dei prezzi più convenienti. Il Terzo Programma ha anch'esso in serbo la sua novità: un angolo tutto riservato ai mezzi di comunicazione. La rivoluzione elettronica ha messo a disposizione dell'uomo strumenti portentosi per trasmettere e ricevere parole, suo-

ni, idee, sentimenti. Ma poiché è dubbio che si sia tutti in grado di usarli, la rubrica si propone di illustrarci il funzionamento, la struttura, il modo migliore di adoperarli.

Ma le novità più grosse riguardano le trasmissioni che fanno anche spettacolo, ed in particolare quelle musicali. Cominciamo con *Supersonic*, che diventerà permanente. Era nata come una colonna sonora dell'estate, tiratissima, per più di mezz'ora, in modo da fornire ai gruppi di ragazzi e ragazze che si riunivano alla sera in casa di amici la possibilità di ascoltare musica selezionata, in prevalenza pop e « underground ». Che potesse piacere era prevedibile; ma nessuno osava profetizzare un così frenetico successo. Ed invece ogni giorno son cominciate a piovere lettere e cartoline esultanti non solo dall'Italia, ma anche dall'Olanda, dalla Francia, dalla

Svizzera, dalla Tunisia, dalla Libia, dalla Somalia, dal Kenia. Non c'era che prenderne atto e dare stabilità alla rubrica: tutte le domeniche dalle 13,15 alle 15,30 sul Nazionale e il lunedì, il martedì, il giovedì ed il venerdì dalle 20,10 alle 21 sul Secondo, almeno fino a metà novembre. Dopo di che subirà uno slittamento per lasciare il posto ad una rubrica di « quiz ».

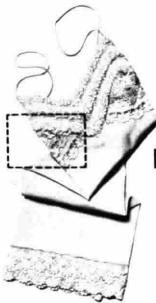
Un grosso impegno è *Jazz dal vivo*, iniziato lunedì 11 ottobre. E' una nuova serie di trasmissioni settimanali (lunedì alle 22,20 sul Nazionale) curate da Adriano Mazzoletti, dedicata ai grandi musicisti di jazz, americani ed anche europei, registrate « in diretta » durante concerti organizzati dalla RAI in presenza del pubblico oppure nel corso dei più importanti festival italiani di jazz (Pescara, Bergamo, Milano, ecc.).

Il jazz, è stato detto, va servito caldo come il caffè

o freddo come la birra, cioè da consumare subito. Trattandosi di musica generalmente improvvisata riesce ad esprimersi più compiutamente quando il pubblico stimola il musicista e viene a sua volta eccitato dall'esecuzione sonora. Perciò si è voluta « la presa diretta »: per offrire all'ascoltatore l'opportunità di gustare esecuzioni uniche ed irripetibili, alcune delle quali degne di entrare nella storia del jazz.

Alla prima serie prenderanno parte il clarinettista americano Tony Scott (che è poi un oriundo, si chiama Antonino Sciacca); il primo violinista di un complesso jazz, Joe Venuti; il sassofonista Gerry Mulligan, che venti anni fa già incideva con il quartetto di Chet Baker; e poi Hampton Hawes, Errol Garner, il trio di Chick Corea, Ben Webster, Johnny Griffin, ecc.; insomma tutte le più importanti formazioni

segue a pag. 51



Di solito il pizzo non è "in programma"



## Lavatrici Ignis metodo

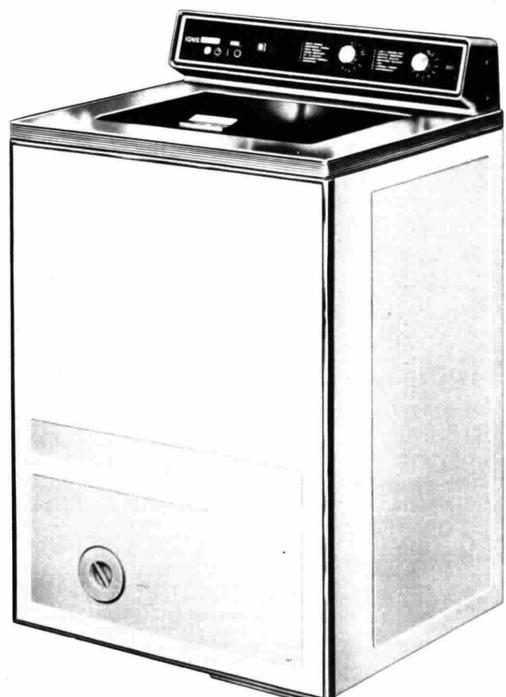
**Multiprogram<sup>®</sup>:  
24 programmi per  
lavare meglio  
ogni tipo di sporco.**

I colletti, i punti difficili, gli indumenti delicati e la lana: tutti richiedono un trattamento particolare.

Le nuove lavatrici superautomatiche Ignis metodo Multiprogram<sup>®</sup> hanno sempre la giusta combinazione per lavare a fondo ogni capo di biancheria.

Multiprogram<sup>®</sup>: 24 combinazioni di lavaggio con scelta elettronica del programma più giusto per ogni tipo di sporco e di tessuto.

Lavatrici Ignis. Oblò frontale oppure carica dall'alto. Ammolto automatico. Massimo sfruttamento del detersivo. Linea d'avanguardia. Minimo ingombro.



# IGNIS

la scienza dell'acqua.

# Autunno inverno minuto per minuto

segue da pag. 49

jazzistiche che sono venute in Italia e talune che si sono appositamente formate per i concerti della RAI, come il batterista Kenny Clark che ha suonato con il complesso Ambrosetti. Ci sarà persino una formazione assolutamente inedita e davvero eccezionale: sarà composta, infatti, solo da grossi solisti.

Altra novità musicale: *I complessi si spiegano* (domenica, Secondo, ore 19,02). Uno alla volta i più noti complessi raccontano le proprie vicende, rievocano le loro esperienze, accarezzano le loro speranze e naturalmente eseguono le loro migliori canzoni. Marie-Claire Sinko, che cura la rubrica, intende in un certo senso portare queste formazioni, così tipiche dei nostri anni, in mezzo al pubblico abolendo la ribalta ed il piedistallo. C'è solo da sperare che i componenti di questi complessi sappiano parlare con la stessa disinvolta ed abilità con cui suonano. Le altre rubriche musicali continueranno tutte come prima, con una parentesi

di sei puntate, *Ornella con lode*, dedicata ad Ornella Vanoni, curata da Giancarlo Guardabassi. Dopo di che, a metà novembre, lo stesso Guardabassi riprenderà con *Disc-shaker*.

Tutte conferme o riprese nelle trasmissioni di varietà, con una sola rilevante eccezione, quella di *Studio aperto*. Al suo posto è stata inserita una nuova rubrica, *Posta e risposta* (il titolo non è proprio definitivo, ma molto probabile). Dovrebbe cominciare ad andare in onda a novembre, sul Secondo, ogni giorno dalle 16 alle 18, e vuole avere il compito di stabilire un contatto diretto della radio con gli ascoltatori e degli ascoltatori fra loro attraverso una fitta rete di corrispondenza. Ogni italiano — si sa — è soggetto alla tentazione della grafomania e non tutti sanno resistervi. Se da una parte questo fenomeno provoca valanghe di lettere, dall'altra consente che siano numerose quelle interessanti ed intelligenti. Ebbene, *Posta e risposta* cercherà di soddisfare questa voglia di comunicare.

segue a pag. 53



Cinzia De Carolis e Luigi Diberti durante le prove della commedia «Questa casa è dichiarata inabitabile» per il ciclo radiofonico «Storia del Teatro del Novecento». A destra, nella foto, il regista Vittorio Melloni

## Il giro del mondo si fa in cucina

Per la prima volta, in una grande coedizione internazionale, accanto alla cucina italiana il meglio della cucina di tutti i paesi, finalmente alla portata di tutti.

### IL MONDO IN CUCINA Encyclopedia gastronomica Sansoni Time-Life

Un'opera in 60 fascicoli settimanali, da leggere, da consultare, da guardare: migliaia di ricette, di illustrazioni, di suggerimenti pratici e, per ogni piatto il vino che meglio lo accompagna.

In omaggio agli acquirenti del primo fascicolo un grande manifesto a colori con un nuovissimo gioco di società.

In edicola il primo fascicolo a L. 350

## il mondo in cucina

encyclopedia gastronomica  
sansoni time-life

1



Sansoni Time-Life Editori

# ECCO IL CONCORSO PIU' RICCO E DIVERTENTE DELL'ANNO!

## Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Tutti sanno che un Ramazzotti fa sempre bene, ma oggi fa ancora meglio... perché può farti vincere tanto oro quanto pesi! Certo, basta compilare e spedire la cartolina del concorso, che ti sarà consegnata ogni volta

che bevi un Amaro Ramazzotti o ne acquisti una bottiglia. E c'è una quantità di altri premi: tanto argento quanto pesi e centinaia di gettoni d'oro del valore di L. 10.000 ciascuno. Allora, spedisci più cartoline che puoi!



# Autunno inverno minuto per minuto

segue da pag. 51

disfare gli ascoltatori che chiedono e propongono argomenti di una certa suggestione, purché però non siano troppo impegnativi e si mantengano nei limiti della letteratura e della musica, o quanto meno di quella che una volta si chiamava « varia umanità », cioè delle discipline umanistiche più accessibili. Cultura sì, insomma, ma da salotto; un salotto ovviamente degno dell'era spaziale perché frequentato da centinaia di migliaia di persone che conversano senza vedersi e senza conoscersi.

Un'altra trasmissione di varietà che costituisce una novità assoluta avrà per titolo *Supercampionissimo*. Occuperà — dopo la metà di novembre — la fascia attualmente dedicata a *Su personie* per il quale, come s'è detto, verrà stabilito un altro orario. Lo schema è quello del « quiz » di ispirazione sportiva. A dargli forma e sostanza sono stati chiamati grossi nomi dello spettacolo radiotelevisivo: Mike Bongiorno, Raffaele Pisu, Enrico Simonetti, Aroldo Tieri con il contorno di alcuni ospiti, fra i quali dovrebbero figurare Loretta Goggi e Giuliana Lojodice. Quattro concorrenti si incontreranno nella sede RAI di Napoli. I primi tre si incontreranno ancora nella sede RAI di Firenze. Uno verrà eliminato, ed i due superstiti si rivedranno nella sede di Torino. Il vincitore disputerà il titolo a Milano con il vincitore della settimana precedente. Dicono che ci sarà da divertirsi.

E veniamo alle continuazioni e alle « riprese ». *Gran Varietà* sembra destinato ad essere immortale.

Conta un pubblico di dimensioni televisive: dai dieci ai dodici milioni di ascoltatori tra la trasmissione domenicale e la replica. Però ad ogni stagione viene portato qualche cambiamento. Anzitutto il « cast »: rimane Dorelli, ma intorno a lui si fanno ascoltare Orietta Berti e Mino Reitano come cantanti, e Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Lando Buzzanca come attori. Nel corso di ogni trasmissione viene inserita una mini-commedia musicale di pochi minuti, interpretata da Dorelli e da Isabella Biagini e ambientata qua e là senza costrizioni di spazio e di tempo: ora in Spagna, ora nel vecchio West, ora tra gli agenti alla 007.

Una innovazione anche per *Alto gradimento*. Rimangono Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, c'è sempre il professore-poeta Marius Marenco, ma scomparre (i giornali ne hanno già pubblicato il necrologio) il

col. Bottiglione. In compenso è previsto un ospite assolutamente eccezionale, nientedimeno che il Diavolo. E' ripresa anche *Formula Uno* il mercoledì alle 12,40 con Paolo Villaggio e vari ospiti fra i quali Alberto Sordi; e tutto come prima per *Voi ed io, Batto quattro*, *Il Gambero*, *La Corrida e Le piace il classico?* (ripreso dopo l'interruzione estiva), *Hit Parade*, *Long-playing*, *In diretta da via Asiago*, ecc.

Il varietà radiofonico, sia di svago che culturale, aveva scoperto l'estate scorsa che con il continuo andare e venire di italiani e stranieri attraverso i confini qualche trasmissione dedicata alle lingue ci stava bene. E così erano nati *Monsieur le professeur* con Carlo Dapporto e Sandra Mondaini, *The pupil* con Minnie Minoprio e Raffaele Pisu, il primo per il francese ed il secondo per l'inglese; e — su un altro piano, ma con forme altrettanto anticonvenzionali — *Bianco, rosso, giallo*. Dovevano essere rubriche essenzialmente turistiche e quindi di estive. Senonché il pubblico ha dimostrato di gradire enormemente perché ha trovato che avevano azzeccato un modo gradevole di insegnare almeno i rudimenti delle lingue straniere. Perciò è stato deciso di lasciarle in onda. Per *Monsieur le professeur*, però, si è dovuta sostituire la Mondaini, che aveva precedenti impegni di teatro, con Isa Bellini e si sono affidati i testi a Rosalba Oletta. Tutto come prima invece per *The pupil*. Per tutti e due sono cambiati gli orari: non più alle 15,40 di martedì e giovedì ma alle 19,02, cioè in periodi di maggiore ascolto.

Quanto a *Bianco, rosso, giallo*, la trasmissione cambierà struttura. Più che limitarsi alle frasi turistiche cercherà di far penetrare l'ascoltatore nello spirito stesso delle lingue che saranno l'inglese, il francese ed il tedesco. A questo scopo andranno in onda, a partire da gennaio, ben sessanta puntate sulle gesta di Tarzan, conegnate in una forma tale che il modo di esprimersi dei personaggi riesca comprensibile agli ascoltatori italiani di qualsiasi cultura e li abituai a far corrispondere ai nostri modi di dire quelli di altri popoli.

Le sessanta puntate di Tarzan, di dieci minuti l'una, andranno in onda subito dopo *Per voi giovani*, così da costituire una appendice della trasmissione che ha ormai lasciato il suo ritmo dichiaratamente estivo per tornare a quello consueto, sebbene con alcune innovazioni. La più importante è che a

segue a pag. 54

# Ecco come puoi vincere tanto oro quanto pesi!



Sì! Proprio il tuo peso in oro: per questo lo chiamiamo il concorso più ricco dell'anno!



Basta guardare la tabella qui sotto per renderti conto di quanti soldi puoi vincere!

Ed il secondo, terzo e quarto premio sono il tuo peso in argento! Una vera montagna d'oro e d'argento per chi partecipa al concorso!

Peso	Valore in ARGENTO	Valore in ORO
40 chili	L. 1.481.000	L. 27.585.000
45 chili	L. 1.650.000	L. 31.034.000
50 chili	L. 1.851.000	L. 34.482.000
55 chili	L. 2.037.000	L. 37.931.000
60 chili	L. 2.222.000	L. 41.379.000
65 chili	L. 2.407.000	L. 44.827.000
70 chili	L. 2.592.000	L. 48.275.000
75 chili	L. 2.777.000	L. 51.724.000
80 chili	L. 2.962.000	L. 55.172.000
90 chili	L. 3.332.000	L. 62.068.000
100 chili	L. 3.702.000	L. 68.964.000

Calcolo approssimativo basato su quotazioni medie estate '71. Premi in gettoni da L. 10.000 ciascuno.

## Come fare?

Semplicissimo: ogni volta che bevi un Amaro Ramazzotti al bar, prendi la cartolina che troverai sul bancone; scrivi il tuo nome e il tuo indirizzo, poi la imbuchi. Tutto finito.



E per chi gradisce bere l'Amaro Ramazzotti anche in casa, ogni bottiglia sarà accompagnata da una cartolina valida per molte partecipazioni al concorso.

## Come funziona?

Ci sono sei estrazioni mensili, dal dicembre '71 al maggio '72. Dunque più cartoline spedisci, più possibilità hai di vincere.

Ad ogni estrazione, vengono sorteggiati e premiati ben 60 concorrenti. Ovviamente, può essere scelto più di una volta. Alla fine del concorso, i primi 20 di ogni estrazione mensile concorrono ad un'ulteriore estrazione che formerà la rosa dei 10 finalisti e darà al fortunatissimo tanti oro quanto pesa!

Al secondo, al terzo, al quarto, tanto argento quanto pesano. Agli altri sei finalisti, tanti bei gettoni d'oro.



Affrettati, dunque! Partecipare non ti costa niente, anzi ti regala subito il piacere di bere un Amaro Ramazzotti e vivere la vita con un sorriso!



**PERUGINA**

## namme, i miei amici sono ragazzi intellighiotti!

Cioè ghiotti con intelligenza, abituati a scegliere cose buone, sane e nutrienti, preparate da una Casa di cui ci si può fidare!

**CARRARMATO**

**CINGOLATO**

pensate all'ultima novità:

### **CARRARMATO AL LATTE + MANDORLE + MIELE**

Fatto apposta per piacere e per fornire in modo nuovo la giusta dose di energia agli intellighiotti!

**CARRARMATO**  
AL LATTE + MANDORLE + MIELE

oggi tutti a L. 50  
invece di L. 80

## Autunno inverno minuto per minuto

segue da pag. 53

condurre le sette rubriche in cui si articola la trasmissione si alternano almeno cinque voci ogni giorno per dare più ritmo e concitazione. Al settore *Pop Club* è stato destinato Carlo Massarini, a *Posta e nuovi 45 giri* provvede Mariù Saifer, ai *Cantautori inglesi, americani e folk-singers* pensa Claudio Rocchi, per le *Canzoni italiane* c'è Paolo Giaccio, ancora Mariù Saifer legge le notizie di *Segnalazione* (in cui si parla di articoli, libri e spettacoli), ed infine Enrico Parodi sceglie e presenta *Novità LP* cioè i nuovi 33 giri. Alle loro spalle uno scelto studio di collaboratori, naturalmente giovani e giovanissimi, con in primisissimo piano Mario Luzatto-Fegiz.

*Per voi giovani* è una di quelle rubriche radiofoniche che hanno una destinazione precisa e meglio identificano il proprio pubblico formato in questo caso di ragazzi fra i 14 ed i 18 anni. Il tessuto connettivo è rappresentato dalla comune passione per un certo tipo di musica che non è quella classica ma neppure quella banale delle canzonette. La musica è a sua volta collegata con quelle manifestazioni della vita d'oggi che più sono seguite dai giovani: la non violenza, i problemi ambientali, la riflessione spirituale e religiosa. Può apparire strano, ma una delle rubriche nella quale il nome di Gesù Cristo, sotto diverse angolazioni, appare più frequentemente è proprio *Per voi giovani*. La rubrica inoltre cerca di avvicinare i giovani non soltanto alle note delle canzoni, ma anche alle parole, sia traducendo il testo straniero nel corso della trasmissione, sia inviando gratuitamente la traduzione scritta a chi la richiede. Per saggiare poi le preferenze musicali, a proposito di cantanti e di complessi, *Per voi giovani* ha lanciato un referendum per il quale sono pervenute oltre diecimila risposte. I risultati si sapranno verso la fine di dicembre o ai primi di gennaio.

Anche l'altra rubrica che sovrasta, insieme con *Per voi giovani*, la fascia pomeridiana del Programma Nazionale, e cioè *Buon pomeriggio*, ripresa il 4 ottobre scorso dopo la pausa estiva, ha già messo in evidenza alcune novità. Gli animatori non sono più soltanto Maurizio Costanzo e Dina Luce, ma ad essi si alternano il martedì ed il giovedì Flaminia Morandi e Pasquale Chessa, due giovani venuti su dalla gavetta, formatisi nella redazione stessa della rubrica. Immettere animatori nuovi in una rubrica di tale

specie significa introdurre un modo nuovo di trattare e svolgere gli argomenti e perciò di aumentare i toni e le variazioni. Ogni trasmissione collega alcune esecuzioni musicali con quattro o cinque brevi servizi di attualità che riguardano le questioni più legate all'interesse di una comunità: le pensioni, gli infortuni sul lavoro, la circolazione stradale, la scuola, la sanità, le scoperte scientifiche, le applicazioni tecniche, la religione, ecc. Nel bel mezzo vengono posti i quiz: bisogna indovinare un personaggio del giorno in base a cinque successive indicazioni (i tratti) e poi telefonare il nome al numero di volta in volta indicato nella trasmissione.

Allo scopo di avvicinare ancora di più il pubblico sono in progetto argomenti di cui è piena la letteratura ma di cui spesso si ignorano i molteplici aspetti nella vita vissuta. Per esempio, si tenteranno un censimento della solitudine, un referendum sull'amore, un mosaico di ricordi composto da coloro che hanno conosciuto un certo personaggio quando ancora non era famoso. Si tratta di trasmissioni che dovranno nascere dagli stessi ascoltatori, ma non come sfogo o come invocazione di aiuto, bensì come testimonianza distaccata e cronistica.

Il paragone che viene spontaneo è quello di confrontare questo tipo di ricerca con i pirandelliani «sei personaggi in cerca d'autore»; ma è un paragone superficiale che serve ad agganciare il nostro discorso ad un altro tipo di rubriche, quelle della prosa. E qui non ci sono da segnalare né novità né riprese, ma soltanto continuazioni. Proseguirà *Una commedia in trenta minuti* e proseguiranno i romanzi sceneggiati. Per la prima sono annunciati, dopo la Merlini, Vittorio Sanipoli (lo riascolteremo, fra l'altro, in *Corte marziale per l'ammirinamento del Caine*), Edmonda Aldini (farà anche *Antigone* di Sofocle), Vittorio Gassman che ha scelto Kean di Dumas, *Ornifile* di Anouilh, *Adelchi* di Manzoni e *Riccardo II* di Shakespeare. Nel settore degli sceneggiati sono in programma *Al paradiso delle signore* di Zola e *Atomi in famiglia*, la vicenda del famoso fisico nucleare Enrico Fermi scritta dalla moglie Laura. Al di fuori delle rubriche la prosa radiofonica trasmetterà la sera del 3 novembre *Tutto per bene* di Pirandello nell'interpretazione di Ruggero Ruggeri per celebrare il centenario della nascita del famoso attore.

Fabrizio Alvesi

# basta con i falsi puliti: nuovo All dà il vero pulito e si vede a caldo.



- 1 Tagliato in due un panno sporco,
- 2 una metà è lavata con nuovo All l'altra con un comune detergivo
- 3 ancora umide, sembrano egualmente pulite, ma stirando mentre nuovo All ha lavato perfettamente, sull'altra metà del panno ricompare lo sporco.

\* lavato con un comune detergivo

\* lavato con nuovo All

Il pulito di nuovo All si vede a caldo,  
e stirando sentirete anche  
il suo profumo, il profumo del vero pulito.  
**Nuovo All** vi dà il pulito vero e per questo  
**Rex, Castor,  
Becchi, Naonis,  
Triplex,  
Electa, Blanka,**  
lo raccomandano.



RACCOMANDATO  
DA GRANDI  
CASE  
DI LAVATRICI

RACCOMANDATO IN ESCLUSIVA  
DA GRANDI MARCHE DI LAVATRICI



*Con i venti crocieristi  
vincitori del concorso «Una piazza  
per una vacanza»*

# Un week-end a Kerkyra

*Il quiz fotografico indetto dal Radiocorriere TV e dall'Itavia*

di Giuseppe Bocconetti

Kerkyra (Corfù), ottobre

Eran piacevolmente sorpresi — all'aeroporto romano di Ciampino in partenza per Corfù — di essere stati preferiti dalla fortuna tra circa settemila partecipanti al concorso «Una piazza per una vacanza», indetto dal Radiocorriere TV in collaborazione con la società di navigazione aerea «Itavia», che ha stabilito sin dall'anno scorso la prima linea aerea diretta e quotidiana Roma-Corfù, da maggio a settembre, nei cinque mesi cioè di maggiore e più intenso movimento turistico verso una delle più belle isole greche. Superati i primi momenti di esitazione, grazie anche alla simpatica accoglienza di Mario Longhini, rappresentante generale dell'«Itavia» a Corfù e di George Pitulis, agente generale «Itavia», tutti familiarizzarono subito, quasi si conoscessero da sempre. In comune avevano la stessa buona sorte che di lì a poco, dopo un rinfresco apprestato nel salone degli ospiti di riguardo, li avrebbe portati, a bordo di un elegante ed agile «Fokker-F 28» dell'«Itavia», nella «perla verde» dello Jonio, come la definiscono le guide turistiche.

segue a pag. 58

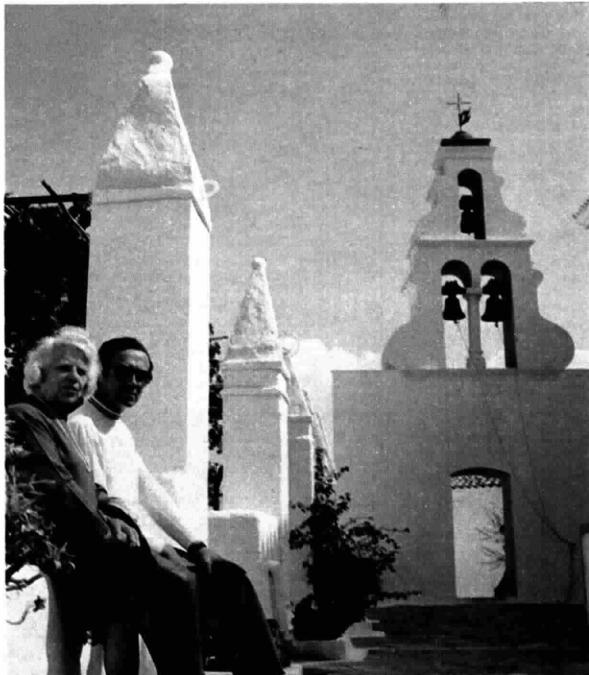
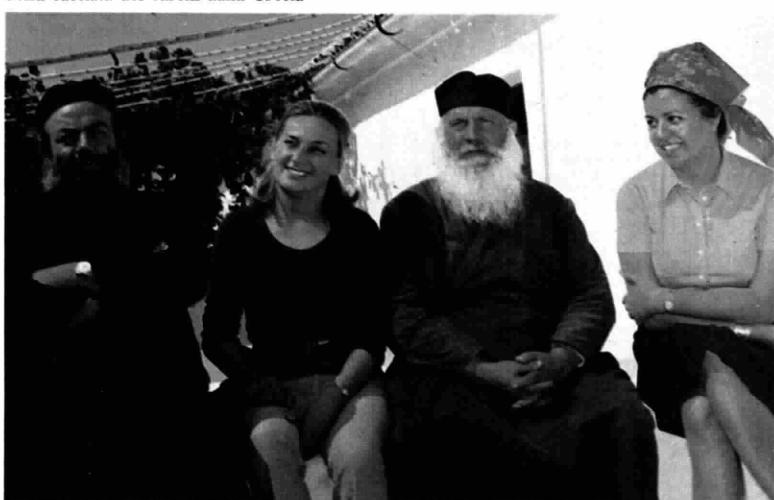


Foto ricordo  
per Giuseppina Anzini,  
la «nonnina» della  
comitiva. Accanto  
a lei è il  
figlio avvocato Luigi

Nella foto a destra,  
Luigi Anzini fra  
Silvana Beltramini  
e Nelly Manzini  
al monastero di  
Paleocastritsa



All'arrivo a Corfù i crocieristi hanno potuto assistere alla parata per il centocinquantenario della cacciata dei turchi dalla Grecia



Qui sopra:  
padre Basilio,  
Anna Maria  
Amadei, padre  
Euftimios  
e Elisabetta  
Fiorentini.  
Siamo a  
Paleocastritsa



Nella bottega di Michele, uno dei più popolari personaggi della Corfù turistica. Nell'altra fotografia sopra: Giuseppina Anzini e il figlio Luigi si riposano sul bordo della piscina del Corfu Palace, uno degli alberghi a disposizione dei crocieristi

## Un week-end a Kerkyra

segue da pag. 56

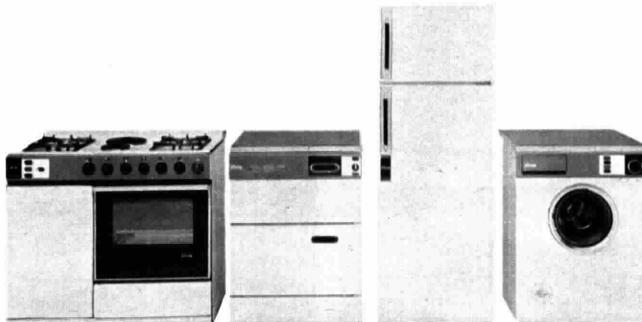
pidio, d'un azzurro che trascolora via via che si avvicina alla costa per farsi verde smeraldo. Una vista ampia ed incantevole, riposante. Con il cielo sereno si scorgono nitidamente le montagne d'Albania. Ha poi un fratello intraprendente, una moglie cuoca abilissima e due figli testi d'intelligenza, infaticabili e simpatici. Alexis deve essersi fatto più o meno questo discorso; gli stranieri giungono a Kerkyra ogni anno sempre più numerosi. Sono un bravo pescatore. Forse anche fortunato. Perché il mio pesce anziché venderlo agli altri non lo faccio preparare da mia moglie e lo servo io stesso agli amici? Amici e non clienti: Alexis fa differenza. Così è nata a Corfù una nuova trattoria, magari un po' fuori mano (bisogna saper ci arrivare), dove si serve esclusivamente pesce. Non pesce di tutte le qualità, ma quello che Alexis riesce a pescare durante la notte. Il « suo » pesce. Non

chiede neppure in che modo uno lo voglia cucinato: è sempre lui a decidere. A ciascuno il proprio mestiere, dice. Delle centinaia di migliaia di turisti che durante l'anno trascorrono una vacanza a Kerkyra solo pochi possono dire di aver mangiato il pesce da Alexis. Noi sì, ci siamo stati. A Corfù abbiamo trovato non uno, ma due, tre, qualche volta quattro anfiontri. Ci trasferivano da un punto all'altro dell'isola a bordo di capaci taxi, ricavati da gigantesche automobili americane. Come viaggiare a bordo di una nave. E viaggiare bene. Qui il traffico caotico e snervante delle grandi città è solo un ricordo lontano. Durante il volo di andata erano stati sorteggiati per imparzialità i posti negli alberghi, tutti di lusso, che avrebbero ospitato la nostra comitiva. Così alcuni hanno trovato sistemazione al Xenia Hotel, altri al Kanoni Palace ed altri ancora al Miramare Beach, mentre il Corfù Palace Hotel, che aveva po-

"UNA PIAZZA PER UNA  
Concorso Radiocorriere"



# Vi presentiamo I Coordinati Candy



Finora per la vostra cucina, vi dovevate accontentare di elettrodomestici disparati. O se volevate una cucina arredata, non potevate scegliere voi gli apparecchi. Ma oggi Candy rivoluziona l'idea dell'arredamento della cucina. Non più un arredamento in cui si inseriscono gli elettrodomestici, ma gli elettrodomestici che fanno l'arredamento.

I quattro apparecchi base: cucina con forno, frigorifero, lavastoviglie, lavatrice, più la cappa coordinati nello stile e nei particolari.

Vi basterà aggiungere armadietti e pensili di vostro gusto e potrete comporvi, in una sola volta o pezzo per pezzo, una cucina elegantemente arredata. Con minor spesa. E in più avrete la comodità di un unico servizio assistenza, gratis, per un anno, a casa vostra.

**I Coordinati Candy vi arredano la cucina. Gratis.**

**Candy**  
idee-esperienza

# VACANZA"

## V-Itavia



Il gruppo dei venti vincitori alla partenza dall'aeroporto di Ciampino. Da sinistra a destra, in piedi: Luigi Anzini, Silvana Beltramini, Nelly Manzini, Gianfranco e Jacqueline Carlin, Lilia Montesello, Giuseppina Anzini, Telesio Montesello, Anna Maria Amadei, Elisabetta Fiorentini, Tina Olivero Lapis e Luisella Olivero Lapis; accosciati: Paolo Calatroni, Giuseppe De Benedetti, Carmen Dragoni, Rita Ruggiero, Elda Pace, Vincenzo Chessa, Rita e Salvatore Ruggiero

tuto ospitare soltanto due dei nostri, ha voluto tuttavia « procurarsi il privilegio » — così ha detto il direttore — di averci almeno a cena la sera del nostro arrivo. E' stato il primo « concreto » contatto con Corfu. Un paio di contrattempi imprevedibili avevano fatto ritardare l'arrivo. E tuttavia ci hanno aspettato sino oltre l'orario di cucina, perché le pietanze « dovevano » esserci servite espresse.

Alcuni vincitori del concorso erano giunti all'appuntamento all'aeroporto di Ciampino in ritardo. A Lecce, poi, ultimo scalo in territorio italiano, altro contrattempo imprevisto: un controllo dei bagagli particolarmente meticoloso.

E quando alla fine ciascuno di noi aveva ritirato il proprio bagaglio dal bancone dov'era stato allineato, e rimasta una valigia di tipo americano, metà cuoio e metà metallo. Aveva un cartellino con il nome del proprietario: mister Garnet. « Mister Gar-

net! », si mette a chiamare il capo-scalo, « mister Garnet! ». Ma di mister Garnet nemmeno l'ombra. Forse è nella toeletta, suggerisce qualcuno. Non c'era. Forse è rimasto a bordo. Non c'era. Non c'era proprio.

Uno della comitiva fa, divertito: « Forse c'è una bomba ». È una signora: « Macché! Ci sono i milioni della rapina di Milano ». Il capo-scalo ha sorriso amaro. Capiva che era uno scherzo, ma un po' è sbiancato in volto e istintivamente ha fatto un passo indietro. Si parte, e la valigia, minacciosa, solitaria, è rimasta lì dove il portabagagli l'aveva sistemata. Chissà chi sarà stato a rimuoverla. Magari mister Garnet in quello stesso momento stava impazzendo all'aeroporto di Francoforte o di Londra alla ricerca della sua valigia, chissà come finita sull'aereo diretto a Corfu. Per tutto il viaggio, finché l'aereo incominciò a volteggiare sulla baia di Corfu alla ricerca della pista

d'atterraggio, non s'è parlato d'altro.

Come tutte le comitive, anche la nostra aveva la sua mascotte: Giuseppina Anzini di Torino, che tutti chiamavano « nonnina ». Minuta, il portamento dignitoso, nobile, il volto gentile e delicato, i capelli bianchi come la neve, d'un candore indicibile, non ha voluto dire a nessuno la sua età. E nemmeno il figlio, un avvocato taciturno, con la pipa eternamente in bocca, ha voluto tradire quello che per la mamma doveva restare un segreto. « Non è gentile chiedere l'età ad una signora », diceva la « nonnina ». Da giovane doveva essere bellissima. E' lei che acquista tutte le settimane il Radiocorriere e chissà da quanti anni. E' lei che ha voluto partecipare al concorso. « Non l'avevo mai fatto prima », mi ha detto; « sono felice di questa meravigliosa parentesi nella mia vita ».

La signora Giuseppina aveva  
segue a pag. 60

## I nuovi elettrodomestici da arredamento.



# Bile

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

**Confetti Lassativi Giuliani:  
anche la bile è importante.**



Aut. Min. San. N. 2225

## Un week-end a Kerkyra



**L'isola di Corfù** E' la più nordica delle isole ioniche, quasi all'ingresso del canale d'Otranto. Le sue coste orientali «guardano» quelle albanesi e, più a Sud, quelle dell'Epiro. Da Nord a Sud l'isola misura 65 chilometri e ricopre un'area di circa 570 chilometri quadrati. Di natura montagnosa, il suo monte più alto, il Pandokrator, raggiunge i 914 metri. Corfù ha un clima tipicamente mediterraneo, con estati lunghe e calde (due mesi con temperatura media di 26 gradi) e inverni miti (la temperatura del mese più freddo non scende sotto i 10 gradi). La neve è molto rara; invece frequenti sono d'inverno e anche in primavera i temporali con grandine. Gli abitanti, che oscillano intorno ai 100 mila, sono concentrati per un terzo nella capitale, Corfù (Kerkyra). La lingua italiana è diffusissima. I programmi della nostra televisione sono captati nitidamente. Corfù è l'isola dei Feaci cantata da Omero e qui Ulisse incontrò Nausicaa secondo la leggenda. Gabriele d'Annunzio vi soggiornò alcuni mesi durante la stesura de Il fuoco. Tracce architettoniche veneziane si conservano nell'isola che fu dominio della Serenissima per oltre quattro secoli, fino al trattato di Campoformio (1797). Corfù passò quindi sotto il dominio francese e inglese. Nel 1864 fu ceduta alla Grecia cui apparteneva per tradizioni linguistiche e religiose. Una fastosa villa, l'Achilleion, fu fatta costruire dall'imperatore Guglielmo II su progetto dell'architetto napoletano Carito: oggi l'Achilleion è sede di un casinò da gioco. Le arcate della piazza principale di Corfù furono disegnate da un giovane ufficiale francese di nome Lesseps, padre del famoso costruttore del canale di Suez. Durante l'ultima guerra si registrò nell'isola l'eroica resistenza del presidio italiano contro i nazisti che nel settembre del '43 massacrarono i superstiti. L'«Itavia» ha recentemente istituito un servizio di linea che da Lecce porta a Corfù in 25 minuti.

segue da pag. 59

va un sorriso per tutti, un complimento, una parola gentile. Era proprio felice, anche perché è stata questa la prima volta che ha messo piede su un aereo. «Un battesimo dell'aria che non poteva avvenire in migliori circostanze. Avevo un po' paura, ma poi mi sono chiesta: tutto qui?». Accostandosi perché nessun altro potesse ascoltare mi ha detto: «Sono una povera vecchietta. Se piaccio come sono bene, se non piacciono fa lo stesso». Eravamo

all'interno della cripta annessa al monastero di Paleocastritsa, un'antica costruzione del XIII secolo di rito greco-ortodosso. Poco più in là una turista. Inglese forse. «Vede?», mi dice. «Quando incontro una vecchietta penso sempre: quella è come me. Ma io sono più bella». Tutti, nessuno escluso, a conclusione di questa pialevolissima vacanza, erano felici, ma lei più d'ogni altro certamente. «Voglio volare ancora. Parteciperò a tutti i vostri concorsi.

segue a pag. 64



***C'è una musica per sola notte...***



modello Fucsia

## *...Notturno Lanerossi*

Una sinfonia di 90 disegni, 200 colori, 1000 combinazioni. Per "culla" o per matrimoniale. Per la notte più fredda o per la notte di mezza estate.



modello Fucsia



modello Leda



*Per intonare la notte al tuo modo di vivere.*

la notte respira

**LANEROSI**



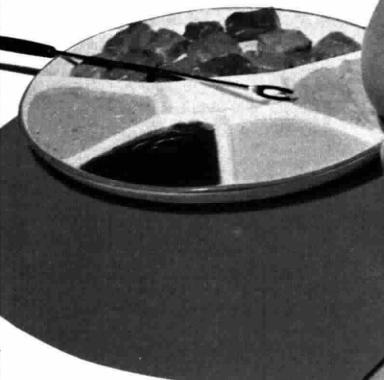
PURA LANA  
VERGINE

Thermocoperte®  
Lanerossi  
in pura  
lana vergine

# fate parlare la padella

anche in tavola

nessun odore



Per cucinare cibi leggeri  
e digeribili  
adatti al ritmo veloce  
della vita d'oggi.

**OLIO DI SEMI DI ARACHIDE**

**oio**

#### Ricetta per la fondue bourguignonne:

filetto tagliato a dadi, salse, olio di semi di arachide OIO. Mettere in tavola l'olio già caldo e con poco sale. Ogni invitato, con la lunga forchetta, vi immergerà i pezzi di carne per qualche istante. Li passerà in altra forchetta intingendoli nelle salse.

È UN PRODOTTO COSTA

112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO



Fra pini e aiuole la piscina del Corfu Palace, l'albergo

## Un week-end a Kerkyra

segue da pag. 60

Ma devono essere viaggi. A vincere ora o altre cose non m'interessa». Naturalmente, sia durante il viaggio di andata che di ritorno le maggiori cure, le maggiori attenzioni il personale di bordo le dedicava a lei.

La «nonna» non era la sola che riceveva in questa occasione il battesimo dell'aria. Anche Nelly Manzini, una giovane ragazza veronese, insegnante di educazione artistica, e Silvana Beltramini, anche lei insegnante di lettere all'Istituto «Pindemonte» di Verona, volavano per la prima volta. Si conoscevano di vista. Da anni viaggiavano sugli stessi treni, da e per Verona, ma non s'era mai creata l'occasione per stabilire un'amicizia vera e propria. Entrambe assai carine, erano un poco le destinatarie dei complimenti della parte maschile della comitiva. Nelly e Silvana in tre giorni avrebbero voluto fare tutto: visitare i luoghi storici dell'isola, andare per negozi, prendere il sole, fare bagni di mare, imparare il dialetto corfita, qualche parola di greco, assai diverso da quello imparato a scuola. Trovavano tutto entusiasmante, meraviglioso. Che fossero sincere, che non lo dicessero per far piacere si poteva leggerlo sui loro volti. Le danze, soprattutto, le hanno impressionate. Il sirtaki, ma più ancora l'asapiko, più gentile, più festoso. Tutti i balli popolari greci hanno una medesima matrice: l'amore, la pace, il

rimpianto delle cose perdute. Avrebbero voluto acquistare il bouzouki, quel meraviglioso strumento che accompagna le danze e che riunisce insieme il mandolino, il banjo, la balalaika. Ma costava carissimo.

«Lo scriva, lo scriva», mi ha detto al momento del commiato Jacqueline Carlin. «Siamo stati come meglio non sarebbe stato possibile. Grazie. Grazie ancora». L'accompagnava il marito Gianfranco Carlin, impiegato in un'industria milanese. Rita e Salvatore Ruggiero, vicini, acconsentivano. Vivono a Bresso in provincia di Milano. Giovanissimi entrambi, costituivano la nota sentimentale e romantica della «spedizione». La mano nella mano sempre, lo sguardo nello sguardo, non si lasciavano mai. Era come se vivessero una appendice al viaggio di nozze. Lui era venuto carico di una preziosa attrezzatura fotografica: una macchina giapponese munita d'ogni possibile accessorio, anche inimmaginabile. Il tutto sistemato in bell'ordine all'interno di una borsa in cuoio nero che... però portava la moglie, anche lei contagiata da quella che dice una passione costosissima. Tutto qui? Macché! Aveva anche una seconda attrezzatura per le riprese cinematografiche. Salvatore si considera un professionista ormai. Deve, però, alla moglie se ha potuto fare questo viaggio: legge il *Radio-corriere TV* da sempre, si può dire.

La parentesi, come dire, intellettuale, meditativa era costituita da Vincenzo Chessa e dal cognato Giuseppe De Benedetti, ribattezzati subito il primo «Gengis Khan», per via dei baffi neri, spioventi a parentesi sul mento, e l'al-



dove i crocieristi hanno pranzato la sera dell'arrivo a Corfù

tro « il taciturno ». Effettivamente pochi ricordano la sua voce. Anche loro erano attrezzatissimi per le riprese fotografiche e cinematografiche. E quando si trovavano a riprendersi le stesse scene insieme con Salvatore Ruggiero mostravano si indifferenza, ma si guardavano sottecchi, come spiandosi. De Benedetti era stato soprannominato anche « fortebraccio », perché se il cognato fotografava lui era obbligato a trascinarsi dietro tutto il resto, compresa una batteria di almeno dieci chili.

Tutti avevano un soprannome. Anch'io forse ne avevo uno che però non sono riuscito a conoscere. Ad appiccarli erano due ragazze, Elisabetta Fiorentini e Anna Maria Amadei, professoresse entrambe, di Ferrara, piene di vitalità e di brio. Ed erano sempre soprannomi azzeccati, precisi, che fotografavano non soltanto l'aspetto fisico ed apparente di ognuno, ma il carattere. Del resto Elisabetta è una scrittrice sensibile e piena di intuizioni. Si occupa di problemi sociologici e scolastici. Se la scuola non muore è il suo ultimo libro, graffiante, polemico, acuto. Ma prima aveva scritto: *Una nuova donna e Per un nuovo matrimonio*. La controcopertina del suo ultimo libro dice: « In quindici anni d'insegnamento è riuscita a maturare la conoscenza dei fondamentali problemi della scuola italiana, dal grado materno a quello universitario ».

E' stata un'esperienza tocante anche per chi scrive queste note: l'incontro con i vincitori del concorso *Radiocorriere TV/Itavia*. E vorrei dire se lo potessi qualcosa di tutti, perché tutti lo meritano. Dela signora Tina Olivero —

Giuseppe Bocconetti

## dal sole della riviera ligure



# DANTE

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA  
DELLA RIVIERA LIGURE**

è solo spremitura di olive maturete al sole della Liguria. Da queste olive ricche di sapore nasce l'Olio Extra Vergine di Oliva DANTE Riviera Ligure, un olio che sa di buono come tutte le cose genuine, prodotto con un metodo naturale e antico quanto il mondo.

**tutto sole... natura... olive**

e per chi vuole apprezzare cibi di gusto particolarmente delicato  
**OLIO DI OLIVA DANTE**

È UN PRODOTTO COSTA - 112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

**Torna sui teleschermi «Il gioco delle cose»  
con nuovi personaggi e un minilaboratorio**

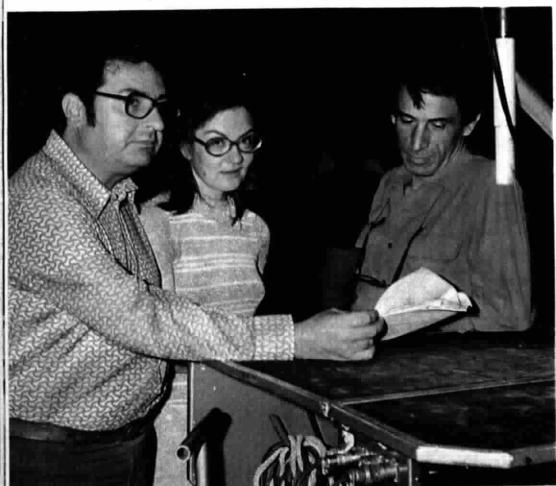


# Rosa Rosina e la macchina degli spaghetti

di Teresa Buongiorno

Roma, ottobre

**I**l *gioco delle cose* è al secondo anno di vita. Per chi non avesse avuto mai occasione di seguire questa trasmissione posso subito dire che si tratta di un giornalino televisivo trisettimanale per i minori di otto anni. Come un giornalino è fatta di ingredienti diversi: giochi, fiabe, notizie sul mondo che ci circonda, intermezzi comici e molte altre cose ancora. Il tutto legato da un intento educativo di fondo dove il divertimento e lo spettacolo sono sempre modi di approccio con la realtà, con le cose, che vengono osservate, analizzate e sperimentate in tutte le loro possibilità, in un gioco sempre nuovo cui partecipano, protagonisti, i bambini stessi. Quando nacque l'idea di questa trasmissione, più di due anni fa, ci sembrò particolarmente importante includere proprio i bambini in una trasmissione indirizzata ai bambini. Per-



Il regista Salvatore Baldazzi con la curatrice Teresa Buongiorno e lo scrittore Marcello Argilli mentre preparano una puntata di «Il gioco delle cose». Nella foto in alto, i presentatori della rubrica Marco Dané e Simona Gusberti con i bambini che parteciperanno a una delle trasmissioni



**Si prepara una puntata.**  
Da sinistra: il coniglio  
(Francesco Vairano),  
la segretaria di produzione  
Sandra Quana,  
Salvatore Baldazzi, il  
pagliaccio (Ennio Maiani),  
Virgilio Villani nella  
« pelle » del coccodrillo



Nella foto a fianco,  
Simona Gusberti e  
Marco Dané con i bambini  
al tavolo degli esperimenti.  
La trasmissione prevede  
la costruzione  
e lo smontaggio  
di macchine semplici  
appositamente realizzate  
in scala ridotta



A sinistra: un gruppo di bambini con i pupazzi  
disegnati dalla scenografa Bonizza. Il « giornalino »,  
che viene realizzato negli studi televisivi  
di Napoli, è fatto di ingredienti diversi: giochi,  
fiabe, notizie sul mondo, intermezzi  
comici, il tutto legato da un intento educativo

ché noi volevamo dare ai piccoli quel bagaglio culturale minimo che permetesse di superare il divario registrato dagli psicologi tra bambini di classi sociali diverse, ma volevamo anche evitare di riversare nelle loro menti fresche e libere una serie di dati già elaborati e sistematati. Volevamo insomma offrire soprattutto idee e spunti per un più ricco ed avventuroso uso del loro tempo.

La prima edizione de *Il gioco delle cose*, quella andata in onda lo scorso anno, ha avuto un connotato successo di pubblico: circa l'80% dei bambini italiani ha seguito con entusiasmo la maggior parte delle puntate. Per questo abbiamo deciso di dar vita a una seconda edizione che sempre con frequenza trisettimanale andrà in onda dalla seconda metà di ottobre alla fine di giugno.

La formula rimane invariata, ma si arricchisce di nuovi elementi. Sono sempre di scena i bambini, bambini « non attori », di volta in volta diversi. Puntata dopo puntata verranno posti di fronte a certi oggetti, a certe situazioni, a certi temi e stimolati alla scoperta del loro significato e delle loro possibili articolazioni. Avremo ancora gli stessi presentatori, Marco Dané e Simona Gusberti, che dopo l'esperienza passata possono meglio di ogni altro impersonare nella trasmissione il difficile ruolo dell'educatore nel significato più moderno e giovane della parola. Possono guidare i bambini lasciandoli liberi di divagare e distrarsi, intervenendo quel tanto che basta affinché da ogni divagazione nasca una esperienza e perché ciascuno impari la difficile arte di realizzarsi in un gruppo.

La loro fatica sarebbe però inutile senza un regista capace di comprendere il valore della spontaneità: così il regista del nuovo *Il gioco delle cose* non può non essere che Salvatore Baldazzi, che ha fatto con noi l'esperienza di *Il paese di Giocagò* e del primo *Il gioco delle cose*. Un regista senza impazientie, che registra ogni puntata quasi « in diretta », senza bisogno di prove, e che dedica ai piccoli telespettatori lo stesso entusiasmo e la stessa attenzione che darebbe a un pubblico di adulti.

Anche per la scelta degli segue a pag. 68

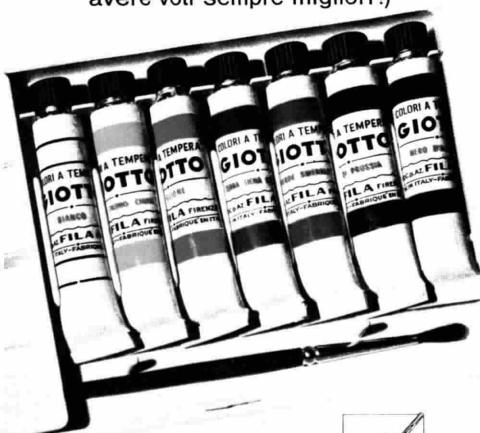
# fategli reinventare i capolavori



da "Girasoli" di V. Van Gogh

## con tempere Giotto

Le Tempere Giotto sono il mezzo più idoneo e moderno per far entrare vostro figlio nel mondo dei capolavori. I numerosi colori smaglianti e facili, saranno per lui un invito irresistibile... (e un modo sicuro per avere voti sempre migliori !)



Giotto... punto e basta !

## Rosa Rosina e la macchina degli spaghetti



segue da pag. 67

altri collaboratori abbiamo cercato competenze precise, esperienza e reale interesse per i bambini: la trasmissione nasce insomma da un serrato lavoro di équipe cui partecipano scrittori italiani specializzati in letteratura infantile, psicologi, illustratori. Vorrei poterli nominare uno per uno: lo spazio mi costringe a ricordare solo coloro che fanno parte della redazione: Marcello Argilli, Antonella Tarquini e Maria Napoleone.

E veniamo alle scene. Lo scorso anno le avevamo affidate a Bonizza, una giovane scenografo dal sicuro gusto grafico e con una vecchia esperienza televisiva. Bonizza aveva ricostruito negli studi di Napoli una strada, un appartamento minimo in cui tutto ciò che capita in mano può essere l'inizio di una scoperta. Quest'anno abbiamo conservato le stesse scene che tanto sono piaciute ai bambini perché simili agli ambienti in cui ciascuno di loro passa la propria giornata, eppure ricondotte a misura d'uomo per la scelta di elementi sempre funzionali che non hanno paura di essere usati e magari strapazzati.

Di nuovo abbiamo aggiun-

segue a pag. 70



Il coccodrillo e il pagliaccio, due simpatici personaggi « confermati » anche nell'edizione di quest'anno. Nella fotografia in alto, Marco e Simona durante la registrazione della prima puntata: pennelli in mano e aiutati dal pagliaccio (sullo sfondo) stanno dando gli ultimi ritocchi dal giardino tra le case, un'altra novità della trasmissione

# Ritorna Capitan Dash!



E questa volta:

## Ancora più Capitan Dash. Ancora più sterline d'oro.



Aut. Min. 2/21594 del 9/7/71

Capitan Dash ritorna!  
Questa volta ci sono ancora più Capitan Dash  
in giro per l'Italia a regalare  
2 sterline d'oro per un valore di oltre 12.000 Lire  
a migliaia di famiglie.

E' semplice vincere.  
Basta un po' di fortuna ed un fustino di Dash  
in casa.  
Informatevi presso il vostro rivenditore di fiducia.

**Provate il bianco Dash e non lo lascerete più! Più bianco non si può.**

# ma cosa credete che la pentola a pressione **Aeternum** sia fatta solo per chi ha fretta?

In effetti la pentola a pressione AETERNUM cucina tutto in pochissimo tempo perché riesce a sfruttare tutto il calore. Ma questo non vuol dire che sia fatta solo per chi ha fretta, anzi. Per esempio è fatta anche per i buongustai, perché conserva ai cibi tutta la sostanza e il sapore. E anche per i bambini, perché non spreca la vitamine. Alle signore piace particolarmente perché si pulisce in un attimo ed è sempre splendente nel suo acciaio inox 18/10. E poi piace ai mariti, perché invece della solita bistecca... arrosti, stufati, contorni e dolci: basta sfogliare il ricettario per fare ogni giorno un piatto nuovo. Ma chi credeva che la pentola a pressione AETERNUM sia fatta solo per i frettolosi?

## AETERNUM

potere dell'acciaio



Richiedete il catalogo gratis a:  
AETERNUM  
25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

## Rosa Rosina e la macchina degli spaghetti



La scenografa Bonizza con i nuovi personaggi del « Gioco delle cose » nati dalla fantasia congiunta di Bonizza e di Marcello Argilli: le scioattoline Rosa e Rosina. Una madre affettuosa anche se un po' brontolona e una figlioletta vivace e imprevedibile proprio come tanti bambini

segue da pag. 68

to due angoli che mancavano: un esiguo giardino tra le case e un angolo dei giochi e degli esperimenti, dove tutto può essere smontato e ricostruito. E vi è anche posto per uno schermo che è poi una finestra sul mondo. Da qui attraverso filmati girati appositamente entreranno nella trasmissione bambini di tutte le parti d'Italia, e vi sarà chi racconterà agli altri il lavoro che impegnà il suo papà o la sua mamma, e chi invece li guiderà per le strade e le piazze del suo paese o della sua città. Da qui tutti i bambini potranno vedere come nascono e come si trasformano le cose: come nasce il pane sotto le mani del fornaio, ad esempio, o come nascono gli spaghetti attraverso un lavoro meccanizzato. Ma potranno poi avere a disposizione anche un mulino, per restare nell'esempio di prima, ricostruito apposta per loro in formato ridotto. Potranno farlo funzionare e vedere « toccando » come il mulino trasforma il grano in farina. Quest'anno abbiamo appunto in programma una serie di modellini e di plasticati attraverso i quali i bambini potranno rendersi conto dei diversi principi che regolano il funzionamento di macchine semplici il cui impiego è diffusissimo nella nostra società industrializzata.

Ci sarà spazio anche per

la fantasia, per le fiabe polari come per le fiabe moderne che trattino tutti quei problemi con cui anche i bambini oramai devono fare i conti. Non mancheranno i giochi teatrali così importanti per l'ampliamento delle possibilità espressive come per l'acquisto del controllo sulla propria affettività.

Ci saranno poi naturalmente i divertenti personaggi dello scorso anno, l'esuberante pagliaccio, il vorace coccodrillo e il fatuo coniglio, nati dalla fantasia congiunta di Marcello Argilli e di Bonizza. Si sono aggiunte quest'anno due scioattoline, una madre brontolona e affettuosa, Rosa, e una figiolina imprevedibile, Rosina.

La galleria del « Gioco delle cose » è così completa. Noi abbiamo cercato di fare una trasmissione da cui ogni bambino possa trarre allegria ed esperienze nuove, da cui possa imparare come è importante pensare con la propria testa, correggendo via via le proprie impressioni attraverso l'osservazione e la riflessione. Da cui possa infine capire come è bello fare tutto ciò insieme agli altri, in un'esperienza di cooperazione che è alla base di ogni vita democratica.

Teresa Buongiorno

Il gioco delle cose va in onda tutti i lunedì, mercoledì e sabato alle ore 17 sul Programma Nazionale TV.



per una cucina  
più efficiente e più bella

**TRINOX® TRINOXIA Sprint®**



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10 di qualità e robustezza superiori hanno il fondo triplo/fusore brevettato - in acciaio, argento e rame - a quale i cibi in cottura non si attaccano.

I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucezzezza, alla lavastoviglie.

sono prodotti della **CALDERONI fratelli S.p.A.**  
28022 Casale Corte Cerro (Novara)



## MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutritivo alla radice fa letteralmente risorgere la chioma.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della calata si è dissolto.

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumerie e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

# domenica



## NAZIONALE

9,30-11 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano  
**SANTA MESSA**

Celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione della Beatificazione di Padre Massimiliano Kolbe.  
Commento di Mario Puccinelli  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

## meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

— Nella città del futuro  
Produzione: Film Polski

— L'uovo  
Produzione: Zagreb Film

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Presenta Aba Cercato  
Testi di Franco Torti  
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Cremacaffè Espresso Faemino - Riserva Campi Verdi - Gran Pavesi - Editoriale Zanasi)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — A COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento di Roberto Staffi

Presenta Ornella Caccia  
Regia di Gianpaolo Taddei

16,45 **pomeriggio sportivo**

15 — VALLELUNGA: AUTOMOBILISMO

G. P. Madunina  
Telecronista Piero Casucci  
Regista Giovanni Coccoresi

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO  
(HitOrgan BonTempi - Caratella Pagliarini - Giocattoli Quercetti - Biscottini Nipoli V. Buitoni - Vernel)

la TV dei ragazzi

UFO  
Terza puntata

Sul fondo

Personaggi ed interpreti:

Comte Straker Edward Bishop

Col. Freeman George Sewell

Col. Foster Michael Billington

Cap. Watermann Gary Myers

Regia di David Lane

Distr.: ITC

17,30 LE AVVENTURE DI DODO

— La musica delle sfere

— Dodo e la partita di pallone

— Nello spazio

Prod.: Arca Emb. Pic.

18 — DOMENICA INSieme

con Wilma Golch e Edoardo Vianello

Spettacolo musicale

a cura di Leone Mancini

Regia di Guido Stagnaro

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — DOMENICA INSieme

con Wilma Golch e Edoardo Vianello

Spettacolo musicale

a cura di Leone Mancini

Regia di Guido Stagnaro

19 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Cioccolato Duplo Ferrero - Dentifricio Ultrabrait - Liquore Jägermeister)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

## ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Rasoi Philips - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Dado Knorr - Prodotti per l'infanzia Chicco - All - Acqua Minerale Ferrarelle)

**SEGNALE ORARIO**

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1  
(Chatillon-Leacril - Gulf - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2  
(Alka Seltzer - Elementi e batterie Superpila - Pasta Buitoni - Dash)

20,30

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaretto di Saronno - (2) Endotén Helene Curtis - (3) Radiomarelli - (4) Motta - (5) Doppio Doro Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Film Makers - 3) Jet Film - 4) Guicar Film - 5) Exagon Film

21 — **SEGNALE ORARIO**

DURANTE L'ESTATE

Scritta da Fortunato Pasqualino ed Ermanno Olmi

Personaggi ed interpreti:

L'ombra Renato Paracchi

La principessa Rosanna Callegari

e con: Maria Barillà, Mario Cazzaniga, Gabriele Fontanelli, Bruno Grossi, Carlo Pozzi

ed inoltre: Maria Barella, Augusta Cavalieri, Francesca Fatarella, Rossella Gardini, Gianluca Martin, Bianca Rumi, Daniela Strada, Ettore Vismara

Musiche di Bruno Lauzi

Regia di Ermanno Olmi

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Produzione Palumbo realizzata da Gaspare Palumbo)

**DOREMI'**

(Rowntree - Cetanol Crono-attivo - Neocid 1155 - Fior di Vite)

22,30 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,40 **GIALLO A PRAGA**

Il guanto nero  
da un racconto di Jiri Marek

Adattamento televisivo di Josef Boucek

Sceneggiatura e regia di Jiri Sequens

Interpreti: Jaroslav Marvan, František Filipovsky, Josef Vinklár, Josef Blaha, Vladimír Mensik

Produzione: Televisione di Praga

## SECONDO

19-19,55 **VOCI NUOVE PER LA CANZONE NAPOLETANA**

Presenta Alberto Lupo  
Regia di Arnaldo Genoilo  
(Ripresa effettuata nel Giardino dei Cigni di Castellammare di Stabia)

21 — **SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**

## INTERMEZZO

(Richard Ginori - Ferrocchina Bisleri - Pepson - Industrie Alimentari Fioravanti - Te Star - Kop)

21,15

**LA CAMPANA DI SANT'ILARIO**

Omaggio a Giuseppe Pietri a cura di Maurizio Cognati con: Giuseppi Balatrese, Fausto Ciglini, Renato Cloni, Gianna Galli, Lionello, Arturo Testa, Edda Vincenzi

e la partecipazione di Cesare Gallini, Nanda Primavera e Nuto Navarrini  
Presenta Arnoldo Foà  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Miliardi

Regia di Maurizio Cognati

**DOREMI'**

(Rowntree - Cetanol Crono-attivo - Neocid 1155 - Fior di Vite)

22,30 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,40 **GIALLO A PRAGA**

Il guanto nero  
da un racconto di Jiri Marek

Adattamento televisivo di Josef Boucek

Sceneggiatura e regia di Jiri Sequens

Interpreti: Jaroslav Marvan, František Filipovsky, Josef Vinklár, Josef Blaha, Vladimír Mensik

Produzione: Televisione di Praga

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Die Götter Griechenlands

Eine Sendereihe von Eckart Peterich

7. Folge: «Wasser, Himmel, Unterwelt»

Regie: Claus Hermans

Verleih: ZDF

20 — Die ist nicht von gestern

Spieldrama mit Judy Holliday, William Holden, Broderick Crawford u.a.

Regie: George Cukor

1. Teil

Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Tagesschau

V

17 ottobre

## POMERIGGIO SPORTIVO

### ore 15 nazionale

Dopo la pausa internazionale riprende il campionato di calcio di serie A con la seconda giornata: un turno interessante anche se privo di scontri ad alto livello. Il calcio, come sempre, sarà trattato nelle varie rubriche a partire da 90° minuto. Automobilismo e ciclismo,

invece, costituiscono il programma del Pomeriggio sportivo. La pista di Vallelunga ospita il G.P. Madunina, ultima prova del campionato europeo di formula 2. Una competizione che allinea ai nastri di partenza i migliori piloti che hanno già preso parte al G.P. Roma di domenica scorsa. Per il ciclismo si corre a Lugano la

classica a cronometro che ormai da molti anni costituisce un traguardo importante per i principali specialisti. E' una corsa che, nel passato, ha rappresentato la palestra dove si sono esibiti nomi illustri e che, con il Gran Premio delle Nazioni, Parigi e Castrocaro, fa parte delle grandi classiche a cronometro.

## DOMENICA INSIEME

### ore 18 nazionale

Wilma Gotch e Edoardo Vianello, quando cantano insieme sono il « Vianella » e quanto come stasera ci fanno sentire una fortissima dei loro motivi più famosi, cantano una « vianellamea ». Un pomeriggio domenicale, dunque, in com-

pagnia di due simpatici cantanti che non si limitano poi a farci ascoltare soltanto le loro voci, ma che ci intrattengono con alcuni ospiti graditissimi: Cocco Renzo con i loro sketch, Firenze Fiorentini con le sue note stornellate romanesche, Renato Greco e Maria Teresa Del Medico con i loro

fantastici balletti. Infine Hunka Munka, uno strano organista che eseguirà un suo pezzo su un altrettanto strano organo: il mimo di fantosi e misteriosi ammiratori. Questo spettacolo musicale è realizzato a cura di Leone Mancini. La regia è affidata a Guido Stagnaro.

## Film per la TV: DURANTE L'ESTATE

### ore 21 nazionale

Impiegato in una casa editrice dove disegna cartine geografiche per una Storia Universale, il protagonista del film ha una seconda attività che sta fra la mania e la truffa: quella della ricerca araldica con conseguente attribuzione di titoli di nobiltà dietro compenso. Un giorno il « professore », così viene normalmente chiamato, incontra una ragazza. Siamo alla periferia di Milano: lei sta allontanandosi piangente da un'auto ferma in un campo di orzo, un'altra delle molte delusioni della sua giovane vita. Il professore vorrebbe aiutarla, ma la ragazza fainte il

suo gesto e lo schiaffeggia. L'episodio sconvolge la vita del professore che non smette di cercare la ragazza: mentre si affretta per le strade di Milano (casa editrice, le cartine; Castello Sforzesco, le ricerche araldiche; la stazione, pedinamento di un eventuale cliente; la visita in casa di un amico arrivato) continua a scrutare la gente sperando di rivederla. E una sera la ragazza ricompare, bussa alla casa del professore: è una venditrice di detritivi, lo riconosce, accetta il suo invito a cena. Il film continua con la storia della loro estate d'amore, un amore diverso da quelli cui la ragaz-

za era abituata, fatto di passeggiate, pensieri gentili (l'affetto di una rosa di un titolo nobiliare), di scatti di rabbia (ad una festa il professore dà un calcio ad un altro invitato) e si conclude con un colpo di scena: la polizia arresta il professore per truffa, la vecchia passione dei titoli nobiliari. Al processo saranno in molti ad accusarlo, qualcuno a difenderlo, soprattutto la ragazza. Ed egli la rivedrà dietro le sbarre della prigione passare lontana e irraggiungibile nella strada e la chiamerà invano, col titolo naturalmente che lui le aveva offerto nei giorni dell'amore: principessa! (Vedere articolo alle pagine 140-142).

## LA CAMPANA DI SANT'ILARIO Omaggio a Giuseppe Pietri

### ore 21,15 secondo

La trasmissione, condotta da Arnaldo Foà, è dedicata a Giuseppe Pietri nel venticinquesimo anniversario della morte e rievoca la figura di l'opera del compositore (nato nel 1886 a Sant'Ilario, Isola d'Elba) attraverso le testimonianze di chi lo conobbe e gli fu vicino, e l'esecuzione di alcuni tra i più celebri brani delle sue operette. Il programma comprende: da Acqua cheta, « Insieme potrem » (cantano Gianna Galli e Arturo Testa), « Aria di Ida » (canta Edda Vincenzi), « Storinella di Cecco » (Arnaldo Foà), « Su carrozzin » (Edda Vincenzi e Liomello); da Addio giovinanza, il « Duetto di Elena e Mario » (Gianna Galli e Arturo Testa), il « Duetto di Mario e Dorina » (Lionello e Giuseppina e Liomello); da

Dorina » (Edda Vincenzi), il « Duetto del cioccolatino » (Nuto Navarini e Giusy Balatresi), il « Finale del secondo atto » (Gianna Galli, Edda Vincenzi, Arturo Testa); da Primavera, il « Duetto » « La primavera » (Gianna Galli, Arturo Testa), il « Charleston di mezzanotte » (Nuto Navarini, Giusy Balatresi); da La donna perduta, « Che mai in città » (Nuto Navarini, Giusy Balatresi) e « Fragrante maggio » (Arturo Testa, Edda Vincenzi); da Rompicollo, « L'uomo della Maremma » (Gianna Galli, Edda Vincenzi) e il Finale del secondo atto (Galli, Vincenzi, Testa); Fausto Cigliano interpreterà la « Canzone napoletana » dal Quartetto vagabondo e « Io ti voglio baciare ». In edizioni registrate alcuni anni or sono, poi, Enrico Vairisi e Paolo Poli cantano

« Com'è bello guidare i cavalli » e « Edda Vincenzi » « La rifecolona » da Acqua cheta; Carlo Campanini e Edith Martelli il « Duetto delle campane » dalla Donna perduta; Rosanna Carteri, Arturo Testa e Liomello e da Primavera. Infine il tenore Renato Cioni interpreterà « Io conosco un giardino » dall'opera Mariastella, genere nel quale, sebbene con minor successo che nell'operetta, Pietri profuse le sue genuine doti d'artista. Alla trasmissione prendono parte, inoltre, una « stellina » del periodo d'oro dell'opera, Nanda Primavera, e la signora Giovanna Pietri, vedova del compositore. La parte musicale è affidata all'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana, diretta da Mario Migliardi, e al maestro Cesare Gallino. (Serie alle pagine 149-150).

## GIALLO A PRAGA: Il guanto nero

### ore 22,40 secondo

In un paesello sulle rive di un fiume, nei pressi di Praga, una donna di giovane età è trovata uccisa barbaramente in un bosco. La polizia del luogo brancola nel buio perché non riesce a mettere insieme nemmeno un piccolo indizio valido: per di più è molto preoccupata poiché la zona circostante vive quasi interamente sul turismo e quindi una pubblicità negativa potrebbe provocare danni incalcolabili. Non basta:

mentre le indagini continuano il loro corso, altri due delitti, altrettanto inspiegabili, vengono commessi in circostanze analoghe. Ne sono vittime un vecchio ed una donna di mezza età, freddati nello stesso bosco da un colpo di rivoltella. E' a questo punto che si rende necessario affidare le indagini a un detective di provata capacità: giunge così sul posto l'ispettore Valsaski il quale, insieme ai suoi uomini, si mette al lavoro per trovare il bandolo della compli- cata matassa.



## L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA A BREAK 1

ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

## Pippi Calzelunghe



ora anche  
a fumetti  
per i più piccini.

In edicola e in libreria  
il primo e il secondo libro  
con 24 storie a colori.

Lire 1000 a volume

L'intera serie di 36 storie  
in 3 divertenti libri  
che usciranno entro novembre.

Vallecchi

# RADIO

domenica 17 ottobre

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Margherita Maria Alacoque.

Altri Santi: S. Vittore, Sant'Alessandro, S. Mariano, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,26.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1849, muore a Parigi il compositore e pianista Frédéric Chopin.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La vecchiaia non è triste perché cessano le nostre gioie, ma perché finiscono le nostre speranze. (J. P. F. Richter).



Mino Reitano partecipa allo spettacolo di Amurri e Verde « Gran varietà » in onda alle 9,35 sul Secondo Programma. La regia è di Federico Sanguineti

## radio vaticana

kHz 1520	= m 198
kHz 6190	= m 47
kHz 1530	= m 41-38
kHz 9645	= m 31

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento con la Radio Basilica di San Pietro. Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI nel rito della Beificazione di Padre Massimiliano Maria Kolbe. Radiocronista Padre F. Battazzi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 16,30 Radiogiornale inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: porciglia. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Una vita per i fratelli »; Il Beato Massimiliano Kolbe », radioscena. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Angelus. 21,30 Storia del popolo ebraico. 21,45 Okumene. 21,45 Frigerio. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo in vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticella. 9,10 Conversazioni evoluzionistiche del Prof. Franco Pescetti. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. Programma in multiplex organizzato da Radio Colonia in collaborazione con gli Studi di Vienna, Montecarlo, Ginevra, Lugano, la BBC di Londra, le Radio di Lubiana, Budapest, Dublino, Roma e Varsavia. 11,30 Disci vari. 11,45 Conversazione religiosa, di Mons. Riccardo Ludwag. 12 Bibbia in musica. Trasmissione di Don En-

## NAZIONALE

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Giòvan Battista Lulli: Il tempio della pace, suite dal balletto (Orch. dell'Opéra Lyre dir. Louis De Froment). \* Antonio Vivaldi: Adagio e allegro sinfonie (Orch. Scarlatti e compagnia, sinfonia della RAI dir. Massimo Pradella). \* Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Piccola Orch. di Londra dir. Leslie Jones) \* Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Bella Melusina, ouverture (Orch. Piccola, Vienna dir. Keri Schuricht) \* Manuel de Falla: Il cappello a tre punte, suite n. 1 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Maurice Ravel: Menet antique (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Fouquet) \* George Gershwin: Ouverture cubana (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana  
Editoriale di Costante Berselli - Dario del Sinodo, a cura di Mario Procaccini - Servizi e notizie di attualità

9,30 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

**Santa Messa**

CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI

per la Beatificazione di Padre Massimiliano Maria Kolbe

10,30 **SALVE, RAGAZZI!**

Trasmissione per le Forze Armate  
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

11 — **I concerti di musica leggera**

Los Machucambos, Charles Aznavour, Ike e Tina Turner all'Olympia  
**IL CIRCOLO DEI GENITORI**  
a cura di Luciana Della Setta  
I primi ritmi nella famiglia

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Lello Luttazi presenta:

**Vetrina di Hit Parade**  
Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

## 16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

## 17,28 Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Regia di Antonello Falqui  
(Replica dal Secondo Programma)

— Star Prodotti Alimentari

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore

## Rafael Kubelik

Pianista Geza Anda  
Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per piano-forte e orchestra. Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese

(Registrazione effettuata il 19 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1971 »)

(Ved. nota a pag. 109)

## 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

## 19,15 I tarocchi

## 19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi  
Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

## 20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

## 20,25 BATTO QUATRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, I Formula 3 e Nada Regia di Pino Gililli (Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO - NICOLÒ PAGANINI**

Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Aldo Faldi (Registrazioni effettuate l'8 e il 10 ottobre 1971 al Teatro Margherita di Genova)

## 22 — L'illusione

di Federico De Roberti  
Adattamento radiofonico di Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Alazzi  
Compagnia di prosa di Torino della Rai

### 3° puntata

Guglielmo Duffredi Carlo Cataneo  
Teresa Silvia Monelli  
Nicolò Iginio Bonazzi

Enrichetta Alessandra Maravia  
P. Arcoria Silvana Sestini  
Stefano Anna Caravaggi  
Giulia Adriana Vianello

Anna Sortino Luisa Bertorelli  
Un cameriere Walter Cassani  
Zia Carlotta Olga Fagnano  
Luigi Acciardi Giorgio Scardino  
Un padronino Mario Marchetti

Il ministro Natale Peretti  
Il cocchiere Paolo Feggi  
Voce del Presidente Vigilio Gottardi  
Stampini Marcello Mandò

Bernardi Santo Versace  
La Mazzerina Anna Bolens  
La Regina Margherita Anna Bolens  
Il Principe di Lucrino Marcello Bonini Olas

Un invitato Renzo Lori  
Un'amica di Teresa Irena Erbetta  
Rosalia Bonanni Ettore Cimpicio  
Voci di giovani Silvana Lombardo Anna Marcelli

Musiche originali di Dora Musumeci  
Regia di Carlo Di Stefano

22,40 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

- a cura di Giorgio Perini

22,55 **Palco di proscenio**

Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guarabassi

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Ai termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Bruno Filippini e Gabriella Ferri

Franco-Ortega: La felicità • Rota-Canzoni di domenica • Ciao-Storia Un colpo d'argento • Cassa-Biagioli-Filippini-Belardelli: Pace e bene • Trinchari-Sanjust: Hip, hip, hurrah! • Ferri G.-Ferrari V.-Pintucci: Se tu ragazzi mio • Autori vari: Fantasia di motivi • Pisaclis-Cioffi: Ciccio formaggio • Ferri G.-Neri: ... e niente Ferri-Marchetti: I miei vent'anni Invernizzi Invernizza

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Rapallo-Cappelletti-Lamberti: Autoroute (The British Lions Group) • Les Humphries: We'll fly you to promised land (The Last Humphries singer) • London Green: Rock-Music Day: L'hai voluto tu (Sara Simon) • Miller-Williams-Youn-Harris: Release me mi (Santo & Johnny) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Rocchi-Fabbri: Rosella (Stormy Six) • Storti: Siamo... Un amore (Miti Medici) • Titanic: Sultan (Titanic) • Prato-Zauli-Colino: Sabba rovente (The Rogers) • Bar-

dotti-Casa: Ciao bambina (Pascal) • Moutet-Jouvin: Special trumpet (Georges Jouvin)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — Otto piste

Un programma a cura di Cesare Gigli e Luigi Grillo

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

— Seiko Orologi

12,15 Quadrante

12,30 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

— Mira Lanza

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 ALTO GRADIMENTO

di Renzo Arboro e Gianni Boncompagni

— Acque minerali Lyde e Sangermano

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA

Un programma di Antonino Buratti

John: Your song • Taupin: First episode ad Lenton • John: The king must die, The greatest discovery, Ballad of a well known gun, Michell's song (Elton John)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

16,25 Giornale radio

16,30 DOMENICA SPORT

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleificio F.lli Belloli

17,30 INTERFONICO

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di Francesco Forti con Ombretta De Carlo

18,02 IL TUTTOFARE

Minispettacolo di voci condotto da Franco Rosi

Testi di Gianfranco D'Onofrio

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 CANZONISSIMA '71

a cura di Silvio Gigli

bert von Karajan) • Modesto Musorgski: Kovancina: Danze persiane (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — I RE AMERICANI DELL'800

a cura di Giuseppe Lazzari

5. Splendori e grandezze nella New York fine secolo

21,30 PRIMO PASSAGGIO

Un programma di Lilli Cavassa e Claudio Tallino

Presenta Elsa Ghiberti

22 — Gino Cervi e Andreina Pagnani in: LE CANZONI DI CASA MAIGRET Sceneggiatura radiofonica di Umberto Ciprietti da « Le memorie di Maigret » di Georges Simenon Regia di Andrea Camilleri (Replica)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 REVIVAL

Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vallati

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli

Regia di Manfredo Matteoli

24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Il premio Nobel in casa Carducci. Conversazione di Trieste de Amicis

9,30 Corriere dall'America, risposte a « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantane dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 • Jupiter (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Bohm) • Richard Strauss: Concerto per violino e orchestra (dirigente Franklin Hanché) • Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jaroslav Vogel) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)

11,15 Concerto dell'organista Pall Isolfsen son

Andrea Gabrieli: Canzon • Pieterszon Sweetinck: Toccata in la minore

• Variazioni sui Corale • M. Junges: Lebewohl hat die End • G. Girolamo Frescobaldi: Canzone in sexto tono • Johann Froberger: Toccata in do minore • Johann Pachelbel: Toccata in do maggiore • Cioccone in fa minore

11,50 Folk-Music

Anonimi: Musiche dell'isola di Bali:

Topeng tua - Kebjar teruna (Gameelan Angklung e Gameelan Gong Kebjar)

12,10 Il complesso dell'arpa. Conversazione di Marcello Camillucci

12,20 Sonate di Giuseppe Tartini

Duo 26: Piccola Sonata per violino e basso continuo; Sonata n. 13 in si minore (di Riccardo Castagnone); Sonata n. 17 in re maggiore; Sonata n. 20 in mi minore (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)



Luigi Squarzina (ore 15,30)

## 13 — Intermezzo

Lucie Lussek: Suite per orchestra d'archi (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

13,20 MACBETH

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave (da William Shakespeare) • Musica di Giuseppe Verdi Macbeth: Giuseppe Taddei; Banco: Giovanni Folani; Lady Macbeth: Birgit Nilsson; Dame: Anna Maria Macbeth: Dolores Carra; Macduff: Bruno Prevedi; Malcolm: Piero De Palma; Medico: Giuseppe Morresi; Domestico di Macbeth: Virginio Carbonari; Sicario: Silvio Majonico; Araldo: Virginio Carbonari; 1<sup>a</sup> apparizione (un fantoccio) • Virginio Carbonari; 2<sup>a</sup> apparizione (un fanciullo coronato); Guido Mangano (voce di bambino) • Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma dir. Thomas Schippers • Mo del Coro Roberto Benaglio (Ved. nota a pag. 108)

15,30 Bouvard e Pécuchet

Due episodi di Tullio Kezich e Luigi Squarzina dal romanzo di Gustave Flaubert Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova

Bouvard: Tino Buzzarrelli; Pécuchet: Glauco Mauri; Desespérés: Arrigo Forti; Padron Guy: Enrico Adrizzone; La vedova Bordin: Rita Di Lernia; Il parroco Jeufroy: Roberto Paoletti;

19,15 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in do maggiore per organo e orchestra

• Antonio Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra

• Georg Mathias Monn: Concerto in sol minore per violoncello e orchestra

20,15 PASSATO E PRESENTE

Le lotte del lavoratore in America

a cura di Mauro Calamandrei

1. Prime organizzazioni operaie

20,45 POESIA NEL MONDO

I destrieri e la notte: panorama della poesia araba del VI al XII secolo

Programma di Nanni de Stefanis

Lettura di Antonio Guidi, Ludovica Mordugno, Giancarlo Sbragia

Seconda trasmissione

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Cosa sente il

dottor Andrea Marchi

Radiodramma di Franco Ruffini

Prendono parte alla trasmissione:

Marcello Bonini, Roberto Bruni, Emilio Cappuccio, Carlo Castellani, Vittorio Due, Maria Fabbris, Anna Rossa Garatti, Gioletta Gentile, Mario Lombardi, Giacomo Martorana, Gianni Mazzolini, Emilio Morenini, Ezio Rossi, Valeria Sabatini, Alfredo Senarca, Stefano Varriale, Aleardo Ward

Regia di Franco Ruffini

Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,2 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballata con noi - 1,06 Sinfonia d'archi 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,38 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico grottesco - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in Italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# L

# I lunedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Vita moderna e igiene mentale  
a cura di Milla Pastorino  
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri  
Realizzazione di Sergio Tau  
3<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

#### 13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco  
L'architetto  
di Milo Panaro  
Terza puntata  
Coordinamento di Luca Ajroldi

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Parmigiano Reggiano - Aperitivo Cynar - Gianduiotti Talmone - Pento-Nett)

#### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE  
a cura di Teresa Buongiorno  
con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scena e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Saponificio Pamir - Editrice Giochi - Rowntree - Cine-proiettore Tondo Polistil - Biross Ferrero)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telegiornali aderenti all'U.E.R.  
Realizzazione di Agostino Ghilardi

#### 18,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Quindicesimo episodio  
Personaggi ed interpreti:  
Gianni Frank Aendenboom  
Alverman Fik Moeremans  
Zio Ben Jef Van Dalsen  
Bilbo Robert Maes  
Alberico Jos Simons  
Balem Roger Bolders  
Astrim Maurice Goossens  
Regia di Senne Rouffaer  
Distr.: Studio Hamburg

### ritorno a casa

#### GONG

(Elfra Pludtach - Amarissimo Sanley)

## SECONDO

### SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Patatina Pai - Fratelli Rinaldi - Remington Rasoi elettrici - Confezioni Maschili Lubiam - Biscotti al Plasmon - Cera Liu?)

#### 21,15

### INCONTRI 1971

a cura di Gastone Favero  
Un'ora con Dorothy Day  
Povertà come scelta  
di Alfredo Di Laura

#### DOREMI'

(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Milkana De Luxe - Lansetina - Grappa Julia)

#### 22,15 IL TENORE

Incontro con Mario Del Monaco  
di Ugo Gregoretti  
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Königin der Blumen: Die Rose  
Regie: Dolfjörg Sölderer

19,40 Die ist nicht von gestern  
Amerikanischer Spielfilm mit Judy Holliday, William Holden u.a.  
2. Teil  
Regie: George Cukor  
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Tagesschau



Alida Valli ai tempi della realizzazione del film « Il terzo uomo », in onda alle ore 21 sul Nazionale



**calimero**  
questa sera  
in CAROSELLO

**AVA** per LAVATRICI  
con PERBORATO STABILIZZATO  
il tessuto tiene...tiene!

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Dirigenti:  
Umberto e Ignazio Frugile  
oltre mezzo secolo  
di collaborazioni con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**MANCIA COMPETENTE**  
A chi trova dentiera  
persa per mancanza di  
**orasiv**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**LENТИGGINI?**  
crema tedesca del  
dottor FREYGANG'S  
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ: AKNOL - CREME.. DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

V

18 ottobre

## TUTTILIBRI

## ore 18,45 nazionale

Qual è il destino della popolazione negra nell'America bianca, e segnatamente nel nord degli Stati Uniti, dove i conflitti razziali vanno assumendo la forma d'una guerra guerreggiata? La ricerca d'una possibilità di convivenza pacifica tra bianchi e negri è oggi un problema, più che politico, di coscienza per ogni cittadino democratico. A questo problema è dedicato il servizio di « attualità » con cui si apre l'« ora » puntata di Tuttolibri e che si basa su un volume di Joel Kovel, *Pacifista del razzismo basico* (editore Mondadori), che è un'acuta analisi del razzismo, dentro e una componente basilare della società americana e sulle testimonianze contenute in *Dopo la prigione di Eldridge Cleaver* (editore Rizzoli) e in *I fratelli*

*Soledad di George Jackson* (Einaudi). Agli spettatori desiderosi di arricchire la propria biblioteca, i redattori di Tuttolibri consigliano l'acquisto delle Poesie di *Anna Barba*, che si svolge con le romanze d'un paese lontano, il suo libro più recente, che è stato pubblicato da Mondadori e recoglie quattro racconti lunghi. La rubrica televisiva ci offre poi una novità: un servizio dedicato ai « fumetti », nel corso del quale facciamo la conoscenza di due simpatici personaggi, Cino e Franco di *Young Lyman* (editore Sugar). La rubrica, come sempre, è a cura di Giulio Nasimbeni e Inisero Cremaschi. Realizzazione di Oliviero Sandrini. Vedere l'articolo alle pagine 137-138).

## IL TERZO UOMO

## ore 21 nazionale

Torna la cetrà di Anton Karas, l'autore del tema musicale osesivo e drammatico che accompagnava la storia di Harry Lime. Harry Lime, ossia Orson Welles, è il protagonista di Il terzo uomo di Carol Reed, un film del '49 che ha goduto d'un enorme successo: accanto a Welles ne erano interpreti Joseph Cotten, Trevor Howard, Bernard Lee, Ernst Deutsch e la nostra Alida Valli. La vicenda è ambientata nella Vienna dell'immediato dopoguerra. Qui giunge, chiamato dall'amico d'infanzia Harry Lime, uno scrittore canadese di non eccezionale qualità, Holly Martins. Egli dovrebbe collaborare a una imprecisa attività di carattere umanitario nella quale l'amico è impegnato; ma subito l'attende una sorpresa, perché viene a sapere che Lime è morto il giorno avanti. Al funerale il capo della polizia gli rivela che Lime in realtà era un malfattore; ma Holly non

se ne convince, mentre per molti indizi è propenso a dubitare delle circostanze nelle quali l'amico ha perso la vita. Prende a indagare per conto suo, interrogando i conoscenti del defunto, conoscendo la sua migliore amica, scoprendo che alla fine di Lime hanno assistito non due persone soltanto, come si sostiene, ma tre. Chi era il « terzo uomo »? E' vero ciò che afferma il capo della polizia, che cioè la « benefica » attività di Lime era consistita nello spacciare penicillina contrattata, provocando la morte di coloro che ne facevano uso? Martins non è preso da mille dubbi, e non riuscendo a venire a capo dell'intrigo decide di abbandonare le indagini. Ma proprio alla conclusione ecco il colpo di scena che rivelava la verità, ecco il « gran finale », un inseguimento mozzafiato attraverso le fogne di Vienna illuminato da violenti tagli di luce. « Il terzo uomo », ha scritto il critico Tino Ronieri, « voleva essere un apolofo sul-

la coincidenza, inevitabile nel nostro tempo, fra il « superuomo », il criminale di guerra e il dittatore; ma fece presa specialmente per l'aggressivo piglio romanesco e per gli effetti più scoperti, che impegnarono a fondo le risorse tecniche del regista ». Carol Reed si giova con efficacia del soggetto, dovuto allo scrittore Graham Greene; ed ebbe dagli interpreti una collaborazione totale, soprattutto da Welles, che pure era arrivato a Vienna intenzionato a rifiutare la parte. In seguito egli si entusiasmò del personaggio e lavorò con Reed e Greene ad arricchirlo, a perfezionarlo, a rendere tragicamente e ambigamente imponente questo Harry Lime che esalta la « grandezza » dei popoli bellicosi e disprezza gli svizzeri, i quali « in settecento anni di pace e di democrazia sono riusciti soltanto a inventare l'orologio a cucù », come dice una delle battute più celebri da lui pronunciate.

## INCONTRI 1971 - Un'ora con Dorothy Day: Povertà come scelta

## ore 21,15 secondo

L'America è uno dei poli culturali del nostro tempo. Non si tratta certo di una realtà fissa e immutabile da interpretare una volta per tutte, è un telescopio vivo e continuamente in movimento. Da mille punti diversi si può raggiungere il cuore con molte strade, grandi e piccole. L'incontro di questa sera ci propone un'immagine dell'America dietro la faccia di una società opulenta, attraverso un personaggio-chiave, forse dei molti ignorati, che ha senza dubbio il potere di riflettere in maniera prodigiosa, la crisi profonda, di un intero « sistema ». Chi è Dorothy Day? Una donna di 74 anni, una di quelle anziane e dure anglosassoni della vecchia frontiera, timida e passionale dentro. E' una cattolica convertita dopo essere stata prima socialista e poi comunista: ora è fondamentalmente pacifista con un'enorme sete di giustizia. Nel 1933 fondò insieme con il libertario Peter Maurin il Catholic Worker, un mensile dedicato agli operai cattolici. Il giornale incontrò immediatamente fortuna per la maniera spregiudicata di affrontare le battaglie contro lo sfruttamento capitalistico agricolo e industriale, contro il fascismo, la corsa agli ar-

mamenti, la strategia atomica, eccetera. Da questa iniziativa si svilupparono molteplici attività di assistenza sociale per i disoccupati, come ad esempio case di ospitalità e fattorie collettive. Sorse così un vero e proprio Movimento, che si richiamava agli ideali evangelici della povertà e dell'amore fraterno. Ritorno alla terra, nonviolenza, pacifismo, difesa dei diritti civili, ospitalità per i diseredati, obiezione di coscienza sono i cardini non solo di un modo autentico di vivere la religiosità, ma anche un impegno di azione sociale.

La sede centrale del « Catholic Worker » è al 36 East della Prima Strada. Come nel 1933, ancora oggi i disperati di New York trovano il cibo e alloggio. Nessuno domanda loro chi sono, da dove vengono e qual è la loro religione. Quelli del Movimento sanno che il povero ha un solo nome: Cristo. La società moderna è una società materialistica, perché i cristiani non sono riusciti a trasferire i valori spirituali nei valori materiali. Compito sociale dei laici è la santificazione della vita secolare o, più esattamente, la creazione di una vita secolare veramente cristiana. Questo è l'insegnamento che ci viene dalla « signora di Chrystie Street ». (Servizio alle pagine 135-136).

## IL TENORE: Incontro con Mario Del Monaco

## ore 22,15 secondo

Va in onda un incontro in chiave contestataria, di Ugo Gregoretti con Mario Del Monaco, il tenore italiano per antonomasia, che da più di trent'anni domina le scene internazionali della lirica. Al programma, di cui è regista Lino Proacci, intervengono il critico

Giovanni Carli Ballola, lo scenografo Piero Zuffi, il direttore d'orchestra Pierluigi Urbini, l'attore Gigi Ballista, l'otorinolaringoiatra Marcello Valentini, i quattro giovani cantanti lirici, Del Monaco interpreterà, l'altro, la verdiana « Morte di Otello »: una delle pagine operistiche da lui predilette e nelle quali riesce a mettere a

fuoco le sue più suadenti virtù espressive. Nel programma figura inoltre la famosa aria « Di quella pira » da Il Trovatore di Verdi. Si tratta di un brano di una così spiccatamente modernità lirica e teatrale che non sembra davvero contare più di cent'anni. Infatti la « prima » de Il Trovatore risale al 19 gennaio 1853, all'Apollo di Roma.

RIELLO  
ISOTHERMO

gruppi termici a gasolio, a nafta e a gas  
bruciatori di gasolio e nafta  
radiatori e piastre radianti  
circolatori d'acqua - termoregolazioni



Una gamma completa di prodotti  
per ogni esigenza  
nel campo del riscaldamento

questa sera in ARCOBALENO

Questa sera in  
**ARCOBALENO**  
L'Istituto Geografico De Agostini  
presenta

**STORIA DELLO  
SPIONAGGIO**  
dalle guerre mondiali ai segreti atomici

Questa Storia dello spionaggio racconta il romanzo della storia, gli intrighi, le manovre, le sconfitte e le vittorie che non sono segnate nei trattati o nelle mappe, ma che sovente restano nel buio e nel silenzio degli archivi.

100 fascicoli settimanali  
2400 pagine in carta patinata  
5000 illustrazioni di eccezionale rarità  
8 volumi nel formato di cm. 22,5 x 30

La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno uno splendido volume a colori dedicato alla

Storia delle armi delle due guerre mondiali

# RADIO

**lunedì 18 ottobre**

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Luca evangelista.

**Altri Santi:** Sant'Asclepiade, S. Gregorio, S. Trifonia, S. Cirilla.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,32; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,23; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,24.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1946, nasce a Milano l'attore Edoardo Ferravilla.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il segreto dell'esistenza umana non sta soltanto nel vivere, ma anche nel saperne per che cosa si vive. (Dostoevsky).



**Joe Venuti** si esibisce con il suo Quartetto nella trasmissione « Jazz dal vivo » in onda dal Teatro « Erba » di Torino (ore 22,20, sul Nazionale)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. 21 Artico in italiano. 22 Messaggio e commenti a Artico in italiano. 23 Istanze sul cinema - di Bianca Sermoni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Eglise universelle. Eglise particulières. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**  
I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Daniel Auber: Due Ouvertures: La Sirena, Il Domino nero (Direttore: Ottmar Liebert). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 13,30 Concerto del mattino - Segno strumento. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, angelo delle Alpi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli appunti del '900. 16,30 I grandi concerti. 17 Concerto del mattino. 18 Musica antica. 19 Concerto del mattino. 20,15 Allegro appassionante in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 92 (Pianista Jörg Demus) - Radiorchestra diretta da Marc Andreæs) (Registrazione del Concerto effettuato allo Studio il 21 gennaio 1971). 20,45 Rapporti '71: Scienze. 21,15 Orchestre varie. 22-23,30 Terza pagina.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)** Etienne Méhul: La caccia del giovane Enrico, ouverture (Orch. New Philharmonic, di Londra dir. Raymond Leppard) • Isaac Albeniz: Concerto in la minore op. 23 • Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alberto Zedda) • Richard Strauss: Preludio festivo op. 61 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

6,54 Almanacco

### 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)** Louis Delibes: La sorgente, suite-balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Peter Maag) • Franz von Suppé: La dama di picche, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

### 7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

### 8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

### — Aperitivo Personal G.B.

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

(Radio-D. Franco Fissella: Musica (Pepino), Di Capri) • Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni) • Baldezzari-Bardotti-Dalle: Occhi di ragazza (Giovanni Morandi) • Testa-Sciarilli: Non pensare a me (Iva Zanicchi) • Lauzi: Se tu sapesti (Bruno Lauzi) • Cassia-

### 13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzini presenta:

#### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Alemagna

### 13,45 MEMORIE DI UNO SMEMORATO

Un programma di Lucia e Paolo Poli

Regia di Marco Lami

### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

### 16 — Programma per i ragazzi

#### Stella stellina

Canti di mamme e di bambini

a cura di Nora Finzi

Presentano Sonia e Vladimiro

Regia di Marco Lami

### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola

### 19 — L'Apprendo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Mario Luzzi intervistato da Geno Palmaloni sul suo nuovo libro di poesie - Lanfranco Caretti: teatro del Rinascimento - Nicola Ciarlett: i due Macbeth di Verona

### 19,30 Questa Napoli

Piccola antologica della canzone napoletana

Parente-E. A. Mario: Dduye paravise (Roberto Murolo) • Pugliese-Viani: Stimmame (Salvo Brancatelli) • Cifri: Salinella (Stanley Black) • Bilio-Tagliari: Passione (Miranda Martino) • Zanfaglia-Benedetto: Festa d'e' innamurata (Mario Abbate)

19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

### 21,05 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Rato Tschupp**

Violinista Christiane Edlinger

Flautista **Alexandre Magnin**

Johann Christian Bach: Sinfonia in la maggiore: Allegro - Rondo grazioso \*

Shapiro: Ieri avevo cento anni (Fiat Pavone) • Fiorelli-Valente: Simmo 'e Napule, païsa (Roberto Murolo) • David-Minellino-Bacharach: Gocce di pioggia su di me (Patty Pravo) • Seeger-Marti-Angulo: Guantanamera (Caravelle)

### 9 — Quadrante

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato De Carmine

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Le Nozze di Figaro, ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. E. Downes) • G. Rossini: Semiramide - Sembra ognor si fido (J. Sutherland, soprano; Horns, mezzo-London Symphony Orchestra, dir. R. Bonynge) • G. Bizet: I pescepersi di perle... • Non hai compreso ancor... (R. Carter, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. Sinf. di Milano dir. A. Tonini)

### 12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Mongojo (Elephant's Memory) • Shred the Head (The Gun Who...)

Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Nessuno nessuno (Formula 3) • New York City (Christie) • I problemi del cuore (Mina) • Un anno nero (I. Flashmen) • Beko (The Assay) • La musica è finita (Ornella Vanoni) • Capriccio (Gianni Morandi)

### 12,44 Quadrifoglio

tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra i dieci anni

Wiwind-Wiwind-Capaldi: Paper sun • Capaldi - Dealer - Wiwind-Wiwind-Capaldi: Coloured rain • Mason: Hole in my shoe • Wiwind-Wiwind-Capaldi: No face, no name, no number, Heaven, Givin' to you, Smilin' phases • Wiwind-Wood: Mr. Fantasy (Traffic) • Lennon: Imagine • Gershwin: Got your kicks on us (Elastic Oz Band) • Harrison: Bangla dash (George Harrison) • Makunda: Gavinda (Radha Kasna Temple)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

### 18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Bardotti-Castellani: Susan dei marini

• Anonimo-Riduz: Il fungo • Mischieve-Reed-Worth: La mia vita è una giostra (Orchestra Ritmica di Milano diretta da Vittorio Sforza) • Astore: Ba... ba... baciami piccino • Salvio: Silvia • Youman: Halleluya (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Mario Bertolazzi)

### 18,30 I tarocchi

### 18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platertoli e Ruggero Tagliavini

Jean-Marie Leclair: Concerto in do maggiore, per flauto e archi • Allegro - Adagio - Allegro • G. P. Telemann: Concerto in mi minore, per violino e archi: Allegro moderato - Andante cantabile - Allegro giocoso • Franz Schubert: Adagio e Rondo in la maggiore, per violino e archi

Complesso Camerata di Zurigo (Registration effettuata il 4 giugno dalla Radio Svizzera in occasione de "I Concerti di Lugano 1971")

(Ved. nota a pag. 109)

### 22,05 XX SECOLO

• Storia di una sconfitta • di B. H. Liddell Hart

Parlano i generali del III Reich

Colloquio di Rodolfo Mosca con Basilio Cialdea

### 22,20 Dal Teatro « Erba » di Torino

#### Jazz dal vivo

con la partecipazione del Quartetto Joe Venuti con Lou Stein, Marco Ratti e Gil Cuppini

Prima parte

### 23— OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio  
**7,30 Giornale radio - Al termine:**  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con George Moustaki e i Creedence Clearwater Revival**  
E' troppo tardi, ritengo, di tornare ad essere blessoé. Reviene pour n'importe qui, il viaggio. Travelin' band. Lookin' out my back door. Hey tonight, Molina. Up around the band — Invernizzi Invernizza

- 8,14 Musica espresso**  
**8,30 GIORNALE RADIO**  
**8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**  
9,14 I tarocchi  
9,30 Giornale radio  
**9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**  
**9,50 Al paradiso delle signore**  
di Emile Zola  
Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia  
Compagnia di prosa di Firenze della Rai  
6° episodio  
Delcovo Andrea Lala  
Dionisia Ludovica Modugno

- 13,30 Giornale radio**  
Quadrante  
**13,50 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici  
**14 — Su di giri**  
Fuori di paglia. Me and you and a dog named Pocoato. Me pizzica me mozzica. It's too late. Vendova casa. Nosy Rose. Born to be wild. Con't grande l'universo  
**13,30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Non tutto ma di tutto**  
Piccola encyclopédie popolare  
**15,15 Selezione discografica - RI-FI Record**  
**15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

- 15,40 Pomeridiana**  
The banner man (Blues Mink) \* Lady Rose (Mungo Jerry) \* Fino a non poterne più (Hunka Munka) \* Capelli al vento (Tomtobones) \* This guy's in love with you (Burri Bacharach) \* Animani (Donatello) \* Misalub (Cyan) \* To everybody go (Lulu) \* Vendova case (Gli Diki) \* Many blue (Ivana Spagna) \* It don't come easy (Ringo Starr) \* Jingles on my mind (Goo Father) \* Accanto a te (Memmo Forese) \* La fianda (Mimmo) \* Ombre di luce (Gli Amici del Sole) \* The ole house (The Lee Humphries Singers) \* Over and over (George Baker)

- 19,02 Carlo Giuffrè presenta: LA STRANIERA**  
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia  
Programma a cura di Tarquinio Malorino  
Regia di Giancarlo Nicotra

- 19,30 RADIOSERA**  
Quadrifoglio  
**20,10 Supersonic**  
Dischi a mach due.  
Little girl Called Marie, Tilly tilly tilly. Sugar sugar. Oggi il cielo è rosa. Sing a simple song. Hard times good times. Power, lady love. Roll away the stone. Who do you child. Fiori rosa fiori di pesco. By your love. Man in the sun. E domani. San Bernardino. Good lord Knows. Power failure. Rent party, dal film. Il padrone di casa. Se Dio ti dà. Summertime blues. The weavers answer. Friends. How about you.

- 21 — IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli (Replica)  
Star Prodotti Alimentari  
**21,30 LA VEDOVA E SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'opera retta con Nunzio Filogamo

- Aurelia Mourat Jouve Bourdoncle La signora Desforges Paolina Reggia di Gastone Da Venezia**  
— Invernizzi Invernizza
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**  
Calabrese-Aznavour: Ed io tra di voi (Mina) \* De André: Il pescatore (Federico De André) \* Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Annetta Spinaci) \* Casagni-Guglieri: Non dire niente (Nuova Idea) \* Pace-Panzera-Cazzaniga: La vita è un po' (Pace) \* Minelli-Donaggio: Oppi so cos'è la vita (Roberto) \* Lauzi-Dessac-Bourayne: Il posto (Severine)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Otto piste**  
Un programma a cura di Cesare Gigli e Luigi Grillo  
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**  
**12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Organizzazione Italiana Omega

\* Balla balla con moi (I Nuovi Angeli) \* Attore (Annetta Spinaci) \* She's a lady (Tom Jones) \* Even now (Edie Label, Sergio Mendes) \* My Rose (Jerome) \* Untita (A Banco) \* Love me (Variations) \* La porti un bacio a Firenze (Nada) \* San Bernardino (Christie) \* Fly me to the earth (The Wallace Collection) \* Door to door (Concordia) \* The carnival \* Tu non sei lei (Vasco Ovalle) \* Miraggio (I Fiori) \* Sweet Georgia Brown (Joe Venuti con Lino Patruno) \* Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuccu) \* Satisfied (Crow) \* Amor mio (Mina) \* I'll never be a ballad singer \* Flight of the crows (Tony Cucchiara) \* Melanie (Chris Andrews) \* Dove sei primavera (Rosalia Archilletti) \* Cuba libre (The British Lions Group) \* Ti amo così (Peppino Giangiardò) \* Ragazzo (Eileen) \* Crying for you (The Mushroom) Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): Giornale radio

**18,05 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

**18,15 Long Playing**  
Selezione dai 33 giri

**18,30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

**18,45 Recentissime in microsolco**  
— La Ducale

- 22 — APPUNTAMENTO CON DVORAK**  
Presentazione di Guido Plamonte  
Dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 \* Dal nuovo mondo: 3° e 4° movimento - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Christoph von Dohnanyi)

- 22,30 GIORNALE RADIO**  
**22,40 MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA**

- Originale radiofonico di Vittorio Ottolenghi e Alfio Valdarnini  
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Isabella Biagini  
11° episodio
- Marilyn Isabella Biagini  
Dottor Goldberg Giuseppe Pertile  
Arthur Miller Achille Milio  
Primo fotografo Vito Cesarini  
Secondo fotografo Giancarlo Pedan  
Una giornalista Maria Grazia Fei  
Press-agent Marcello Bonini Oles  
Ann Wallach Anna Maria Santetti  
Ely Wallach Corrado De Cristofaro  
Un bambino Alessandro Valdarni  
Una donna Isabella Biagini  
Strasberg Mario Vilgosi  
Paula Strasberg Nicoletta Langusaco  
Regia di Marcello Aste  
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**  
**9,25 Benvenuto in Italia**  
**9,55 Gli ultimi pellirossi. Conversazione di Michele Novelli**

## 10 — Concerto di apertura

Louis Spohr: Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato (Walter Panhoffer, pianoforte - Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Heribert Reznicek, flauto; Alfred Blaikowitsch, clarinetto; Ernst Pannier, fagotto; Wolfgang Tombock, corna) \* Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi e soprano (testo di Stefan George) (Quartetto Remor)

- 11 — Le Sinfonie di Franz Schubert**  
Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra della Staatkapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 11,30 Bernard Alois Zimmerman:** Sonata per violoncello solo: Rappresentazione - Fase - Tropi - Spazi - Versetti (Violoncellista Siegfried Palm)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**  
Enzo De Bellis: Sonata in sol per violino e pianoforte (Angelo Stefanoff, violino; Margaret Barton, pianoforte)
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

- 12,20 Archivio del disco**  
Richard Wagner: La Walkirie: Cavalcata dei Walkiri, preludio degli Uffizi del Vagabondo di Sigfried, sul Reno (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Triстано e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)



**Vincenzo De Toma (ore 21,30)**

## 13 — Intermezzo

Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (Giovanni Paisiello, clavicembalo - Robert Vernon-Lacroix - Orchestra de Camera della Radiodiffusione della Sardegna diretta da Kari Ristenpart) \* Luigi Boccherini: Trio in fa bemolle maggiore op. 1, n. 2 per due violini e violoncello (Trio Arcangelo) \* Friedrich Kuhlau: Sonata in do maggiore op. 69, n. 3 per pianoforte (Pianista Lya De Barberis) \* Franz Joseph Haydn: Divertimenti per strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Mario Rosai)

- 14 — Liederistica**  
Hugo Wolf: Was soll der Zorn - Herr was dringt der Boden hier - Wie glänzt der Helle Maid - Nachtrauber - Wie geniedt im Sommer (E. Schwarzkopf, soprano; W. Furtwängler, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Ferenc Fricsay e Rafael Kubelik**  
P. I. Chaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per archi (Orch. d'archi della Radici di Berlino dir. F. Fricsay) \* A. Dvorák: Matata in mi maggiore op. 22 per archi (Orch. Filarm. di Israele dir. R. Kubelik)

## 15,30 Antonio Veretti: I SETTE PECCATI

Mistero per coro e orchestra: Introduzione - Superbi - Avarizia e prodigalità - Accidia - Ira - Invidia - Gola - Lusturia - Finale (Orchestra Sinfonica di Cagliari sotto la RAI diretta da Rudolf Albert - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

## Pagine pianistiche

Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39 (Pianista Dino Ciani) \* Gabriel Fauré: Tre Preludi op. 103, n. 1 in re bemolle maggiore - n. 2 in sol minore - n. 5 in fa minore (Pianista Robert Casadesus)

**17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17,10 Listino Borsa di Roma**

## Fogli d'album

**17,30 Il dinosauro patriottico. Conversazione di Giovanni Passeri**

**17,35 Jazz oggi. Un programma a cura di Marcello Rosa**

## NOTIZIE DEL TERZO

**18 — Quadrante economico**

**18,30 La dialettalità negli scrittori meridionali. Conversazione di Giuseppe Rosato**

**18,35 Musica leggera**

## Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

F. Barone: Un'antologia di scritti di Rudolf Carnap - G. Selvini: Radiazioni elettromagnetiche nell'universo - G. Fegiz: L'esplorazione endoscopica del corpo umano - Tacchini

## 19,15 Concerto di ogni sera

Heinrich Schütz: Cinque piccoli Concerti per coro vocale e organo (Angelico Tuccari, soprano; Ferruccio Fossati, tenore; Giacomo Saccoccia, basso; Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo, archi e continuo (Aurèle Nicolet, flauto; Rudolf Baumgartner, violino; Ralph Kirkpatrick, clavicembalo - Orchestra Festival String Lucerna - diretta da Rudolf Baumgartner)

- 20 — Il Melodramma in discoteca a cura di Giuseppe Pugliese**

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

- 21,30 La mela felice**  
Commedia in tre atti di Jack Pulman  
Traduzione di Franca Cancogni  
Compagnia di prosa di Torino della Rai con Paola Quattrini, Eros Pagni, Vincenzo De Toma, Franco Giacobini, Antonio Cassarà, Nicola Piscitelli, Paolo Quattrini, Charles Murray, Freddie Mae, Arthur Spender, D. Bassington, G. Mavarà, Antonio Natale Peretti, Miss Wheeler, Antonio Kornitz, Alberto Marché  
Regia di Flaminio Bollini  
Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musiche leggere.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 399 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottavi - 2,36 Canzoni per vol - 3,06 Musiche senza confini - 3,36 Rassegna di Interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# la posta del dott. Nico



*...in queste luminose giornate scopro la mia pelle sciupata, secca...*

(Tina F. - Lucca)

Occorre un velo di protezione tra la pelle pulita e la cipria: bastano poche gocce di *Cupra Magra*, crema fluida idratante in profondità. *Cupra Magra* infatti mantiene costante la dose di umidità indispensabile alla pelle per essere sempre fresca ed elastica.

*...arrivo a sera con piedi indolenziti, caviglie a pezzi...* (Teresa T. - Bari)

Per cancellare la stanchezza, la sera massaggi piedi e caviglie con *Balsamo Riposo* (lire 500 in farmacia). Questa crema dà immediato ristoro e anche per tutto il giorno successivo piedi ritemprati e caviglie agili.

*...si scoprono punti sciupati e grinzosi come gomiti e ginocchia. Che fare?* (Liliana G. - Roma)

E' semplice: massaggi gomiti e ginocchia con l'ottima crema *Cera di Cupra* e subito vedrà le pelli tornare levigata, morbida e compatta.



VILLA BENIA

**BALBUZIE**



e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del dott. VINCENZO MASTRANGELO, baluziente anch'egli fino al 18° anno d'età.  
Corsi mensili di 12 giorni. Richiedere programmi gratuiti a:

ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA

16035 RAPALLO (Genova) - Telefono 53.349

(Autorizzazione Ministero P. I. 3-2-1949)

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

telescopi • radio, autoradio, radiofonografi, fonovisori, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre, d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi.

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPREVERE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese

RICHIESTO SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

# martedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi  
Imparare a nutrirsì a cura di Carlo A. Cantoni  
Realizzazione di Eugenio Giacopini  
3<sup>a</sup> puntata (Replica)

#### 13 — IL CAVALIERI DEL CIELO

Sceneggiatura di Jean-Michel Chailley  
Personaggi ed interpreti principali:  
Michel Tanguy Jacques Santi  
Ernest Lavadure Christian Marin  
Nicole Michèle Girardon  
Regia di François Villiers  
Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière  
Terzo episodio

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(S.I.S. - Fette Biscottate Barrilla - Calinda Sanitized - Invernizzi Invernizzina)

#### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — NEL FONDO DEL MARE

Inizia la spedizione  
Testi di Tinin Mantegazza  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Regia di Peppo Sacchi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Giotto Fibra Fila - Trenini elettrici Lima - Panforte Panpori - Bambole Furga - Nesquik Nestlé)

## la TV dei ragazzi

#### 17,45 I PERSUASORI ANIMATI

a cura di Silvano Fuà  
Consulenza di Gianni Rondolini  
Partecipa Enza Sampò  
Terza puntata

## ritorno a casa

#### GONG

(Bic - I Dixin)

#### 18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella

#### GONG

(Pasticcini Congò - Creme Pond's - Milkana De Luxe)

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi  
Pratichiamo uno sport a cura di Salvatore Bruno  
Consulenza di Aldo Notarrio  
Regia di Milo Panero  
Seconda serie  
3<sup>a</sup> puntata

## ribalta accessa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Amaro 18 Isolabella - Calze Ergee - Olio dietetico Cuore - Stufe Warm Morning - Panolin Lines Notte - Pizza Carteri)

#### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Formaggini Ramek Kraft - Brandy Stock - Lavatrici AEG)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Pavesini - Poltrone e Divani Uno Pi - Margherita Foglia d'oro - Dinamo)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Baci Perugina - (2) Coperto di Somma - (3) Amaro Cora - (4) Omogeneizzati Diet Erba - (5) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Camera Uno - 4) Produzione Montagnana - 5) Brera Cinematografica

#### 21 —

## ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE

(Stars look down)

di A. J. Cronin  
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

#### Settima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Richard Barras Enzo Tarascio Arthur Barras

Giancarlo Giannini Zia Carol Laura Carli Gladys Edda Soligo Joe Gowlan Adalberto Maria Merli

Laura Milla Scilla Gabel David Fenwick Orsa Maria Guerrini Jenny Sunley Anna Maria Guarnieri Martha Fenwick Anna Misericocchi Tom Heddon Leonardo Severini Harry Morris Guido Celano Maddalena Brice Gin Maino Rutter Luigi Battaglia Connolly Gino Donato Ramage Loris Gizzi Rev. Murdoch

Diego Michelotti Bates Edoardo Florio Nugent Luciano Melani Hilda Barra Maresa Gallo Jim Mowson Germano Longo Hudspeth Michele Malaspina Armstrong Gianni Mantesi Jennings Mico Cundari ed inoltre: Ettore Ribotta, Cristiana Bernardi, Guido Sagliocca, Liliana Chiari, Loris Zanchi

Scene di Emilio Voglino Costumi di Maria Teresa Palleri Stella Musiche di Riz Ortolani Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolai

Regia di Anton Giulio Majano («...le stelle stanno a guardare» è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani)

#### DOREMI'

(Garcia Americano - Marigold Italiana S.p.A. - Salumificio Negroni - Bechi Elettrodomicestici)

#### 22,15 SEGUENDO IL SINODO

Quarta parte

#### Quali prospettive?

a cura di Juan Arias, Giorgio Cazzella, Fabrizio De Santis, Giancarlo Zizola e di Leonardo Valente  
Regia di Siro Marcellini

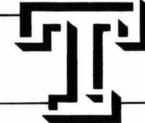
BREAK 2  
(Lux sapone - Sci Rossignol)

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Cioccolato Kinder Ferrero - Terme di Recoaro - Girni Piccoli Elettrodomestici - Prodotti Nicholas - Maionese Calvé - Spic & Span)

#### 21,15

## HABITAT

### L'uomo e l'ambiente

Un programma settimanale di Giulio Macchi

#### DOREMI'

(Martini - Orologio Revue - Pollo Arena - Telerile Elolona)

#### 22,10 HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO

Una ragazza e una pistola Telefilm - Regia di Seymour Robbie

Interpreti: Jack Lord, James McArthur, Zulu, Kam Fong, Johnny Crawford, Ann Helm, Will Kuluva, Jonathan Lipnicki, Richard Denning, James McEachin, John Goddess, Randall Kim, Howard Miyake, Atto Sato, Verne Hocke Distribuzione: C.B.S.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewaltspiel  
Verirrungenschwindel am laufenden Band  
Heute: «Das 2. Gesicht»  
Regie: Eugen York  
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Zu Gast in Südtirol  
Die Stiftsfeierstrasse - Buch und Regie: Dolfjörg Schöder

20,20 Die kleine Schauspielführer Ein Theaterstück von Dr. H. Goertz  
Regie: F. K. Wittich  
Verleih: TELESAAAR

20,40-21 Tagesschau



Ann Helm, interprete del telefilm «Una ragazza e una pistola», in onda alle ore 22,10 sul Secondo

# 19 ottobre

## I CAVALIERI DEL CIELO

ore 13 nazionale

Nuove avventure di Tanguy e Laverdue, rispettivamente impersonati da Jacques Santi e Christian Marin. L'episodio si svolge sempre a Digione, base dei due piloti da caccia, dove questa volta hanno il compito,

insieme con una graziosa ragazza di nome Nicole, di ricevere due piloti canadesi che devono fare lì un corso di volo sul Mirage III, sul quale si esercitano Tanguy e Laverdue. L'inconveniente sta però nel fatto che lo strano personaggio già noto agli amici, Max,

sostituisce i piloti con due soli. I due protagonisti, non si accorgono del cambiamento e cominciano le loro lezioni ai canadesi ma, poi, si insospettiscono per alcune contraddizioni rilevate nei discorsi degli stranieri.

## ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

ore 21 nazionale

### Riassunto delle puntate precedenti

Mentre Barras è dichiarato innocente dall'inchiesta sul disastro della miniera, molti uomini partono per la guerra tra cui: Sam e David Fenwick da Slescale e Millington da Ty-

necastle; a vantaggio, questa partenza, di Joe Gowland che prende il suo posto alle Fonderie e diventa l'amante della moglie di lui, Laura. Arthur Barras viene incarcerato come

renitente. Intanto muore Sam e ritorna Millington in stato di shock, mentre Richard Barras viene colto da paralisi e sostituito dal figlio che ha già scontato i due anni di pena.

### La puntata di stasera

Laura e Joe si lasciano perché lei, pentita, si vuole dedicare di più al marito infermo e, d'altra parte, a Joe non importa più della sua amicizia essendo ormai il padrone assoluto delle Fonderie. Frattanto David, tornato dalla guerra, si incontra con Jenny che gli rivela la morte del figlio dicendogli anche che lui non è il vero padre, che invece è Joe. David, allora, sconsolato, va a vivere in casa della mamma Martha. Un fatto nuovo, dopo poco, av-

viene nella sua vita; riesce ad entrare nella politica avendo ottenuto dall'amico Morris il suo posto come consigliere comunale. Da questo momento inizia la sua lotta contro gli oppressori che lo porterà a Londra, dopo un avanzamento di carriera, dove troverà un valido appoggio morale nella tenera Hilda, figlia di Barras, che lavora come chirurgo in un ospedale. A Slescale viene intanto scoperto il corpo di Robert Fenwick che prova la

schiammate colpevolezza di Barras per mezzo di un biglietto, trovatogli ancora stretto nel pugno e scritto in punto di morte tanti anni prima. Colpevolezza confermata, dal ritrovamento, da parte di Arthur, delle vecchie mappe della miniera a lungo nascoste dal cinico Barras. Questi, però, ancora una volta spietato, finge una riabilitazione della sua malattia ed Arthur non se la sente di incollarlo come responsabile del disastro minerario.

## HABITAT - L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Tre servizi anche in questa puntata. «Un luogo per riconoscere» è intitolato il filmato di Marcello Ugolini dedicato all'architetto americano Rudolf. Una volta si costruiva quasi esclusivamente con il mattone, la «forma» più adatta e che si intonava alla mano dell'uomo; oggi si è passati al «megamattono» poiché alle mani si sono sostituiti gli elevatori meccanici e le gru. Siamo nell'epoca del prefabbricato; di qui il compito dell'architetto teso a sfuggire il dilagante difetto dell'anomia e a creare un ambiente a misura dell'uomo. Come in tutte le puntate di Habitat anche in questa avremo un servizio dedicato alle «informazioni in prima persona»: Antonio Cederna ci farà una specie di relazione filmatà su suoi appunti di viaggio dalle coste napoletane a quelle della Versilia: sovrallamento, inquinamento, assurdi villaggi di ce-

mento, degradazione progressiva dei centri storici delle grandi città, ma anche benemerite iniziative come quella del Fondo internazionale per la difesa della natura, che in Toscana è riuscita a creare alcune «isole verdi», dove animali, uccelli e selvaggina trovano riparo dalla strage compiuta dall'uomo. L'ultimo servizio è di Sergio Spinà che parlerà della «mafia del cerino». Un servizio incentrato ovviamente sugli incendi dei boschi; non è sempre vero che dietro il fuoco avanzi il cemento ovvero la speculazione edilizia, il più delle volte si tratta di «colpe» indirette, per esempio sempre più strade che intersecano boschi e campagne, sempre più turisti in movimento nei mesi di maggior siccità. Il cosiddetto fenomeno di autocombustione non è altro che una pietosa menzogna; illustri scienziati dimostreranno questa sera come il clima italiano e altre condizioni naturali rendano praticamente impossibile tale fenomeno.

## HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO Una ragazza e una pistola

ore 22,10 secondo

Danny Williams, il braccio destro di Mc Garret, sorprende un ragazzo che sta forzando una portiera di un'auto e lo insegue. Il ladro spara alcuni colpi di pistola contro il poliziotto e riesce a rifugiarsi nell'appartamento che divide

con Annie, una biondina hippy dedica agli stupefacenti. Danny, viste inutili le intimidazioni di aprire la porta, spara contro di essa, ma il colpo raggiunge il ragazzo alla schiena uccidendolo. Annie, invece, a raccogliere la pistola del compagno ucciso, e fugge. La scomparsa della pistola del-

ucciso rende critica la posizione di Danny che viene accusato d'omicidio, ma Mc Garret riesce a ritrovare la ragazza, facendole confessare d'aver fatto sparire la pistola. La confessione di Annie permette alla polizia di acciuffare un losco trafficante, che aveva spinto al furto il ragazzo ucciso.

## SEGUENDO IL SINODO - Quarta parte Quali prospettive?

ore 22,15 nazionale

«Quali prospettive?». È il titolo della quarta parte di Seguendo il Sinodo. La trasmissione intende presentare sotto questo titolo una panoramica delle proposte e delle idee di maggior rilievo scaturite nel corso dei lavori dell'importante assise dell'episcopato cattolico. I due temi in discussione al Sinodo sono, come è noto, la condizione del prete e la giustizia nel mondo: nelle precedenti puntate erano

stati trattati separatamente, ma anche l'andamento della discussione sinodale ha mostrato la profonda connessione che lega le due problematiche. E in questa direzione si muoverà la puntata di Seguendo il Sinodo: come si legano fra di loro questi due problemi, quali le prospettive e le indicazioni per una concreta azione dei cristiani? Da questo punto di vista, esperti, giornalisti specializzati e partecipanti al Sinodo illustreranno le prospettive aperte dalla riunione dei vescovi di tutto il mondo.

adatto per tutti i ferri  
indispensabile per quelli a vapore

**STIRAFRESCO**  
SCAB  
patento esclusivo  
SCAB

tutto  
in acciaio  
anche il piano  
da stirare

un modo nuovo  
di stirare  
Il ferro si muove lasciando  
scivola via...  
anche versando acqua  
come può succedere  
riempiendo  
il ferro a vapore  
e con un solo colpo  
il piano da stirare non si deforma!

un modo nuovo di stirare  
Il vapore non infastidisce più  
sotto il piano d'acqua  
attraverso 516 sifatotori

fresco stirafresco

otto posizioni: fodere imbottiti  
braccio stiramaniche  
poggialetro  
cestello portabiancheria

premio  
mercurio d'oro  
1971

**SCAB**

UNA GAMMA COMPLETA DI CAVALLETTI DA STIRO  
DAI MIGLIORI NEGOZI AI GRANDI MAGAZZINI  
COCCAGLIO (BRESCIA)

## CALLI

ESTIRPATORI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo cominciando a pulire la pelle e continuando alle radice. Con Lire 300 vi liberate da vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

## L'OROLOGIO RR REVUE



questa sera in DOREMI 2°

# RADIO

**martedì 19 ottobre**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro d'Alcantara.  
Altri Santi: S. Tolomeo, S. Lucio, S. Pelagia, Sant'Aquilino, Sant'Eustasio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,23.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1745, muore a Dublino lo scrittore Jonathan Swift.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Non amare la vita, non odiarla, ma quella che vivi, vivili bene; e lascia al cielo di farla lunga o breve. (Milton).



Isabella Biagini, protagonista dell'originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini «Marilyn: una donna, una vita» (22,40, Secondo)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, greco, 16,15 Radiogiornale, 17 Radiografia di Musica Religiosa - Serie Diabolus in Musica. Nel 150° anniversario della morte di L. Perosi: «Neve non tocca», «Tota Pulchra», «O bella mia speranza», «Veni Creator», «Ecco Pania», «Coro Vallicelliano» diretto dal P. Antoni Sartori; l'organo Giuseppe Agostini, 19,30 Osservatorio Cattolico - Notiziario.

Il Sinodo dei Vescovi - interviste e commenti di Pierfranco Pastore - La presenza cristiana in Turchia - conversazione - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les Indiens de Nord Canada, 21 Santo Stefano, 21,15 Radiomeditazioni, 21,30 25 Topic of the Week, 22,30 La Palma del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

1 Musica ricreativa - Notiziario, 9,20 Concerti, 10,15 Teatro, 11,15 Notiziario, 12,15 Lo sport, Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Rina, angolo delle Alpi, 13,25 Mosaico musicale - Informazioni, 14,05 Radio 2 - Informazioni, 16,05 Quattro chitarre - Musica - Cronaca, 16,30 Notizie e notizie a cura di Vera Florence, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Il pendolo mu-

sicale, pista a 45 giri presentata da Solideo. 18,30 Teatro, 19,15 S.A. 18,45 Cronaca della Svizzera Italiana, 19,15 Cronaca della Svizzera - Attualità, 19,45 Elezioni Federali. I partiti si presentano: Partito Socialista Autonomo, 20,20 Complessi vocali, 20,45 Orchestra di musica leggera RSI, 21,15 Viva l'Olimpo: Cerere più grane che grano. Fanta-rivista attori-giocolieri, 21,30 d'argento, 22,15 Radiotv, Repubblica di Battista Kleinigutti, 21,45 Passarella Italiana - Informazioni, 22,05 Questa nostra terra, 22,35 Orchestra varie, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musiques», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», «Whidney», 18,15 Radiomeditazione, Postudio per orchestra, Giancarlo Menotti: L'Uccinello, la Gorgona e Ja Mantica ossia le tre domeniche di un poeta. Fibra madrigalesca per soli, coro e nove donne (Solido), Orchestra Coro da camera della RSI diretta da Edwin Leederer), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,30 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Da Ginevra: Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musiche antiche, 21 Concerto Daniel Gottlob Türk: Sonata in la minore per pianoforte (Luciano Spizzoli, pianoforte e cembalo); Friedrich Kuhlau: Quartetto per archi (Quartetto Bartholdy; Jörg-Wolfgang Jahn e Max Speermann, violini; Hans Kohlhase, viola; Anna Maria Dengler, violoncello), 20,45 Rapporti '71: Letteratura, 21,15 Intervista, 21,30-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Orchestra Tortini: Sinfonia generale (Orch. da Camera dell'Opera di Stato di Vienna, dir. J. Tomasev) • Jean-Philippe Rameau: Pigmalione, ouverture dal balletto (Orch. New Philharmonia di Londra dir. O. Klempert); Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danze degli spiriti beati (Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux)

6,30 Corso di lingua inglese  
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

### 7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Franz Liszt: I Preludi, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radio di Berlino Est, dir. F. Fricsay; Pauli Illich-Ciakowski: Humoresque (strumentazione di L. Stokowski) (Orch. Sinf. dir. L. Stokowski) • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arpist: O. E. Elgar, Strumentisti del Melos Ensemble)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Vivere (Claudio Villa) • Un giorno come un altro (Mina) • Balla Linda (Lucio Battisti) • Voglio amarti così (Rita Pavone) • Qual poco che ho (Al

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 Mal di stagione

Programma semisportivo di Franco Torti

Regia di Manfredo Matteoli

### 14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

### 16 — Programma per i ragazzi

La lealtà è il mio potere

Divagazioni sulle arti marziali giapponesi, a cura di Armando Adoliso

Terza trasmissione

### 18,20 PER VOI GIOVANI

discisi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

### 19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

### 19,30 TV musica

Sigle e canzoni di programmi televisivi

Kema-Braen-Raskovich: The telegraph is calling - D il lato animale • (The Pawnshop) • Catraro-Arfemo: Avengers, da - Agente speciale - (Nancy Cuomo) • Albertelli-Soffici: Casa mia, da - Domenica insieme • (Equipe 84) • G. Mc Leelan: Put your hand in the hand, da - Festival del disco - (Ocean) • Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno, da - Tanto per cambiare - (Rosalba Archiletti) • Pace-Morricone: Io e te, da - Festival del disco - (Massimo Ranieri) • Marrocchi-Bisegna: Il vento, da - Aria aperta - (Franco Dani) • Casa-Bardotti-Casa: Amore prima amore, da - Perché perché perché si - (Annarita Spinaci)

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

Bano) • Non illuderti mai (Gigliola Cinquetti) • Reginella (Mario Abbate) • Io che amo solo te (Ornella Vanoni) • La storia di Serafino (Adriano Celentano) • Nous on s'aime (Franck Pourcel)

### 9 — Quadrante

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato De Carmine

### Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA  
Richard Wagner: I Maestri Cantori, preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch) • Charles Gounod: Mireille: Voici la vaste plaine (Sop. Montserrat Caballe, Orch. Maggio Musicale Fiorentino dir. Riccardo Giavarini) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: Siete pronti? (Renata Tebaldi, sopr.; Cornell Mac Neil, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Franco Capuana) 12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash Dischi a colpo sicuro  
Too busy thinking about my baby, I've got a feeling, Insieme, Marjorie, Are you ready?, Tutti blu, It's been che mi vuoi, Balla Linda, Such along long the ago, Hey Joe, Rue Ben James  
12,44 Quadrifoglio

tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Winwood-Capaldi: Pearly queen, Who knows what tomorrow may bring?, Mason: Feelin' alright?, Winwood-Capaldi: 40,000 headmen; Mason: Crying to be heard; Winwood-Capaldi: No time to live (Traffic) • Lomax: Home is in my head (Jakie Lomax) • Auger: Rain wedding (Brian Auger) • Duncan: Chain of love (Leslie Duncan) • Mitchell: On I went (Jony Mitchell)

Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio

### 18,15 Canzoni e musica per tutti

— Phonotype Record

### 18,30 I tarocchi

### 18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platner e Ruggero Tagliavini

### 20,20 Mitridate, re di Ponto

Opera in tre atti K. 87 di Vittorio Amedeo Cigna-Santi, dalla tragedia omonima di Racine

Musiche di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Revisione di Luigi Tagliavini  
Mitridate

Peter Schreier

Aspasia Edda Moser

Sifare Arleen Auger

Farnace Helen Watts

Ismene Pilar Lorengar

Marzio Peter Baillie

Arbate Reinhard Dildusch

Direttore Leopold Hager  
Orchestra del Mozarteum di Salzburg

(Registrazione effettuata il 25 agosto della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo, 1971) (Ved. nota a pag. 108)

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

## 7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FAI

## 7,40 Buongiorno con Lucia Altieri e I Mungo Jerry

Redi: Tho voluto bene • Vicenzi-Paolini-Silvestri-Martini-Thalberg - Ortego - Paganini - Felicita - Cimarosa - Otoño blam • Tirona-Oliviero-Esposito: La sabbia nella mia mano • R. Dorset: In the summertime • K. Paul: Movin' on • Pallavicini-Conte: Santo Antonio, santo Francesco • R. Dorset: Baby jump • King: Little Loris  
Invernizzi Invernizza

## 8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

### 9,14 I tarocchi

### 9,30 Giornale radio

## 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

## 9,50 Al paradoso delle signore

di Emile Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

## 13,30 Giornale radio

### 13,35 Quadrante

## 13,50 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

### 14 — Su di giri

Tram bus gas (Paolo e Roberto) • How can you mend a broken heart? (Bee Gees) • I duri teneri (Minnie Minipori) • Rose garden (Joe South) • Principio e fine (Donatello) • Letter of recommendation (Mardi Gras) • Domani è festa (Louise) • Strange kind of woman (Deep Purple)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédia popolare

## 15,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE Concorso UNCLA 1971

## 15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

## 15,40 Pomeridiana

Ondina Rosati (Billy Vaughn) • Casa mia (Eddy Mitchell) • Un altro giorno (Carmela Vanoni) • Happy Mary (Tears) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • With a little help from my friend (Santi Latore) • Hot love (Tyramisu-Bar) • Per sempre (Giovanni Brel) • Tu sei tu con me (D'Urca) • Take five (Quartet Dave Brubeck) • L'amore del sabato (I Domodossola) •

## 7° episodio

Paolina Anna Leonardi  
Dionisia Ludovica Modugno  
Il capostazione Daniele Birati  
Baughé Carlo Ratti  
Alberto Lhomme Roberto Vezzosi  
Hutin Massimo De Francovich  
Charpantier Gilberto Mazzoli  
Il cameriere Giampiero Becherelli  
Deloche Andrea Lala  
Regia di Gastone Da Venezia  
Invernizzi Invernizza

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

Limiti-Piccarreta-South: Ti chiedo scusa (Loretta Goggi) • Mandolisi: La mosca tse tse (Caini e Abele) • Garibaldi: Il cappello di paglia (Giovanna) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Trascr. Angiolini: La domenica andando alla messa (Gigliola Cinquetti) • Pieretti-Gianco: Un albero di miele (Leonardo) • Mogol-Sonny: Little man (Milva)

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 Otto piste

Un programma a cura di Cesare Gigli e Luigi Grillo

## Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

Strade su strade (Rosalino) • Rain (My Fair Set) • Poveri ragazzi (Fred Bongusto) • Amanda (Dionne Warwick) • Satyricon (The Rolling Stones) • Vojo ce canto da na canzone (I Vianella) • E' il mio mondo (Il Punto) • Amo Maria (Gianfranco Martello) • You're ready now (Frankie Valli) • Every time I see you (Randy Newman) • This old house (Lan Humphries Singers) • Un albero di miele (Leonardo) • The feeling is inside (Argent) • Nostalgia di te (Gerard Layyan) • Un anno nero (Flashmen) • Long ago and far away (Arthur Lee) • Oggi cielo è rosso (I Camerlioni) • Morire d'amore (Charles Aznavour) • South of the border (Hugo Winterhalter) • The banner man (Blue Mink) • Okay ma si va là (I Nuovi Angeli) • Mexico e nuvole (Enzo Janinacci) • America (Johnny Green)

Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): Giornale radio

## 18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

## 18,15 Long Playing - Selezione dai 33 giri

## 18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

18,45 DISCHI D'OGGI  
a cura di Luigi Grillo

(The Moody Blues) • Jess-Oria-Farow-Wolf run (parte 2) (Quicksilver Messenger Service) • Lewis-Brown: Brownsville mockingbird (Jay of Coo-king)

## 21 — PIACEVOLE ASCOLTO

a cura di Lilian Terry

## 21,20 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

## 21,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE Concorso UNCLA 1971

## 22 — Musica nella sera

## 22,20 GIORNALE RADIO

## 22,40 MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA

Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfonso Valdarni. La Compagnia di Teatro di Firenze della Rai con Isabella Biagini. 12 episodi.

Marilyn: Isabella Biagini; Una giornalista francese; Nicoletta Languasco; 1ª giornalista; Massimo Castri; 2ª giornalista; Marcello Olasi; 3ª giornalista; Franco Vassalli; Una cammerata; Gianna Giachetti; Arturo Liller; Achille Millo; Il ciocchiale; Angelo Zanobini; Aiuto...egiziano; Vittorio Battarra; Tony Curtis; Sebastiano Calabro; Billy Wilder; Checco Rissone; Donatella Giordano; Giuseppe Bartolini; Milena Vassalli; Vincenzo D'Onati; May; la segretaria di Marilyn; Maria Grazia Sughi - Regia di Marcello Asti (Registrazione).

## 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

## 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

### 9,25 Benvenuto in Italia

L'incanto dell'isola Comacina. Conversazione di Vincenzo Sinigaglia

## 10 — Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore « Londra »: Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegra) - Allegro spiritoso (Orchestra New Philharmonic diretta da Otto Klemperer) • Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Moderato - Allegro molto - Adagio - Allegro, Moderato - Allegro ma non troppo (Violoncellista: Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alfred Wallenstein) • Maurice Ravel: Daphnis e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever de jour - Pantomime - Danse générale (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

## 11,15 Musiche italiane d'oggi

Giuseppe Gagliano: Suite concertante (in modo di Guido Cantelli); Allegro con moderato • Guido Cantelli: Asse, largamente - Allegro animato (Presto (Orchestra A. Scarlatti) - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Gagliano) • Mauro Bortolotti: Sonatina per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Cannino, pianoforte)

## 11,45 Concerto barocco

Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in sol maggiore op. 7 n. 4 per flauto, archi e basso continuo (Flautista Hans Martin Linde - Complesso « Collegium Musicum » di Zurigo diretto da Paul Sacher) • Georg Friedrich Händel: Concerto per violoncello e basso continuo (Elly Ameling, soprano; Raymond Leppard, clavicembalo - Orchestra da Camera inglese diretta da Raymond Leppard)

Poesie e autobiografia di Borges. Conversazione di Elena Croce

## 12,10 Itinerari operistici

### DA GLUCK A BERLIOZ

Christoph Willibald Gluck: Alceste - Divinità del Styx • (Soprano Leonora Price - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Luigi Cherubini: Medea - Due suoi figli: la madre e - (Soprano Glynneth Jones - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Argeo Quadrini) • Etienne Méhul: Champs-passeur - Tenore Richard Tucker - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Pierre Dervaux) • Gaspare Spontini: La Vestale: « Tu che invoco con orrore » (Soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetti) • Hector Berlioz: Les Troyens à Cartage - Chasse royale et orage - (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro René Dalcroze diretti da Jean Lafarge)

## 13 — Intermezzo

Carl Maria von Weber: Abu Hassan, ouverture (Orchestra New Philharmonic diretta da Wolfgang Sawallisch) • Edward Grieg: Concerto in mi minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Pianista Philippe Entremont - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Philharmonia diretta da Issay Dobrowen)

## 14 — Salotto Ottocento

Peter Illich Czajkowski: Dumka op. 59 (Pianista Jean Bernard Pommer) • Hu-moresque op. 10 n. 2 (Pianista Raymond Trouard) • Melodie op. 42 n. 3 (Mischa Elman, violinista; Joseph Seiger, pianoforte)

## 14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Guttman

Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace • Peter Hindmarch: Sonate per violoncello e pianoforte: Allegro moderato e vigoroso - Lento - Molto Allegro - Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte: Prlogo - Serenata e Finale

## 15,30 CONCERTO SINFONICO

### DIRETTORE Charles Münch

Violinista Henryk Szeryng

H. Dutillou: Sinfonia n. 2 « Le doube », dedicata alla memoria di Nathalie e Serge Kououssevitch (Orch. dell'Association des Concerts Lamoureux) • P. Tschauder: Concerto in re maggio op. 35 per oboe e orchestra di Berlin (Vcl. Robert Ruoff, oboe; R. Veltz, oboe; Boleslaw Orch. Sinf. di Boston) (ved. nota a pag. 109)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

## 17,10 Listino Borsa di Roma

## 17,20 Fogli d'album

Le fabbriche di campagna di Andrea Padoa, villa Badore alla Fratta Polesine. Conversazione di Gino Nogara

## 17,35 Jazz in microsolco

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

## 18,15 Quadrante economico

Giovanni Battista Lulli alla corte del Re Sole. Conversazione di Maria Antonietta Pavese

## 18,35 Musica leggera

## 18,45 SCIENZA E SOCIETÀ

Inchiesta sul mondo di domani a cura di Giulia Barletta

2. L'uomo prefabbricato Interventi di Matteo Adinolfi, Félix Bloch, Vera Danchakow, José Delgado, James Watson, Ray Orbach, Roger Sperry, Samuel Surace

## 19,15 Concerto di ogni sera

Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte (Arrigo Pellegrini, violino; Ornella Putili Santoliquido, pianoforte) • Johannes Brahms: Vier ernste Gesänge op. 121 (Maureen Forrester, contralto; John Newmark, pianoforte)

## 20,05 IVES E LA POETICA DI CONCORD

a cura di Mario Bortolotto Diccionario-sinfonia trasmisone Tone Roads no. 1 - Tone Roads n. 3; Set for Theater - Orchestra in the Inn - in the Night - in the Woods - Unprepared Walt Whitman - Duty and - Vita - On the antipodes; Chromatimelodutone - From the steppes and the mountains

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

### 21,30 CONCERTO DA CAMERA

Johannes Brahms: Quintet in sol minore op. 115 per pianoforte e quattro archi: Allegro - Intermezzo (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca (Presto) (Murray Perahia, pianoforte; James Buswell, violino; Walter Trampler, viola, Jeffrey Solow, violoncello)

Repertorio: Concerto del 25 giugno 1971 al Teatro Carlo Felice di Genova in occasione del - XIV Festival dei Due Mondi -

## 22,10 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Canali sette O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**in tutte le  
librerie  
e cartolerie**

A L. 400

# RAGAZZA SPRINT

**il  
superdiario  
scolastico**

**1971**

# RAGAZZA SPRINT

diario



I SUPERDIARI POSSONO ANCHE ESSERE  
RICHIESI AL CLUB DEI GIOVANI DELLA ERI  
CASELLA POSTALE 700 ROMA CENTRO



# mercoledì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
 coordinati da Enrico Gastaldi  
 Il film comico  
 a cura di Giulio Cesare Castello  
 Realizzazione di Giulio Cesare Castello  
 3<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

#### 13 - TEMPO DI CACCIA

a cura di Marino Giuffrida e Ilio De Giorgis

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Super Silver Gillette - Amaro Silver Boonekamp - Motta - Detersivo Finish)

#### 13,30

## TELEGIORNALE

#### 14-14,30 CENSIMENTO '71

Chi siamo, quanti siamo

### per i più piccini

#### 17 - IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Pizza Star - Harbert S.a.s. - Detersivo Lauril Biodelicato - Carrarmato Perugina - Lettini Cosatto)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 L'ALLEGRO MONDO DI STANLIO E OLLIO

con Stan Laurel, Oliver Hardy  
Produzione e regia di Robert Youngson  
Distr.: M.G.M.

### ritorno a casa

#### GONG

(Kop - Das Pronto)

#### 18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

#### GONG

(Acqua Silia Plasmon - Bagno Mio - Carrarmato Perugina)

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
 coordinati da Enrico Gastaldi

#### Primi libri

a cura di Domenico Volpi  
Regia di Sergio Tau  
3<sup>a</sup> puntata

## ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Liquore Strega - Invernizzi Strachinella - Termoshell Plan - Crema per mani Manila - Doris Biscotti - Vernel)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Vedril Montedison - Nescafé - Bertolli)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Creme Linfa Kaloderma - Estratto di carne Liebig - Nuovo Radiale ZX Michelin - Brandy Vecchia Romagna)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Tin-Tin Alemania - (3) Gruppo Industriale Ignis - (4) Laccia Adorn - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) C.E.P. - 3) Intergamma - 4) Produzione Montagnana - 5) Studio K

#### 21 —

#### VIVERE A...

a cura di Corrado Augias

#### Quinta puntata

Rio de Janeiro, lo specchio delle illusioni di Giorgio Gatta e Riccardo Vitale

#### DOREMI'

(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Cipster Saiva - Requitti Sti-racalzoni - Brandy Stock)

#### 22 — MERCOLEDÌ'SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

#### BREAK 2

(Caramelle Golia - Orologi Philip Watch)

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Battitappeto Hoover - Amaro Ramazzotti - SAI Assicurazioni - Margherita Star Oro - Banana Chiquita - Dinamo)

#### 21,15

## SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE

Film - Regia di Ingmar Bergman

Interpreti: Gunnar Björnstrand, Ulla Jacobsson, Jarl Kulle, Eva Dahlbeck, Harriet Andersson, Ake Fridell, Naima Wifstrand, Bibi Andersson, Margit Carlgqvist, Birgitta Valberg  
Produzione: Svensk Filmindustri

#### DOREMI'

(Omomogenizzati Nipilo V Bultoni - Mobil - Fernet Branca - Charms Alemagna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Für Kinder und Jugendliche

Konferenz der Tiere... von Menschen belauscht

Verleih: TPS Rumpelstilzchen

Ein Puppenspiel nach dem Märchen der Gebr. Grimm

Regie: Hanns Bernhardi

Verleih: BAVARIA

#### 20,15 Pop Society

Ein Bericht aus London Verleih: TELEPOOL

#### 20,25 Aktuelles

#### 20,40-21 Tagesschau



Gunnar Björnstrand e Bibi Andersson, interpreti del film « Sorrisi di una notte d'estate » (ore 21,15, sul Secondo)

## TEMPO DI CACCIA

ore 13 nazionale

Nella terza puntata della trasmissione verranno delineate alcune figure che della caccia, oltre naturalmente al cacciatore, sono i protagonisti. Si parlerà innanzitutto del fenomeno dei bracconieri, oltre 400 mila oggi in Italia, che aggrediscono la selvaggina nei modi e nei periodi vietati, spinti da diversi motivi: passione de-lusa, lucro, ignoranza della legge. A loro ver-

ranno contrapposti le guardie, che si articolano in vari tipi, da quelli venatori a quelle forestali, alle padronali, alle volontarie. Le guardie anche se il cacciatore spesso non è d'accordo, sono i primi amici di chi imbraccia un fucile. Ma ecco il secondo amico quello più importante: il cane. Quanto costa un cane da caccia, dove si compra, come si alleva. Infine vedremo alcuni campioni, filmati nel corso del torneo italiano per cani da ferma a Forlì.

## OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Scuola e famiglia: questo l'attualissimo argomento al centro del dibattito odierno della rubrica Opinioni a confronto a cura di Gastone Favero. Alumni, insegnanti, genitori, società costituiscono i quattro poli intorno ai quali ruota il vasto mondo della scuola, un mondo in continuo movimento e sempre all'inseguimento di nuove strutture che la società stessa realizza velocemente. Il docente universitario Giovanni di Napoli, il preside di liceo Nicola Vivona, il giornalista Giorgio Cingoli vengono questa sera stimolati dal moderatore Giuseppe Bozzini a discutere tra loro sul tanto aspettato e difficile « dialogo » tra scuola e famiglia sui fini della scuola, tesi ad inserire i giovani nella società in continua evoluzione; sulla possibile o impossibile costituzione di comitati di genitori; su altri argomenti minori, ma sempre attuali e dibattuti, come quello dei compiti a casa.



Giuseppe Bozzini che dirige il dibattito

## VIVERE A...: Rio de Janeiro, lo specchio delle illusioni

ore 21 nazionale

Vivere a... Rio de Janeiro non è strutturato come un servizio unitario, bensì come una continua ricerca, da parte della troupe guidata dal giornalista Giorgio Catta e dal regista Renaldo Vitalé, di quegli aspetti che caratterizzano appunto la vita quotidiana della città brasiliana. Gli aspetti presi in considerazione sono la morte, il divertimento, il sentimento religioso, l'amore, la natura e il lavoro. Il tutto viene ricercato attraverso due fili conduttori: da un lato il tentativo di sco-

prire, tra i vari fenomeni di vita che offre una grande città, il caso più tipico e vero; dall'altro di mostrare come Rio de Janeiro sia una città che vuole essere perennemente giovane, allegra, gaia e spensierata. Un aspetto caratteristico di questa ricerca, Catta e Vitalé l'hanno ottenuta scrutando la vita dei giovani brasiliani, vista che se all'esterno appare per un certo verso positiva, intimamente soffre delle strutture politiche del regime brasiliano. In particolare i motivi più spettacolari di Vivere a... Rio de Janeiro si rivelano in

un'intervista « figurata », con Piero Valente, un chirurgo estetista di fama mondiale; attraverso una samba della « Scuola di Mangueira » (per quanto si riferisce alla musica) con una corsa in macchina, attraverso la grande città (per l'amore), con la ripetuta di un grande spettacolo di Chacrinha (per il divertimento); con una ballata « macumba »; dal vero (per la religiosità); ed infine con la ripresa di un suicidio reale, per quanto riguarda la morte, nonché il modo di concepire la stessa da parte dei brasiliani.

## SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE

ore 21,15 secondo

« Un avvocato con una moglie troppo giovane, il suo figlioletto di primo letto che abbandona il seminario per darsi in braccio all'amore, una servetta piccante e vogliosa, un'altra che fu l'amante dell'avvocato e vuole riannodare il vecchio legame, un conte che tradisce la moglie e coestei che si vendica facendo lega con l'altri; e, nume tutelare, la decretata madre di quest'ultima, cocotte in disarmo soltanto fisico, che invita tutti quanti nel suo castello perché le coppie meglio assortite si godano finalmente, nella notte di San Giovanni, questo tempo troppo breve che è lo scorrere della vita ». Così è riassunto il soggetto di Sorrisi di una notte d'estate dalla Storia del Cinema edita da Vallardi curata da vari autori, i quali ultimi aggiungono che il film, « con la volubilità di un romanzo, con la spregiudicatezza erotica di una società matriarcale, la malizia dei libertini del Settecento, dà sottosuamente l'addio al periodo "rosa" di Bergman, riassumendolo e sublimandolo ». Sorrisi fu realizzato da Ingmar Berg-



Ulla Jacobsson, fra i protagonisti del film di Bergman

man nel '55, e l'anno seguente venne presentato e premiato a Cannes; è il film che servì a far conoscere il regista svedese in tutta Europa, a dilatare la sua notorietà al di là dei confini dei Paesi scandi-

nati che fino a quel momento l'avevano racchiuso. Lo interpretarono molti fra gli attori preferiti di Bergman, da Harriet e Bibi Andersson a Gunnar Björnstrand. Il premio che il film ottenne a Cannes parlava di « umorismo poetico », ma non pochi hanno ritenuto che una definizione di questo genere, per Sorrisi, fosse assai limitativa, e desse prova di scarsa comprensione. Il suo umorismo, ha notato Georges Sadoul, non era quello del vaudeville, ma si avvicinava piuttosto al risentimento acre, fortemente polemico e critico nei confronti d'una classe sociale superficiale e dedita ad accarezzare le proprie debolezze e i propri vizi, che già Jean Renoir aveva violentemente espresso nel suo capolavoro, *La regola del gioco*. « La belle époque » scriveva Sadoul, « serviva solo da alibi per una salita della nuova società sviluppata contemporaneamente. Mentre però la satira di Renoir era realistica, quella di Bergman è filosofica, a volte quasi metafisica. Si può parlare, com'è stato fatto, di riflessioni a Beaumarchais, Marivaux, De Musset, Shakespeare, Laclos, Pirandello, Kafka ».

# Moltiplicati i donatori di sangue dalla Campagna Pubblicità Progresso

Per le strade, sui mezzi pubblici e nelle sale cinema di oltre 1500 località di residenza e di villeggiatura è apparso in questi mesi il messaggio « C'è bisogno di sangue - ora lo sai », ripetuto anche su una cinquantina di testate di quotidiani, una ventina di periodici, alla radio, alla televisione, con manifesti e pubblicità esterna.

Si è trattato della seconda fase della campagna realizzata per il 1971 dal Comitato Pubblicità Progresso, di cui sono soci fondatori il CPS (quotidiani e periodici associati alla Fieg), la Sipra (pubblicità radiotelevisiva), gli operatori economici associati all'UPA e le Agenzie pubblicitarie che fanno capo all'Opipi.

Hanno contribuito all'iniziativa anche le Società concessionarie della pubblicità cinematografica, delle affissioni e della pubblicità esterna; e ancora singole Aziende produttrici di materiale per la stampa, pellicole, carta, inchiostri, ecc..., nonché numerosi Comuni.

Si prevede che, nel corso del 1971, la campagna avrà impegnato, in spazi, materiale e lavoro il corrispettivo di circa 650 milioni, senza gravare neanche di un centesimo sul denaro pubblico, o sulle associazioni per la raccolta del sangue, o sui singoli cittadini.

Con quali risultati? Buoni ovunque, in gran parte ottimi. Le cifre dicono che solo nei primi tre mesi dell'anno, quando si è sviluppata la prima fase della campagna, si sono avute nuove iscrizioni all'AVIS (oltre a quanto fatto dall'AICT e dalla Croce Rossa Italiana) in numero superiore a tutte quelle del 1970. Oltre alla moltiplicazione degli iscritti — che si impegnano moralmente ad un prelievo ogni tre mesi — vi è un grande incremento nei donatori occasionali.

E' una incoraggiante testimonianza della generosità dei singoli, e anche dell'efficacia di un'azione pubblicitaria professionalmente condotta ai fini del bene comune. Il Comitato Pubblicità Progresso è già al lavoro per il 1972: la campagna per il sangue verrà « richiamata », e le saranno affiancati altri temi, ancora da definire, riguardanti la salute pubblica e l'educazione civica.

La pubblicità dimostra così di non essere solo attività a fini privatistici, ma di essere anche strumento per la comunicazione di idee al servizio dell'interesse della collettività.

# RADIO

mercoledì 20 ottobre

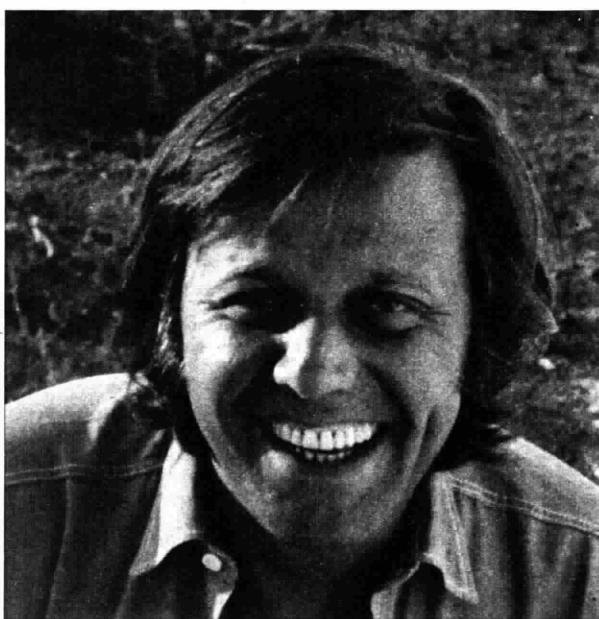
## CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Canzio.

Altri Santi: Sant'Artemio, Sant'Andrea, Sant'Irene, S. Feliciano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Charleville il poeta Jean-Arthur Rimbaud. PENSIERO DEL GIORNO: Il matrimonio è troppo screditato perché non abbia qualcosa di buono. (Rostand).



Gianfranco Funari è il conduttore dello spettacolo « Cominciamo subito » (13,15, Nazionale). Partecipano Peppino Principe e Anna Maria Baratta

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - La società del benessere -, ombre e problemi a cura di Spartaco Lucarelli; Xilografia - Pensiero della sera, 20, Trasmissione in altre lingue, 20,45 Le Pagine vostre parla, 21, Santo Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di Loro Spagnoli, 8 Musica varia - Informazioni, 9 Radio romanza - Informazioni, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Rina, angelo delle Alpi, 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 13,40 Orchestra varie - Informazioni, 14,05 Radioteatro, 2-4 Informazioni, 20,30 alla gazzetta, Commedia in un atto di Alessandro Dumas, padre, Traduzione e adattamento, radiotelefonico di Giuseppe Rigotti, Maurizio: Guglielmo Bogliani; De Sio: Dino Di Luca; Pietro: Pier Paolo Porta; Antonietta: Pinuccia Galimberti; Matilde: Mariangela Welti. Sonorizzazione di Wim Müller. Regia di Alberto Caneva, 18,45 Te Jantzen, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,45 33 - 45 - 33. Di-

vertimento musicale a quiz abbinato al Radiotiv, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Kruger, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana - Chiesa, 19,15 Notiziario, 19,30 19,45 Elezioni Federali, i partiti al presentano: Partito Liberale Radicale, 20,35 Canzoni di oggi e domani, Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence, 21,05 Finestra aperta, 21,45 Dischi vari - Informazioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35 Ritmi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

#### II Programma

12 Radio Russa Romande: - Midi musiques - 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. Robert Schumann: - Der Rose Pilgerweg, Flaba in forma di poema di Moritz Horn op. 112 per soli, coro e orchestra (Esther Himmelfarb soprano, Friedrich Mielke tenore, Olav Wira mezzosoprano, Ruth Binder, baritono, Kurt Widmer e Gotthelf Kurth, baritoni; Lilly Jaermann, soprano - Altre voci: Adrienne Bieri, Annalies Gamper, Basia Retzchitska e Margrethe Vogt, soprani; Elisabeth Biegger, Silvia Condoluci, Anna Maria Keer e Barbara Neaf, contralto; Orchestrone e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 Musica da camera, Franz Schubert: Trio mi bermole maggiore op postumo 148 D. 897 - Notturno - Adagio (Trio di Adelio, Michele pianoforte, Daniel Ouellet violino, Bernard Greenhouse, violoncello), Hugo Wolf: Serenata italiana (Quartetto Barchetti), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Maurizio Kagel: Fantasie per organo, 20,45 Rapporti '71: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22,30 Idee e cose del nostro tempo.

## NAZIONALE

### 6 Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Antonio Vivendi: Concerto in memoria per viola d'amore e archi (Violin d'amore Bruno Giuranna, Orchestra • A. Scarlatti, 1° di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Luigi Boccherini: Quartettino in re maggiore (Quartetto Sinfonia) • Ludwig van Beethoven: Egmont, ovvero l'orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Adolphe Adam: Le roi s'amuse, danze (Orchestra Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomas Beecham)

6,54 Almanacco

7 Giornalino radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Dimitri Šostakovič: L'età dell'oro, suite (Orchestra London Symphony diretta da John Martin) • Anton Dvorak: Rapsodia slava in la bemol-maggiore (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati)

7,45 EN AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sul gioco di domande

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Domenica-Mariano, Serenata (Don Bucky) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Endrigo: Arias de neve (Sergio Endrigo) • De Chiaro-Costanzo-Morricone: Se telefonando (Mina) • S. Marconi: Non ti lascio più a me (Bobo Solo) • Pasquini-Pilati-Tripitidis: (Orietta Berti) • De Curtis-De Curtis: Carmela (Tullio Pane) • Fishman-De Simone-Kluger: Iptissam (Milva) • Albertelli-Riccardi: Ninna

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari

con Peppino Principe, Anna Maria Baratta e l'orchestra diretta da Gorni Kramer

Testi e regia di Giorgio Calabrese

#### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

#### 16 — Programma per i piccoli

La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

1. Perrault

Regia di Massimo Scaglione

### 19 — SCENA D'OPERA

V. Bellini: Norma: - Oh! di qual tu sei vittima - (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, mspr.; J. Alexander, ten.; London Symphony Orch. dir. R. Bonynge) • G. Rossini: Cenerentola: - Una volta c'era un re - (G. Simionato, mspr.; D. Carreras, sopr.; M. Trocchi Pace, ten.; M. Fagioli, bs.; Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. da O. De Fabritis)

#### 19,30 Musical - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Standing on the corner, da - Most happy fellas - I get a kick out of you, da - Anything goes - Walking happy, dalla commedia musicale ombrino, if never would leave, da - Camelot - The man I love, da - Lady be good - Smoke gets in your eyes, da - Roberto - Roma nun fa la stupidia stasera, da - Rungantino -

#### 19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 Incontri con l'Autore

## La Draghignazza

Due tempi di Giuliano Parenti. Adattamento radiotelefonico di Ruggero Jacobbi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Voce femminile Liliana Jovino

Luigi Abbiati Vigilio Gottardi

nanna (I Dik Dik) • Argento-Conti-Cassano: Melodia (Franck Pourcel) Quadrante

### 9,15 VOI IO

Un programma musicale in compagnia di Renato De Carmine

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

### Prima edizione

### Ottello

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, da William Shakespeare

Musica di GIUSEPPE VERDI

Primo e secondo atto

Ottello Mario Del Monaco

Jago Aldo Protti

Cassio Nello Romanato

Roderigo Attilio Cesarin

Monna Tom Krause

Desdemona Renata Tebaldi

Emilia Anna Raquel Satre

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Vienna M° del Coro Roberto Benaglio

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 « In diretta »

#### da Via Asiago

MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con i Cantori Moderni di Alessandrini

12,44 Quadrifoglio

### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Mason: Just for you • Winwood-Capaldi: Shanghai noodle factory, Withering tree, Medicated goo • Brucisse-Newley: Feelin' good • Arrang. Traffic: Blind man (Traffic) • Parrish: Jaynie (Paul Parrish) • Young: Tell me why (Neil Young) • Williamson: Puppet song (Incredible String Band) • Lennon: Jealous July (John Lennon)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

#### 18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLAS 1971

#### 18,30 I tarocchi

#### 18,45 Cronache del Mezzogiorno

Giuseppina Abbiati Misia Mordeghia Mari Il Funzionario Alberto Marché Clelia Giralungo Adriana Innocenti Antonio Giralungo Silvio Spaccesi Ugo Tognazzi Mano Sorci Ferdinand Manzo Gianni Bonagura Cario Manzo Il vecchio Gastone Ciapini Carlo Manzo Aldo Bimbetti Nena Bimbetti Alluvione Gigi Angelillo Daniela Gatti Braccioritto Gianfranco Barra Filigrana Sofiasù Ivano Staccioli Il segretario Alfredo Senarica 1° signore Gabriele Carrara 2° signore Piero Nuti 3° signore Giulio Oppi Franco Vaccaro Regia di Tonino Del Colle

### 21,55 CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro marcato) - Andante - Vivace • Franco Liszt: Rapido ungherese n. 12 in do diesis minore

### 22,25 IL GIRASKETCHES

Regia di Manfredo Matteoli

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

- Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buona-notte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Françoise Hardy e Ugo Guglielmo  
Devi ritornare, I sentimenti, Stivali di vernice blu, Lungo il mare, Point, Ma che bella giornata! La vita è bella, I più sanno cosa è tutto, Il 2000, Senza amor non posso stare

— Invernizzi Invernizza

8,14 Musica espresso  
8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)  
9,14 I tarocchi  
9,30 Giornale radio  
9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 **Al paradoso delle signore**

di Emile Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della Rai  
8° episodio

Mourret Ivo Garrani  
Dionisia Ludovica Modugno  
Ferrari Franco Luzzi  
Bouthemont Giampiero Becherelli  
Lienard Gilberto Mazzì  
Clara Gianna Giachetti

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — Su di giri

Solitary man (Neil Diamond) • Tu che hai bussato alla mia porta (Marta Lamii) • Lord of the flies (Dennis) • Un anno intero senza te (Bobo Solo) • I soldi non sono tutto (Ugo Gatti) • East the home (Perry e Linda McCartney) • Rosa (Fred Bonetto) • Knock-knock who's there? (Mary Hopkin) • Un papavero (Flora, Fauna, Cemento) • It don't come easy (Ringo Starr)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédie popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— Discorsi Carosello

15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 Pomeridiana

Spinning wheel (Ted Heath) • Il sonno di un bambino (Al Bano) • L'amore e la vita (Giovanni e Vittorio) • La donna di paese (Jordan) • Places (Middle of the Road) • La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Il cuore scopriera (Alessandra Casacchia) • La bella sorella (Caffè) • Il nuovo taxi (Helen Alpert) • Benissimo (Renato Rasceli) • Dolcemente teneramente (I Vianelli) • Anna (Lucio Battisti) • Ieri aveva cent'anni (Rita Pavone) •

19,02 SULLA CRESTA DELL'ONDA

Un programma a cura di Ghigo De Chiara

19,30 RADIOSERA

19,55 Calcio - da Moenchengladbach  
Radiocronaca diretta dell'incontro di calcio

**Borussia-Inter**  
PER IL SECONDO TURNO DELLA COPPA DEI CAMPIONI  
Radiocronaca Enrico Ameri  
Nell'intervallo:  
Quadrifoglio

21,50 **Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero  
a cura di Franco Soprano

22,35 GIORNALE RADIO

22,45 **MARYLIN: UNA DONNA, UNA VITA**

Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Isabella Biagini

Margherita Paolina Hutin Deloche Gianni ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Giuseppe Partile, Claudio Sora Regia di Gastone Da Venezia — Invernizzi Invernizza

10,05 **CANZONI PER TUTTI**  
Dawton (Petula Clark) • Per i tuoi larghi occhi (Fabrizio De André) • Pom-pom-pom (Milena) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • L'ultimo valzer (Dalida) • Il mio amore per Jusy (Franco Loi Sound) • L'appuntamento (Ornella Vanoli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**

Un programma a cura di Cesare Gigli e Luigi Grillo  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Falqui e Sacerdoti presentano:

**FORMULA UNO**

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Regia di Antonello Falqui  
— Star Prodotti Alimentari

120... 150... 200 all'ora (Roberto Carlos) • Gente qui gente là (Romans) • Non è stato lui (Ottavio) • (Ottavio) Vannini) • Vola cuore mio (Toto Cucchiara) • Classical gas (Patty Maurati) • Lo schiaffo (I Gens) • Tutti blu (Domenico Modugno) • Remember me (Diana Ross) • Per un flirt (Michel Delpech) • Attraverso occasione (Delpech e Fabrizio) • Due gozzi d'acqua (Ricchi e Poveri) • M'innamoro di te (Capitolo 6) • Mamma Rossa (Al Bano) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Rosa (Fred Bontout) • Little London (Maurizio Costanzo) • L'amore solo per te (Dalida) • Rosa Rossa (Bobby Solo) • Mendocino (Pf. e orch. Mario Capuano) • Pioggia (Lorenza Visconti) • Co-co (The Sweet) • Anima mia (Donatello) • Insieme mai (Nada) • Rosa nel buio (Orch. e Coro Ray Conniff)

Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici  
18,15 Long Playing - Selezione dai 33 girl

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 **Canzoni napoletane**

Torna al Surriento (Cyril Stapleton) • 'N angillo (Pietro Gavaldù) • Chirò (Maurizio Martini) • Distrettamente (Tina Astarita) • A Luciana (Renato Carosone) • Carcioppola (Maria Paris)

15,30 **Ritratto di autore**

# TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **La mania delle crociere.** Conversazione di Luigi Silori

10 — **Concerto di apertura**

Leos Janácek: Sur un sentier recouvert (Pianista Rudolfirkusny) • César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo animato con fuoco (Quintetto Chigiano)

11 — **I Concerti di Niccolò Paganini**

Prima trasmissione  
Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Violinista Leonid Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Bruck)

11,35 **Musiche italiane d'oggi**

Concerto n. 1 in fa maggiore op. 6 Preludio, vivo, nervoso - Lento cantabile - Assai lento Presto (Trio Pro Musica: Roberto Repini, pianoforte; Bruno Dappresso, flauto; Adriano Vendramelli, violoncello)

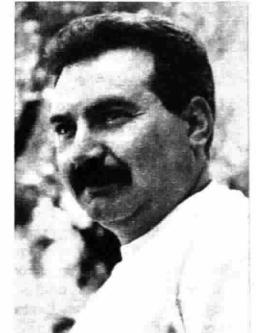
12 — **L'Informatore etnomusicologico**

a cura di Giorgio Nataletti

12,20 **Musiche parallele**

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore: Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée I e II - Polacca -

Minuetto - Badinerie (Orchestra della Camera delle Serre diretta da Karl Ristenpart) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 6, concerto per viola d'amore e archi op. 46 n. 1: Allegro moderato e maestoso - Lento - Variante - Allegro moderato Vivace (Viola d'amore: Joke Vermeulen Strumentisti del Concerto Amsterdam)



Mario Maranzana (ore 16,15)

## 13 — Intermezzo

François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - Pastorale • John Field: Sette Notturni: n. 1 in mi maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in la maggiore - n. 5 in do minore - n. 6 in si minore - n. 7 in mi bemolle maggiore • Igor Strawinsky: Feux d'artifice op. 4: Tango; Quattro Studi per orchestra

14 — **Pezzo di bravura**

Ferdinand Ries: Perpetuum mobile op. 54, n. 5 (Antonio Bazzini: Ronde des lutins op. 25 • Pablo de Sarasate: Zariguesca op. 20 n. 1)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Melodramma in sintesi - LA MASCHETTE**

Operetta in tre atti di Alfred Duru e Henri Charles Chivot  
Musiche di Edmond Audran

Bettina Nadine Renaux

Flammetta Liliane Renau

Il sergente Parafante Jacques Pruvost

Pippo Michel Dens

Laurent XVII, Principe di Piombino Achille Millo

Il Principe Fritellini Claude Devos

Rocco René Hérent

Due contadine Denise Challan e Linda Felder

Orchestra e Coro • Raymond Saint-Paul • diretti da Jules Gressier

15,30 **Ritratto di autore**

André Campra

Tancredi: Sarabande; Tancredi: Ouverture - Aria di Clorinda - Aria di Tan-

credil: Silene et Bacchus, cantata per baritono e strumenti; In convertendo Dominus, salmo per soli, coro e orchestra  
(Ved. nota a pag. 109)

16,15 **Orsa minore**

**Nemici intimi**

Radiodramma di François Billeaudoux Traduzione di Lucio Chiavarelli

Renato Goggard Mario Maranzana Renato Carducci Achille Millo

Regia di Paolo Giuranna

16,20 **Woolly Herman e la sua orchestra**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

Nuovi scavi nell'antica Teba. Conversazione di Benito Ilfote

17,35 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

Le riviste di teatro. Conversazione di Lodovico Mamprini

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale T. Gregory - L'Ariostea - di William David Ross - G. Arnaldi: Una raccolta di studi sull'Italia bizantina - I. Insolia: Le città nuove: il più recente problema dell'urbanistica - Taccuno

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania e Cagliari su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal ca- nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalte lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# DAL 5 ALL'8 DICEMBRE A VERONA LA TORNATA 1971 DELLE GIORNATE DEL VINO ITALIANO

Una mostra-catalogo dei vini DOC e una rassegna mercantile del vino italiano, caratterizzeranno l'importante manifestazione.

Le Giornate del vino italiano, organizzate dalla Fiera di Verona a partire dal 1967 per un esame annuale dei problemi settoriali inquadri nella realtà comunitaria, si rinnoveranno quest'anno dal 5 all'8 dicembre prossimi per un riscontro delle prospettive che si possono aprire anche con la prevedibile entrata nel MEC della Gran Bretagna. A tal fine sono in corso preliminari intese per assicurare alla quinta edizione delle Giornate la più qualificata ed autorevole partecipazione di esperti e di operatori italiani, europei ed inglesi.

L'iniziativa si presenta quest'anno particolarmente interessante per il generale riesame dell'attività svolta nell'ambito della valorizzazione dei vini italiani ed incrementarne il loro collocamento su un mercato di oltre 250 milioni di consumatori: è un aspetto questo che la Fiera di Verona ha seguito con cura così da caratterizzare la sua azione in campo vitivinicolo. Infatti come principale ed unico riferimento delle Giornate del vino italiano sono sempre stati il Mercato comune europeo: nella prima edizione del 1967 fu esaminata la situazione degli scambi vinicoli della Comunità; nella tornata dell'anno successivo si esaminarono le prospettive dell'esportazione italiana sui mercati dell'Europa; nel 1969, una edizione storica per le sorti della vitivinicoltura nazionale, si ebbe il riscontro delle opinioni prevalenti e dei molteplici interessi settoriali con la tesi ufficiale che il Governo italiano doveva presentare al Tavolo delle trattative di Bruxelles. L'importanza di quelle giornate e la soddisfazione per gli accordi comunitari, emersero lo scorso anno allorquando nell'ambito delle Giornate del vino italiano, si poterono esaminare i primi positivi risultati avuti con la liberalizzazione degli scambi vinicoli.

Su questa tematica di fondo che ogni anno ha richiamato a Verona i maggiori esponenti degli ambienti scientifici, tecnici ed imprenditoriali interessati, le Giornate veronesi si sono imposte all'attenzione italiana ed europea, mentre vasta eco hanno suscitato le diverse iniziative affiancate ai convegni, tutte di carattere promozionale e propagandistico: si ricordano l'assemblea dei sommeliers ed il concorso enogastronomico del 1968, come pure il primo incontro tra operatori vitivinicoli ed esperti pubblicitari europei svoltosi l'anno scorso.

Con queste credenziali la Fiera di Verona s'appresta ad organizzare la quinta edizione delle Giornate del vino italiano e, nel solco della sua caratterizzazione, approfondirà l'esame dei problemi comunitari sul più vasto orizzonte odierno, studiando particolarmente le concrete possibilità di esportare i vini italiani sui mercati inglesi.

Per celebrare la quinta edizione delle Giornate, ma anche per offrire il più immediato panorama della tipica e pregiata produzione vitivinicola nazionale, la Fiera di Verona ha stabilito di organizzare una mostra-catalogo dei vini DOC, ed una rassegna mercantile del vino italiano che, insieme ad altre originali iniziative propagandistiche, si avvicheranno dal 5 all'8 dicembre.

# giovedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi. Illustrazione d'uomo a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu. Consultazione di Valerio Giacomini. Realizzazione di Roberto Capanna. 3<sup>a</sup> puntata (Replica)

#### 13 - IO COMPRO TU COMPRO

a cura di Roberto Bencivenga. Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri. Segreteria telefonica di Luisa Rivello

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Siliderm Glyzerin - Bitter Campari - Doratini Findus - Crackers Premium Saiva)

#### 13,30-14

## TELOGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 - FOTOSTORIE

a cura di Donatella Zilliotti. Coordinatore Angelo D'Alessandro. Francesca e la mucca Soggetto di Guillaume Chapelin. Narratore Stefano Satta Flores. Fotografia e regia di Bruno Amato

#### 17,10 LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO

- Porcellino impara a volare - Porcellino e la noce. Papuzzi animati. Soggetto di U. Ctvretck e J. Turouška. Regia di F. Nemec. Prod.: Televisione Cecoslovacca

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELOGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Dany di Danone - Legò - Patatine San Carlo - Bambole Franca - Pentole Moneta)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO

di Yambo. Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro

3<sup>a</sup> puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il cantastorie Enzo Guarini

Ciuffettino Maurizio Ancinido

Maggiordomo Michele Riccardini

Re dei fannulloni Loris Gizzo

Cancelleria Scatola Meli

Gigliobello Michele Malerba

Mangiavento Edoardo Tonio

Lo sfregiato Luciano Pavani

Il Macigno Giuseppe Arre

Primo marinario Carlo Vittorio Zizzaro

Secondo marinario Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Angelo D'Alessandro

Secondo marinario

Francesco Paolo D'Amato

Il timoniere Nino Di Napoli

Il - Secondo - Gino Maringola

Il cuoco Dino Conturso

Sor Attanasio Leonardo Severini

Sor Rosa Adriano Parrella

Musiche originali di Mario Pegano

Scene di Giuliano Tullio

# V

# 21 ottobre

## IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

**Processo al pane** è l'argomento della terza puntata di *Io compro tu comprì*. Perché il pane è così cattivo? Perché comprato la mattina, la sera è immangiabile? Colpa di un'affrettata lievitazione o cottura? Oppure della mano d'opera non qualificata? Colpa di una legge che non tiene nel dovuto conto le esigenze dei

consumatori? Risponderanno i responsabili della panificazione, un merceologo e Cesare Zavattini, amico del buon pane. Per l'occasione nello studio di *Io compro tu comprì*, la rubrica a cura di Roberto Bencivenga con la regia di Gabriele Palmieri, ci saranno numerose ceste piene di forme di pane di tutta Italia. Assisterà, come di consueto, un gruppo di consumatori scelti tramite la segreteria telefonica.

## MARE APERTO

ore 18,45 nazionale

**Il programma** di questo pomeriggio comprende un servizio di Sandro Cova, per la regia di Milo Panaro, dal titolo «Gli operai del mare». Dopo la conquista dello spazio, ora l'uomo si rivolge ai fondi marini, depositari di immense risorse. Si è appena incominciato a sfruttare queste ricchezze, e soltanto da pochi anni lo si fa sul piano industriale. Andare in fondo al mare, per l'uomo, è un lavoro di tipo nuovo, nella misura in cui egli riesce a spingersi oltre i limiti di profondità inimmaginabili sino a ieri. Tanti credono che per esercitare il mestiere del sommozzatore, del sommozzatore di grandi profondità, basti un allenamento fisico. Esattamente

come accade per gli astronauti, anche gli «operai del mare» hanno bisogno di una lunga ed intensa preparazione psichica. Da noi esiste una scuola apposita, a Zingonia. In queste condizioni l'uomo è stato messo nella possibilità di spingersi, in apnea, cioè senza l'ausilio di «macchine», fino a 200 metri sotto il livello del mare. Gli specialisti intervistati da Sandro Cova sostengono che si potrà arrivare addirittura sino agli 800 metri ed oltre. E' chiaro che dai 70 metri in poi si rende necessario l'impiego della cosiddetta «campana a pressurizzata», dalla quale i sommozzatori entrano ed escono attraverso una camera di compressione e di decompressione. Perché l'uomo è indispensabile in queste ricerche? E' la do-

manda alla quale il servizio di Cova intende dare una precisa risposta. In studio ci sarà fra gli altri un medico dei «sub», Athos Francesconi, che è «sub» lui stesso. Altra domanda: non sarebbe meno rischioso inviare nelle profondità marine macchine automatiche, come il «Lunachod» sulla Luna? No, perché l'uomo è insostituibile. Dove esistono tralicci, pontoni, piattaforme, «sotto» ci sono sempre uomini che lavorano. Un lavoro nuovo, un lavoro rischioso, che ha affinità, appunto, con quello degli astronauti. E il rischio vale la posta: sotto il mare c'è di che nutrire sette miliardi di persone. Ci sono poi gli immensi giacimenti di idrocarburi in grado di assicurare energia per un tempo incalcolabile.

## DI FRONTE ALLA LEGGE: Omertà

ore 21,30 nazionale

**In un paesino** nella campagna siciliana un'automobile salta in aria squarciaata da una esplosione. Qualcuno ha sistematico una carica di tritolo nel cofano collegandola con l'accensione per cui non appena il guidatore ha girato la chiavella per mettere in moto la macchina... Si tratta chiaramente di un delitto organizzato e compiuto dalla mafia. La vittima dell'attentato si chiamava Francesco Chiaracane ed era notoriamente l'uomo di fidu-

zia di Gaetano Scalise, appaltatore di pubblici servizi. Due mesi dopo, a Milano un detenuto, Carmelo Rigoglioso, si attribuisce la responsabilità dell'omicidio, ma in Corte d'Assise ai giudici ritratta la confessione ed esibisce un'alibi ineccipevole formalmente: sostiene di avere presentato una denuncia contro se stesso soltanto perché era quello l'unico mezzo per ottenere di essere trasferito in un carcere siciliano e di avvicinarsi alla famiglia. Il pretesto è banale, il sospetto che Rigoglioso ab-

bbia voluto mettere gli inquirenti su una falsa pista appare fondata; ma non esistono le prove. I giudici si trovano di fronte a un ostacolo apparentemente insuperabile: hanno la certezza che tutti i testimoni mentano, persino la vedova di Francesco Chiaracane. Il segreto che lega i personaggi della vicenda viene difeso strenuamente e la omertà funziona a perfezione. Che cosa può fare un giudice se non riesce a trovare le prove con le quali motivare la sentenza? (Vedere articolo alle pagine 44-46).

## POP STUDIO

ore 22,40 nazionale

**La trasmissione** è, questa volta, dedicata ai Family, un complesso rock inglese. Il nome che si sono dati vuole significare l'accordo e l'amicizia che regnano nell'ambito del gruppo e la loro capacità di concepire collettivamente la musica pur lasciando spazio alla personalità di ognuno. I componenti sono cinque: Roger Chapman, voce solista; John Whitney, chitarra solista; John Palmer, organo; John Weider, basso; e Rob Townsend, batteria. Fra questi, i primi quattro si conoscono fin da quando erano ragazzi ed insieme imparavano a suonare gli strumenti. I testi delle loro canzoni vogliono essere socialmente impegnati. Lo spettacolo è stato registrato, con molta fantasia, in un museo di armi antiche. Ciò non per esaltare la guerra ma, anzi, per condannarla con brani musicali, a volte tristi, a volte ironici. Il complesso è sempre ai primi posti nelle classifiche inglesi e americane ed il suo «33» più famoso è Old songs, new songs. Tra le canzoni presentate: Part of the world, Procession e Weaver's answer.



The Family, il complesso rock protagonista dello spettacolo

stasera in DOREMI  
Bill e Bull presentano  
la stufa

vento caldo

OBLORAMA

argo

questa sera  
in Carosello

Ridolini-show  
con Febo Conti

tante risate  
offerte dalla

BiC



# RADIO

giovedì 21 ottobre

## CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ilarione.

Altri Santi: Sant'Orsola, Sant'Asterio, S. Zoticò, S. Cilinia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,28; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,19; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1672, nasce a Vignola Ludovico Antonio Muratori.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne sciocche seguono la moda, le pretenziose l'esagerano, ma le donne di buon gusto vengono a patti con essa. (Madame Du Chatelet).



Salvo Randone è il Giudice Cust nel dramma in tre atti di Ugo Betti «Corruzione al Palazzo di Giustizia» in onda alle 18,45, sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Oggi i grandi del cinema. 20,30 Musica di Gustavo Morillo e Gino Astorri interpretata dalla pianista Martha Noguera. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il Sinodo dei Vescovi », interviste e commenti di Pierfranco Pastore - « Rinnovamento » - « Dopo il Concilio » - « Comunità Religiosa » a cura di Giancarlo Mingoli - « Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Sommes-nous libres? 21 Santa Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Mondo vario - Informazione. 9 Radio materna - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina angelo delle Alpi. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 14,30 Radiotelecalendario - Un tuffo. 16,30 Mario Robbie e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia 71: Planeta terra... meno un! 18,30 Radiorchestra Salvatore Allegro: - Canta della montagna - Intermezzo agreste per flauto, arpa e arpa - Il pastore errante per flauto e arpa - Ricordi Pick-Mangiselli: La Pendule Harmonieuse. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Serenata. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Elezioni Federali. I partiti si

presentano: Partito Socialista Ticinese. 20,35 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Johann Sebastian Bach (elab. W. Kess): Tre preludi dal «Pianoforte ben temperato» - per piccola orchestra; Giuseppe Jacchini (Rev. e slab. Hunger): Sonata quattro per pianoforte, archi, cembalo e obbligato; Luigi Boccherini: Sinfonia op. 1 n. 6 in si bemolle maggiore; Ignaz Brüll: Serenata per orchestra op. 29; Giorgio Ferrari: Piccolo concerto per pianoforte, strumenti fio e percussione. 22 Informazioni. 22,05 La Costa dei barbari. 22,30 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

#### II Programma

12 Radio Svizzera Romande: - «Midi music» - 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 18, Giovanni Platti: Preludio alla sonata in do minore secondo il manoscritto napoletano attribuito a Benedetto Marcello; Sonata in do minore di Gioacchino Rossini. - Gavotte per chitarra con accompagnamento di violino; Philippe Gaubert: Ballata per flauto e pianoforte; Lionel Blomme: «Bellezza», «Ricordo», «Il silenzio della sera»; Joaquin Nin: Chants d'Espagne; Alessandro Mirti: Tre poesie di Paolo Giacconi. 18 Radio giardino - Informazioni. 18,35 Il clavicembalista Baldassare Galuppi: Andantino e allegro; Giovanni Maria Placido Rutini: Giga in re minore; Benedetto Marcello: Toccata in do maggiore; Padre Giovanni Battista Martini: Sarabanda in sol minore. Francesco Cilea: «La vita in do maggiore» (Detto - del cacci -) 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Conferenze cortesi a tempo di show di Giovanni Emanuele Rappaport. 71: Speciale. 15 Il gran teatro romano. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Settimana giornata: La commedia in Roma: Plautio. 22,10-22,30 Ballabili.

# NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
G. Ph. Telemann: Ouverture turca  
(Clav. e van der Linde). F. J. Haydn:  
Divertimento in fa maggiore per due fili,  
due fagi e due crisi (London Wind  
Soloists dir. da J. Brymer) • F. Chopin:  
Krakowiak, rondo per pf. e orch.  
(Pf. R. Schmidt - Orch. Sinf. della  
Radio Bavarese dir. A. Dressel)

6,30 Corso di lingua inglese  
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
F. J. Haydn: Andante e Minuetto  
(trascriz. A. Segovia) (Chit. E. Ta-  
mari) • W. A. Mozart: Sinfonia  
in re maggiore K. 504 «di Praga» (Orch.  
Sinf. di Torino della RAI dir. A. De  
Bavieri)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

— Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pensando a te (Al Bano) • Ti voglio  
tutto bene (Katyna Ranieri) • Il vento  
(Lucio Battisti) • Trieste (Ornella  
Vanoni) • L'ora dei giochi (Sergio  
Endrigo) • Gattai (Laura Pausini)  
• Ti amo così (Peppino Gagliardi) •  
Panè e gioventù (Rosanna Fratello)  
• Ticket to ride (Camarata)

9 — Quadrante

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio  
a cura della Redazione Radiocro-  
nache

#### 14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale  
Chessa presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

#### 16 — Programma per i ragazzi Va' pensiero

Piccola storia in musica del Risor-  
gimento  
a cura di Gianfilippo de' Rossi e  
Nini Perno

Terza trasmissione

#### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk under-  
ground italiani e stranieri testi  
tradotti novità lettere interviste

### 19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

#### 19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLIA 1971

Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Langella-Palumbo-Accrai: Domenica senza sole (Paola Orlando) • Valleroni-Giarelli: Parto a settembre (Renzo Filippi) • Salvatore-Estrel: Diciamoci l'amore (Grazia Caly) • Dala-ano-Lara: L'oroscopo (Tony Dallara) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Bertuzzi-Frisia: Vedo nero (Eugenio Furnari)

19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 Ornella con lode

Trattenimento musicale con Or-  
enna Vanoni  
a cura di Giancarlo Guardabassi

#### 21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli  
Manifestazione della Confcom-  
mercio

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in com-  
pagnia di Renato De Carmine

#### Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,10 OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di  
Ottavio Boito, da William Shake-  
speare

Musica di GIUSEPPE VERDI

#### Terzo atto

Ottello Mario Del Monaco  
Jago Aldo Protti  
Cassio Nello Romanato  
Un araldo Libero Arbace  
Desdemona Renata Tebaldi  
Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra Filarmonica di Vienna  
M° del Coro Roberto Benaglio

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Smash! Dieci a colpo sicuro

San Bernardino (Christie) • Rip it up  
(Little Richard) • Vorrei che fosse  
amore (Mina) • If you were mine (Ray  
Charles) • 7-40 (Lucio Battisti) •  
Brown sugar (The Rolling Stones) •  
Poco fa (Tammie) (I'm gonna) loc-  
cade così (Gino Paoli) • Blowin' in  
the wind (Peter, Paul and Mary) •  
E dicono (Bruno Lauzi) • Hot dog  
(Ohio Express)

#### 12,44 Quadrifoglio

mondo del lavoro e della scuola  
tempo libero consumi libri film  
giornali e anche altre cose che  
interessano i ragazzi sopra e sotto  
i diciott'anni

Winwood: Glad; Winwood-Capaldi:  
Freedom rider; Empty pages;  
John Barleycorn; Every mother's  
son (Traffic) • Third Ear Band: Water-  
Walter (Third Ear Band) • Makunda:  
Gavinda (Radha Kasna Temple) •  
Rocchi: Non è vero. Ogni uomo  
(Claudio Rocchi) • Stevens: If I  
laugh (Cat Stevens)

Nell'intervallo (ore 17):

#### Giornale radio

#### 18,15 Poker d'assi

Thomas: Spinning wheel (Pf. Ray  
Bryant) • Newsrom: Timbre (Tb.  
Urbie Jones) • Dunn-Gropper-  
Jackson-Jones: Soul sanction (Oh.  
Booker T. Jones) • Star-Perkins:  
Stars fell on Alabama (St. Stan  
Getz) • Garfunkel-Simon: Bridge  
over troubled water (Pf. Ray  
Bryant)

#### 18,30 I tarocchi

#### 18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-  
gero Tagliavini

### 21,30 SERENATA NAPOLETANA

Testi e realizzazione di Giovanni  
Sarno

Presenta Anna Maria D'Amore

#### 22 — Direttore

### Lorin Maazel

Ludwig van Beethoven: Fidelio,  
ouverture op. 72 b) (Orchestra Fi-  
larmonica d'Israele) • Jean Sibe-  
lius: Sinfonia n. 3 in do maggiore  
op. 52: Allegro moderato - Andan-  
tino con moto, quasi allegretto -  
Moderato, Allegro ma non tanto  
(Orchestra Filarmonica di Vienna)

• Igor Strawinsky: L'Uccello di fuoco,  
suite del balletto: Introduzione,  
Danza dell'Uccello di fuoco -  
L'Uccello di fuoco (Variazioni) -  
Danza delle principesse - Danza  
infernale del Re Kaczel - Ber-  
ceuse, Finale (Orchestra Sinfo-  
nica della Radio di Berlino)

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Sergio Bruni e i Middle of the Road**  
Sacco-Donizetti: Te voglio bene assai • Capaldo-Gambardella: Come facete a permettere a Cassano-Capoglio di tuttora? • Cassano-Capoglio-Tripole-Tripoli • Capocci-Sorrentino: Senza 'e te • H. Stott: Chirpy chirpy cheep cheep • Christie: Yellow river • Stott-Cassia: Rainin' 'n painin' • Daniel-Rables-Petolunna: El condor pasa

— Invernizzi Invernizina

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

**9,50 Al paradiso delle signore**

di Ennio Zola - Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

## 13 ,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

**13,50 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

**14 — Su di giri**

So chi mi perdonerà (I Nomadi) • Mi and mi arrow (Harry Nilsson) • Che meraviglia (Mina) • E tu sei con me (D'Addario) • Ecco Lazzarini • Banana man (Reflection) • Echoes rainbow (Black Swan) • Peanut vendor (Chet Atkins) • Another day (Paul Mc Cartney) • Black skin blue eyed boys (The Equals) • Settantuno (Lorenzo Pilat)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto  
Piccola encyclopédie popolare

15,15 La rassegna del disco

— Phonogram

15,30 **Giornale radio - Media delle voci** - Bollettino del mare

**15,40 Pomeridiana**

Price (Cliff Richard) • There goes to maloney (The Clashes) • Someone to understand (Sandwich) • I feel the earth move (Carole King) • Io e te (Massimo Ranieri) • We'll fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • America (Natalie Wood) • Isla mia ou (Willie Mitchell) • It's impossible (Perry Como) • Isla Isabella (Gli Alumni del Sole) • You can't have sunshine everyday (Rattles) • Strano (Lara Saint Paul) • Blue highways (Gino Mescali) • Comprati tanti

## 19 ,02 THE PUPIL

Corso semiserio di lingua inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisu

Testi e regia di Paolo Limiti

— Lubiam confezioni per uomo

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

**20,10 Supersonic**

Diski a mach due

This ole house (Les Humphries Singers) • You can't have sunshine everyday (Rattles) • Misaluba (Cyan) • Fire and ice (Demis) • Believe in yourself (Taastrup) • Non ti bastava più (Puccini) • Sogni d'amore (Galli) • Mud slide slim (James Taylor) • Aeroplane head woman (Pete Brown e Pibloto) • Run pebble run (Jupiter Sunset) • Questo è amore (Gli Uh) • Domani è un altro giorno (Orchestra Valdarnini) • Gli occhi (Giovanni Wondra) • Sun a rose (Alice Cooper) • Peccato (Wess and the Aire-doles) • See me (David Smith) • Good morning little school girl (Ten Years After) • List to the rain if (Les Humphries Singers) • I can't get enough (Candy Heat and John Lee Hooker) • Eternity road (The Moody Blues) • Nessuno nessuno (Formula 3) • La filanda (Milva) • Give me your love again (Tony Christie)

9° episodio  
Mount Bourdoncle Jouve Paolina Dionisia Lo Strillone Deloceche  
Ivo Garrani Adolfo Geni Cesare Polacco Anna Leonardi Ludovico Modugno Giampiero Becherelli Andrea Lala Il principe di Cabaret Gilberto Mezzi Vallegnoso Antonio Guidi Regia di Gastone Da Venezia Invernizzi Invernizina

Ivo Garrani Adolfo Geni Cesare Polacco Anna Leonardi Ludovico Modugno Giampiero Becherelli Andrea Lala Il principe di Cabaret Gilberto Mezzi Vallegnoso Antonio Guidi Regia di Gastone Da Venezia Invernizzi Invernizina

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

Bardot-Lai: Love story (Patty Pravo) • Bernart-Gerard: Butterfly (Danyel Gerard) • Plante-Mogol-Aznavour: La bohème (Gigliola Cinquetti) • Nohra-Dom-Meccia: Di y tammy (I Cugini di Campagna) Margutti-Cappello: Ma non penso (Milva) • Pallavicini-Carrisi-Mariano: Utillità (Al Bano) • Daina-Charron: M'amà, non m'amà (Milva)

## 10,30 Giornale radio

### Otto piste

Un programma a cura di Cesare Gigli e Luigi Grillo

Nell'intervallo (ore 11,30):

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 **GIORNALE RADIO**

### Altro gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Grappa Julia

soldi (I Fiori) • Puppet man (Tom Jones) • La grande città (Nancy Cuomo) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Wild world (Jimmy Cliff) • Too busy thinking 'bout my baby (Mike Oldfield) • Se non innamorate (Annarella Spinaci) • Our love will come (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Il bello (Lando Buzzanca) • Satyricon (The Fleas of Scotland) • I denti (Fojetta) • Nathalie (George Baker Selection) • I comi con le Enrica Lazaraschi e I D'Auria) • Yellow river (Christie) • Domani è festa (Louise) • Allegro, dalla 405 Sinfonia di Mozart (Raymond Lefèvre) • Once take over the line (Brewer and Shipley) • Reflessi (Vangelis) • Oh lady be good (Elia Fitzgerald) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • L'hai voluto tu (Sara Simone) • Autoroute (The British Lions Group) • Emozioni (Luisa Belotti) • You have heard in the hands (Engelbert Humperdinck) • Come back in the morning (René Eiffel) • Mi ripensero (Tomstones) • Pupazza (Clodagh Rodgers) • Rosa (Fred Bongusto) • Gemini (Quaternacci) • Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing - Selezione dai 33 giri

## 18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 I nostri successi — Fonit Cetra

## 21 — MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellincardi

## 22 — RACCONTINI ITALIANI

Programma di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens con Valeria Valeri e Paolo Ferrari Regia di Sandro Merli

## 22,30 **GIORNALE RADIO**

## 22,40 MARILYN: UNA DONNA, UNA VITA

Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Isabella Bigiani - 14° episodio:  
Marilù John Huston Isabella Bigiani  
Il produttore Corrado Galpa May, segretaria di Marilyn Maria Grazia Sughi  
George Banks Carlo Ratti  
19 fotografie Massimo Cestrì  
20 fotogrammi Corrado De Orsi  
Autore-regista Vittorio Battarra  
Il ciuchiatto Angelo Zanobini  
Mister Moore Cesare Polacco  
Regia di Marcello Asti (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

## 24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Si discuteva del corallo già nel primo secolo. Conversazione di Grazia Barberi

## 10 — Concerto di apertura

Alessandro Sanza: Sinfonia di concerto n. 2 in maggiore per flauto, tromba, archi e basso continuo; Spirito: Adagio - Allegro - Adagio, Presto (Richard Adeney, flauto; Harold Jackson, tromba; Norman Kay, violoncello); L'orchestra Baroque Ensemble diretta da Karl Koenig; Ildebrando Pizzetti: Concerto in la maggiore per violino e orchestra: Molto mosso e appassionato - Aria (Adagio) - Andante, Large e concitato; Violino: Pina Carmi e l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Frank Martin: Piante, cantata per soli, coro e orchestra, da Le Mystère de la Passion • Arne Nordheim: L'orchestra dell'Accademia Nazionale di Musica di Berlino, mezzosoprano: Louis Devos, tenore: Jean-Christophe Benoit, baritono: Derek Olsen, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Georges Piccillo)

## 11,15 Tastiere

François Couperin: Tre pezzi per clavicembalo: Giga - Passacaglia - La Marinette (Clavicembalista Fritz Neu-

meyer) • Giovanni Marco Rutini: Sonata in sol minore op. 7 n. 4: Presto - Allegro (Pianista Sergio Perticaro)

## 11,20 Polifonia

Gesualdo da Venosa: Quattro madrigali a cinque voci Tu m'uccidi, o crudel - Morte, o morte, o morte (Seppe S'io non moro, non more - Dale come in vano sospiro (Grace Lynne Martin, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; Cora Lauridsen, contralto; Richard Robinson, tenore; Charles Schatzberg, basso; Direttore Robert Craft) • Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Se-stetto - Luca Piccillo)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ernest Boyer e George Keller: verso - «l'università senza mura» - (2)

## 12,20 I maestri dell'interpretazione

Organista ANTON HEILLER: Giorgio Gasparini: Due sonate duodecimi toni a otto: Canzone per sonar primi toni, a otto (Trombettieri della Città di Vienna diretti da Hans Gillesberger) • Anton Soler: Concerto n. 1 in do maggiore per clavicembalo e organo (Giovanni Minetto); Concerto n. 4 in fa maggiore per clavicembalo e organo: Affettato - Andante largo - Minuetto: Concerto n. 5 in la maggiore per clavicembalo e organo: Cantabile - Minuetto (clavicembalista Erna Heiller) • Johann Sebastian Bach: Toccata e fuga in re minore

## 13 — Intermezzo

Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 • Robert Schumann: Racconti fiabeschi op. 132, per pianoforte, clavicembalo e viola • Modesto Musorgskij: Maurice Ravel: Quadri di una esposizione

## 14 — Children's Corner

Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines

## 14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 Il disco in vetrina

Victor Massé: Les noces de Jeanette: • Cete noces sur ma rivière • Giacomo Meyerbeer: L'elisir d'amore • Vespri Siciliani • Oh lady be good (Elia Fitzgerald) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • L'hai voluto tu (Sara Simone) • Autoroute (The British Lions Group) • Emozioni (Luisa Belotti) • You have heard in the hands (Engelbert Humperdinck) • Come back in the morning (René Eiffel) • Mi ripensero (Tomstones) • Pupazza (Clodagh Rodgers) • Rosa (Fred Bongusto) • Gemini (Quaternacci) • Negli intervalli:

Jacques Offenbach: La Grande Duchesse de Gerolstein: • Ah! que j'aime les militaires! • Robin Crusoe: Codulino mio vecchio celo que j'adore • Les contes d'Hoffmann: • Les oiseaux dans la charmille... • Jules Massenet: Cendrillon: • Reste au foyer, petit grillon... • Gustave Charpentier: Louise - Depuis le jour... (Dischi Decca)

15,30 Concerto del Trio Italiano d'archi Ludwig van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 3; Serenata in re maggiore op. 8

## 16,35 Musiche italiane d'oggi

Antonio Braga: Concerto esotico per pianoforte e orchestra

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

## 17,20 Fogli d'album

17,30 La Fontaine in Lombardia. Conversazione di Mario dell'Arco

## 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Civiltà ellenistica nell'Afghanistan. Conversazione di Piero Longardi

## 18,35 Musica leggera

18,45 Storia del Teatro del Novecento

## Corruzione al Palazzo di Giustizia

Dramma in tre atti di Ugo Bettini

Presentazione di Alessandro D'Amico

Il Giudice: Cust, Salvo, Cardinale; Il Giudice Troz, Mafalda, Feltrinelli

Il Presidente Vanan: Aldo Silvani; Eleona: Anna Maria Guarneri; Il Consigliere Erzi: Antonio Battistella; Il Giudice Batta: Lorici Gizzii; Il Giudice Maffei: Francesco Maffei; Il Giudice Perini: Mario Giuliano Guastamacchia; L'Archivista Maijal: Gustavo Conforti; L'infermiera: Mirella Gregori; Un funzionario: Marcello Mandò; Un ufficiale: Tino Schirinzi

Regia di Ottavio Spadaro

(Registrazione)

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-nale delle Filodiffusioni.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# Una proposta sconveniente

Come definirlo: un raduno di cacciatori o un happening motociclistico? Per me, la scusa è la caccia, la realtà è l'evasione in moto. Arrivo con gli altri cavalcando la tigre. La gente si sghigna per strada, mi amira, certo. Non faccio per dire, ma la mia sembra la moto di un indiano del Dakota: ne sono fiero.

Nel pittresco disordine da scrambler e corsaro veloce, mi sento grande. Inghiottito l'asfalto, faccio serpentine sullo sterrato. Quanto personalità, non so chi mi batte. Forse Jack il giallo, che dietro quegli occhi acciuffati sotto le palpebre si è fatto venire la passione dei motori solo per addobbrare il suo chopper vagamente psichedelico con accessori « nip-nip » secondo l'ultima « corrente d'Asia » che viene da Londra.

Con tutte queste moto da « easy rider », grintose ma non esasperatamente crossistiche, « roar » e « screech » si alternano; e per me, il concerto del motore è come una droga. C'è di buono che la mia « ragazza-spillo » (alludo alla magrezza), che ha per motto « love, peace and music » ed i rumori scatenati ami al massimo l'« heavy sound » della musica pop e underground, mi segue nel mio « mal di moto » - fracassone per i sentieri selvaggi. Con tutte le sue sagge proposte al momento giusto, per fortuna. Senza di lei, non so come farei. Ma andiamo per ordine. Al raduno, non siamo tutti d'accordo. Si va a caccia in riserva o no? Per me è indifferente. Ma c'è chi si fa sentire: come Peppodrum, un formidabile gramolatore di zucchero scuro: « Ehi gente! », dice, « a me queste proposte sconvenienti non le dovere fare, lo sono libero cacciatore, non uno sporco riservista limitato e borghese! Vuoi mettere il rischio degli agguati in palude ed il piacere snevante di stanare le folaghe andando per ora solo con la mia weatherby e il mio cane? E le sciabolate sugli sterpi per conquistare terreno in brughiera? No, non mi va di abbassare la caccia a livello di gita campestre con tiro a segnol Sono mica un tipo da borsetto tattico da tramonto ». E persino le sue basette rinforzate si agitano mentre gramola.

Me... dovreste capirlo, no? non sono uno che si ingrippa a discutere. Preferisco il karaté. Sconveniente per sconveniente, faccio anch'io la mia proposta: una « battuta » in moto, io e la mia ragazza. E ce la battiamo, infatti.

Altro che caccia! Questa è vita: rombante, dinamica senza « possessenti » in vista, noi due padroni della campagna. Mi sento il sole ed il vento fui nelle ossa. E polvere negli occhi, questo è il guaio, malgrado i miei grossi occhiali. Gli occhi mi punzcano e pizzicano come se il polverume dei 200 all'ora li avesse graffiati. Aggiungi la fatica visiva della guida, e avrai il perché della crisi di rigetto. Non ci vedo quasi più.

Me... non sono tipo da fare un volo. Meglio fermarsi. « So sta obbligata » fa la mia ragazza, lo mi tolgo gli occhiali e mi strofino gli occhi congestivati. Vedo che anche i suoi non sono da meno. Che fare? Aspetteremo che passi il bruciore... Ma vedo che lei tira fuori dalla tasca del giubbotto un minuscolo boccettino bianco-azzurro e... plic, si mette negli occhi due gocce di collirio azzurro. Poi si volta verso di me e... zacchete, le mette anche a me. « Per giustizia distributiva! », dice sorridendo, « questo è un collirio medicinale: si chiama Stilla. Va bene per me e per tel ». Incredibile, questo Stilla non brucia Anzi, mi passa di colpo il pungente fastidio dell'irritazione. Spalanchiamo gli occhi, tornati limpidi e lucidi, ci guardiamo.

« Non è che mi secchi di essere coccolato da lei, tutt'altro », penso mentre... vroom, riprendiamo a cavalcare il mostro di acciaio, lei è saggia e previdente. Mi dà la felicità di certe piccole cose, non so se mi spieghi. Però, in tempo di unisex, alle mie necessità igieniche posso badare io stesso. Lei il suggerimento me l'ha dato, e io l'accetto. D'ora in poi, che vada in moto o no, mi porto in tasca questo Stilla. La sfida contro il vento e la polvere è più sicura, adesso. Ho un'arma in più. La mia ragazza mi parla forte all'orecchio per via del rombare del motore:

« Hai fatto bene a svilorgarti da quelli della caccia. Oltre tutto, sareisti andato in busca... ».

« Chi te lo dice? Ho una mira infallibile! ».

« Si ma... ti conosco. Tu non volevi mai mollare la moto. E il rumore spaventa la selvaggina! ».

Mi rido addosso pensando alla scena. Ed accelerò, strinendo i manubri a corna di bufalo della mia springer, fra gli schioppetti di gioia dello scappamento.

# venerdì



## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
 coordinati da Enrico Gastaldi  
**Le maschere degli italiani**  
 a cura di Vittorio Ottolenghi  
 Consulenza di Vito Pandolfi  
 Regia di Enrico Vincenti  
 3<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

#### 13 - VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti  
 con la collaborazione di  
 Francesca Paccia  
 Coordinamento di Fiorenzo  
 Fiorentino  
 Conduce in studio Franco  
 Bucarelli  
 Regia di Claudio Triscoli

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Dentifricio Ultrabrait - Casa  
 Vinicola F.I.I. Bolla - Sughi  
 Star - Cioccolato Duplo Fer-  
 rero)

#### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — MAGNUS

**Magnus e lo sciacotto**  
 Tema - Regia di Berndt  
 Klyvare  
 Int.: Magnus Ericson, Claes  
 Uneman e Kerstin Sidellius  
 Soggetto di Hans Petersen  
 Distr.: Sveriges Radio

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Vernel - HitOrgan Bortemp -  
 Caramella Pagliarini - Giocat-  
 olotti Quercetti - Biscottini Ni-  
 piel V Buitoni)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno  
 con la collaborazione di Ser-  
 gio Dionisi  
**Il ragazzo iraniano**  
 Regia di W. Azzella e P. De  
 Gasperis

#### 18,15 IL GIOCO DEL NUMERO

Una trasmissione a quiz  
 senza premi e senza presen-  
 tatore

Scene e disegni di Juan Bal-  
 lesta

Regia di Guido Stagnaro

#### 18,30 MAGILLA GORILLA

in:

— Sano come un pesce  
 — Il geek del Sud America  
 Prod.: Screen Gems

### ritorno a casa

#### GONG

(Vernel - Rexona)

#### 18,45 TRIO STERN-ROSE-ISTO-

#### MIN

Isaac Stern, violino; Leo-  
 nard Rose, violoncello; Eu-  
 gène Istomin, pianoforte  
 Ludwig van Beethoven: Trio  
 op. 70 n. 2 in mi bem. magg.;  
 a Poco sostenuto - Allegro

## SECONDO

17-17,30 ROMA: PREMIO TOR  
 DI VALLE DI TROTTO  
 Telecronista Alberto Giubilo

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Confetture Cirio - Nivea -  
 Brandy Vecchia Romagna -  
 Carne Simmenthal - Ennerov  
 materasso a molle - Orzoro)

21,15 La donna in un secolo di  
 teatro

Presentazione di Maria Bel-  
 lonci

## LA CASA DI BERNARDA ALBA

di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Vittorio Bodini

Personaggi ed interpreti:

Bernarda	Sarah Ferrati
Maria Josefa	Maria Fabbri
Angustias	Nora Ricci
Maddalena	Marisa Bartoli
Amelia	Giuliana Calandria
Martirio	Giulia Lazzarini
Adela	Laura Belli
La Ponzia	Cesarina Gherardi
La serva	Wanda Benedetti
Prudenza	Elisa Ascoli Valentino

Prima donna Virginia Benati  
Seconda donna Irma De Simone

Ragazza Annamaria de Mattia

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Daniele D'Anza

Nell'intervallo:

#### DOREMI'

(Prodotti Gremey - Aperitivo  
 Cynar - Naonis Elettrodome-  
 stici - Pavesini)

Trasmissioni in lingua tedesca  
 per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Sieben-Millionen-  
 Dollar-Story

• Wilder Westen mit Kom-  
 fort -

Filmbericht von Erwin  
 Kirchhoff  
 Verleih: BAVARIA

19,40 Der Kommissar  
 Kriminalserie von H. Reinecker

Heute: • Anonymer Anruf •  
 Regie: Wolfgang Becker  
 Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

# V

## VITA IN CASA

### ore 13 nazionale

**E' in crisi l'autorità paterna?**  
E' questo il quesito al giorno d'oggi che cerca di rispondere l'odierno numero della rubrica curata da Giorgio Ponti in un servizio di Riccardo Tortora dal titolo Il totem infranto. Si tratta di un problema sempre attuale in quanto le strutture della

famiglia tradizionale vengono continuamente messe in discussione nella società moderna: prima tra tutte la struttura patriarcale che ne è uno dei principali fondamenti. Da questa nuova dimensione della famiglia, infatti, derivano in gran parte le difficoltà dei rapporti tra genitori e figli che possono essere superate solo-

tanto attraverso una più moderna concezione dei rispettivi ruoli nell'ambito di una « nuova » famiglia. Il servizio analizzerà inoltre varie situazioni che si possono ricordare alla crisi dell'autorità e offrirà lo spunto per un dibattito in studio attraverso alcune testimonianze autentiche e significative.

## TRIO STERN-ROSE-ISTOMIN

### ore 18.45 nazionale

**Da uno dei più prestigiosi complessi da camera, il Trio Stern-Rose-Istomin, ascolteremo stasera l'Opera 70, n. 2 di Beethoven. Si tratta del Trio per pianoforte, violino e violoncello che fu composto dal maestro di**

Bonn nel 1808. Non famoso come il precedente (l'Opera 70, n. 1, detta « Degli spiriti », è tuttavia un lavoro ricco di fantasia, di pathos, di geniali espressioni strumentali. Alcuni musicologi lo ritengono fondamentale nel genere cameristico del primo Ottocento. Tra gli altri il Chantavoine

osserva che il Trio « si apre con una di quelle introduzioni polifoniche delle quali Beethoven farà uso soprattutto dal decimo Quartetto in poi, e il cui tema ritornera, come tema laterale, nel primo tempo. La pagina più saliente dell'opera è il finale, dall'andamento veramente eroico ».

## DESTINAZIONE UOMO - Nell'infinitamente piccolo: il gene

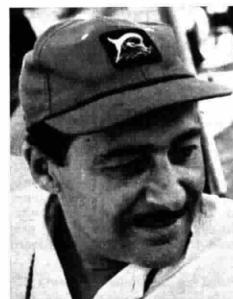
### ore 21 nazionale

**Destinazione uomo questa sera cercherà di scendere nei meccanismi più intimi della materia vivente, alla scoperta delle leggi che regolano tutte le nostre attività vitali. Con l'aiuto di animazioni e di numerosi scienziati la trasmissione esplorera il mondo infinitamente piccolo dei cromosomi, che costituisce uno dei problemi più affascinanti della biologia moderna. Verrà affrontato, tra l'altro, il problema della « clonazione », cioè la futura possibilità di generare una copia identica di un individuo utilizzando una qualsiasi cellula del suo corpo; questa sorprendente tecnica biologica è già stata realizzata con le rane ed è ora allo studio sui mammiferi. Nel corso della trasmissione verranno discusse anche altre eventuali manipolazioni del patrimonio genetico, come per esempio la manipolazione dei caratteri fisici dell'individuo, o la possibilità di dotare in avvenire l'uomo di nuove « qualità », come la resistenza ai veleni atmosferici derivanti dall'inquinamento.**



Piero Angela, il curatore del programma

## LA CASA DI BERNARDA ALBA



Il regista Daniele D'Anza

### ore 21.15 secondo

**Sulle mura bianche di una casa calcinata dal sole rovente del Meridione spagnolo, la nera figura di Bernarda Alba, vestita a lutto al pari delle sue cinque infelici figlie, si staglia come il simbolo di un ottuso e disumano fanatismo, alimentato da un senso paranoico dell'onore e da una concezione distorta dei valori morali e religiosi. Il dramma prende l'avvio dal giorno in cui si viene a sapere che l'unica erede dell'ingente fortuna lasciata dal padre è Angustias, una ragazza trentanovenne fisicamente spenta e inaridita, e che le altre quattro sorelle rimarranno senza dote. A chiedere la mano della ricca ereditiera si presenta bensì presto**

un giovanotto del paese, Pepe il romano, il quale però non tarda a innamorarsi di Adela, la più giovane e bella delle cinque sorelle. Quando Bernarda viene a sapere che Pepe, senza rinunciare al proposito di metter le mani sulla dotta di Angustias, è diventato l'amante di Adela, una notte tenta di sopprimarlo. Il colpo di fucile fallisce il bersaglio, ma Adela, convinta di aver ormai perso l'amante, si uccide. Bernarda Alba ordina che nessuno pianga la sua morte: nella memoria degli altri Adela dovrà sopravvivere come l'immagine di una giovinezza intatta, che fino alla morte ha saputo conservare integro il suo onore. (Vedere sull'argomento due articoli alle pagine 120-123).

## STASERA IN EUROPA

### ore 22 nazionale

**Quella di stasera è la prima puntata di una nuova serie dedicata ai programmi di « spettacolo leggero » delle televisioni del mondo che vuol far conoscere al pubblico italiano i vari modi di divertimento nei diversi Paesi. Oggi è la volta della Norvegia. Viene trasmesso un programma che ha ottenuto il terzo premio « Rosa di**

bronzo » al Festival mondiale dei programmi televisivi che può dirsi corrisponda ai Festival di Cannes o Venezia per il cinema. Alla proiezione segue un dibattito in studio che allarga il discorso anche alle televisioni scandinave in generale. Svezia e Danimarca quindi, oltre alla Norvegia. Il presentatore, sempre lo stesso per sette trasmissioni, è Daniele Piombi; gli intervistati di oggi

sono: Ewa Aulin, l'attrice svedese che lavora in Italia, un'attrice danese, un giornalista norvegese ed il corrispondente della televisione norvegese in Italia. Il titolo del programma è « Bedside story », in cui si mescolano rapide scenette, brani musicali e sequenze di cartoni animati tenuti insieme dal filo conduttore, il letto che racconta la sua storia. (Vedere articolo alle pagine 156-160).

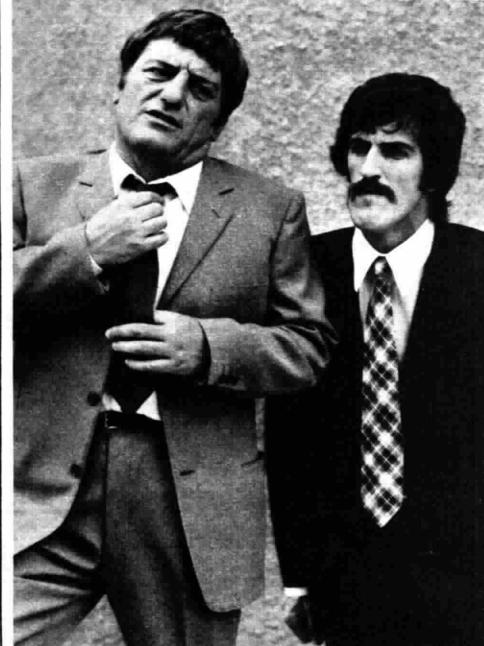
# 22 ottobre

questa sera alle ore 21

# millefrutti in Carosello

con  
Giampiero Albertini e  
Ugo Fangaretti in...

...siete anche voi degli egoisti?



È iniziata una nuova serie di Caroselli: "Gli egoisti". Chi sono gli egoisti? E perché? E quanti? Lo saprete stasera... se guarderete il nuovo Carosello Millefrutti Elàh.

E non si sa mai che anche voi, domani... Beh, no, non diventerete egoista anche voi!!!

# ELÀH

tradizione di bonta

# RADIO

venerdì 22 ottobre

## CALENDARIO

IL SANTO: San Donato.

Altri Santi: S. Marco, S. Severo, Sant'Ermelito, S. Filippo, Sant'Alodia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, muore a Parigi il compositore e violinista Louis Spohr. PENSIERO DEL GIORNO: L'orgoglio e la passione per la quale di tutte le cose che sono al mondo si stima solo se stessi. (Teofrasto).



Vittorio Sanipoli interprete di «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine» di H. Wouk del ciclo «Una commedia in 30 minuti» (13,27, Nazionale)

## radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infanti. 19. Apostoli. 20.30 Radiogiornale in italiano, 20.45 Radiogiornale Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: «Paradiso e Inferno», a cura di Don Arialdo Beni - «Note Filatliche» - «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20.45 Lezioni di teologia. 21. Santo Romano. 21.15 The Sacred Heart Programme. 22.30 Entrevistas y comentarios. 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica, ricreativa - Notiziario. 6.20 Concertino mattutino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13.05 Intermezzo. 13.10 Rina, 13.30 Contatti - Informazioni. 14.00 Emissione radionocistica. Un grande architetto ticinese: Carlo Maderno, a cura di Mario Medici. 14.50 Radio - 2.4 - Informazioni. 16.05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi scommette sulle Radiotelevisi. 18.00 Il tempo - fine settimana. Cronache presentate da Jérôme Tognola. 18.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'orchestra Paul Mauriat. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Elezioni Federali. I partiti si presentano: Par-

## NAZIONALE

- 6 — Segnale orario**  
**MATTUTINO MUSICALE (I parte)**  
Giovanni Bononcini: Griebla, sinfonia (Orchestra London Philharmonic diretta da Richard Bonynge) • Niccolai: Roman康多柯夫斯基, suite sinfonica (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 6,45 Almanacco**
- 7 — Giornale radio**
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Hector Berlioz: Les francs Juges, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann, Barcarola (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**  
Come stai (Domenico Modugno) • Non ti scordar di me (Orietta Berti) • Il limpido fiume del sud (Ricchi e Poveri) • Se tornasse casa mia (Mina) • Perché non dormi fratello (Sergio Endrigo) • La sirena (Marisa Sannella) • Malafemmena (Giacomo Rondinelli) • Io chiamo (Rita Pavone) • Una ragazzina come te (Nicola Di Bari) • Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani)
- 12 — GIORNALE RADIO**
- 12,10 «In diretta» da Via Asiago**  
MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con I Cantori Moderni di Alessandrini
- 12,44 Quadrifoglio**
- 13 — GIORNALE RADIO**
- 13,15 I FAVOLOSI: JOSE' FELICIANO**  
a cura di Renzo Nissim  
— Creme Linta Kaloderma
- 13,27 Una commedia in trenta minuti**  
VITTORIO SANIPOLI in «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine» di Hermann Wouk  
Traduzione di Giorgio Brunacci  
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli  
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — Giornale radio**  
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
- BUON POMERIGGIO**  
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi**  
Il giranastri  
a cura di Gladys Engely  
Presenta Gina Bassi
- 19 — CONTOPARATA**  
Programma di Gino Negri
- 19,30 Country & Western**  
Voci e motivi del folk americano  
Anonimo: The yellow rose of Texas (Orchestra e Coro Mitch Miller); Jennie Jenkins (Estil e Orna Ball) • Owens: The way that I love you (Buck Owens) • Anonimo: Texas rangers (New Lost City Ramblers) • Hill: Empty saddles (Coro Living Voices) • Anonimo: Down in the valley (Orchestra e Coro Norman Luboff); Red river valley (Sons of the Pioneers)
- 19,51 Sui nostri mercati**
- 20 — GIORNALE RADIO**
- 20,15 Ascolta, si fa sera**
- 20,20 TEATRO E LETTERATURA**  
a cura di Marcello Sartarelli  
3. Freud e il soprattivo senso di colpa
- 20,50 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore  
**Reinhard Peters**  
Violinista Ricardo Odoposoff
- 22,25 Fisarmonista Carlo Venturi**
- 22,40 CHIARA FONTANA**  
Un programma di musica folkloristica italiana  
a cura di Giorgio Nataletti
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - i programmi di domani - Buonanotte



**triplex**FRESA  
PORTATIVAMOLA PER  
AFFILARE  
COLTELLO  
E FORBICIVARIATORE  
DI VELOCITÀ

Con questi utensili TRIPLEX ed altri liberamente consultabili e in vendita nei negozi di ferramenta ed utensileria potete ottenere dal Vostro trapano infinite prestazioni. Per il listino illustrato gratis scrivere a **ORECA - 21048 ALBIZZATE.**

NOME  
VIA  
CITTÀ  
PROV.

## Concorso INA

Il diciassettesimo concorso INA per tesi di laurea sulle assicurazioni si è concluso con la proclamazione dei sei vincitori, che sono i Dottori Ermanno Pitacco di Trieste, Maria Grazia De Angelis, Renato Iaccarino e Guglielmo Pericoli di Roma, Wladimiro Parrino di Palermo, Ettore Gelpi di Como.  
Al concorso, indetto tra i laureati dell'anno 1969/70, erano state presentate ventiquattro tesi di laurea. E' in corso il diciottesimo concorso per l'anno accademico 1970/71 ed è stato già indetto il diciannovesimo concorso per il prossimo anno accademico 1971/72. I concorsi sono dotati di due milioni di lire di premi. Gli interessati potranno avere informazioni presso la Direzione Generale e le Agenzie Generali dell'INA e presso le Segreterie delle Facoltà Universitarie.

**ALLA MOTTA S.p.A.**  
**IL GUERIN D'ORO 1971**



Alla Motta S.p.A. è stato assegnato il Guerin D'Oro 1971 per l'originale attività pubblicitaria svolta sui quotidiani sportivi d'Italia a favore dello sport calcistico.

La nota ditta dolcieria si è infatti distinta per una nuova forma di pubblicità abbinata allo sport con la quale, fra l'altro, venivano pubblicate interviste con tutti gli allenatori di Serie A e trasmesso al pubblico sportivo notizie varie sul campionato e pareri su giovani promesse del calcio italiano. Nella foto: il signor Primo Rossi dopo aver ritirato l'ambito premio a nome della Società Motta.

**EBOLEBO**  
digerisco anche mia suocera.....  
(e un prodotto OTTOZ)



# sabato



## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi  
Darwin a cura di Angelo D'Alessandro  
Consulenza di Vincenzo Cappelletti  
Realizzazione di Lucia Severino (Replica)

#### 13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte: La fame di Snub  
Distribuzione: Frank Viner  
— Il ragazzo di Hollywood  
Interpreti: Mack Sennett, Ben Turpin  
Distribuzione: Cinefrance

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Editoriale Zanasi - Cremacafe Espresso Faemino - Riserva Campiaverti - Gran Pavesi)

#### 13,30

## TELEGIORNALE

#### 14-14,20 CRONACHE ITALIANE

Arte e Lettere

### per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE  
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed ed

#### ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO  
(Briosa Ferrero - Saponetta Pamir - Editrice Giochi - Rowntree - Cineproiettore Tondo Polistil)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Giochi per i Ragazzi delle Scuole Medie  
Presenta Febo Conti  
Regia di Maria Maddalena Yon

### ritorno a casa

#### GONG

(Liquore Jägermeister - Penne L.U.S.)

#### 18,40 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi  
Monografie a cura di Nanni De Stefanis New Deal  
Prima parte Regia di Tullio Altamura

## GONG

(Casalinghi Robex - Cioccato Duplo Ferrero - Dentifricio Ultrabrait)

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo Cremona

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Acqua Minerals Ferrarelle - Prodotti per l'infanzia Chicco - All - Dado Knorr - Rasoi Philips - Apparecchiature per riscaldamento Olmar)

### SEGNALE ORARIO

## CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

#### ARCOBALENO 1

(Aperitivo Rosso Antico - For-net - Superhell)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Dash - Alka Seltzer - Elementi e batterie Superpila - Pasta Buitoni)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) C & B Italia - (2) Gianduotti Talmon - (3) Macchiane per cucire Singer - (4) Pelati De Rica - (5) Movil. I contermessi sono stati realizzati da: (1) Film Makers - (2) Bruno Bovetto Film - (3) Gener Film - (4) Pagot Film - (5) B. L. Vision

#### 21 — Corrado presenta:

## CANZONISSIMA '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Raffaele Carrà e con la partecipazione di Alighiero Noschese Testi di Castellano e Pipolo Orchestra diretta da Franco Pisano Coreografie di Gino Landi Scene di Cesarin da Senigallia Costumi di Corrado Colabucci Regia di Eros Macchi Terza trasmissione

#### DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Detorsive Finish - Dentifricio Durbari's - Everwear Zucchi)

#### 22,30 GLI ITALIANI SI CON-TANO

Speciale censimento Un programma di Adolfo Lippi

Regia di Walter Licastro

#### BREAK 2

(Martini - Tescosa S.p.A.)

#### 23,15

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

Per la sola zona del Piemonte

#### 19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Kop - Industrie Alimentari Fioravanti - Tè Star - Pepsi-dent - Richard Gironi - Ferrocchina Bisleri)

#### 21,15

## MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondollo

Realizzazione televisiva di Marisa Capena Daipino

Paese per paese - La Jugoslavia

Prima puntata

### DOREMI'

(Fior di Vita - Rowntree - Cleton Cronattivo - Neocid 1155)

#### 22,05 IL SEGRETO DI LUCA

di Ignazio Silone

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbris e Ottavio Spadaro

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: Luca Sabatini Turi Ferro Andrea Cipriani

Ricardo Cucciaffà Umberto Spadaro

Don Serafino Ludovico Franco Sportelli

Il Giudice Ferruccio De Ceresa

Il Sindaco Giuseppe Anatrelli

Don Franco Mimmo Calendruzzu

L'archivista Alberto Carloni

Primo Assessore Ettore Carloni

Il Segretario Comunale Mario Carrara

Il medico Pino Cuomo

Primo vecchio Enrico Demma

Seconda Assessore Franco Di Federico

Un uscere Nino Di Napoli

Secondo vecchio Giovanni Filidoro

Andrea bambino Fulvio Gelato

Tony Luisi Loddì

Una contadina Maria Pintor

Il Maresciallo Arnaldo Ninchi

Teresa Elsa Polverosi

Assunta Eddie Soligo

Un giudice Francesco Sormano

Un mendicante Vittorio Vittori

Musiche di Roberto De Simone

Scene di Giuliano Tullio

Costume di Massimo Bolangaro

Arredamenti di Giorgio Vigliani

Regia di Ottavio Spadaro

(Il romanzo « Il segreto di Luanda Mondadori »)

(Replica)

#### 23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

#### SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Invasion von der Wega

- Der Gegenschlag -

Fernsehfilm mit Roy Thinnes

Regie: Robert Douglas

Verleih: ABC

#### 20,15 Sportschau

#### 20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Abtissin Mariuccina Pustet, Säben

#### 20,40-21 Tagesschau

V

23 ottobre

## CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale

Terzo scontro al Teatro delle Vittorie per il primo turno di Canzonissima: scendono in gara Iva Zanicchi, Carmen Villani, Romina Power, Domenico

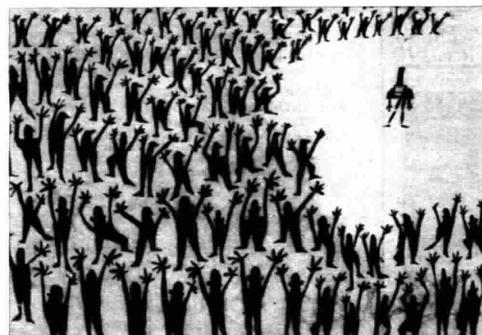
Modugno, Gianni Nazzaro e Tony del Monaco. Anche questa settimana dei sei concorrenti soltanto quattro passeranno il turno, due donne e due uomini: favoriti d'obbligo Iva Zanicchi e Domenico Mo-

dugno, mentre gli altri quattro interpreti hanno uguali possibilità di essere ammessi alla fase successiva. Romina Power è la prima volta che partecipa a Canzonissima. (Vedere articoli alle pagine 28-33).

## MILLE E UNA SERA

ore 21,15 secondo

Prima puntata del nuovo ciclo di Mille e una sera, rubrica dedicata al cinema d'animazione, che comincia il suo secondo anno di vita. Mario Accolti Gil, già realizzatore dell'edizione precedente, ripropone al pubblico appassionato di disegni animati, una serie di corti, medi e lunghi metraggi. Durante i mesi estivi, l'équipe di Mille e una sera ha percorso in lungo e in largo l'Europa per visionare migliaia e migliaia di metri di pellicola, da Parigi a Praga, da Londra a Zagabria, andandoli a cercare nelle cineteche e ai festival specializzati (Annecy, Mamaia), dove ogni anno vengono presentate le novità. Il nuovo ciclo sarà una rassegna delle scuole nazionali, Paese per Paese. Ciò, in quei Paesi che negli ultimi vent'anni hanno dato un nuovo impulso al disegno animato, cominciando da quelli dell'Est (Jugoslavia, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, ecc...). La Scuola di Zagabria inaugura la rassegna. Gianni Rondolino, noto critico cinematografico ed esperto di cinema d'animazione, presenterà gli autori dei filmati jugoslavi. La puntata di questa sera è soprattutto dedicata a Dusan Vukotic, fondatore della «Scuola di Zagabria» nel 1956. Era la prima volta che un gruppo di artisti (disegnatori, animatori, sceneggiatori e



Una sequenza del cartone animato «Ars Gratia Artis»

registri) si univano in un lavoro di équipe, con il sistema dell'autogestione, per la produzione di disegni animati dedicati a un pubblico di adulti. Nelle loro opere, gli autori, hanno saputo unire la qualità, il gusto, un disegno moderno e contenuti d'attualità (la satira sociale, politica, al costume umour particolare, a volte decisamente «nero») alla capacità di arrivare al grosso pubblico. Vukotic ha dimostrato di essere particolarmente sensibile a un problema che ri-

guarda non soltanto gli jugoslavi, ma tutta l'umanità: il consumismo. Con graffiante ironia, l'autore jugoslavo sviluppa alcuni temi come: l'amore per il danaro e il modo per procurarselo (Concerto per un mitra); tutto è ormai un Surrogato (è il titolo di un film premiato con l'Oscar nel 1961, dall'automobile all'amore); e per finire un esempio di come l'uomo è pronto a consumare tutto, dalle punzette, all'aranciata e al bicchierino: Ars Gratia Artis. (Articolo alle pagine 152-154).

## IL SEGRETO DI LUCA - Prima puntata

ore 22,05 secondo

Cisterna dei Marsi, 1944. Nel piccolo borgo abruzzese autorità e popolo si accingono a festeggiare il ritorno di Andrea Cipriani, un ex maestro elementare che, dopo aver subito la persecuzione dei fascisti, si presenta come candidato al Parlamento. Ma, proprio nel momento in cui sta per cogliere il frutto della sua integrità morale e del suo appassionato impegno civile, Andrea viene a sapere che in paese è riapparsa, dopo aver scontato lunghi anni di carcere, Luca Sabatini. Venuti prima, Luca si era lasciato passivamente condannare all'erga-

stolo per un omicidio di cui peraltro si era proclaimato innocente. Era stato poi il piccolo Andrea a tenere la corrispondenza tra l'ergastolano e la madre di costui e svolgendo la pieiosa incrinanza, si era convinto che il destino di Luca era contrassegnato da un doloroso segreto al quale aveva spontaneamente sacrificato la propria esistenza. Dimentico dei festeggiamenti che la cittadinanza ha predisposto in suo onore, Andrea va perciò in cerca di Luca e, nel corso di un drammatico colloquio, terrà invano di convincere il vecchio a svelargli le ragioni che gli hanno impedito, vent'anni prima, di dimostrare la propria innocenza.

## GLI ITALIANI SI CONTANO: Speciale censimento

ore 22,30 nazionale

La seconda puntata di questo programma dedicato al censimento, realizzato da Walter Licastro e Adolfo Lippi per i Servizi Culturali, affronta un tema che in un certo senso è stato al centro di una animata analisi sociale in questi ultimi anni. Sono adeguate alla famiglia italiana le strutture urbane, i servizi, i collegamenti che una grande città offre? E perché, da tempo si avverte un fenomeno, lo spostamento della popolazione ed il conseguente incontrollo afflusso verso le grandi città (diventate vere e proprie megalopoli), per il cui rimedio niente è stato fatto? Questi

problemi hanno creato una geografia della popolazione disorganica, aggravando al contempo le condizioni di vita nei centri con densità di abitanti eccessiva. Sono sorte in tal maniera le carenze di abitazioni, di scuole, di ospedali; il traffico è diventato caotico, il cittadino ha perso la reale misura di una vita normale e quiete.

La conseguenza di tale stato di cose ha complicato le giuste necessità del cittadino, che non può come vorrebbe, dire il suo tempo libero ai divertimenti, che non può accostarsi ad attività ricreative con trasporto e passione. La promiscuità di abitanti, provenienti dalle parti più dispa-

rate, ha fatto sorgere in grossi centri il problema della lingua. Come parlano, qual è il linguaggio degli italiani oggi? I realizzatori del programma hanno portato ai microfoni il prof. Giacomo Devoto il quale spiega i motivi della confusione della lingua italiana. L'autore Ugo Tognazzi ed il proprietario di un noto locale notturno della Verità, Sergio Barattolini, rispondendo all'intervista dei curatori del programma, invece pongono l'accento sul modo come gli italiani vanno al cinema e come intendono il divertimento, specialmente se in rapporto alle diverse esigenze maturate in condizioni ambientali tanto inaturali.



## L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA A BREAK 1

ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL  
RISTORANTE PAPPAGLIO DI BOLOGNA  
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

IL PREMIO - LETTERA DI VENDITA 1971 -  
APERTO ALLE SCUOLE

La Rivista «L'Ufficio Moderno», promotrice dell'annuale Premio «Lettera di Vendita», comunica di aver riservato la sezione «Lettera inedita» agli studenti degli Istituti medi, superiori e universitari. La sezione «Lettera edita» resta invece riservata, come per il passato, alle Aziende, Associazioni ed Enti, che potranno partecipare con una o più lettere realmente spedite durante il 1971.

I Premi sono: 100 milioni di lire per chi conquista il primo posto, le sezioni, mentre l'Azienda o l'Istituto scolastico di provenienza del vincitore riceveranno una medaglia d'oro e il diploma di merito de «L'Ufficio Moderno».

Il tema unico del Premio è: «Lettera a propri venditori o rappresentanti o agenti per stimolare l'azione di vendita».

Il regolamento del concorso può essere richiesto alla Segreteria del Premio - Lettera di Vendita-L'Ufficio Moderno - Via Vincenzo Foppa 7 - 20144 Milano.

In casa e al pic-nic **MEESTER** è con voi! fresca, appetitosa è la carne sempre gradita.



Unico importatore per l'Italia: Vittorio Metafora  
Via A. De Gasperi, 33 - Tel. 322249 - NAPOLI

# RADIO

sabato 23 ottobre

## CALENDARIO

**IL SANTO:** Sant'Antonio Maria Claret.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Ignazio, S. Severino, S. Romano, S. Domizio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,18.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1725, muore a Napoli il compositore Alessandro Scarlatti.  
**PENSIERI DEL GIORNO:** Non sa parlare chi non sa tacere. (Pittacco).



Fausto Cigliano e Mario Gangi sono i protagonisti del recital in onda alle ore 16,30 sul Programma Nazionale. La presentazione è di Mariano Rigozzo.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgiche messe: polacca. 19,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale dell'attualità - L'anno dei domani - di P. Tarcisio Stramare. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Troisième semaine de Synode. 21 Dal Santuario di Pompei-Sant'Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerito del mattino. 7 Notiziario - Cronache di lei. 8 Lo specchio. 8,45 Arti e lettere. 9 Musica varia. 10,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 11,30 Rina, angelo delle Alpi. 13,20 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14 Radio 24 - Intervista. 16,00 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 18,05 Polche e mazurche. 18,15 Voci dei Grigioni Italiano - Elezioni Federali. Presentazione dei Candidati e appello dei Partiti agli elettori.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michael Haydn: Divertimento in sol maggiore per orchestra d'archi (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna) • Andre Gretry: Chahal et sonne, arie da ballo (Orchestra Sinfonica INR diretta da Franz André) • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra (Solisti: Michel Cuvillier, Orchestra del Teatro Sull'Arco Romano diretta da Ernest Ansermet) • Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

### 6,45 Almanacco

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ermanno Wolf-Ferrari: Il quarto Ruggiello, intermezzo per Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galilleri • Igor Stravinsky: Divertimento dal balletto «Il bacio della fata», su musiche di Czalkowsky (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — Giornale radio

#### Sei giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Viviane (Fred Bongusto) • Io si (Ornella Vanoni) • Nostalgia (Don Backy) • Gli occhi dell'amore (Patty Pravo) • Ritornate l'estate (Nico) • La colpa è tua (Daldala) • Marechiaro (Claudio Villa) • Silenzioso slow (Mine) • Serenata (Don Costa)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

### 14 — Giornale radio

#### 14,09 Grirr...

sarà o no il caso di scendere dagli alberi?

Testi di Carlo Romano e Lianella Carelli

Regia di Enrico Vaime

### 15 — Giornale radio

#### 15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

#### 15,40 Non sparate sul pianista

Alabama jubilee (Big Tiny Little) • The darktown strutter's ball (Joe Fingers Carr) • Mister woodpecker's special (Hans Jürgen Bock) • Moritat vom mackie messer (Crazy Otto) • Snow coach (Ross Conway) • Tickle the worries (Winifred Atwell) • Fantasia da Alexander's ragtime band, Jeevers creepers, The sheik of Araby (Joe C. Prine) • La goulante du pauvre Jean (Charlie Mc Keown) • Coronation rag (Winifred Atwell)

### 19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labroca

#### 19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Piccioni: Scacco alla regina, dal film omônimo (Piero Piccioni) • Trovajoli: La matriarca, dal film omônimo (Armando Trovajoli) • Morricone: Matto caldo soldi morto-girotondo, dal film omônimo (Ennio Morricone) • Discani-Steiner: A summer place, dal film omônimo (Percy Faith) • Jarre: L'incesto, dal film «La caduta degli dei» (Maurice Jarre) • Ortolani: Consuelo, dal film «Malesia magica» (Riz Ortolani)

#### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 Radioteatro: Gli uccelli

di Daphne Du Maurier

Adattamento radiofonico di Clai Calleri

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Nat Hocken Gino Mavarra

Mary Hocken Anna Caravaggi

Trigg Giulio Oppi

### 9 — Quadrante

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato De Carmine

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30

#### GALLERIA DEL MELODRAMMA

Luis Cherubini: Moïse, un pastore (Sergio Teresa Berganza)

Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson

Modest Mussorgski: Boris Godunov: «Racconto di Pimen» (Basso Nicolai Ghiaurov) • London Symphony Orchestra diretto da Sir Edward Downes

Giuseppe Verdi: Aida: «La fatal pietra» (Birgit Nilsson, soprano; Luigi Ottolini, tenore; Grace Hoffman, mezzosoprano) • Orchestra e Coro Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da John Pritchard

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Smash! Dischi a colpo sicure

I.O.O. (Beet Gees) • I'm still there (Gloria Estefan) • Empire mi sono scordato di te (Formula Tre) • Solaimon (Patty Pravo) • Many more times (Led Zeppelin) • Take me for now love (Engelbert Humperdinck) • Après l'amour (Ornella Vanoni) • Baby boy (Cilla Black) • Men the people (Barbra Streisand) • Un minuto prima dell'alba (I Pooh) • Feeling alright (Joe Cocker)

### 12,44 Quadrifoglio

### 16 — Programma per i ragazzi

#### Il salterellone

a cura di Massimo Ceccato

### 16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

La grandezza degli esseri viventi. Colloquio con Bruno Bertolini

### 16,30 RECITAL

con Fausto Cigliano e Mario Gangi

Presentazione di Mariano Rigozzo

Testi di Belisario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 Amore e Felice presentano:

#### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Berti, Isabella Biagi, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano

Regia di Federico Sangiorgi

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 I cento modi di fare un giardino. Conversazione di Angiolo Del Lungo

### 18,30 I tarocchi

### 18,45 Cronache del Mezzogiorno

Lisa Trigg

Charlie

L'annunciatore

La voce

Jim

Jill

Johnny

Regia di Biagio Proietti

### 21,05 Complessi di I Giganti e i Nuovi Angeli

Dal Festival del jazz di Lubiana 1970

#### Jazz concerto

con la partecipazione della Monty Sunshine Jazz Band e del pianista George Webb

(Registrazioni effettuate il 5 giugno 1970)

### 22,05 Dicono di lei

a cura di Giuseppe Gironda

### 22,10 LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE

Originali della musica elettronica e suoi evoluzioni

a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini

(Seconda trasmissione)

### 23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Bassi

- I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con **Nino Ferrer e Caterina Valente**

N. Ferrer: Al telefono, Mamadou me-mé • Verde-Ferrer: Viva la campagna

• Pace-Panzer-Calvi: Amsterdam •

Ferrer: Gertrude • Maria Testa-O-

serdi: La mia canzone • Calabrese-Bon-

Samba di due note • D'Anzi: Non di-

mennicati le mie parole • Calabrese-Jobim: La ragazza d'ipanema • Deani-

Alguero: Dimmelo in settembre

Invernizzi Invernizza

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da

Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia

in trenta minuti

**LAURA BETTI** in « Il terzo amante » di **Gino Rocca**

Riduzione radiofonica di Laura

Betti

Regia di Andrea Camilleri

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Sofici-Ascri: Domani è festa (Louise) • Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nuonne (Ugo Calisse) • Castro-Armeno: Ho sentito l'amore (Nancy Cucomo) • Nistri-Vianello: Cara amico (Edoardo Nistri) • Tradizionale: La bella Gigogin (Gigliola Cinquetti) • Lauzi-Mescoli: Primi giorni di settembre (Lionello) • Ferrer: Un giorno come un altro (Mina)

10,30 Giornale radio

## 10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, *I Formula 3 e Nada*

Regia di **Pino Gililli**

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 RENATO RASCHEL presenta:

## Cubetto di ghiaccio

Un programma di D'Ottavi e Lio-

nello con **Marina Malfatti**

Orchestra diretta da **Vito Tommaso**

Regia di **Arturo Zanini**

— Bagno di schiuma - Bagno mio -

## 13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

## 13,50 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

## 14 — Su di giri

Rossi-Capitani-Mirandi: Bikini blu (I. Vianello) • Pianco-Amuri-Verde: Blam blam blam (Sylvie Vartan) • J. Heider-F. Jay: She's coming back (Alfie Khan) • Mariani-Pallavicini: Zucchette (Pie-  
ro Focaccia) • D. Gates: If (Bread) • Pari-Pallini: Okay ma si va là (I. Nuovi Angeli) • Marchal-M. Habib: White Christmas (Gilles Marchal e Martine Habib) • Di Palo-Fosatti: Canto di osanna (Delirium) • G. Mac Lellan: Put your hand in the hand (Ocean)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Sili: Cosmos 17 (Sauo Sili) • Maspes: Bossa from Rio (Carlo Esposito) • Ballotta-Righi-Saito: Ballata del West (Ettore Ballotta) • Brascardi: Aveva un cuore grande (Mario Bertolazzi) • Vu-kelich: Per de porto (Zenon Vukelich)

## 15,15 SAPERNE DI PIU'

a cura di Luigi Sforza

## 19,02 IL SUSSURRATORIE

Favole per adulti raccolte da Guido Castaldo, raccontate da Renzo Palmer

Realizzazione di Gianni Casalino

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrigolio

## 20,10 UN UOMO E LA SUA MUSICA

Gli show, i film, le canzoni di Frank Sinatra

Un programma a cura di Adriano Mazzocetti e Giuliano Fournier, presentato da Carlo Mazzarella

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV

Corrado presenta:

## Canzonissima '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Allighiero Noschese**

Testi di **Castellano e Pipolo**

Orchestra diretta da **Franco Pisano**

Regia di **Eros Macchi**

3<sup>o</sup> trasmissione

Al termine: **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

## 15,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 FUORI PROGRAMMA

a cura di Paola d'Alessandro

## 18 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Long Playing

Selezione dai 33 giri

## 18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 Schermo musicale

— Gruppo Discografico Campi

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Frank Sinatra (ore 20,10)

# TERZO

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

### 9,25 Benvenuto in Italia

### 9,55 La Cirenaica provincia romana. Conversazione di Gloria Maggiotto

### 10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32 (Orchestra di Camera delle Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Violoncellista Matias Rostropovich • Orchestra Filharmonia di Leningrado diretta da Ghennadi Rosdestvenski) • Ralph Vaughan-Williams: Sinfonia n. 5 in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

### 11,15 Presenza religiosa nella musica

Antonio Caldara: Stabat mater, per coro e orchestra (Coro Polifonico Romano e Complesso Strumentale del Gonfalone diretti da Luciano Tosato) • Francis Poulenc: Gloria • soprano coro e orchestra (Soprano Rossana Rossetti • Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese diretti di Georges Prêtre • Maestro del Coro Yvonne Gouverne)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Jean Cheymol: Intossicazioni alimentari di origine biomarina

## 13 — Intermezzo

Isaac Albéniz: Aragon, n. 6 da Suite española • (orchestrazione di Rafael Frühbeck de Burgos) (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Maestro Ponchielli: Concerto del Sur, per chitarra e orchestra • Allegretto: Andante - Allegro moderato e festivo (Chitarrista Andrés Segovia • Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordá) • Alberto Ginastera: Sinfonia No. 3 (orchestrazione di Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

### 13,55 L'epoca del pianoforte

Frances Joseph Haydn: Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore • Genzinger • (Pianista Robert Rieffing) • Johannes Brahms: Sei pezzi op. 119: Intermezzo in la minore - Intermezzo in la maggiore - Ballade in sol minore - Intermezzo in mi minore - Romanza in fa maggiore - Intermezzo in mi bemolle minore (Pianista Julius Katchen)

### 14,35 CONCERTO SINFONICO

Direttore

### Thomas Beecham

Mily Balakirev: Sinfonia n. 1 in do minore • Franz Liszt: Salmo XIII • Quanto a lungo, o Signore • (Tenore Walter Midgley) • Beecham: Choral Society • Maestro Carlo Donatone Vaughan • Francis Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore • Miracle • Orchestra Royal Philharmonic (Ved. nota a pag. 109)

## 19,15 Concerto di ogni sera

Karl Ditters von Dittersdorf: Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore (Quartetto di Amsterdam) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 • Delle arpe (Quartetto di Budapest) • Arnold Schönberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 (Quartetto Juilliard e Uta Graf, soprano)

Nell'intervallo:

Taccuino, di Maria Bellonci

GAZZETTINO MUSICALE

di Maria Rinaldi

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Ghennadi Rosdestvenski**

Pianista Rodion Scerbin

Gheorghe Sviridov: Kleines Triptychon • Rodion Scerbin: Concerto n. 2, per pianoforte e orchestra • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40

22,45 Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden (Registrazione effettuata l'8 novembre 1970 al Südwestfunk di Baden-Baden)

Orsa minore - Nuovo Radioteatro Italiano: TRAPIANTO, CONFUSIONE E ANALISI

Radiodramma di Giorgio Bandini Compagnia di prosa di Torino della RAI con Glauco Mauri

Regia di Giorgio Bandini

Al termine: Chiusura

## 12,20 Civiltà strumentale italiana

Alessandro Stradella: Sinfonia avanti il Barcheggio per tromba, archi, trombone e clavicembalo (realizzazione e ricostruzione di Edward Tarr) (Huguette Fernandez e Ginette Carles, violini; Michael Schäfer, liuto; Antonio Marie Beckenstein, clavicembalo); Sinfonia avanti il Damone per due violini, violoncello, archi e organo (realizzazione e ricostruzione di Edward Tarr) (Huguette Fernandez e Ginette Carles, violini; Bernard Fontenay, violoncello; Kristian Geringer, liuto); Sonata in re maggiore per tromba e doppio coro d'orchestra (realizzazione e ricostruzione di Edward Tarr) (Tromba Edward Tarr), Sinfonia in re maggiore per violino, violoncello e doppio coro d'orchestra (realizzazione e ricostruzione di Edward Tarr) (Huguette Fernandez e Ginette Carles, violini; Bernard Fontenay, violoncello; Kristian Geringer, liuto); Sinfonia avanti il Damone per due violini, violoncello, archi, tromba, liuto e organo (realizzazione e ricostruzione di Edward Tarr) (Huguette Fernandez e Ginette Carles, violini; Bernard Fontenay, violoncello; Helmut Schmitz, trombone; Kristian Geringer, liuto; Olivier Alain, organo) • Orchestra da Camera "Jean-François Paillard" diretta da Jean-François Paillard)

## 16,05 Musiche italiane d'oggi

Velstyrlo Bucchi: Cori della pietà morta (su testo di Franco Fortini da « Foglio di via ») per voci miste e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini e Giuseppe Ricci) • Francesco Donatoni: Concerto per archi, ottone e timpani soli (Timpanista Leonida Torrebruno - Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Serge Fournier)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Peter Illich Claijkowski: Francesca da Rimini, ouverture-fantasia (New Philharmonia Orchestra diretta da Igor Markevitch)

### 17,35 Musica fuori schema

a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

### 18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Un viaggio tra i miti e la storia dell'uomo. Conversazione di Michele Novelli

### 18,35 Musica leggera

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Realizzazione di Claudio Novelli

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania e Cagliari O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal Ca-

naiale della Filediffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 intermezzi e romanze da opere -

2,36 Gira del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi dei collezionisti - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



**SENDUNGEN  
IN DEUTSCHER  
SPRACHE**

**MONTAG, 18. Oktober:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Komödiant oder Der Pfeifer. 7.45-8.15 Der Käfer. 8.15-8.45 20-30. 8.45-9.15 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 11.30-11.35 Auf Wissenschaft und Technik. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.30-13.55 Nachrichten. 13.55-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.15-17.30 Wir senden für die Jugend. „Jugendklub.“ 18-18.30 Geschichts- und Autorenabende. 18.30-18.45 19.15 Freude an der Musik. 19.30 Leichte Musik. 19.40 Sportpunkt. 19.45 Nachrichten. 20 Abendstudien. 21 Begegnung mit der Oper. Carl Orff. — Die Bauernauer - ein bayrisches Lied. 21.30-21.45 Eine kleine Kathre Gold. Egon Heinen. Richard Holm.

**NEDELJA, 17. oktobra:** 8 Koledar.  
8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila.  
8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša  
iz župne cerkve v Rojanu, 9.45  
Glasba za čembalo, Galupi-Sartori:  
13. sonata v d duru; 14. sonata v e  
duru; 10. Caravellijev godalni or-  
kester. 10.45 Poslušaj, L. Traverso

**NEDELJA, 17. oktobra**, 8. Koledar.  
8,05 Slovenski motivi, 8,15 Porocišča.  
8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. naša Gospa iz župne cerkve v Rojancu, 9,15 Glasba za čembalo, Galipali-Santori;  
13. sonata v d duru; 14. sonata v e duru;  
10. rute, 10. Postuliji bogata, 10. Aranžirane metre.  
Za dobro voljo, 11,15 B. Travniček.  
+ Zaklad Sijera Madre - Mladinska povest, Dramatizirala B. Baranovič-Battelino, Tretja oddaja, Radijski oder, vodi L. Dobrošček, 13,30 Vesela raja, za posamezne, 15,10 Vesela humurika, 12 Nabocna glasba, 12,30 Vera in naš čas, 12,30 Staro in novo, v zabavni glasbi predstavljajta Naša gospa, 13,00 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu Štefana Ijehude, 15 Počitnice, 15,30 Črna počitница, 14,15 Porocišča, 16. Nedeljski vestnik, 15,30 Glasba iz vsega sveta, 15,30 S. Počitnice.  
+ Poslednji roman - Komedija v enem dejanju, Predevel M. Šah, Radijski oder, režira Peterlin, 16,10 Bojni in romantični, 17,10 vodilni glasbeni spor.

Sport in glasba, 17,30 Miniaturni koncert, Honegger: Simfonija št. 3, Liturgična + Božič: Koncert za trobento in orch. 18 Glasbeni cocktail, 18,45 Bedenrik - Pratika - 19 Molinari, v s. Hinskega platenja, 19 zborovoblaženje, 20 Sport, 20 Sport, 20 Porocišča, 21 Sedem dni v avtobusu, 20,45 Lahka glasba iz naših studijev, 21 Iz slovenske folklore - Ljudske pesmi, 21,20 Semeni plošče, 22 Nezvezni, 22,10 Koncert, 22,45 Štefan Ijehude in Incontro, 22,45 Počitnice, 22,50 Glasbeni strelci, 23 Počitnice, 23,20

Zabavna glasba, 23,15-23,30 Poročila  
**PONEDJELJEK, 18. oktobra:** 7 Koledar  
7,05 Slovenski motivi, 7,15 Poročila  
7,30 Jutranja glasba, 8,15-8,30 Poročila,  
11,30 Poročila, 11,35 Sopek slovenskih pesmi, 11,50 Violinist Silve  
stri in njegov ansambel, 12,10 Pome  
nek s poslušavkami, 12,20 Za vsako

Liselotte Fölser, Ernst Barthels, u.a.  
Chor und Sinfonie-Orchester des  
Bayerischen Rundfunks, Dir.: Ferdinand  
Leitner. 21.57-22 Das Programm  
von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 19. Oktober** 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Einleitender Vorgang, 7.15-7.30 Deutschen, 6.45-7.15 Fortgeschrittenen, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressegespieler, 7.30-8 Musik bis 9.30-12 Musik am Vormittag Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.30-11.35 Briefe aus... 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagszeitung, 13.30-13.45 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenpoco, Volksästhetisches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderhelfer, Helmuth Höfl/Margary Sharp: ▪ Bianca und ihre Freunde - 2. Folge, 17 Nachrichten, 17.30-18.15 Sport und Spieldienst, 18.15-18.30 Locheim, Liederbuch und dem Fundamentum Organicas di - des Conrad Paumann Aus Nürnberger Gambencollegium, Ltg.: Josef Ulsamer, 17.45 Wir senden für die Jugend - Aus der Welt von Film und Schlagier, 17.45 Energien von Menschen zu Menschen, 18.30-18.55-19.15 Blasmusik, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, Gestaltung: Gia Magnago, 21.30 Musik klingt durch

ie Nacht. 21.57-22 Das Programm

**NITTCWOCH.** 20. Oktober: 6.30 Eröffnungsansage: 6.31-7.15 Klingender Körpersong: Dazwischen: 6.45-7.25 englisch zur Unterhaltung, 7.15 lächrichten: 7.25 Der Kommentar der Pressepiegel: 7.25-7.45 Musik und akt: 8.30-9.15 und Vormusik: 9.15-9.50 Nachrichten: 9.50-10.45-10.55 Das Neueste von gestern: 10.30-11.35 Wissen für alle: 12.10-12.55 Lächrichten: 12.30-13.30 Mittagssagen: Dazwischen: 12.45-13.15 Nachrichten: 13.30-14.10 Leicht und beschwingt: 16.30-17.45 Musikapade: Dazwischen: 17.-17.05 Nachrichten: 17.45-18.30 Sport: 18.55-19.15 Unter der Lupe: 19.30 Volkskundeklang: 19.40 Sportfunk: 19.45 Nachrichten: 20. Musik, Gesang und Plausch im Heimgarten: Eine volkskundliche Sendung gesammelt von Dr. Klembecker: 20.30 Europa in Bildstock: 20.45 Konzertabend: "Wiener Festwochen 1971." I. Strawinsky: Etuden P. I. Tschaikowsky: Klavierkonzert b-moll; I. Strawinsky: Scherzo Feuergeist: Klavierkonzert: 21.15-22.15 Matthes: Argerich: Klavier: Wiener Symphoniker: Dir.: Charles Dutoit Aufgen. am 4-1971). 21.25-22.25 Programm von morgen: Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 21. Oktober, 6.30**  
Eröffnungsansage, 6.31-1.5 Klingender Morgenruf, Dazwischen, 6.45-7 Italiener, 7.15-10.15, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-5.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.12-10 Nachrichten, 12.30-1.30 Mittagszeitung, Dazwischen, 12.35 Das Gezeigte, 13-15 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Oberon von Carl Maria von Weber, Le Cid von Jules Massenet, Der Fliegende Holländer von Richard Wagner, La Bohème von Giacomo Puccini, 16.30-17.15 Musikalische Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Tanzparty mit Peter Machac, 18.45 Große Mäler, 19.15 Chorleitungen, Sudtröhre, 19.30 Nachrichten, 19.45-20.15, 19.45 Nachrichten, 20.15 Wie man es dreht und wendet - Hörspiel von Edoardo Anton Sprecher: Ingeborg Brand, Karl Heinz Böhme, Horst Raspe, Regie: Erich Innerebner, 20.57 Musikalischer Cocktail, 21.57-22.30 Das Programm von

**FREITAG, 22. Oktober:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15

Nachrichten, 7.25 Der Kommentar der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bleibt acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, 13-14 Nachrichten, 15-16, 19-20, 10.15-10.45 Morgenredaktion für die Frau, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.40 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 12.35 Rundum, den Schlemi, 13 Nachrichten, 14-15 Operettensendung, 15.30-16.30 Unter uns, 16-17 Kinder und Jugend, 18-19 Kleiner Mann von Schindl, 19-20 Peter Mayr, 20-21 Peter Brandt, - Klaus ist faul, aber die Tiere lernen, 16-15 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volksstückliches Stelldichein, 17.45-18.15 Heute für die Jugend, 18.30-19.00 71., 1. Bühnen, 2. Kommentare, Analyse, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 18.55-19.15 Sportstlechterlich, 19.30 Volksmusik, 19.40 Sportkunf, 19.45 Nachrichten, 20.21-21.15 Bunter Allerlei, Dazwischen, 20.10-20.18 für Eltern und Kinder, 20.30-20.45 Eine Jungfrau, Die Eberling, 21.00 Es liegt, Helmut Wlaas, 21.05-21.15 Neues aus der Bücherwelt, 21.15 Kameramusik, Richard Strauss, Sonatina für 16 Bläserensemble F-Dur, Aufst., Gervase de Peyer und das Bläserensemble des Landesmusikvereins, 21.25-22 Das Programm, orchestra, Segesdrößl, 22.00

**SAMSTAG, 23. Oktober:** 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-17.51 Klingenbergs Morgengruß, Dazwischen: 6.45-67.51 Politisch zur Unterhaltung, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Der Alttag macht Jahn, 11.30-11.45 Die Burgen Südtirols, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Mu-

Kammermusikfreunde, Tommaso Giordani: Duetto in F-Dur; Franz Schubert: Sonate in B-Dur, op. 20; Johann Brahms: Klavierstücke, op. 116; Enzo Anzani, Alvaro Klavir: Gino Gorini: Stagione Lorenzi, 17.5 Wirsrepert., 18.42 Lotta, 18.55-19.15 Ein Leben für die Arztes, 18.55-19.15 Ein Leben für die Arztes, 19.15-19.45 Eine Stimme aus dem Spuk, 19.45-19.55 Nachrichten, 19.55-20.00 Spunktur, 19.55-20.00 Nachrichten, Das Stierhorn - Roman von Joseph Georg Oberholfer, der Rundfunk dramatisiert von Franz Holbling, 3 Folge, Sprecher: Ingrid Klemm, Volker Kryztopor, Leopold Seeger, 20.00-20.15 Hans Stöckl, Paul Demetz, Ingeborg Brand, Waltraud Staudacher, Otto Dellago, Karl Heinz Böhme. Regie: Erich Weinberger, 20.45 Melodien und Rhythmen, 21.25 Zwischenwelt, 21.45 Bebenrichter, 21.50-23.00 21.57-22.00 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**PETEK, 22. oktober:** 7 Koledar, 7,05 Slovenski motivi, 7,15 Poročila, 7,30 Jurčan, glasba, 8,15-30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Šopek slovenski pesmi, 11,50 Harmonikar, Wolmer, 12,10 G. Bartolovič, Obrat, 12,30 Čudovita poročila, 16. oddaja, 12,20 Za vesakor nekaj, 13,15 Po ročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-15,15 Poročila - Delstvo in menjava, 17 Casamassimo orkester, 17,15 Po ročila, 17,20 Za mlade poslušavale, Govorimovo, glasba, 18,15 Šopek slovenski pesmi, 18,30 Šopek, 18,30 Šopek slovenski skladateli, Zvezba Bakhanal, Šumf, orkester RTV Ljubljana, ne vodi Hubad, 18,55 The Zimbre Trio, 19,10 Slovenski nareni dokumenti - Pridige, Petra Podreka - 19,25 Novček, v načrtu, 19,45 Šopek deželini, upravi, 20,35 Gospodarstvo in delo, 20,50 Koncert operni glasbenik Vodja Kijader, Sodelujejo soperi Brus kovec in ten, Frenč, Igra orkester Glasbenike Matice v Trstu, 21,15 Po ročila.

**SOBOTA, 23. oktober:** 7 Koledar, 7.00 Slovenski motivi, 7.15 Porčica, 7.30 Jurtanja glasbe, 8.15-8.30 Porčica, 11.30 Porčica, 11.30 Soper slovenske glasbe, 12.00-12.30 Porčica, 12.45-13.00 V spomini Verne Pilona, prizore M. Bambič, 12.25 Za vskošer nekaj, 13.15 Porčica, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Porčica, Dejstva in mnenja, 15.00 Glasbe, 15.15-15.30 Porčica, 16.00 Avtorska oddaja za automobile, 16.50 Jazzovski koncert, 17.15 Porčica, 17.20 Dialog z gospodarjem, 17.30 Za mlade poslušatelje, Disc-tainment, 18.00 Koncert za mlade poslušatelje, 18.15 Umetnost, književnost in prizreditev, 18.30 Koncertista naših dežele, Trobentci Cancili in Pompeji, hornist Bartoli, pozavni Slobodan Škerlav, 18.45 Protagonisti popravnih skupin, 19.00 Češki sinfonični orkester, pri I. Thunoviču, 19.25 Protagonisti popravke, 19.40 Komorni zbor iz Celjske, vodi Kunjek, 19.50 Sport, 20.15 Porčica – Danes v delu, 20.30-20.45 Porčica, 20.50 Pred Sabotinočno – Cesta, misija da zora, - Radijska zgodba, Naplata M. Mahnič, Radijski oder, Režira Peter Štrumbelj, 21.30 Vabilo na ples, 22.30 Zabava, glasbe, 23.15-23.30 Porčica.



«Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten» heisst die Sendung von Dr. E. Kühebacher, die jeden Mittwoch ausgestrahlt wird. Im Bild die Sprecher: E. Furgler und P. Mitterrutzner

gar nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Delstva in mnenja, 15. Bevijočna orkesterja, 16.15-16.45 Šport, 17.20-17.45 Poslubljene, 18. Disc-time, pripravila Lopar-vedrić - Mladina v zrcalu časa - Ne vse, toda o vsem, rad, poljudni enciklopedija, 18.15 Umetnost, književnost in predavite, 18.30 Slavni dirigenti - Leopold Stokowski, 18.50 Šport, Sculptura, 19.15 Odvetnik za vsakogar pravna, socialna in davčna posvetovljivnica, 19.20 Glasbeni drobi, 19.40 Zbor - Montasio - Iz Trata vodi Macchi, 20 Športna tribuna, 20.15 Počitnice - Danes v deželni upravi, 20.35 Šport, 21.15 Šport, 21.30 Šport, 21.45 naša delata, 21.50 Frančeska Burdin - Čakanje - 21.50 Orkester, proti orkesteru, 22.15, Slovenski solisti, Pianist Acl Bertoncelj, 22.05 Zabavna glasba.

**TOREK, 18. oktober:** 7. Koledar, 7.05 Slovenski motivi, 7.15 Porčiola, 7.30 Jurtanja glasba, 8.15-8.30 Porčiola, 8.30-9.00 Čudovita svetlost, 9.00-9.30 skriveni svetlosti, 11.50 NO elektronike, orgle igra Carnini, 12.10 Bednarič, "Pravika", 12.25 Za vsakogar nekaj, 13.15 Porčiola, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porčiola - Dejstva in mnenja, 15.00-15.30 T. Pachciornej, ansambel 17.15 Čudovita svetlost, 17.30 miladi v srečišču, 18.00-18.30 Svetlosti, 18.30-18.45 Plošča: za vas, pripombe Lovrečev, 18.45 Novice iz sveta ljudi, glasbe, 18.15 Umetnost, književnost in priveditev, 18.30 Komorni koncert, Kvartet Loe wenguth, Debussy: Godalni kvartet v g molu, op. 10, 18.55 Veliki mojstri oper, 19.00-19.30 Pekelnica, 19.30-19.45 Kosovela (1) - Njegovi čas, - prip. M. Kravos, 19.20 Otroci, pojlo, 19.30 Neko je bilo, 19.45 Ameriške delovne pesmi, 20. Sport, 20.15 Porčiola - Danes v deželini upravi, 20.35 Rossini - Italijanska komedija, v zvezdah: Verdi v Trstu vedti Rivoli, V odmoru (21.35), Pertot, - Poplodi, za kujšice,

**SREDA, 20. oktobra:** 7 Koledar. 7,05  
Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30  
Utrajna glasba. 8,15-8,30 Poročila.  
11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih  
pesmi. 11,50 Pianist Garner. 12,10  
Liki iz naše preteklosti. 12,20 Za  
vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30

Glasba po žejah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Bocchetto, tr. 17.15-18.00 Čebulica, 20. Zadnje poslavljanje: Antonella in Štefanec - Slovenske glasbe Slovence Kako in zakaj, 18.15 Umetnost, književnost in pridretev, 18.30 Koncerti v dedovskem domu, 19.30 Koncerti z ustanovanimi Matenadari, 7. obabek za violinino in klavir. Igra dvoj Stefanek-Barton, 18.45 Mc Partland in njegovi Dixielanders, 19.20 Glasbeni kvartet, 19.40 Zbor, Ljubljana Brutus, iz Gorice, Jeričko, 20. Sport, 20.15 Porčica. Muzika in deželni upravi, 20.35 Simf. koncert Vodi Rossi Sodetujejo pia-kovalcev, Češki kvartet, 21.00 Češki kvartet, Željko Linar in baritonist Strud-hoff, Vtostri: Koncert š. 3, za klavir, za obvezno violinu in godali, Brahms: Dvojni koncert s a solu, op. 102, za klavir in orkester, 21.30 Češki kvartet, 22.00 Češki kvartet, Željko Linar in godali, einer fahrenden Gasseleien za gitaro, Igra simf. orkester RAI iz Turini- na, V odmoru (21.25) Za vso knjižno pollico, 22.50 Zabavena glasba, 23.15-23.45

A black and white profile photograph of Mirko Mahnič. He is shown from the chest up, facing right. He has dark hair and is wearing a dark suit jacket over a light-colored shirt and tie. His right arm is raised, with his fist clenched and pointing upwards, suggesting he is in the middle of a speech or performance. The background is dark and indistinct.

Mirko Mahnič, avtor niza radijskih zgodb »Pred čebelnjakom«, katerih prva je na sporedu 23. oktobra, ob 20.50

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Gradina

**PASTA IN CASSERUOLA** (per 4 persone) - Mescolate la lessona ad dente 400 gr. di spaghetti, poi soffiati e metteteli in una casseruola. Unitevi una cucchiaiata di pomodoro e 1/2 di basilico, tritati, 1-2 spicchi d'aglio, un pizzetto e 60 g di feta. Mescolate la pasta delicatamente su fuoco moderato, poi, prima di servire, cospargete con le spezie appena macinato e formaggio grattugiato.

**DENTICE ALLA BONA** (per 4 persone) - Dopo aver preparato per la cottura un condito di circa kg. 1,200, condite lo interamente con il sugo e un limone. Ai due chili praticate due incisioni ed in ognuna introdudete 1/2 spicchio d'aglio, pepe, sale e pepe. Disponete il pesce in un tegame, ponete sopra il condito, tritato, versatevi qualche cucchiaio di margherita GRADINA scotta e i banchine 1/2 di vino bianco. Cuocete a fuoco lento in forno caldo per circa 1/2 ora e voltate delicatamente il pesce per farlo cuocere, bagnandolo di tanto in tanto con il sugo di cottura.

**CROSTATA DI RICOTTA** (per 6 persone) - Federate una torta di MILKINETTE con una sfoglia di pasta, 80 gr. di margherita GRADINA, 2 cucchiai di ricotta, 1 uovo, 1/2 cucchiai di zucchero e 1/2 di vino necessaria. Tenete i rigati per la decorazione. Preparate un ripieno mescolando 300 gr. di ricotta con 100 gr. di mandorle tostate e tritate, 4 uova intere sbattute a schiuma, 1/2 cucchiai di zucchero e la bustina di zucchero vanigliato. Versate il composto in una tortiera, copriamolo nella tortiera, appoggiatevi a grata le strisce di pasta, mettete tutte le bordo e tenete la torta al forno moderato per circa 3/4 d'ora. Fatela raffreddare e cospargetela di zucchero a velo prima di servire.

## con fette Milkinkette

**PASTA AL FORNO** (per 4 persone) - Fate lessare 400 gr. di pasta a tegola di farfalla grossa tenendola un attimo al dente. Scolatela e conditela con 50 gr. di burro o margarina, 100 gr. di feta, 100 gr. di prosciutto cotto, tagliato a dadini. Mettete la pasta a strati intercalati con le fette MILKINETTE in una piastrella, cospargetela di parmigiano gratugiato e fiochetti di burro. Mettete in forno caldo per 10-15 minuti.

**FONDUTA MILKINETTE** (per 4 persone) - Tritate 10 fette MILKINETTE in末末, conditela con 1 cucchiaio di farina o di fecola. Passate l'apposita casseruola o una piastra con 1 spicchio d'aglio e versate 4 di litro di vino bianco secco, che porterete all'ebollizione, poi aggiungete la fonduta, formaggio mescolando finché si sarà sciolti. Aggiungete l'altra metà e, quando il composto sarà ben mescolato, versate il formaggio solitamente leggermente, mescolatevi, salate, pepe, noce moscata e 2 cucchiaini di zucchero. Tenete la fonduta sempre in leggera ebollizione al centro della tavola, mentre i commensali intingeranno pezzetti di pane inflati su lunghe forchette.

**POLPETTE DI CARNE E FORMAGGIO** (per 4 persone) - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di vitello tritata con un uovo, sale e pepe. Dal composto però non tirate fuori tanti mucchietti. Appoggiatevi uno alla volta sulla punta della forchetta e formate un incavo nel quale metterete una histerele di fetta MILKINETTE. Ricoprite la histerele perfettamente nella carne e formate un cilindro. Quando saranno tutti pronti, farinateli, fateli dorare e cuocerli in margherita vegetale imbottita.

**GRATIS**  
altre ricette scrivendo ai  
« Servizio Lisa Biondi »  
Milano

L.B.

# TV svizzera

## Domenica 17 ottobre

- Da Wohlen (Argovia): SANTA MESSA. Celebrazione nella Chiesa St. Leonhard. Omelia di Don Oswald Notter. Commento di Don Isidoro Marconetti
- TELEGIORNALE. 1ª edizione
- TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- AMICHIEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- ARIE DI PARIGI. Spettacolo di canzoni (a colori)
- CRONACA SPORTIVA DI ATTUALITÀ
- Da Teheran (Iran): CERIMONIA PER IL FESTEGGIAMENTO DEL 2500° ANNIVERSARIO DELL'IMPERO PERSIANO. Cronaca differita parziale (a colori)
- TELEGIORNALE. 2ª edizione
- DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- GLI GIOVANI CONCERTISTI. LAUREATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA 1971. 1ª Parte
- LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
- SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- TELEGIORNALE. Edizione principale
- GLI OCCHI SUL MONDO. I grandi documentari del cinema in un ciclo a cura di Fernando Di Giannetto: « Mondo cane ». Regia di Gualtiero Jacopetti. P. Cavarà e F. Prosperi (a colori)
- LA DOMENICA SPORTIVA
- TELEGIORNALE. 4ª edizione

## Lunedì 18 ottobre

- PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Testorini. Nel giardino delle erbe - Racconto di Michael Bond realizzato da Vor Wor. 50 puntate (a colori). « Tempesta a città Formica ». Disegno animato della serie « Joe e le formiche » (a colori)
- TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
- BILDER AUF DEUTSCH. 5. Der elektrische Fisch. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV SPOT
- OBBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV SPOT
- EDIZIONE PRINCIPALE - TV SPOT
- I PARTITI SI PRESENTANO: UNIONE DEMOCRATICA DI CENTRO seguito dalle risposte del partito alle domande degli altri partiti
- L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Pezzani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- ENCYCLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Siamo e Vichy ». La Francia nella storia d'Europa 1920-1940. 3. La prima guerra mondiale. Partecipano Piero Melograni e Bruno Vigezzi
- TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Martedì 19 ottobre

- Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 2. - Da Potadam alla capitazione giapponese -, a cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi
- PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli, a cura di Adriano Daldini. Presenta Mariatella Polli. « Il villaggio di Chigley », racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 50 puntate (a colori). « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
- INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Eleonore Zolla - TV SPOT
- SCARNE APERTA. Bollettino mensile di novità librerie, a cura di Gianna Palenghi - TV SPOT
- TELEGIORNALE. Edizione principale - TV SPOT
- I PARTITI SI PRESENTANO: PARTITO SOCIALE AUTONOMO seguito dalle risposte del partito alle domande degli altri partiti
- IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- GLI UOMINI DELLA TERRA SELVAGGIA. Lungometraggio interpretato da Alan Ladd, Ernest Borgnine, Jack Jurado, Claire Kelly, Regis di Delmer Daves (a colori)
- NOTIZIE SPORTIVE
- TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Mercoledì 20 ottobre

- Per gli adolescenti: VROOM. Settimanale a cura di Mimmo Pagnamenta e Cornelia Broglini. Vincenzo Masotti presenta: « Obiettivo sul mondo ». « Tempo libero ». Gli hobbies dei giovani. 10 puntate (a colori). « Vroom », 1ª puntata - « Cinque minuti per massoneri in forma ». Gimnastica con Angelo Gerosa (parzialmente a colori)
- TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
- CIMITERO PER AUTO. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV SPOT

## IPERMERCATO STANDA A CASTELLANZA

Il 16 settembre la Standa ha aperto a Castellanza il primo ipermercato italiano, un grande centro d'acquisti che per dimensioni, per ricchezza degli assortimenti tradizionali e alimentari e per le comodità e i servizi collaterali che offre, può essere considerato decisamente all'avanguardia.

L'ipermercato di Castellanza si estende su una superficie coperta di 12.460 metri quadrati, dei quali 6500 sono riservati alle vendite in un unico enorme salone. Il solo supermercato ha una superficie di 1150 metri quadrati. Sono oltre 10.000 i diversi articoli che trovano posto sui banchi di vendita dell'ipermercato di Castellanza a prezzi scontati del 10, 20 e 30 per cento. L'assortimento risulta quindi più conveniente, più completo e più ricercato rispetto a quello delle filiali Standa.

Particolare risalto è stato dato ai reparti dei mobili per la casa, del giardino e a quelli sportivi. I prodotti alimentari, a loro volta, tengono conto delle esigenze più disparate: dalle carni alla pasticceria, dai surgelati alla frutta nazionale ed esotica. Una novità in senso assoluto: la clientela potrà portarsi a casa piatti caldi e freddi, quali i cannelloni ripieni, le lasagne, il roast-beef, il goulash, la trippa alla parmigiana, l'insalata russa, i contorni di stagione, eccetera. Nella pescheria — con annesso vivaio — si trovano invece le più gustose qualità di pesce (anche aragoste e molluschi) sempre freschissimi, perché garantito da rifornimenti giornalieri.

Una nursery e un parco giochi chi terranno simpaticamente impegnati i bambini mentre le mamme potranno dedicarsi con maggiore libertà agli acquisti. Parallelamente al grande salone di vendita della Standa funzioneranno anche negozi a carattere specialistico concessi in affitto a privati. Queste piccole unità (il parrucchiere, le assicurazioni, il negozio delle macchine per scrivere e per cucire, degli elettrodomestici, delle vendite immobiliari, eccetera) sono in grado di rendere ai clienti importanti servizi sicuramente necessari in un moderno centro commerciale. Il ristorante e il bar, gestiti da personale Standa, il parcheggio per 800 posti macchina e il lavaggio auto per sole 200 lire sono gli ulteriori servizi che collocano l'ipermercato di Castellanza su livelli europei.

- OBBIETTO SU PALAZZO FEDERALE. Servizio di Achille Cesanova - TV SPOT
- TELEGIORNALE. Edizione principale - TV SPOT
- I PARTITI SI PRESENTANO: PARTITO LIBERALE RADICALE seguito dalle risposte del partito alle domande degli altri partiti
- 1 MILIONI DELLO ZIO PETROFF. Tre atti di Garcia Alvarez e Muñoz Seca
- NOTIZIE SPORTIVE
- TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Giovedì 21 ottobre

- Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 2. - Da Potadam alla capitazione giapponese -, a cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi
- PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. « Il Pifferario Giocondo ». 1. Il principe porcacc - L'orso - Hare - Lo scroccone (a colori)
- TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
- BILDER AUF DEUTSCH. 5. Der elektrische Fisch. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV SPOT
- LA BOTTEGA DI NELLA. Le nuove canzoni di Nella Martinetti - TV SPOT
- TELEGIORNALE. Edizione principale - TV SPOT
- I PARTITI SI PRESENTANO: PARTITO SOCIALISTA TICINENSE seguito dalle risposte del partito alle domande degli altri partiti
- 30 ». Quindicinale d'attualità
- LANCE LEGALI. Varietà musicale realizzata dalla TV inglese BBC nell'ambito de « La Golette d'or » di Knokke 1971. Partecipano: Lance Legault; Pen's People Girls (a colori)
- TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Venerdì 22 ottobre

- Per i ragazzi. « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Bobby Solo. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariatella Polli. « Bestie strane dei nostri fiumi ». Documentario della serie « Studio della natura »
- TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
- UNA LAUREA. E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. « Insieme alla scuola media superiore ». 2ª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica). TV SPOT
- IL PRISMA. Problemi economici e sociali TV SPOT
- TELEGIORNALE. Edizione principale - TV SPOT
- I PARTITI SI PRESENTANO: PARTITO POPOLARE-DEMOCRATICO seguito dalle risposte del partito alle domande degli altri partiti
- IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- TRADIZIONE PER FORZA. Telefilm della serie « Minaccia dallo spazio » (a colori)
- L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea, a cura di Dino Balestra
- TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Sabato 23 ottobre

- UN'ORA PER VOI. Trasmissione per gli italiani che lavorano in Svizzera
- SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese per la gioventù realizzato dalla TV romanda
- SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. (Replica della trasmissione diffusa il 15-10-71)
- BILDER AUF DEUTSCH. 5. Der elektrische Fisch. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli
- IL BUONGUSTAO. La cucina nel mondo. 2. Le cantine di Reims
- BEAT CLUB. Musica per i giovani
- IL PRESTIGIATORE. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »
- IL TESSUTO DEL TEMPO. Documentario di Satoshi Todano (a colori)
- TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV SPOT
- GLI ADULTI OSSERVANO IL BAMBINO. Documentario della serie « Il mondo in cui viviamo »
- ESTRAZIONE DEL LOTTO
- IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortellini
- UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV SPOT
- TELEGIORNALE. Edizione principale - TV SPOT
- L'ARTE DI AMARE. Lungometraggio interpretato da James Garner, Dick Van Dyke, Elke Sommer, Angie Dickinson. Regia di Norman Jewison (a colori)
- SABATO SPORT. Cronaca differita di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie
- TELEGIORNALE. 3ª edizione

# NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Sofrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri.

Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto).

Allora Pantèn, presto!

Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno. Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta. Incominciamo dai capelli.

**Lozione vitaminica per capelli**

## PANTÈN



*I programmi completi  
delle trasmissioni  
giornaliere  
sul quarto e quinto canale  
della filodiffusione*

ROMA, TORINO  
MILANO E TRIESTE  
DAL 17 AL 23 OTTOBRE

BARI, GENOVA  
E BOLOGNA  
DAL 24 AL 30 OTTOBRE

# FILODIF

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Martinu: *Les fresques de Piero della Francesca*; B. Bartok: Concerto per viola e orchestra op. postuma; I. Strawinsky: *Le Sacre du printemps*

### 9,15 (18,15) TASTIERE

A. Soderini: *Canzone - La scaramuccia*; A. Della Ciaja: *Sonata in sol magg.*

### 9,30 (18,30) IL NOVECENTO STORICO

A. Schoenberg: *Concerto op. 36* per violino e orchestra; E. Varèse: *Poème électronique*

### 10,10 (19,10) MICHAEL GLINKA

Jota aragonese - Orch: della Suisse Romande dir. E. Ansermet

### 10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN

J. J. Hérold: *Zampa: Ouverture*; F. Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico n. 3; P. Dukas: *L'apprenti sorcier*, scherzo sinfonico

### 11 (20) INTERMEZZO

F. Chopin: *Quattro Improvvisi* - Pf. T. Vásáry; K. Szymanowski: *Undici litiche per voce e pianoforte* - Soopr. H. Lukomka, pf. L. De Barberis; A. Tananow: *Ricercari per orchestra* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. E. Gracis

### 12,05 (21,05) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI TITO SCHIPA E NICOLAI GEDDA

A. Adam: *Le postillon de Longjumeau*; Mes amis, écoutez l'histoire - (Gedda); G. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: Ecco ridente in cielo - (Schipa); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » - (Gedda); J. Massenet: *Manon*: Chiudi gli occhi - (Schipa)

### 12,25 (21,25) ARCANGOLO CORELLI

Sonata in la magg. op. 5 n. 9 per violino e basso continuo (Revis. Toni)

### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

B. Bartok: Il mandarino meraviglioso, suite orchestrale op. 19 - Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Dischi Orpheus e EMI)

### 13,30 (22,30) CONCERTO DEL SESTETO VOCALE ITALIANO - LUCA MARENZO

O. Vecchi: Mi vorrei trasformare, canzone a quattro voci - Margarita dal coro, madrigale a cinque voci - Tiridoli non dormire, serenata a sei voci; C. Monteverdi: Invetta d'Armidà, madrigale in tre parti; A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca

### 14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Nielsen: *Variazioni per orchestra*; V. Bucci: Cori della pietà morta per voci miste e orchestra

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Franz Schubert: *Rossamunda*, Suite dalle musiche di scena - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Vittorio Gui; Sergei Rachmaninoff: *Rapsodia su un tema di Paganini* op. 43: Introduzione - Allegro vivace, Tema e 24 variazioni - Pianista Franco Medori - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Louis Herrera de la Fuerte

NAPOLI, FIRENZE  
E VENEZIA  
DAL 31 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

PALERMO  
DAL 7  
AL 13 NOVEMBRE

CAGLIARI  
DAL 14  
AL 20 NOVEMBRE

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brown: *Pagan love song*; Migliacci-Mattone: *Il cuore è uno zingaro*; Maria-Bonfa: *Samba da Orfeu*; Mac Donald-Hanley: *Indiana*; Coulter-Martin: *Congratulations*; Ostello-Piganiello: *Amuri-De Marinis*; Si fa sera: Jones: *Giggle grass*; Bécaud: *L'important c'est la rose*; Sonnheim-Bernstein: *America*; Palazzo-Trama: *Bocce e barbara*; Webster-Fain: *Love is a many-splendored thing*; Mason-Ross: *The last waltz*; Rudy-Lunn: *La voglia di piangere*; Gershwin: *Oui, ou, ou, ou*; Gershwin: *Raindrop*; keep fallin' on my head; Migliacci-Pintucci: *Tutti al più*; Lewis: *Do what you wanna*; Weinstein-Randazzo: *Going out of my head*; Warren: *That happy feeling*; Pallottino-Dalla: *4 marzo 1943*; Anonimo: *La Virgen de Macarena*; Lovi: *Amore*; Cuochiera: *Sembra ieri*; Barbera-Rutz: *Cara de payaso*; Llolessa: *Tango bolero*; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: *L'ora giusta*; Sanjust-Marchetti: *Credi a me*

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Resende: *Lei di Spagna*; Lafarga: *Lei Siamo*; Soriano-Bidu: *Trionfo dei Cannibali*; Herman: *Hells Dolly*; Gimbel-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg*; Amuri-Ferri: *Quando mi dici così*; David-Bacharach: *The look of love*; Savio-Bigazzi-Polito: *Vent'anni*; Schmidt-Carli: *Ne sais pas*, *sais plus*; Mc Cartney: *Let's say it's over*; The Rolling Stones: *Get down tonight*; Bonci-Modugno: *La lontananza*; Borsig: *Borsalino (Te-ma)*; Lerner-Lowe: *I could have danced all night*; Buzar-Imperial: *Carango*; Marchetti: *Fascination*; Belmonte: *Ecstasy*; Pace-Panzeri: *Piatti*; Rose: *Bonito*; Bonfa: *Ilha de coral*; Bart: *From Russia with love*; Gershwin: *Goodnight, sweet prince*; off your... Anonimo: *The yellow rose of Texas*; Plantez-Aznavour: *La Bohème*; Ediceno-Oliviero: *All*; Singleton-Snyder-Kämpfert: *Strangers in the night*; Dreja-Gannon-Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Lightfoot: *You'll still be needing me after I'm gone*; Anonimo: *Las chupanejas*; Jobim: *Felicidade*

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Resende: *Lei di Spagna*; Lafarga: *Lei Siamo*; Soriano-Bidu: *Trionfo dei Cannibali*; Herman: *Hells Dolly*; Gimbel-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg*; Amuri-Ferri: *Quando mi dici così*; David-Bacharach: *The look of love*; Savio-Bigazzi-Polito: *Vent'anni*; Schmidt-Carli: *Ne sais pas*, *sais plus*; Mc Cartney: *Let's say it's over*; The Rolling Stones: *Get down tonight*; Bonci-Modugno: *La lontananza*; Borsig: *Borsalino (Te-ma)*; Lerner-Lowe: *I could have danced all night*; Buzar-Imperial: *Carango*; Marchetti: *Fascination*; Belmonte: *Ecstasy*; Pace-Panzeri: *Piatti*; Rose: *Bonito*; Bonfa: *Ilha de coral*; Bart: *From Russia with love*; Gershwin: *Goodnight, sweet prince*; off your... Anonimo: *The yellow rose of Texas*; Plantez-Aznavour: *La Bohème*; Ediceno-Oliviero: *All*; Singleton-Snyder-Kämpfert: *Strangers in the night*; Dreja-Gannon-Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Lightfoot: *You'll still be needing me after I'm gone*; Anonimo: *Las chupanejas*; Jobim: *Felicidade*

### 9 (14,30-16,30) QUADERNO A QUADRATTI

Krieger: *Light my fire*; Anka: *She's a lady*; Ross-Barker: *Skate*; Newman: *Aladdin's lamp*; Pecchi-Orlandi: *Bebe*; The meraviglia; Carpenter: *Soula valley*; Hebb: *Sunny*; Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico*; Mc Cartney-Lennon: *Get back*; Burton-Jason: *Penthouse serenade*; Simpson-Ashford: *Remember me*; Adley: *Simpa*; Simpson-Ashford: *Remember me*; Saras: *Anonimo*; Webster-Mander: *The shadow of your smile*; Bonci-Modugno: *The shadow of your smile*; Lerner-Lowe: *Webster-Mander*: *The shadow of your smile*; Bonci-Modugno: *Midnight cowboy*; Farina-Migliaccio-Lusini: *Capriccio*; South: *Games people play*; Wonder-Cosby-Mot: *My chérie amour*; Bergman-Legrand: *What are you doing the rest of your life?*; Brown-Clapton-Bruce: *Sunshine of your love*; Backy: *Blanchi cristalli setosi*; Denver: *Leaving on a jet plane*; Lerner-Lane: *Come back to me*; Bowman: *Twelfth street rag*

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Krieger: *Light my fire*; Anka: *She's a lady*; Ross-Barker: *Skate*; Newman: *Aladdin's lamp*; Pecchi-Orlandi: *Bebe*; The meraviglia; Carpenter: *Soula valley*; Hebb: *Sunny*; Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico*; Mc Cartney-Lennon: *Get back*; Burton-Jason: *Penthouse serenade*; Simpson-Ashford: *Remember me*; Adley: *Simpa*; Simpson-Ashford: *Remember me*; Saras: *Anonimo*; Webster-Mander: *The shadow of your smile*; Bonci-Modugno: *The shadow of your smile*; Lerner-Lowe: *Webster-Mander*: *The shadow of your smile*; Bonci-Modugno: *Midnight cowboy*; Farina-Migliaccio-Lusini: *Capriccio*; South: *Games people play*; Wonder-Cosby-Mot: *My chérie amour*; Bergman-Legrand: *What are you doing the rest of your life?*; Brown-Clapton-Bruce: *Sunshine of your love*; Backy: *Blanchi cristalli setosi*; Denver: *Leaving on a jet plane*; Lerner-Lane: *Come back to me*; Bowman: *Twelfth street rag*

### 11 (16-22) SCACCO MATTO

Van Leeuwen: *Venus*; Mogol-Battisti: *Insieme a te sto bene*; Davis: *Never can say goodbye*; Visconti-Visconti: *Hot dog man*; Alzoni: *Tu non sei più mia*; Mc Cartney-Lennon: *We can work it out*; Octavio-Alumini: *Solo un attimo*; Angels-Sarti-Adamany: *Isabella*; Joplin: *Move over*; Farner: *Anybody's answer*; Arfemo-Testa-Balsamo: *Occhi neri occhi neri*; Starkey: *Early 1970*; Robinson: *Get ready*; D'Addamo-Di Palo-Dro: *Scatzli*; *Una vita intera*; Cann: *Play the game*; Mogol-Battisti: *Eppur mi sono scordato di te*; Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: *La mia vita la nostra vita*; Tonge: *Moorin'on*; Shapiro: *Cosa non pagherei*; Richard-Jagger: *Brown sugar*; Cropper-Dunn-Jackson: *Hip hip hur*; Dylan: *All along the watchtower*; Vandelli-Detto: *E poi*; Viennette-Sherrell: *Stand by your man*; Kessel: *Contemporary blues*

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Van Leeuwen: *Venus*; Mogol-Battisti: *Insieme a te sto bene*; Davis: *Never can say goodbye*; Visconti-Visconti: *Hot dog man*; Alzoni: *Tu non sei più mia*; Mc Cartney-Lennon: *We can work it out*; Octavio-Alumini: *Solo un attimo*; Angels-Sarti-Adamany: *Isabella*; Joplin: *Move over*; Farner: *Anybody's answer*; Arfemo-Testa-Balsamo: *Occhi neri occhi neri*; Starkey: *Early 1970*; Robinson: *Get ready*; D'Addamo-Di Palo-Dro: *Scatzli*; *Una vita intera*; Cann: *Play the game*; Mogol-Battisti: *Eppur mi sono scordato di te*; Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: *La mia vita la nostra vita*; Tonge: *Moorin'on*; Shapiro: *Cosa non pagherei*; Richard-Jagger: *Brown sugar*; Cropper-Dunn-Jackson: *Hip hip hur*; Dylan: *All along the watchtower*; Vandelli-Detto: *E poi*; Viennette-Sherrell: *Stand by your man*; Kessel: *Contemporary blues*

AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina*, ouverture op. 32; R. Schumann: *Konzertstück in fa maggiore* op. 86 per quattro corni e orchestra; P. I. Czajkowski: *Sinfonia n. 1 in sol min.* op. 15; *18 (15) CONCERTO DELL'ORGANISTA ALBERT DE KLERK*

D. Zipoli: *Canzon*; F. Couperin: *Claccone in re min.*; M. Corrette: *Vous qui désirez sans fin*; J. S. Bach: *Preludio e Fuga in do maggi*; P. Hindemith: *Kammermusik n. 7, Concerto op. 46 n. 1*

### 11 (18,5) FOLK-MUSIC

Anonimi: *Canti e danze della Grecia* 10,19 (10,19) GABRIEL FAURE'

Tr. Preludi op. 103 per pianoforte

### 10,20 (19,20) I TRIL DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Divenimento in si bem. magg. K. 229 n. 3 per due clarinetti e fagotto - Divenimento in si bem. magg. K. 229 n. 4 per violino, viola e violoncello

### 11 (20) INTERMEZZO

M. Glinskij: *Il Principe Kholmsky*; Ouverture op. 12; R. Schumann: *Scarlatti - di Napoli della marcia*; G. Ricordi: *Le canzoni di Napoli*; E. von Dohnanyi: *Variazioni su una canzone francese* « Ah, vous dirai-je, maman » - Pf. Julius Katchen - Orch. New Philharmonic dir. A. Boult; C. Franck: *Hulda*; Pastorale (Intermezzo atto 3) - Orch. Storia Sinfonica di Parigi dir. V. Gui (1970) 12 (20,19) ZIGEUNERBARON (Lo zingaro barone)

Operetta in tre atti di Ignaz Schnitzler Musicus di Johann Strauss Jr.

### 13 (20,19-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Conte Peter Homonyay Conte Camerano Sestor, Barinkay Erich Kunz Walter Berry Claudio Heide Karl Kersek Erich Kunz

Arensa Mirabella Anneliese Rothenberger Margaret Stjøstad Kurt Equiluz Hilde Roskilde-Maudine Hilde Roskilde-Schmidt

Ottokar Czipra Saffi Walter Berry

Orch. Filarm. di Vienna e Coro Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde in Wien - dir. H. Hollreiser - Mo' del Coro R. Schmid

DIR. KARL ANCEL'R. Dvorak: *Ustuka*, ouverture op. 67; R. Schumann: *Carmina Burana*; CARAV. RUGGERO GERLIN: *Il principe di Clavéne*; SOPR. ELISABETH SCHWARZKOPF: *W. A. Mozart: Exultate, Jubilate*, motetto, K. 165 - The Philharmonia Orchestra dir. W. Susskind; VI. ZINO FRANCESCO FONTANA: *F. Schubert: Grande Quintet*, op. 19; Pianist E. Bagatelli; O. PIERRE PIERLOT: *T. Albinoni: Concerto a cinque in re min.* op. 9 n. 2 - Comp. d'archi 23,30) SCACCO MATTO

Giuseppe Giordani: *Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro spiritoso - Clavicembalista Maria Della Cava - Orchestra da Camera Franco Scattolon: *Opere dei capelli della Rai*; Franco Cicaliolo; Józef Sebastian Bach: *Suite per arpa dalla Partita III: Preludio Loure - Gevotte et Rondeau - Minuetto I + II - Bourrée - Giga* - Arpista Nicancio Zabalete; *dir. Giovan Battista Bassani: Sonata Settimbre* op. V: *duo violinistico e cembalo*; Allegro - Grave - Allegro - Adagio - Allegro - Allegro - Armando Gragnani e Alfonso Mostosi, violinisti; Umberto Egidi, violoncellist; Enrico Linni, cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata n. 1 in sol min.* Allegro - Andante - Minuetto in canzone - Allegro - London Wind Soloists dir. Jack Brymer

### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Giordani: *Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro spiritoso - Clavicembalista Maria Della Cava - Orchestra da Camera Franco Scattolon: *Opere dei capelli della Rai*; Franco Cicaliolo; Józef Sebastian Bach: *Suite per arpa dalla Partita III: Preludio Loure - Gevotte et Rondeau - Bourrée - Giga* - Arpista Nicancio Zabalete; *dir. Giovan Battista Bassani: Sonata Settimbre* op. V: *duo violinistico e cembalo*; Allegro - Grave - Allegro - Adagio - Allegro - Allegro - Armando Gragnani e Alfonso Mostosi, violinisti; Umberto Egidi, violoncellist; Enrico Linni, cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata n. 1 in sol min.* Allegro - Andante - Minuetto in canzone - Allegro - London Wind Soloists dir. Jack Brymer

### 16,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mann: *Memphis underground*; Fabrizio-Fabrizi: *Occhi rossi di piano*; Harrison: *My sweet lord*; Badich-Thomy: *Bye, bye blues*; Li-Lo: *Dieci*; Domenico Pallesi-Lumini: *Sognare; Tagliapietra*; I ricordi più belli; Moore-Theard: *Let the good time roll*; Guthrie: *Alice's rock and roll restaurant*; Mogol-Battisti: *Insieme*; Landsman-Wolf: *Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Salter: *Mia fis e recorder*; Webb: *Up up and away*; Beretta-Cipriani: *Anonime veneziane*; Engels: *Una storia*; Fairies: *Clouds*; Parish: *Deeper, deeper*; Martin: *For the love of Simon*; Mrs. Robinson: *Mogol-Battisti*; Insieme: *Landsman-Wolf: Spring can really hang up the most*; Gimbel-Legrand: *Watch what happens*; Leiber-Stoller-Donida: *Teen, teen, teen*; Sal

# FUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## martedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Sonata in la maggi. per violino e pianoforte; G. Faure: Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pianoforte e archi

#### 9 (18) CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggi. — Concerto in la min. per flauto, violino, archi e cembalo

#### 9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Chailly: Improvvisazione n. 2 per pianoforte; R. Malipiero: Invenzioni per pianoforte

#### 10 (19) ZOLTAN KODALY

Sonata op. 4 - Vc. J. Starker, pf. O. Herz

#### 10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

F. Couperin: Pièces de Clavecin ordre XIV n. 6: Le carillon de Cythere - Pièces de clavecin, ordre I n. 3; Sarabanda; R. Strauss: Tanzsuite (da Pièces de clavecin) di François Couperin

#### 11 (20) INTERMEZZO

F. J. Haydn: Quartetto in si bem. maggi. op. 76 n. 4 per archi - L'aurora - F. Liszt: Sui Studi di Paganini; F. Schubert: Tempo di Trio in si bem. maggi. per pianoforte, violino e violoncello

#### 12 (21) PEZZO DI BRAVURA

E. Hauer: Degli Studi di media difficoltà - Esercizi in si bem. - Pf. M. Jones; M. Clementi: Canoni e fughe dal Gradus ad Parassum - Pf. V. Vitali; C. Czerny: Studio op. 740 n. 6 in la bem. maggi. - Pf. T. Apres; T. Kulak: Da - La scuola delle ottime - Esercizi n. 2 in do maggi. - Pf. L. De Barberis

#### 12,20 (21,20) CLAUDE DEBUSSY

Trois chansons de Bilitis

#### 12,30 (21,30) LE ROSSIGNOL

Opera in tre atti di Igor Stravinsky e di Stepan Mitousov - Musica di Igor Stravinsky - Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese dir. A. Cluytens - Mo' del Coro R. Alix

#### 13,20 (22,20) GIUSEPPE TARTINI

Sonata in mi min. op. 1 n. 20 per violino e basso continuo

#### 13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JAN SIBELIUS

Vaizer triste op. 44 — Pélées et Mélinande op. 46 — Sinfonia n. 7 in do maggi. op. 105 in un movimento

#### 14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI V.LA D'AMORE: KARL STUMPF; S. Stamatoff: Concerto per violoncello e orchestra; PF. GYORGY CZIFFRA; F. Chopin: Due Valzer; DIR. TULLIO SERAFIN: G. Rossini: Semiramide; Sinfonia

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Boots Randolph al sax tenore
- Il pianista Joao Donato con l'Orchestra diretta da Claus Ogerman
- Il cantante Lou Christie
- L'orchestra di Francis Pourcel

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gahard: Libbos antiqua; Kämpfert: Strangers in the night; Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me; Calabrese-Pesi-Trovajoli: Hai mih; Hazlewood-Hammond-Cook-Greenaway: Girotondo; Francis-Papathanassiou: It's five o'clock; Bardotti-Aznavour: Ed lo tra di voi; Morricone:

Metti, una sera a cena; Botton: Poppy pop; Bacharach: Raindrops keep falling on my head; Dinucci: Hora staccato; La: Un uomo e una donna; Dalano-Camilleri: E figurati sei; Michelberger: Mickey; Ruccione: Vecchia Roman. An-doppio di blu; Shandor-Sonage: L'ultima spia-gia; Kern: Smoke get in your eyes; Anton-Rascel: Padre Brown; Jobim: Garota de Ip-a-nema; Ingrosso-Lind: Una farfalla; Dylan: Blowin' in the wind; Bardotti-Dalla: Il fiume e la città; McDermot: Good morning starshine; Feliciano: Rain; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Calabrese-Rossi: E se domani

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Webster-Jarre: Somewhere my love; Ferrante-Teicher (da Czaikowski): Love is now; Orchs. Ou va la chance; Webb: Up up and away; Martins-Locatelli: Ave Maria no morro; De Hollanda: Tem mais samba; Trovajoli: Giochi d'infanzia; Styne-Merrill: People; Bassman: I'm getting sentimental over you; Caravelli: Perpetuum vita; Reitano-Beretta: Fantasma blondo; Dumont-Vaccaire: Non, je ne regrette rien; Benatzky: Valzer da - Al cavallino bianco -; Bécaud-Amade: L'original est la rose; Vincent-Van Holmen-Herouet-Mackay: Phil; Atarano-Palomba: Ho nostalgia di te; Trovajoli-Berman: Anyone; Umiliani: Le isole dell'amore; Morris: I'm waiting on the lord; Anonimo-Collins: Amazing grace; Audinet-De Bru: Rumba-rapsody; Polacci-Cipriani: Veleno; Charles: I believe to my soul; Lennon: Remember; Nascenti-Bradite: Mulher rendeira; Nisa-Calvi: Accarezzante; Polizzi-Natili: Gente qui, gente là; Haynes-Rose-Anderson: Masquerade; Pilat-Pace-Nerzler: Romantic blues; Simons-Sunshine: The peanut vendor

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Krieger: Light my fire; Young: Love letters; D'Errico-Menegale: Il sorriso, il paradiso; Tumminello-Theodorakis: Sul nostro giorno d'oggi; Cipriani: Tempo al tempo; Badov: Adagio dal Concerto grosso per New Trolls -; Gershwin: (film trailer) Allegro molto (dalla sinf. n. 40); Pinetop: Boogie woogie; Mogol-Battisti: Pensieri e parole; Fogerty: Hey tonight; Marchetti: Fascination; Casagni-Ciglieri: La mia scelta; Mc Cartney-Lennon: And I love her; Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore; Ragni-Rado-Minelloni-Mc Dermott: Rigo il sole; Pallesi-Lummi: La voglia di piangere; Del Sica: Il giardino dei Finzi Contini; Bardotti-Perrotti: Accanto a te; Dossena-Luther-Christophe-Plante: Sel mio; Herman: Apple honey; Verlaine-Ferre: Art poétique; Christie: Yellow river; Webb: Mc Arthur Park

#### 11 (17-23) SCACCO MATTO

Chinn-Chapman: Funny funny; Sheller-Michele: Where do people go; Adamerby-Angels-Sarti: Elisabeth; Lennon-Mc Cartney: Hey Jude; Pallesi-Lummi: Sognare; Nohra-Mecchia-Donà: Di di yammmy; Covay-Cropper-Climax: Chissà chi del; Carter-Alquist: Sweet talking mama; Vanderveen-Kluger: Scabadasbandingding; Bacharach-David: Paper machen; Beck: Fantasy; Robinson-Moore-Tarplin: The tracks of my tears; Bellini-Kautner: Volunteers; Stott: Jakarendra; Snider: I am somebody; Piero-José-Lambordi: Un uomo senza tempo; Alluminio-Ostorer: La vita è l'amore; Santana: Saul sacrifice; Dorset: Baby jump; Simmonds: Master have; Venditti: Cercigli; Loudermilk: Indian reservation; Mitchell-Hedges: Tails out; Schmitt-Carl: Je ne sais pas, je ne sais plus; Seeger-Atkins: Workin' on a groovy thing; Reitano-Salerno: Nella mia mente la tempesta; Remigi-Pallavicini: Tu sei qui

## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle più vicine città.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## mercoledì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Lohengrin: Preludio atto I; E. Chausson: Concerto in re magg. op. 21 per violino, pianoforte e orchestra d'archi; A. Honey-ger: Tre Movimenti sinfonici

#### 9,15 (19,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Masiello: Divertimento per sette strumenti; M. Bortolotti: Studi per clarinetto, viola e corno; G. Baggiani: Metafora, per undici archi solisti

#### 9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

J.-P. Rameau: Diane et Actéon, cantata a una voce con symphonie; A. Vivaldi: Concerto in la min. op. 39 n. 2 per oboe e archi

#### 10,10 (19,10) ISAAC ALBENIZ

Pavane, capriccio op. 12 - Cordoba, da - Cancion de Espana - ou. 232 - Pf. A. de Larrocha

#### 10,20 (19,20) ITINERARIO OPERISTICO: L'OPERA SINfonica

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia; G. Paisiello: Nina, o la piazza per amore: - Son io desto oppur deltro -; F. Paer: Il Serpente: - Che fate voi, là? -; S. Mercadante: Elisa: - Chiama: - Minni carigni -; G. Donizetti: Linda di Chamounix: - Quella pietà al provvida.

#### 11 (20) INTERMEZZO

J. Ibert: Divertimento per piccola orchestra; C. Saint-Saëns: Il carnevale degli animali; D. Milhaud: Il carnevale di Londra

#### 12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

G. Rossini: Echantillon du chant de Noël à l'italienne; C. Saint-Saëns: Fantasia per arpa; M. Balakirev: Islamay, fantasia orientale

#### 12,20 (21,20) BOHUSLAV MARTINU

Due Ricercari per orchestra da camera - Orch. Film. Ceco dir. M. Turnovsky

#### 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Tre Sonate per pianoforte dedicate al Principe Elettore Maximilian-Friedrich - Meeresströmung un glückliche Fortuna - per pianoforte e orchestra (o testo di Goethe) - Opferwerk op. 121 b) per mezzosoprano, coro e orchestra su testo di Matthiessen (Dischi Grammophon Gesellschaft e Eterna)

#### 13,25-15 (22,25-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE NINO SANZOGNO

L. Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvelles; A. Veretti: Sinfonia sacra per coro mistico; G. Malipiero: La Passione, per soli, coro e orchestra; G. Petrasch: Partita per orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Mo del Coro R. Goitre

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Max Reger: Sonata n. 1 op 38 in fa diesis min.: a) Fantasia; b) Intermezzo; c) Pas-sacaglia - Organista Bedrich Janacek; Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle magg. op. 89 per pianoforte, violoncello e violoncello (Allegro moderato); b) Andante un poco mosso; c) Scherzo-Allegro; d) Rondo-Allegro vivace - Isaac Stern, violin; Leonard Rose, violoncello; Eugene Istomin, pianoforte

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: Mrs. Robinson; Bigazzi-Polito: Segno d'amore; Caymmi: Andanza; Rose: Holiday for strings; Berlin: Blue skies; Modugno: La lon-

tananza; Mogol-Battisti: Insieme; Vivaldi: Andante dal Concerto per due mandolini; Parish-Roehm: Ruby; Trovajoli: L'amore dice ciao; Testa-Delanoy-Bécoud: Non esiste la solitudine; Stott: Jakarendo; Record: Soulful strut; Ferrari: Domino; Adler: Hernando's hideaway; Mogol-Battisti: Io ritorno solo; Panzeri: Quando m'innamoro; Arlen: Over the rainbow; Biagazzi-Cavallaro: Viale: Provost: Intermesse; Donaggio-Pallavicini: L'ultimo romantico; Stevens: Bridget the midge; Young: Stella by starlight; Kosma: Les feuilles mortes; Gillespie: Beautiful love; Giacotto-Carli: Scusami se; Francis-Papathanassiou: It's five o' clock; Fogerty: Looking out my back door

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bogart: Tema di Borsalino; Bacharach: Alfie; Styne: People; Ortolani: Seta e Jane; Hill: The last sound un Califano-Solgi-Gatti: Due d'acqua; Euston: I like the sunrise; Cirio: Seta - le sia; Città: Ciuti-Castellacci: Quant'è bella l'uve fragara; Adamo: Felicità; Gibb: Words; Jarre: Lawrence d'Arabia; Califano-Lopez: Presso la fontana; Addinelli: Mazzoni: Ma non è l'amore; Malipiero: Concerto di Varavasi; Calvi: Mi piaci mi piaci; Aluminum-Ostorer: La vita è l'amore; Pisano-Chiasso: Un sabato o l'altro; Mc Kuen-Jean: Dossena-Ryan: Una vita di lì; Cinti: La bambola; West-Hatch: Il più be there; Joao-Turco: Figlio unico; Mascheroni: Papaveri e paperi; Farnetti-Mompelli-Camurri: Il tuo angolo; Plat-Lombardi-Louigu: La vita è rosa; Faure: Pavane; Hernandez: Mescalito; Rossi: Quando vien la sera

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Lecuona: Malagueña; Bacharach: Raindrops keep falling on my head; Cummings-Burton: Share the land; Bardotti-Dalla: Sylvie; Lauzi-Bourayne: Il posto; Savio-Polito: L'amore è un attimo; Rossi: Quando vedrò; Jagger-Richard: Ruby Tuesday; Schuberl (libera trascr.): Sinfonia n. 8 in si min.; Jones: Time is tight; Mogol-Battisti: Io te e da soli; Pallavicini-Conte: Santo Antonio santo Francisco; Pource: Marriachi; Lauzi-Endrigo: Malpigia; La Passione: Bluesette; Reed: Le bicyclette di Burton: Musy-Endrigo: Il dolce paese; Hadjidakis: I ragazzi del Pireo; Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo; Lee: Bad scene; Jobim: Meditation; Swan: When your lover has gone; Suarez-Adamori: Il nostro mare; Mercer: I'm an old cowhand; Scott: A taste of honey; Jobim-Surfboard; Carmichael: Stardust

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

De Martini: Drealin blues; Bachman-Cummings: Proper stranger; Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: La mia vita, la nostra vita; Alberto-Giliochi-Carletti: Mille e una sera; Ryan: Eloise; Salerno: Occhi pieni di vento; Wurst: Blue Sunday; Laurent-Auvilier: Sing sing Barbara; Albertelli-Soffici: Innamorato; Negri-Piatti-Beretta-Del Prete: La riva; Leeuwien: Long and lonesome road; Mogol-Battisti: Il vento; Mason: Feelin' alright; Mezzalira: Francesco; Courtney-Bateman-Ingram: I won't leave; Polizzi-Natili: Gente qui, gente là; Guccini: Il bello; Pace-Panzeri: Si monsieur, no monsieur; Wace-Leander: Flash; Heyward: Questions; Pallavicini-Doris: Oh me, oh me; Del Prete-Mogol-Marchetti: Il tangaccio; Areas: Se a cabò; Hayes-Porter: It's a wonder; Cheli-Tempora: Fresco; Pallavicini-Presti: Il mare tra le mani; Orlando-Fabrizio: Dom'in que; Stevenson: Don't cha hear me calling to ya

# FILODIFFUSIONE

**giovedì**

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. D. Hayden: Sonata n. 7 in la bem. magg.; F. Donizetti: Quintetto in si bem. magg. op. 56 n. 1; F. Busoni: Sonata n. 2 in mi min. op. 38 a)

### 9 (18) MUSICA E POESIA

J. Brahms: Rinaldo, cantata op. 50

### 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Cavallari: Bergamasca; O. Nussio: Quattro danze friulane

### 10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Romanza n. 2 in fa magg. op. 50

### 10,20 (20,20) MUSICHE DI SCENA

H. Berlioz: Da Tristia - musiche di scena op. 18 per l'Anelito di Shakespeare: Méditation religieuse — La mort d'Opéhée; A. Honegger: Suite orchestrale dalle musiche di scena per Fedra - di Gabriele D'Annunzio

### 11 (20) INTERMEZZO

K. D. von Dittersdorf: Concerto in sol magg. (Cadenza Angerer); E. Eichner: Concerto n. 1 in do magg. L. Spohr: Concerto in do min. op. 26

### 12 (21) CHILDREN'S CORNER

F. Schubert: Marcia militare in re magg. op. 51 n. 1; R. Schumann: Racconti di fiabe op. 132

### 12,20 (21,20) ARAM KACITURIAN

Adagio di Spartacus e Phrygia dal balletto *Spartacus*

### 12,30 (21,30) LE SONATE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Sonata in la min. op. 1 n. 4 per flauto dolce e basso continuo — Sonata in do magg. op. 1 n. 7 per flauto dolce e basso continuo — Sonata in fa magg. op. 1 n. 12 per violino e basso continuo

### 13,05 (22,05) MELODRAMMA IN SINTESI

Elena da Feltre, tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano — Musica di Saverio Mercadante — Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando Gatto — Mo del Coro Gianni Lazarri

### 14,20-15 (23,20-24) AVANGUARDIA

E. Brown: Available music; parte II, per orchestra a quattro mani; B. Maderna: Concerto per oboe e orchestra

## 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

### In programma:

- L'orchestra Carevelli
- Jimmy Smith all'organo
- I complessi The 5 Stairsteps, The Brooklyn Bridge, Ohio Express, 1910 Fruitgum
- L'orchestra diretta da Shorty Rogers

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Giordano-E. A. Mario: Nostalgia di mandolini; Martucci-Conte: Poco poco per un gioco; Spoti: Le tue mani; Mc Cartney-Lennon: Day trip-

**sabato**

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Mahler: Sinfonia n. 7 in mi min. - Canto della notte - Orch. New Philharmonia di Londra dir. O. Klempner

### 8,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Tocchi: - Canti di strade - prima suite

### 10,10 (19,10) BALDASSARE GALUPPI

Concerto a quattro in do min.

### 10,20 (20,20) ARCHIVIO DEL DISCO

J. Strauss Jr.: Kaiserwalzer op. 437 — Orch. Filarm. di Vienna dirig. B. Walter; P. I. Czajkowski: Concerto n. 1 in si bem. min. - Pf. V. Horowitz - Orch. Filarm. della NBC dir. A. Toscanini

### 11 (20) INTERMEZZO

G. B. Pergolesi (atribuz.): Concerto n. 1 in sol magg. per flauto e orchestra d'archi (Revis. Negri-Bryks); N. Paganini: Trio in re magg. op. 1 per violino, violoncello e chitarra; O. Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra

### 12 (21) LIEDERISTICA

M. Mussorgski: Tre Canti (Orchestraz. Markevitch); A. Berg: Quattro lieder op. 2

### 12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS

Rapsodia in si min. op. 79 n. 1 - Pf. M. Argerich

### 12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTI CALVET E PARRENNIN

W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 387 (Calvet); A. Berg: Suite inglese (Parrenin)

106

per: Calabrese-Ballotta: Vivere da solo; Pace-Livraghi-Mason-Panzera: Quando m'innamoro; Galderisi-Redi: Non dimenticare; Medini-Leali: Si chiama Maria; De Levita: spugne francesi; Migliacci-Evangelisti-Mattone: Tramonti romani; Colombara-Rossi: Amarti con gli occhi; Edwards: See you in September; Pace-Panzeri: Si monsieur, no monsieur; Migliacci-Zambri: Chimera; King-Goffin: Up on the roof; Friml: The monkey serenade; Morelli: Ritorna il tempo; Puccini: Il mio tesoro; Puccini: pagne; Mason-Reed: Kiss me goodbye; D'Aniello: Risveglio; Marf-Mascheroni: Bombole; Poterat-Olivieri: Tornerai; Serratrice-Nasi: Lamorgese: Tristeza; Dell'Aera: Giardini romani; Pallavicini-Mescoli: Le cure rosse di Mori; De Lucia: La mia Zia; Zauli: La Sirena; Abner-Monti: La mia libetta; Lanza: Love story; Savio-Bigazzi: L'università; Pherus-Gaglielmi: Sadrus; Ferrer: Un giorno come un altro; Henderson: Black bottom

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ebbi-Cander: Cabaret; Gamacho-Morales: Bim bam boom; Rustichelli: Le castagne sono buone; Chiosso-Calvi: Regalo un sabato sera; Tucci: Classica tramonto; Sartori-Balsamo: Incantesimo; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: Eravamo in otto in un canotto; Hart-Rodgers: Blue moon; Jourdan-Di Barì: La prima cosa bella; Mezzica-Nohra-Doni: Di di yammy; Antonietta Reitano: Cento colpi alla tua testa; Dub-Wilson: Lubby lubby; Broadbent-Serrano-Martinez: Dove estate corrono; D'Eposito-Carosone: Anema e core - Scapricciato; Donatello: Storia di un fiore; Gereshwin: Swanee; Baez-Morrison: Here's to your Howard: Fly me to the moon; Lombardino: La vita è un sogno; Gatti: La vita dei campanelli - Jarre: was a good time; Logist: Lovers of Paris; Salerno-Salerno: Io stavo vivendo senza te; Mogol-Isla: Solo ploglia e vento; Kale-Cummings-Bachman: American woman; Green-Edwards: Once in a while; Te-Lois-Luna: La domenica di Foster: Sweet river; Delano-Magenta: Messicana; I suoi musicisti; Beretta-Callegarri: L'esistenza; Maciste: Angelitos negros; Anderson: The syncopated clock

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Picou: High society; Tenco: Io si; Del Parana: San Bernardino; Tommasi: Brasilia; Redi: Perché non sogni; Mc Cartney-Lennon: I want to hold your hand; Badi-Audinot: Rumba; Capponi: Mogni-Binguetti: Sul via; Amato: See sei ride; Barciani-D'Amario: Cabeça vazia; Jack-Mackson: Charleston; Mogol-Battisti: Nel sole nel vento nel sorriso nel pianeto; Weston-Stordahl-Cahn: I should care; Styne: Say darling, John: Wave; Pace-Creville: Gaudi: La mia vita; Ricchi: Abstraction; Alvinci-Donaggio: Una casa in cima al mondo; Green: Pentagon; Pinkard: Sweet Georgia Brown: Tirome-prices-D'Aversa: Stasera; Maggioni: Haendl: Storia: Granata; Hirshorn: What is life; Pintaldi-Bonfanti: Dorival Caymmi: La vita è un sogno; You loved you; Surace-Amadori: Il nostro mare; La cuona: Malagueña; Robin-Rainier: Thanks for the memory; Mogol-Prudente: Ho camminato; Mills-Carney-Ellington: Rockin' in rhythm

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

High Society: Quattro invenzioni per archi, ottavi, timpani e due pianoforti; R. Gervasio: Concerto per violino e orchestra

**venerdì**

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The married beau, suite; B. Britten: Serenade op. 46; R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re maggi.

### 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

W. A. Mozart: Messa di requiem in re min. K. 626 per soli, coro e orchestra

### 10,10 (19,10) GIROLAMI FRESCOBALDI

Toccate I e IV (dal Libro) - Org. R. Saorgin

### 10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

F. Barsanti: Concerto grosso in re maggi. op. 3; A. Vividi: Concerto in do maggi.; G. Pugnani: Sonata a cinque in si bem. maggi.

### 11 (20) INTERMEZZO

F. Kuhau: William Shakespeare, ouverture op. 74; R. Schumann: Quattro Canti a doppio coro op. 141; N. Rimsky-Korsakov: Fantasia da concertino in si min. op. 33 sui temi russi; E. Grieg: Romanza norvegese sul motivo della ballata nordica - Sigurd e la sposa Trolls - e variazioni op. 51

### 12,05 (21,05) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

W. A. Mozart: Sonata in fa magg. K. 497; R. Schumann: Sonata in sol min. op. 22

### 12,45 (21,45) CONCERTO SINFONICO DIRETTO EDUARD VAN BEINUM, VIOLINISTA

THOMAS OTTER GRUMAUX

### 13,00 (21,30) HAYDN: SERENATA IN SOL MAGGI

Haydn: Serenata in sol magg. op. 94 - La sorpresa; J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77; I. Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9

### 14,10-15 (21,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Chiaromello: Quattro Invenzioni per archi, ottavi, timpani e due pianoforti; R. Gervasio: Concerto per violino e orchestra

### 15,20-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Leopoldo Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra: a) Allegro; b) Allegro non troppo; c) Adagio; d) Allegro giocoso, ma non troppo vivace - Violinista Giocanda De Vito - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Andrija Dvorak: Danz. Walzer - Poema Sinfonico in 100: Andante - Marcia funebre - Allegro-Andante - Molto vivace - Allegretto scherzando - Andante - Andante (Epilogo) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Dennis Burkhardt

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: Top of white tie and tails; Newmann: Come to think of it; Gershwin: I'm looking forward to you; Taylor: A piece of ground; Koen: Lovely to look at; Dodano: Golson; Do Nasimento: Muhar rendeira; Arnaldi-Janes: La casa in del Campo; Klemid: Allegro pianino; Censi: Mi piaci da morire; Beretta-Suljigo: La Tiziana; Piccioni: Sweet dream; Gatti: I'm a millionairess; Guarneri-Lobo: Una moglie; Calabrese-Balsamo: Ci crederesti che...; Madara-Borsoff-White: One two three; Testa-Remigi: Immagine; Reitano: Two millionaires; Testa-Remigi: Immagine; Piccioni: Your smile; Mogol-Brown: I'm a millionairess; Foster: The dream of you; Charlier: Un amore sbagliato; Spina-Hillman-Alen: Cumana; Leoncavallo: Mattino; Simpson-Ashford: Dark side of the world; Calligari: Farfalla senza poesie; Reinhardt: Mano de mis reves; Tommasi: Montevideo; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Gershwin: A foggy day

8,30 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Amadeo-Bécourt: On prende toujours un train; Mercoli: Senti la sveglia; Mogol-Dylan: Mighty Quinn; Wasail: Credi a me; Baroso: E luxo so; Li Bianco-Pes-Fontana: Giulietta e Romeo; Steven: The witch; Jarre: Isadora; Russo-Mazzocchi: Non ci devi sentire tra; Gobbi: Birra; Leon: Lamento; Kostol: Kostol; Leon: Tema in cerca di un film; Tobar: Fiesta de pajaro; Anonimo: La betulla; Herman: Hello Dolly; Stein-Lehar: Villa da La vedova allegra - Massoulier-Puglisi: Les jardins de la Mort; Trovajoli: FMB shake; De Holland: Sonha com o amor; Gómez: La noche en el bosque; Rouje: Martucci-Conte: Lo po' te di; Pace-Panzeri: La tramontana; Curdy-Rivat-François: L'histoire irlandaise; Prado: Patricia; Pelleus: Rapido italiano; Chinna: Chinn-D'Abaco: Miss me in the morning; Offenbach: Casanova; Mayfield: Hit the road; Bach: Blau: Sinfonia; Cara: Farollo: Dark side of the world; Calligari: Farfalla senza poesie; Reinhardt: Mano de mis reves; Tommasi: Montevideo; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Gershwin: A foggy day

### 11 (10,17) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: Top of white tie and tails; Newmann: Come to think of it; Gershwin: I'm looking forward to you; Taylor: A piece of ground; Koen: Lovely to look at; Dodano: Golson; Do Nasimento: Muhar rendeira; Arnaldi-Janes: La casa in del Campo; Klemid: Allegro pianino; Censi: Mi piaci da morire; Beretta-Suljigo: La Tiziana; Piccioni: Sweet dream; Gatti: I'm a millionairess; Foster: The dream of you; Taylor: Una moglie; Calabrese-Balsamo: Ci crederesti che...; Madara-Borsoff-White: One two three; Testa-Remigi: Immagine; Reitano: Two millionaires; Testa-Remigi: La Tiziana; Amurri-Ferro: Quando mi dici così; Rossi: Moi pensi; Donatello-Vandelli: Lo vuoi; Bacharach: The sundance Kid; Akai: Butterly; Bardotti-Endrigi-Enriquez: Lettera da Cuba; Cucchiara: Sembra ieri; Zauli: Habanera; Bardotti-Lai: Love story; Williams: Classical gas; Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio; Anonimo: Penha; Bardotti-Marchetti: E brava Maria; Mompelli-Farnetti: Gipsy Madonna; Haggard: Dull-Painful: Samudio: Billy buck: L'aggard-D'Abaco: I'm in jack; Jackson: Henderson-D'Abaco: Syria Green: Alchemy bound; Martini-Natili-Polizzi-Albula-Owen: Ciao my love; Morelli-Morelli: Collane di conchiglie; Bullock: Love is a game; Anonimo: Oh, Lulu; Dylan: New York blues; Rich-Kelsey: Moon River; Raitor-Baldassari: E' bello essere io; Moretti: Matrone-Evangelisti-Migliaccio: Tredici regioni; Mc Karl: Frustration; Mc Lellan: Put your hand in the hand; Sawyer-Wilson: I wish I were your mirror; Sherman-Saro: Catchy; Deleure: Woman in love

### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pennini-Esposito-Winold: Dew drop inn; Lennon: Power to the people; Sofi-Alberelli: Casa mia; Haggard: Okie from Muskogee; Bach-Morrison: Here's to you; De Scalzi-Zauli: Maria; Brattell-Merrill: Good feeling; Wright-Forrest: Bambole, bangles and beads; Avogadro-Tempura: Un'ora so'tanto; Della-Palotino: Il gigante e le bambini; Cash: This is the law of the land; Visconti-Visconti: Nessuno al mondo; Stitt: Happy faces

### per: Chiosso-Calvi: Montecarlo; Bacharach: Lisa; Bigalzo-Polito: Vent'anni; Kämpfer: Time; Pace-Byrd: L'umanità; Madriguera: Adiós; Battisti: Anna; Morricone: Slalom; Anderson: Bourré; Molinari: Senza parole; D'Ab: Arbarella cinderella; Bernstein: Maria

### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Calabria-Marsay-Nease: L'étranger; Kennedy-Galhardo-Ferro: Coimbra; Baldazzi-Bardot-Dalla: Occhi di ragazza; Koger-Ulmer: Pigalle; Almer: Along comes Mary; Merrill-Styne: People; Escudero-Sabicas: Pregher gatitano; Berlin: Let's face the music and dance; D'Ercol-Morina-Tomasini: Vagabondo; Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amour?; Kluger: Pirojki; Powell-De Mores-Gilbert: Berimbau; Farmer-Blecher: Max and Moritz; Anonimo: Ráce Lací nőt - Czárdás - Ordög czárdás; Gaspar-Adolfo: Sa' Mariana; Strauss: Accelerazioni; Foster: My old Kentucky home; Gatoes-Hadjidakis: Tara pou pas stin xenitis; Armengol: Silenciosa; Newman-Lesser: The moon of Manakoua; Martucci-Anelli: Il caffè delle Pippini; Trovajoli: Marca Turca; David-Bacharach: I'll never fall in love again; Fields-Mc Hugh: Diga diga doo; Dos Santos-Oulman: Meu timao de amargura; Green-Brown: Sentimental journey; Hawkins: Oh, happy day; Pallavicini-Carrisi: Nel silenzio; Ben: Zazuella; Vecchioni-Locchio: Falida; Dozier-Holland: Baby love

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Golson: I remember Clifford; Pallavicini-Carris: E' il sole dorme tra le braccia della notte; Last: Who are we; Galano-Iglis: Un bacio e vai; Bassman: I'm getting sentimental over

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lara: Noche de ronda; Mozart: Elvira Madigan; Bartoli-Dalla: Felicità; Ignoto: Piper's patò; Pieretti: La storia degli Elviri; Gatti: I'm a fan of you; Soriano-Zauli: La fata; J. S. Bach: Sinfonia (libera trascriz.); Gemmelli-Sarra: Se mi vuoi bene; Latora: Blue flame; Anonimo: Tarantella; Mc Kuen: Jean; Battisti-Mogol: Perché dovrai; Anonimo: El condor pasa; Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Rogers: Art Pep-

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

Oh, happy day; Galli: La vita bianca; Cucchiara: Falida; Ben: Zazuella; Vecchioni-Locchio: Falida; Dozier-Holland: Baby love

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Golson: I remember Clifford; Pallavicini-Carris: E' il sole dorme tra le braccia della notte; Last: Who are we; Galano-Iglis: Un bacio e vai; Bassman: I'm getting sentimental over

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-Enriquez: Quando' ero piccola; Rossini: La Dama; Cascinini-Buglione: La mia sceta; Flamingo-Petty: Wheeler; Pelleus: Questione di note

### do calienta el sol; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi-

Venti o cent'anni; Mc Dermott: Aquarius; Rossi-Dell'Orso-Tamborelli: La vigna; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Zambrini-Milacci-En

## LA PROSA ALLA RADIO

### La Draghignazza

**Due tempi di Giuliano Parenti**  
(Mercoledì 20 ottobre, ore 20,20,  
Nazionale)

Per la serie  *Incontri con l'Autore*, curata da quell'appassionato e intelligente uomo di teatro che è Ruggero Jacobbi — Jacobbi è tra i pochi alla costante ricerca e valorizzazione di un nuovo repertorio italiano —, va in onda *La Draghignazza*. Con *La Draghignazza* Giuliano Parenti vinse il Premio Vallecorsi nel 1961. E come dice lo stesso Jacobbi presentando il testo « era quello il coronamento di un triennio particolarmente attivo nella sua attività di scrittore ». Nel 1958 Parenti vinse il Premio Ruggero Ruggeri con un atto unico, *Viaggio verso lo zero*. Nel 1959 il Teatro Minimo di Bologna rappresentò *Un giorno come voglio*. E l'anno seguente la radio

mandò in onda *Un attacco di salute* e a Milano andava in scena *Alfredo non è un parallelepipedo*. *La Draghignazza* è una commedia divertente: ma il divertimento è un divertimento acre, si ride per non piangere, si ride di rabbia o di insoddisfazione. La pennina di Parenti è precisa, l'autore ha ben chiaro i simboli da colpire. Il sottopopolariato del quale Parenti racconta le vicende è pronto a fare qualsiasi cosa pur di ottenere del cibo o un tetto. Con un ritmo che a volte raggiunge cadenze brechtiane l'autore disegna con tinte farsesche la storia, ben collocata all'interno di una turpe speculazione edilizia e di case da assegnare a « poveracci », e fissa una galleria di personaggi indimenticabili dai nomi emblematici di Giralungo, di Manzo, di Esauriti.

### Trapianto, confusione e analisi

**Radiodramma di Giorgio Bandini**  
(Sabato 23 ottobre, ore 22,45,  
Terzo)

Regista e autore di talento, Giorgio Bandini, del quale su questa stessa pagina presentiamo altri radiodrammi bellissimi e pieno di rimpianto per il tempo passato era *Il guerriero in provincia*, sorta di viaggio sentimentale alla ricerca di un confronto autentico con se stesso e di una verifica umana e politica), nel testo di questa settimana resta fedele ai suoi temi fondamentali: l'impegno, la difficoltà di mantenerlo, la crisi dei valori, una sfiducia totale nelle possibilità di risolvere in qualche modo l'angoscia che gli è intorno. In *Trapianto, confusione e analisi* si narra con un ritmo da storia gialla l'itinerario di un uomo, un X qualsiasi. C'è una misteriosa

catena di morti, di incidenti, di misfatti e dietro un'unica mano, quella di un signore distinto e cinquantenne, dall'accento marchigiano. Questo signore, ossessione dell'X narrante, è una sorta di angelo del male che percorre il mondo e sparge confusione sulla confusione, distribuisce pianto dove si è già pianto a lungo, terrorizza e umilia. Non è necessario svelare chi sia X e chi sia il signore cinquantenne seminarista di morti, non è questa la cosa importante del radiodramma. Potrebbe essere la stessa persona, potrebbe il racconto stesso essere, d'altronde, il delirio di un folle, l'atmosfera gialla sapientemente dosata dall'autore potrebbe essere un gioco per sviare l'ascoltatore meno attento. E' in questa possibilità di « lettura aperta » il pregiato maggiore del radiodramma.

### Corruzione al Palazzo di Giustizia

**Dramma in tre atti di Ugo Bettì**  
(Giovedì 21 ottobre, ore 18,45,  
Terzo)

Per il corso di storia del teatro del Novecento va in onda questa settimana alla radio *Corruzione al Palazzo di Giustizia*. « Il dramma si svolge », come avverte l'autore in una didascalia, « in una città straniera ai nostri giorni ». Altre indicazioni non ne abbiamo: è un invito a considerare la vicenda, non in rapporto a casi storici precisi, ma piuttosto come emblematici di una situazione generale. La corruzione che pervade tutta la città si è insinuata ormai anche nelle aule polverose del Palazzo di Giustizia. L'inerita dignità di cui ancora si ammantano i giudici serve solo a nascondere e a zittire gli echi dei gravi fatti delitti sui quali sono responsabili. Tuttavia l'indagine che il Consigliere inquisitore è chiamato a condurre non approda a risultati certi. E' impossibile dipanare il

filo delle colpe, rimbalzanti dall'uno all'altro personaggio: l'atrocce giochi dei sospetti basta solo a mettere in luce il profondo sfacelo che li coinvolge tutti. Ma la corruzione ha anche la sua vittima innocente: Elena, la giovane figlia del più anziano giudice che nutre piena fiducia nella rettitudine del genitore. Un collega di quest'ultimo le rivelerà l'amara verità costringendola al suicidio. A questo punto la situazione trova il suo sbocco: sarà infatti questo stesso giudice a porsi volontariamente sotto accusa, proprio quando la falsa confessione resa in punto di morte da uno degli inquirenti sembra garantire l'imputazione per tutti.

Come ha suggerito Silvio D'Amico, Bettì « dal colmo del disincantamento e dell'orrore sembra tuttavia esprimere un finale anelito alla purificazione ». Si direbbe che questa prospettiva di salvezza finisce sia il risvolto di speranza della cupa rappresentazione del-

*'universo chiuso e nefitico del Palazzo di Giustizia, un intrico di fredde aule dove il sottile intrecciarsi dei fili della corruzione si mescola allo spettacolo dei riti formali di una giustizia non più credibile. Questa rappresentazione ha accenti di verità e di forza non consuete. Dietro di essa c'è non solo l'esperienza professionale dell'autore (Bettì fu magistrato), ma anche la volontà di offrire un simbolo di una condizione generale. E' certamente questo l'aspetto più interessante di Corruzione al Palazzo di Giustizia. Bettì disegna un quadro concreto e preciso di una situazione ben caratterizzata. Tuttavia, rispecchiandovi la sua amara visione dell'esistenza, l'autore eleva la rappresentazione in una sfera più alta e più inquietante: è un universo kafkiano, ovattato, eppure pericoloso, cupo, che si libera dalla visione del dramma, un universo che assurge davvero a simbolo di una condizione umana tragicamente ambigua.*

### Cosa sente il dottor Andrea Marchi

**Radiodramma di Franco Ruffini**  
(Domenica 17 ottobre, ore 21,30,  
Terzo)

Franco Ruffini è già noto al pubblico radiofonico per un suo interessante lavoro andato in onda l'anno scorso, *Variando*, che l'autore definì « un paradigma per radio ». Nato a Macerata nel 1939, Ruffini si è laureato in fisica a Roma nel 1964. La particolare formazione culturale ha condizionato la sua idea di letteratura (ha pubblicato presso la casa editrice Einaudi il romanzo *Entro il margine*), orientandola soprattutto verso una ricerca formale o meglio verso la possibilità e la necessità di risolvere in forme linguistiche i vari contenuti. *Cosa sente il dottor Andrea Marchi* conferma i già interessanti risultati ottenuti con *Variando* e la capacità di utilizzare le diverse possibilità e le suggestioni particolari del mezzo radiofonico che è per lui un veicolo di forme più che di significati.

### Corte marziale per l'ammutinamento del Caine

**Dramma di Hermann Wouk (Venerdì 22 ottobre, ore 13,27, Nazionale)**

Inizia una nuova serie del teatro in 30 minuti: per quattro settimane sarà al teatro Vittorio Sanipoli, quel bravo e simpatico attore che il pubblico conosce bene per averlo ammirato tante volte in televisione e in teatro. Sanipoli interpreta: *Corte marziale per l'ammun-*

*mutinamento del Caine*, *Il revisore*, *Il più grande ladro della città* e *Un caso clinico*. La vicenda dell'Ammutinamento del *Caine* è notissima anche attraverso la trasposizione cinematografica che ebbe nella maschera di Humphrey Bogart quella di un incisivo protagonista. Un sottotenente di vascello, Stephen Maryk, si trova davanti alla corte marziale sotto un'accusa terribile, quella di ammutina-

mento. Ha sostituito il comandante effettivo della nave, Queeg. Alla fine del processo Maryk verrà assolto. *L'ammutinamento del Caine* è particolarmente caro a Sanipoli: « Sono legato a questa commedia da una ragione affettiva, rappresenta uno dei momenti della mia carriera. C'è una cosa curiosa che mi piace ricordare: quando incontrai Squarzina dopo aver letto il copione dissì subito che non

avrei accettato il ruolo del tenente Queeg. Non mi convincevo, forse non lo ritennevo importante. Poi alla seconda lettura capii che il vero significato della commedia non era tanto quello di ripercorrere drammaticamente le varie tappe di un ammutinamento, almeno non era solo questo, ma piuttosto il tentativo di mettere in discussione la psicologia di un comandante, di un capo ».

(a cura di Franco Scaglia)

# OPERE LIRICHE

## Macbeth

**Opera di Giuseppe Verdi** (Domenica 17 ottobre, ore 13,20, Terzo)

**Atto I** - Macbeth (baritono) e Banco (basso), due generali dell'esercito di Duncan, re di Scozia, incontrano in un bosco un gruppo di streghe che predicono loro il futuro. Macbeth sarà sire di Candore e re di Scozia, mentre Banco avrà sorte migliore in quanto sarà padre di re. Il primo dei due vaticini fatti a Macbeth si avverà, per questo nel suo animo ambizioso si accende la speranza che anche l'altro - il trono di Scozia - debba averarsi. Messo al corrente dal marito, Lady Macbeth (soprano) lo spinge a forzare i tempi perché il sogno si realizzi: su sua istigazione, Macbeth uccide Duncan. Tale omicidio, comunque, grava pesantemente sulla coscienza di Macbeth, che sente di aver perso per sempre la sua pace mentre tutti i cortigiani, inorriditi, imprecano all'uccisore invocando vendetta. **Atto II** - Malcolm (tenore), figlio di Duncan, è stato accusato di paracidio e ha dovuto cercare scampo in Inghilterra. Macbeth è incoronato re di Scozia, e sua moglie lo convince a liberarsi anche di Banco e del figlio Fleanzio, che potrebbero insidiargli il trono. Tuttavia Fleanzio sfugge all'imboscata in cui suo padre è ucciso, e l'ombra dell'amico da lui fatto assassinare perseguita Macbeth nel corso di un banchetto da lui dato nel castello regale.

**Atto III** - Macbeth chiede alle Streghe quale sarà ora il suo destino: la risposta è che egli sarà inviolabile finché vedrà la testa di Birnam muovere contro di lui e infine di guardarsi da Macduff (tenore), nobile scozzese. **Atto IV** - Nella foresta di Birnam, Macduff esorta i profughi scozzesi a ribellarsi contro il tiranno ordinando a ciascuno di svelare un ramo e di apprenderne, marcando contro la roccia di Macbeth. È la foresta di Birnam che marcia contro il reassassino che, nella battaglia, viene ucciso da Macduff mentre Malcolm è acclamato re dal popolo liberato.

*Il Macbeth non è tra le opere più popolari di Giuseppe Verdi. Rapresentato la prima volta al Teatro della Pergola di Firenze il 14 marzo 1847 fu comunque notato subito dalla critica per la preziosità di alcune sue pagine, toccanti soprattutto dal punto di vista melodico, quali l'aria «La luce langue» e il terzetto per due soprani e baritono nel quarto atto. Vi si ammira inoltre un brano ben noto ai frequentatori delle sale da concerto. Si tratta del balletto che si esegue sovente come musica a sé stante. Il libretto, tratto dalla tragedia omonima di Shakespeare, è di Francesco Maria Piave.*

## LA MUSICA

## Mitridate, re di Ponto

**Opera di Wolfgang A. Mozart** (Martedì 19 ottobre, ore 20,20, Nazionale)

**Atto I** - A Ninfea si crede che Mitridate (tenore), partito in guerra contro i Romani, sia morto. La notizia fa scoprire Sifare (soprano) e Farnace (mezzosoprano), figli di primo letto del re di Ponto, rivali nell'amore per Aspasia, giovane e bella greca fidanzata di Mitridate e da questi affidata a Sifare. E da questi affidata a Sifare il suo amore per lui, dichiarando anche che non si sottrarrà mai alla promessa fatta a Mitridate. Questi intanto progetta di portare guerra a Roma in Roma stessa; Farnace lo sconsiglia non nascondendo la sua ammirazione per i Romani, e per questo viene imprigionato. Prima però Farnace rivela come anche Sifare ami Aspasia, ed è da questa corrisposto. **Atto II** - Offeso, Mitridate vorrebbe affrettare le nozze con Aspasia, dichiarando che solo così la sua ira si placherà; ma Aspasia rifiuta, perché il suo segreto amore per Sifare è stato violato con la frode. In questo frattempo i Romani attaccano la città; Mitridate, sconfitto, si ferisce a morte, ma Sifare salva le sorti della battaglia e il padre, morente, ricompensa il suo valore lasciandogli Aspasia in sposa.

a Sifare il suo amore per lui, dichiarando anche che non si sottrarrà mai alla promessa fatta a Mitridate. Questi intanto progetta di portare guerra a Roma in Roma stessa; Farnace lo sconsiglia non nascondendo la sua ammirazione per i Romani, e per questo viene imprigionato. Prima però Farnace rivela come anche Sifare ami Aspasia, ed è da questa corrisposto. **Atto III** - Offeso, Mitridate vorrebbe affrettare le nozze con Aspasia, dichiarando che solo così la sua ira si placherà; ma Aspasia rifiuta, perché il suo segreto amore per Sifare è stato violato con la frode. In questo frattempo i Romani attaccano la città; Mitridate, sconfitto, si ferisce a morte, ma Sifare salva le sorti della battaglia e il padre, morente, ricompensa il suo valore lasciandogli Aspasia in sposa.

**Wolfgang Amadeus Mozart aveva soltanto quattordici anni quando**

*do vide allestire al Teatro Ducale di Milano (26 dicembre 1770) il proprio Mitridate re di Ponto, suo libretto di Vittorio Amedeo Cigna-Santi. Si tratta della prima opera seria del Salisburghese. Non sono pochi i musicologi a sostenevoli che Mozart era troppo giovane per saper sfruttare le qualità di questo libretto ispirato alla tragedia del francese Racine. «Naturalmente», scrive l'Einstein, «egli non si preoccupò del dramma, bensì dei cantanti, cosa che, d'altronde, non poteva evitare, essendo suo compito entrare nelle buone grazie di questi». E ne nascque ovviamente un'opera mediocre, pur ricca di virtuosismi per i protagonisti. Comunque, assieme ai pezzi da concerto e allearie dagli interminabili ritornelli, «vi sono pezzi nei quali arde una scintilla drammatica, nei quali la passione non può più essere contenuta» (è ancora l'opinione di Alfred Einstein).*



**Il compositore Giacomo Manzoni** di cui va in onda venerdì sul Terzo l'opera «La sentenza»

## L'opera dei mendicanti

**Opera di Benjamin Britten** (Giovedì 21 ottobre, ore 21,30, Terzo)

**Atto I** - Nella Londra del Settecento, il Sofia (basso), ricettatore e uomo senza alcuno scrupolo, viene a sapere da Madama (mezzosoprano), la donna con la quale convive da anni, che la loro figliola Polly (mezzosoprano) s'è promessa in sposa a Capitano MacHeath (tenore), un ladro e truffatore della più bell'acqua. Dopo il primo sgomento, il Sofia e Madama decidono di trarre tutto il vantaggio possibile da questa situazione, esortando Polly ad accertarsi a quanto ammontino le ricchezze del marito, per farlo fuori e restare così vedova, libera, e ricca. Ma Polly rifiuta, perché ama MacHeath; i genitori allora denunciano MacHeath che tuttavia, avvertito da Polly, fugge in tempo. Per un po' MacHeath si tiene alla larga dal losco giro dei suoi colleghi, distraendosi in compagnia di allegre donne, le stesse però che, d'accordo col Sofia, lo danno in mano alla polizia. MacHeath finisce così nella prigione di Newgate. **Atto II** - In carcere MacHeath viene affrontato da Lucy (soprano), figlia del Toppa (baritono), capo dei secchini; la ragazza rimprovera a MacHeath di averla tradita con Polly, e questi afferma il contrario dichiarandosi persino disposto a sposarla per dimostrarle la sua onestà. Sopraggiunge Polly, e le due rivali si contendono i favori di MacHeath, finché non vengono allontanate dal Toppa e dal Sofia. Ma Lucy torna dopo poco e aiuta MacHeath a fuggire dalla prigione. **Atto III** - MacHeath, di nuovo libero, si reca in una casa da gioco di Marylebone, dove è riconosciuto da Madama Diana Pillack-

cher (mezzosoprano), che ne riferisce al Sofia e al Toppa. Questi provvedono a far arrestare di nuovo MacHeath che tuttavia, all'ultimo momento, viene salvato dal capestro, per la grazia che a gran voce richiedono tutti i suoi compagni di malefatte. Contrariamente alla logica l'opera si conclude con il trionfo del vizioso, chiaro riferimento a certa morale un tempo imperante (e, in certi casi, purtroppo, anche oggi).

*Ha giustamente osservato Edoardo Guglielmi che per l'«English Opera Group» e presentata a Cambridge il 24 maggio 1948, l'opera dei mendicanti non viene però arricchita da un contenuto sociale nuovo. Britten non è il Brecht della Dreigroschenoper né il Pabst dell'omonimo film (1931), con la famosa sequenza del corteo dei mendicanti. Non si hanno quindi personaggi paradigmatici e momenti rivoluzionari. Fedele al lessico di Gulliver senza ignorare una precedente, fortunata versione di Frederic Austin, Britten ha spesso voluto utilizzare le musiche originali con interessanti sovrapposizioni e incastri [...]. La strumentazione tende di solito, ad una spoglia raffinatezza di stile, mentre viene confermato — ancora una volta — l'inmegabile senso del teatro di Britten. Il rimangiamento del testo, molto efficace, è stato compiuto in collaborazione con Tyrone Guthrie. Il lavoro di Britten è diretto ora da Ferruccio Scaglia, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Gli interpreti principali sono: Gloria Lane, Boris Carmeli, Floriana Cavalli, Giuseppe Di Stefano, Carlo Franzini, Walter Alberti, Giuliana Tavolaccini.*

**La**

**Opera di Giacomo Manzoni** (Venerdì 22 ottobre, ore 15,15, Terzo)

**Atto unico** - In Cina, durante l'occupazione giapponese nel corso dell'ultima guerra. Per salvare il eroe della resistenza cinese, Sen-Ko (tenore) la contadina Sun-Te (soprano) lo accoglie, in assenza del proprio marito, nella sua capanna. Sen-Ko è attivamente ricercato, una taglia pende sulla sua testa e la pena di morte attende chi gli dia aiuto. Per questo, quando le truppe occupanti, guidate da un Ufficiale (basso) irrompono nella capanna, Sun-Te non esita a indicare Sen-Ko come il proprio consorte. Ormai legata a questa situazione, Sun-Te finge di non riconoscere il vero marito, Li-Scen (baritono), quando questi fa ritorno a casa. Inutilmente Li-Scen tenta di farsi ascoltare: scambiato per Sen-Ko, viene arrestato, portato nella piazza del villaggio, e giustiziato. Sun-Te e Sen-Ko vivono insieme come amanti finché, un anno dopo, terminata la guerra, un Giudice (recitante) è chiamato a pronunciarsi sulla eventuale colpevolezza di Sun-Te nella morte del marito. Ascoltati i pareri di

# LLA RADIO

# CONCERTI

## André Campra

**Mercoledì 20 ottobre, ore 15,30, Terzo**

Fu tra i musicisti più alla moda e più applauditi come autore teatrale negli anni che vanno da Lulli a Rameau. Balletti, teatro in musica, tragedie e commedie non gli erano però permesse poiché aveva abbracciato gli ordini religiosi. André Campra non si fece comunque eccezioni: scrupoli e si presentò alla ribalta profana con il nome di suo fratello Joseph, contrabbassista nell'orchestra dell'*'Opéra'* di Parigi. Nato ad Aix-en-Provence il 4 dicembre 1660 e morto a Versailles il 29 giugno

1744, Campra era entrato a 14 anni nella cantoria di St-Sauveur di Aix sorprendendo subito i suoi maestri per la facilità nel comporre minetetti sacri. Fu poi maestro di cappella in alcune chiese, tra cui anche Notre-Dame di Parigi. Compose circa cinquanta lavori teatrali, ma non trascurò l'arte religiosa, scrivendo messe, motetti, salmi, eccetera. Nel dedicaregli il *Ritratto di autore* la radio mette in onda adesso alcuni brani tratti dal *Tancrède*, quindi la cantata per baritono e strumenti *Silène et Bacchus*, infine il salmo *In convertendo Dominus*, per soli coro e orchestra.

## Beecham

**Sabato 23 ottobre, ore 14,35, Terzo**

La radio rievoca questa settimana l'arte interpretativa del direttore d'orchestra inglese Sir Thomas Beecham. Di lui il critico Robert H. Hull diceva: « Con un dono eccezionale di penetrazione dell'opera musicale, dalle sue interpretazioni un'accuratezza e bellezza di linea che rasenta la perfezione. Possiede un senso finissimo dell'eleganza della linea melodica... ». Vanno ora in onda tre sue stupende interpretazioni: della *Sinfonia n. 1 in do minore* di Mily Balakirev, scritta tra il 1866 e il 1898; del *Salmo XIII « Quanto a lungo, o Signore »* di Franz Liszt e della *Sinfonia n. 96 in re maggiore « Miracle »* di Franz Joseph Haydn.

Il violinista Henryk Szeryng partecipa al concerto di martedì sul Terzo Programma



## Brahms

**Venerdì 22 ottobre, ore 20,50, Nazionale**

Diretto da Reinhard Peters sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Vienna si trasmette il *Doppio concerto in la minore, op. 102, per violino, violoncello e orchestra* di Johannes Brahms. Solisti Riccardo Odnoposoff e Ludwig Hoelscher. Eseguito la prima volta a Colonia, nell'ottobre del 1887, non fu accolto dalla critica con molto entusiasmo. Peter Latham fu poi tra i più favorevoli e scrisse: « Il primo tempo, che si delinea dopo un declinato introduttivo, non riesce a riscaldarsi malgrado il suo lirico secondo tema (per al-

tro di breve respiro). Ma il breve tempo, con la sua rugosità freschetta e contenuta melodia, ci affascina. Un gioioso e spensierato finale, con alcuni ecitanti passaggi per i solisti, completa lo schema ». Il programma comprende infine, sempre di Brahms, la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* (1877), che lo stesso autore volle ricca di frasi felici e di tinte vivaci. Aveva scritto a Eduard Hanslik, suo amico: « Se nel corso dell'inverno io dovesse farti sentire una sinfonia, essa sarà una cosa gai e gioiosa da farti pensare che sia stata composta particolarmente per te e per la tua giovane moglie! ».

## sentenza

scordi della popolazione, il Giudice si rifiuta di emettere un verdetto, lasciando a ciascuno il giudizio delle proprie azioni. La sentenza lascia dunque Sun-Té in balia dei dubbi circa le vere cause che l'hanno spinta a sacrificare il marito, sola senza alcun conforto esterno, sola con la sua coscienza, l'unica che conosca la verità, e che possa emettere un verdetto di condanna, o di assoluzione.

**Su testo di Emilio Jona. La sentenza è stata rappresentata la prima volta al Teatro delle Novità di Bergamo nel 1960, cioè in un periodo in cui il maestro andava provando la validità delle sue ricerche stilistiche condotte con pieno impegno sulla base di una conoscenza approfondita e capillare del linguaggio dodecafónico. Osserva Carlo Parmentola che la presa di coscienza della propria personalità musicale è per Giacomo Manzoni « frutto di un sofferto travaglio di ricerca e di verifica, come appare evidente dagli studi che hanno preparato la conquista del successivo lavoro teatrale Atomtoed ».**

## Münch - Szeryng

**Martedì 19 ottobre, ore 15,30, Terzo**

Va in onda un concerto sinfonico diretto da Charles Münch e con la partecipazione del celebre violinista Henryk Szeryng. In apertura la *Sinfonia n. 2 « Le doubs »* di Henri Dutilleux, nato ad Angers il 22 gennaio 1916. Si tratta di una opera ricca di inventiva e dedicata alla memoria di Nathalie e di Serge Koussevitzky. Al centro del programma spicca il *Concerto in re maggiore, op. 35, per violino e orchestra* di Ciaikowski. È questo un lavoro oggi amato dal pubblico e dai più famosi violinisti, da Oistrakh a Francescatti; ma che al suo primo apparire a Vienna nel 1879 (solista Brodski) suscitò lo sdegno di Hanslik: « Il signor Brodski si è data una grande pena, ma l'ha anche procurata a noi [...] L'ultimo tempo è indecente. Questo non è suonare il violino, ma trattare, lacerare, raccapricire ». Figura infine nel programma sinfonico *Bolero* di Maurice Ravel.

## Kubelik - Anda

**Domenica 17 ottobre, ore 18,15, Nazionale**

Il consueto concerto sinfonico della domenica ha per protagonisti due famosi musicisti: il direttore d'orchestra Rafael Kubelik, sul podio della « Sinfonica » della Radio Bavarese, e il pianista Geza Anda. In programma il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83, per pianoforte e orchestra* di Brahms, registrato il giugno scorso durante il Festival di Vienna. I pianisti considerano questo lavoro, che fu eseguito la prima volta nel 1881 a Budapest con lo stesso Brahms al pianoforte, un duro banco di prova. Qui l'interprete non ha occasione di porre in evidenza virtuosismi plateali o altre pur allestanti acrobazie tipiche dei romantici, bensì deve creare un profondo, continuo colloquio con l'orchestra. Non per nulla il grande critico Eduard Hanslik l'aveva definito « una sinfonia con piano obbligato ». Ma, come capitò per molti capolavori, anche questo *Concerto* non fu bene accolto da alcuni musicisti dell'epoca. « Il signor Brahms », osò affermare Hugo Wolf, « è scalzo, e strumenta male di proposito. Non vuole che si dica che cerca di coprire la sua povertà di idee con uno strumentale ricco di colore ».

## Camerata di Zurigo

**Lunedì 18 ottobre, ore 21,05, Nazionale**

Dal Teatro Apollo di Lugano la Camerata di Zurigo, diretta dal maestro Rato Tschupp offre ai radiodifensori un programma musicale di sicuro fascino. Vi partecipano come solisti il violinista Christiane Edinger ed il flautista Alexandre Magnin. La trasmissione si apre nel nome di Johann Christian Bach, il più giovane dei figli di Johann Sebastian e maestro, a Londra, di Mozart. Questi

ricorderà infatti di avere « imparato a cantare da Johann Christian Bach », il quale dopo essersi convertito al cattolicesimo sarà anche nominato organista del Duomo di Milano. Andrà ora in onda una sua brillante *Sinfonia in la maggiore*. Figura quindi il *Concerto in do maggiore, per flauto e archi* di Jean-Marie Leclair (Lione 1697 - Parigi 1764) che fu, a suo tempo, musicista stimatissimo e ospite delle più prestigiose corti europee: tra l'altro virtuoso di violino, esecutore ai « Concerts spi-

rituels », ballerino nonché maestro di ballo a Torino. Dalle suadenti melodie che caratterizzano questo *Concerto* di Jean-Marie Leclair si passa poi al malinconico *Concerto in mi minore, per violino e archi* di Pietro Nardini (Livorno 1722 - Firenze 1793), che fu tra gli allievi prediletti del Tartini, l'autore del *Trillo del diavolo*. A conclusione del programma dal Teatro Apollo di Lugano viene eseguito l'*Adagio e Rondò in la maggiore, per violino e archi* di Franz Schubert.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

# CONTRAPPUNTI

## Happening

Parola entrata nell'uso comune a designare gesti e atti estemporanei al di fuori di schemi predisposti; se poi questo « happening » avviene a un non meglio identificato « castello », allora abbiamo il titolo di una nuova opera lirica in tre atti, composta da Mario Funaro su libretto di Mariangela Rinaldi e Sabino d'Acunto tratto da un racconto dello stesso d'Acunto, e rappresentata il 22 settembre a Isernia. Tre giorni più tardi — a conferma che ci sono ancora compositori i quali credono nel futuro del teatro lirico (e si danno da fare per convincere gli altri) — il Politeama Civico di Saluzzo, per iniziativa di un dinamico impresario torinese (Vittorio Bertone), di « novità assolute » ne ospita addirittura due, e pare con uno di quei cordiali successi che se non altro hanno almeno il pregio di far felici e contenti gli autori. In questo caso Luigi Ingo con *Nunzietta* (dal titolo la diretta estremo germoglio del melodramma « verista ») e Sergio Massaron con *La mamma dei gatti* (dal testo originale milanese di Giovanni Barrella), che per un impresario privato presenta il non comune vantaggio di richiedere una sola interprete. La sera precedente la rappresentazione di questa singolare « accoppiata », poco distante da Saluzzo, la città di Bra, con l'intervento di Giulio Confalonieri e la collaborazione del soprano Giulia Perrone, rievocava invece la figura del musicista concittadino Adolfi Gardino.

## Sangue e arena

Ovvero il cosiddetto « melodramma delle aree depressive » (come argutamente una volta lo definì Rodolfo Celletti) nella sua versione più truce, portato nientemeno che al Palazzo dello Sport di Torino grazie alla coraggiosa politica del nuovo sovrintendente appoggiata dal sindaco. Migliaia di persone, provenienti anche dalla regione, hanno gremito platea e gradinate per applaudire, non già pugili o cestisti o pallavolisti o schermidori, bensì la storica accoppiata *Cavalier-Pagliacci* che, in barba alla critica togata, da decenni continua a percorrere trionfalmente il mondo intero. Evento poi doppiamente memorabile perché era dal lontano

gual.

1942 che il capolavoro di Leoncavallo non figurava più nelle stagioni del « Regio » e bisogna addirittura risalire al 1928 per trovare ancora le due opere unite insieme per un unico spettacolo. Il prestigioso nome di Del Monaco (Canio) ha fatto il resto, scatenando uragani di applausi (al grido ritmicamente scandito di « Mario, Mario! ») e confermando, al di là di ogni valutazione di ordine artistico, la solidità di un mito che resiste all'usura del tempo e che non sarà facile per nessuno riuscire a scalzare.

## E sono 15!

Dimitri Scostakovic, ovvero un musicista il quale se ne è allegramente infischiato di magie e incantesimi che parevano vietare ad altri il mitico traguardo a suo tempo raggiunto da Beethoven con la *Nona*. Da Mosca si annuncia infatti che il più celebre compositore russo vivente ha appena terminato la sua quindicesima sinfonia, attesa naturalmente con vivissimo interesse, come del resto è sempre accaduto per ogni nuova opera di questo fecondo musicista.

## Una violinista

« E' davvero quello che noi vorremmo quando immaginiamo una creatura nata per la musica ». Così Lorenzo Arruga, uno fra i nostri giovani critici più preparati (e anche fra i più arguti e divertenti), ha scritto di una violinista diciannovenne presentatasi al Festival di Stresa con musiche di Mozart, Enescu, Franck, Bach e Brahms, che le hanno valso un successo a dir poco trionfale, certamente superiore a quello ottenuto dal fin troppo stamburato Pinchas Zukerman. Si chiama Silvia Marcovici, proviene dalla Romania (il cognome non traggia in inganno: l'Italia naturalmente non c'entra!), è anche, ciò che davvero non guasta, fisicamente avvenente, ma, quel che più conta, possiede una somma di qualità artistiche assolutamente eccezionale stando al giudizio dell'Arruga: tecnica salda, temperamento fortemente romantico, fraseggio intenso, passione forte senza enfasi, abbandono al discorso musicale, tenerezza accorata e infine « bravura di non lasciarsi mai sfuggire nessuna delle grandi frasi che ci esaltano ».

# BANDIERA GIALLA

## MESSAGGIO D'AMORE

« Dio è mio amico, Gesù è mio amico. Egli ha fatto questo mondo affinché noi ci viviamo, e ci ha dato ogni cosa. E tutto ciò che Egli ci chiede è di amarci l'uno con l'altro. Oh, yeah »: sono le parole di *God is love* (« Dio è amore »), una delle dodici canzoni di *What's going on* (« Cosa sta accadendo »), il nuovo long-playing di Marvin Gaye.

Trentadue anni, nero, nato a Washington, da più di un anno Gaye non entrava in sala d'incisione. Quando ci è tornato è diventato immediatamente l'artista di punta della Tamla Motown, la casa discografica di Detroit con la quale lavorava da dieci anni con successo ma senza mai raggiungere la posizione di numero uno assoluto.

A cambiare radicalmente la carriera di Marvin Gaye è stato un contemporaneo e sostanziale cambiamento della sua vita. Fino all'anno scorso Gaye lavorava in coppia con la cantante Tammi Terrell. I due cantavano un rhythm & blues abbastanza commerciale, quel « Detroit sound » che ha reso celebri tutti gli artisti della Tamla Motown. All'inizio del 1970, durante un concerto in un college americano, Tammi Terrell svenne tra le braccia del suo partner, e pochi giorni dopo morì per un tumore al cervello. Per Gaye fu uno choc. Volse le spalle al rhythm & blues commerciale, ai concerti, alla musica pop, e cercò conforto nella religione. Adesso, dopo un anno di riflessioni, Gaye dice: « Io e Dio lavoriamo insieme, con rettitudine e bontà. Se il pubblico vuole unirsi a noi è il benvenuto ».

Il frutto di questo cambiamento è appunto *What's going on*, due milioni di copie vendute, dal quale sono stati tratti tre 45 giri (l'omonimo *What's going on*, *Mercy mercy me* e *Inner city blues*) che hanno totalizzato altri 4 milioni di copie. È un long-playing di ispirazione mistica ma nel quale vengono trattati argomenti terreni.

In *What's going on* Marvin Gaye prega Dio e Gesù, benedice la pace, l'amore, i bambini e i poveri, invita a combattere la guerra, le ingiustizie sociali, la droga, l'inquinamento e le miserie della vita nei ghetti negri. Musicalmente il long-playing non è molto vicino al gospel e al blues che ci si sarebbe potuto aspettare da un disco del genere: l'atmosfera armonica e

melodica è stata definita « pop sinfonica » ed è un mixto di ritmi latini, « soul » leggero e delicato, pop-music simile a quella di tanti complessi e cantanti inglesi e americani, con un pizzico di rhythm & blues e di folk, il tutto eseguito da Gaye con il suo stile di sempre ammirabilmente addolcito dalla semplicità dei motivi e dei testi, le cui parole prese singolarmente sono forse fiacche, ma nell'insieme efficaci e piene di significato.

Anche se Marvin Gaye ha riscoperto la fede da poco, durante la sua vita non si è mai allontanato del tutto dalla religione. Da bambino, insieme alle due sorelle e ai due fratelli, frequentava ogni giorno una chiesa di Washington, nel cui coro cantava dopo ogni funzione, e anche quando diventò più grande continuò a cantare, di tanto in tanto, inni e spirituali.

Nel 1961 cominciò a lavorare per la Tamla Motown e sposò Anna, la sorella del proprietario della casa discografica, Barry Gordy, l'uomo che l'aveva scoperto.

to mentre si esibiva in un piccolo club di Detroit. Il primo disco di Gaye, *Stubborn kind of fellow*, gli fruttò un « disco d'oro », e altrettanto accadde con undici nuove incisioni che superarono il milione di copie vendute.

« In tutti quegli anni », dice oggi il cantante, « ho avuto successo, sì, ma la mia vita è stata quella di un artista della Tamla Motown che ogni sera sorride al pubblico, si sforza di essere brillante e pieno di swing e canta brani spesso privi di significato. Così ho deciso di ricominciare da capo, di cambiare tutto, canzoni e modo di vivere ». Durante l'anno di ritiro il pubblico ha chiesto nuovi dischi di Gaye, ma Barry Gordy non ha potuto fare altro che pubblicare un long-playing con i maggiori successi del cantante, visto che di nuove incisioni non se ne parlava per niente. Poi il ritorno in studio di registrazione, che ha dato a Gaye una nuova e di gran lunga maggiore popolarità.

Renzo Arbore

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
- 2) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
- 3) *Eppur mi son scordato di te* - Formula 3 (Numero Uno)
- 4) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
- 5) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
- 6) *Era bella* - I Profeti (CBS)
- 7) *Put your hand in the hand* - Ocean (Ri.Fi.)
- 8) *Dio mio no* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 9) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
- 10) *Noni ti bastavo più* - Patty Pravo (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » dell'8 ottobre 1971)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 2) *Go away little girl* - Donny Osmond (MGM)
- 3) *Superstar* - Carpenters (A&M)
- 4) *The night they drove old Dixie down* - Joan Baez (RCA)
- 5) *Yo yo* - Osmonds (MGM)
- 6) *Do you know what I mean* - Lee Michaels (A&M)
- 7) *Uncle Albert* - Paul & Linda McCartney (Apple)
- 8) *Ain't no sunshine* - Bill Withers (Sussex)
- 9) *If you really love me* - Stevie Wonder (Tamla)
- 10) *Sweet city woman* - Stampers (Bell)

### In Inghilterra

- 1) *Hey girl, don't bother me* - Tams (Probe)
- 2) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 3) *Did you ever* - Nancy & Lee (Reprise)
- 4) *Tap turns on the water* - CCS (Rak)
- 5) *I believe* - Hot Chocolate (Rak)
- 6) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
- 7) *You've got a friend* - James Taylor (Warner Bros)
- 8) *Nathan Jones* - Supremes (Tamla Motown)
- 9) *Cousin Norman* - Marmalade (Decca)
- 10) *For all we know* - Shirley Bassey (UA)

### In Francia

- 1) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
- 2) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Pathé)
- 3) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 4) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
- 5) *Here's to you* - Joan Baez (RCA)
- 6) *Soleil* - Marie (Pathé)
- 7) *We shall dance* - Demis (Philips)
- 8) *Je t'aime je t'aime* - Michel Sardou (Philips)
- 9) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 10) *There's no more corn in the brasos* - The Walkers (Carrère)

**chiamami PERONI sarò la tua birra**

STUDIO TESTA



SOLVI STUBING

**Una  
sorpresa  
per i più giovani  
lettori**

**Per 10  
settimane  
a partire dal  
numero 44  
del  
RADIOCORRIERE**

**troverete  
4  
figurine  
della serie  
"Cantanti '72"**

**oltre  
all'album per  
la raccolta e  
buoni  
per concorrere  
all'estrazione  
di premi  
utili a voi e alla  
vostra famiglia**

*Inchiesta su uno  
svago  
che ha cent'anni*

**Papà,**



L'industria delle figurine, nella provincia di Modena, occupa più manodopera di quanta è impiegata nell'organico del reparto corse, progettazione e prototipi della Ferrari. Le figurine oggi in Italia hanno i loro maggiori centri di produzione a Milano, Modena e Torino

di Ernesto Baldo

Modena, ottobre

Oltre che per le Ferrari, i trattori, il lambroso e lo zampone, Modena è oggi conosciuta all'estero anche per l'esportazione delle figurine. Sì, proprio quei pezzetti di carta rettangolari che una volta, nei giardini pubblici, davanti alle scuole (se non anche dentro), negli oratori, i ragazzi si contendevano a « sottomuro ». I più fortunati, o quelli che avevano meno disposizioni al gioco, arricchivano il loro « mazzetto » comprando le figurine dal cartolaio. Non pochi vi impegnavano i soldini destinati alla « brioche ». Adesso, scomparsi i giardini e i muretti contro i quali poter giocare senza il rischio di essere investiti, le figurine più che conosciute sono scambiate in base a una valutazione che varia da luogo a luogo, da momento a momento, da soggetto a soggetto. Una vera « borsa » della figurina, insomma. L'anno scorso, ad esempio, tra i più « grandi » erano di moda le figurine con i personaggi di Linus, mentre i piccini preferivano quelle che riproducevano i volti di Rivera, Riva e Mazzola.

La figurina è ormai un fenomeno industriale. Basta dire che dall'Italia oggi se ne esportano per oltre due miliardi di lire all'anno. E' suo merito, d'altronde se nel modenese si sta diffondendo (accanto all'industria dell'automobile, della ceramica, degli alimentari e della maglieria) un'attività poligrafica. « Quando si è trattato di mettere su lo stabilimento », ricorda Giuseppe Panni, uno dei quattro fratelli titolari della più moderna fabbrica italiana di figurine, « ci siamo trovati di fronte ai problemi del personale, perché a Modena non esisteva manodopera specializzata, ed allora abbiamo dovuto improvvisare una scuola. Adesso l'industria poligrafica con le sue branche collaterali sta dilagando in tutta la provincia. È nato così un reddito nuovo e un'attività che non ha sostratto personale ad altre industrie. Tanto per fare un esempio, il

# comprami le figurine



*È una richiesta che i nostri ragazzi fanno sempre più spesso. Da questo hobby quasi ingenuo è nata un'industria con un giro d'affari di oltre due miliardi. In tutta Europa figurine «made in Italy»*



nostro capo-reparto stampa, Franco Sabbatini, un uomo che oggi molta gente ci invidia, faceva fino a cinque anni fa il barbiere. E fu mentre mi faceva la barba che gli chiesi se voleva fare il barbiere per tutta la vita o se avrebbe preferito cambiare mestiere se gli fosse capitata l'occasione. Venti giorni dopo aveva già venduto la bottega! ».

L'industria vera e propria della figurina, nonostante lo storico boom provocato nel 1936 dal concorso Perugina rimasto nella storia del costume italiano, ha poco più di vent'anni. Prima, la maggior parte delle figurine che circolavano nei «giardini» d'Europa provenivano da attività a carattere artigianale o dalla Spagna che per anni è stata la principale fornitrice. Ed attualmente è la concorrente più temibile degli esportatori italiani: un po' per il minor costo della manodopera e un po' per il premio d'esportazione che il Governo iberico riconosce agli industriali del settore.

L'idea di produrre in Italia fi-

raccoglierle poi in album, è dell'editore milanese Lotario Vecchi. Ed il lancio di questa nuova attività editoriale risale al 1950. La prima serie era dedicata agli animali, argomento didattico e avvincente per i ragazzi. L'iniziativa, che incontrò anche il compiacente consenso dei maestri delle scuole elementari, ottenne enorme successo. I giornalai milanesi facevano la coda davanti al magazzino di Lotario Vecchi per ritirare i pacchi delle bustine che a loro volta i ragazzini attendevano impazienti davanti alle edicole. Le bustine, allora, costavano 10 lire e contenevano otto figurine, un po' più grosse di un francobollo e dentellate. Assomigliavano alle figurine prodotte in Spagna. Nonostante siano trascorsi vent'anni ancora oggi (per poco, dicono i giornalai) le bustine delle serie con soggetti popolari — calciatori, animali, automobili — costano dieci lire: è stato, però, ridotto il numero delle figurine da otto a quattro.

Agli animali il «papà» milanese della figurina ha fatto seguire *segue a pag. 114*



Alcuni esemplari della serie degli animali realizzata nel 1950 dall'editore milanese Lotario Vecchi. Erano queste le prime figurine italiane messe in circolazione per essere raccolte in album. Oggi le figurine riproducono i calciatori, i cantanti e i campioni delle Olimpiadi — nella foto a lato — sono quelle che hanno maggiore successo commerciale sul mercato italiano

## Papà, comprami le figurine

segue da pag. 113

qualche anno più tardi serie riproducendo soggetti di personaggi dei western e tratti dai film *Marcellino, pane e vino*. Con l'affermarsi della figurina l'attività dei fabbricanti dilaga ormai a Milano, Torino, Bologna, Pescara; tuttora in queste città si produce in concorrenza con Modena che è considerata la «capitale» della figurina italiana. Nell'ultimo decennio il mercato nazionale ha registrato la presenza di circa sessanta fabbricanti di figurine, di cui dieci hanno effettivamente una consistenza industriale. Modena, ad ogni modo, produce oggi il sessanta per cento delle figurine che si stampano in Italia. Un prodotto che vanta tra l'altro un invidiabile primato: quello dei punti vendita che sono cinquantamila sparsi in tutta la penisola. Le figurine infatti si vendono nelle edicole, nelle cartolerie, nelle librerie, un po' dappertutto insomma.

Nell'autunno del '61 faceva la sua apparizione sul mercato la prima serie delle figurine pro-



A Modena in questi giorni si sta lavorando alle figurine della serie «Cantanti '72», alcune delle quali tra l'altro verranno inserite per dieci settimane nel «Radiocorriere TV» per i lettori più giovani

dotte dai fratelli Panini di Modena. Soggetto il campionato di calcio 1961-62. La collezione comprendeva, per ciascuna delle diciotto squadre partecipanti al torneo di serie A, uno scudetto, una squadra completa, e 15 figurine dei singoli calciatori. In totale dunque 17 figurine per squadra, cioè 306 figurine da raccogliere su un album che era posto in vendita a trenta lire. Ogni bustina contenente quattro figurine veniva venduta a dieci lire. L'esordio dei fratelli Panini fece registrare un autentico boom.

Dietro ad ogni successo c'è sempre un «perché». Le figurine prodotte a Modena si diffusero rapidamente in tutta la penisola «perché» si sfruttarono, per la prima volta nella distribuzione, i «canali» abitualmente usati dalla *Gazzetta dello Sport*. E così la figurina modenese conquistò in breve tempo il mercato nazionale. In dieci anni le innovazioni apportate alle attrezture hanno consentito un processo pressoché automatico nonché il miglioramento del prodotto senza che ciò incidesse sul prezzo.

Oggi lo stabilimento Panini è forse l'unico italiano in grado di risolvere «in casa» l'intero ciclo produttivo senza dover ricorrere ad appalti esterni. Dalle foto alla stampa, dal taglio alla mescola, dall'imbustamento alla spedizione. Tutto questo avviene sotto la direzione dei quattro fratelli che nell'ambito dell'azienda si sono spartiti gli incarichi. Giuseppe, 46 anni, segue la parte creativa e la preparazione delle raccolte; Franco, 40 anni, è l'amministratore e tiene

segue a pag. 116

## quel sapore che andate cercando

Gustavo Mangiafino



# Spigadoro

quel sapore che andate cercando... attraverso le nostre campagne lieti se un contadino vi invita a tavola... quella pasta che andate cercando... favolosa, saporita, sempre al dente, si chiama SPIGADORO... la pasta di pura semola di grano duro. La trovate in 110 formati diversi: spaghetti... rigatoni... quadrelli all'uovo... sempre SPIGADORO... una "gran" buona pasta!

F.I.I. PETRINI S.p.A. - 06083 BASTIA UMBRA

# **"Mamma, il pavimento lavato solo con acqua è finto-pulito! Ci vuole Spic & Span."**

**(Una volta tanto la figlia ha ragione!)**



## **Spic & Span mette fine al finto-pulito**



**quando vogliamo fotografare  
una scatola di cioccolatini Pernigotti  
c'è sempre il goloso che ne ruba uno**

# PERNIGOTTI

cioccolatini

**una dolcezza... che va a ruba!**

## Papà, comprami le figurine

segue da pag. 114

i rapporti con l'estero; Benito si interessa della spedizione e Umberto della parte meccanica dell'azienda e dei nuovi macchinari.

La « famiglia » Panini comprende inoltre quattro sorelle (i cognati sono stati inseriti nell'azienda) e 25 nipoti di cui due già lavorano. Su tutti controlla « mamma Olga », una donna di 72 anni, ancora oggi titolare dell'edicola di giornali di piazza del Duomo a Modena, dove i « ragazzi Panini » hanno imparato a guadagnarsi il pane quotidiano.

« Il genio della famiglia », dice Giuseppe Panini il « numero uno », « è Umberto e si deve a lui l'automazione dell'azienda. E' lui che fabbrica certe macchine che tutti ci invidiano, e per fare questo si è fatto costruire un capannone che è quasi più grande della palazzina degli uffici. La fortuna delle nostre serie di figurine sta nel fatto che tutti i ragazzi, sia che abitino a Campobasso o a Belluno, hanno possibilità di completare gli album poiché tutte le figurine vengono egualmente distribuite lungo la penisola. Ciò è possibile », aggiunge, « perché mio fratello Umberto ha inventato una macchina che regola la mescita delle immagini prima che siano imbustate ». Non c'è pertanto pericolo che si ripeta con le figurine Panini il caso del « Feroce Saladino » che trentacinque anni fa fece impazzire gli italiani trascinandoli in una avventurosa e collettiva caccia alla figurina del concorso Perugina. Allora, come ha ricordato recentemente Angelo Biuletto (l'ideatore delle figurine Perugina) per chissà quale errore di distribuzione il « Feroce Saladino » arrivò soltanto nell'estremo Sud dell'Italia, dove per ovvie ragioni i prodotti Perugina erano poco venduti. Poca gente lo sapeva. Ma quelli del Nord che lo sapevano, scendevano nell'Italia meridionale, ritracciavano le figurine del « Feroce Saladino », ritornavano a sette-tronie e le vendevano ai prezzi che volevano.

Adesso la caccia al « Feroce Saladino » si renderebbe più difficile poiché le figurine italiane hanno un mercato internazionale, soprattutto quelle sportive. Mentre da noi le serie più richieste sono quelle dei calciatori, in Francia e in Belgio sono i ciclisti a monopolizzare l'interesse, così come per gli sportivi svedesi gli idoli sono i giocatori di hockey su ghiaccio. Oggi tutta l'Europa, tranne la Spagna, è invasa da figurine « modenesi ». La Panini, oltre che in lingua italiana, ha recentemente messo in circolazione edizioni in inglese, tedesco, francese, fiammingo della serie « Olimpia » in vista dei « Giochi » di Monaco dell'anno prossimo. Una autentica storia delle Olimpiadi articolata in 377 figurine.

Ogni Paese non solo riceve il prodotto ideato a Modena, ma prende l'iniziativa commissionando direttamente serie con i soggetti che più gli interessano. Così ad esempio per il mercato inglese la serie del calcio riproduce i protagonisti del campionato britannico. In Germania, nel 1968, le figurine italiane sono arrivate con una serie intitolata « I mostri ». Si trattava di macabre ed umoristiche immagini « inventate » da Bruno Prosdocimi, il disegnatore di una delle sigle televisive di *Chi c'ha lo sa?* La serie dei mostri, però, ha dovuto essere interrotta per ragioni di concorrenza. Adesso la Panini in Germania c'è tornata con l'« Olimpia », serie che rientra tra quelle insieme agli animali e alle automobili — che vanno bene dappertutto.

« Il successo delle figurine sportive », dice Giuseppe Panini, « sta nel fatto che danno al ragazzo l'impressione di maggior svago e di maggiori possibilità di scambi. Tuttavia per noi richiedono un continuo sforzo di aggiornamento poiché i personaggi sono quasi sempre gli stessi e non sempre cambiano squadra ».

Per le figurine dell'album dedicato ai Campionati del mondo di calcio, svoltisi in Messico, i fotografi di Panini hanno dovuto girare mezzo mondo. I calciatori russi, ad esempio, li hanno ritratti durante un'« amichevole » giocata in Jugoslavia, quelli svedesi a Parigi, quelli cecoslovacchi a Marsiglia. Oggi l'archivio sportivo di quest'industria è talmente aggiornato in materia calcistica che da un anno viene utilizzato per compilare il celebre « Almanacco del calcio », la guida più fedele per i frequentatori degli stadi.

**Ernesto Baldo**

**"Sono stufa  
di sentirti dire  
che ho l'alito cattivo!"**



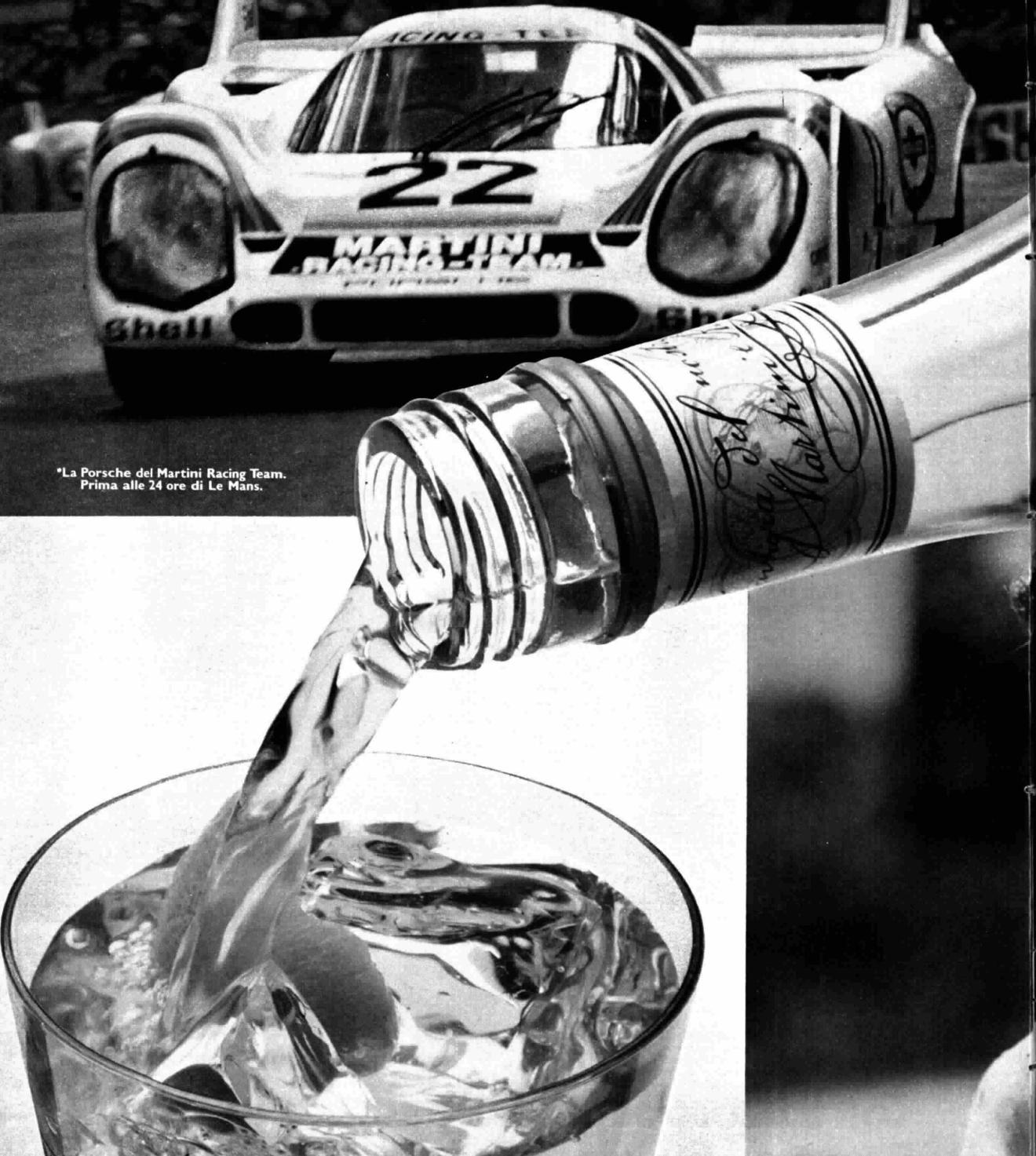
Cara, ma oggi non c'è più problema. Oggi c'è Super Colgate con Alito Control: per un bacio dato ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate  
il vostro alito vince la prova bacio**

**perché solo Super Colgate  
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

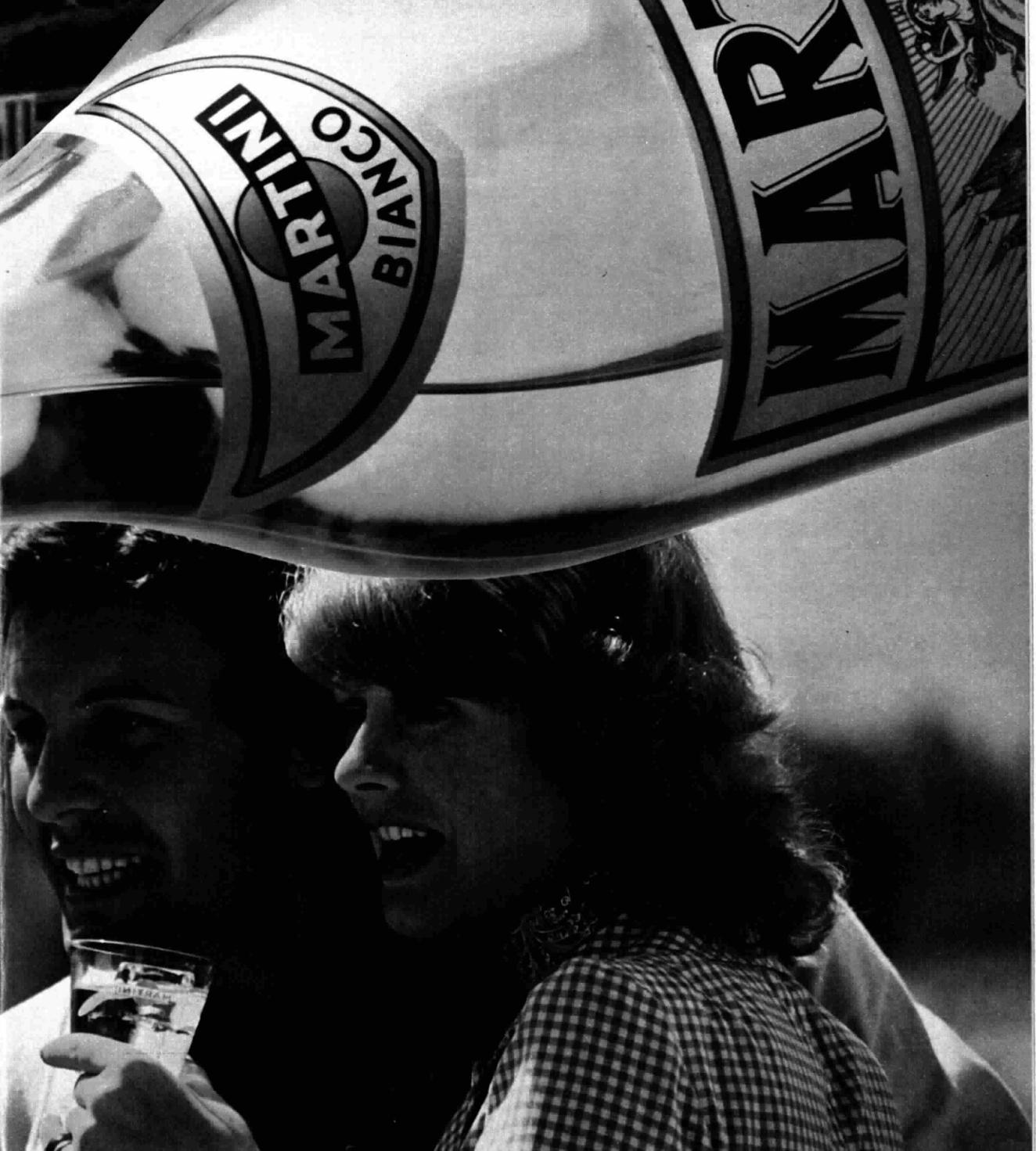
\* La formula esclusiva che prevenire l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.



\*La Porsche del Martini Racing Team.  
Prima alle 24 ore di Le Mans.

Dove le cose succedono  
di solito c'è Martini.  
Martini è quello sì.  
Rosso, Bianco, Dry (secco,  
molto secco).  
Un aroma irripetibile che  
nasce da una lunga tradizione.

Martini da solo, sempre  
molto freddo.  
O con ghiaccio e una scorza  
di limone.  
Oppure più morbido, con soda  
o acqua tonica.  
Così unico nei cocktails.



**MARTINI** Quello sì...

Martini: rosso, bianco e dry.

La donna in Europa oggi: la spagnola

# L'aiuta un'



*Il processo di emancipazione femminile al di là dei Pirenei  
è assai più lento di quello in atto in quasi  
tutti i Paesi d'Europa. L'eccezione della Catalogna.  
Come reagisce la gioventù*

# antica fierezza

di Massimo Olmi

Madrid, ottobre

**U**n fatto di cronaca come quello che ispirò García Lorca per *La casa di Bernarda Alba* sarebbe non diciamo possibile (perché sempre tutto è possibile) ma probabile nella Spagna del 1971, nella Spagna del boom economico, del turismo di massa (con le variazioni che ha provocato nel costume nazionale), delle minigonne e della «nova canción» di protesta? E' la domanda che subito la riedizione del capolavoro teatrale lorchiano suggerisce. Una *Bernarda Alba* con tutta la sua intransigenza ed il suo esasperato senso dell'onore familiare troverebbe ancora posto nella tipologia della Spagna di oggi?

Domande del genere sembrano fatte apposta per provocare una immediata risposta negativa, appaiono cioè puramente retoriche. Nel caso nostro direi però di andar piano. Una *Bernarda Alba* è tuttora possibile incontrarla fra certa piccola borghesia castigliana o andalusa, fra quei ceti sociali cioè che maggiormente fecero propria al momento della guerra civile la causa di Franco e che, privi del potere economico, continuano, a 32 anni dalla fine dell'inutile massacro, a pascersi di belle parole e di principi altisonanti.

«Ci affonderemo in un mare di lutto», avverte *Bernarda* quando la figlia Adela, scoperta la sua trama con Pepe, si è impiccata nel pagliaio della casa. Bene; anche la piccola borghesia spagnola del 1971 preferisce spesso affondare in un mare di lutto, chiudersi nel suo infinito orgoglio, scegliere la morte anziché la vita piuttosto che deflettere da una concezione di vita che le appare come il solo scudo rimasto contro la avanzata delle nuove leve e delle nuove idee. E' una piccola borghesia incolta, rozza, intellettualmente squalida che, man mano che la Spagna sta abbandonando faticosamente tutti i parafernali dell'assolutismo per darsi un volto più umano e più moderno, sente aumentare la propria preoccupazione e la propria angoscia, teme di sentirsi ad un tratto emarginata, lasciata da parte, dimenticata.

Sì, di *Bernarda Alba* ce ne sono ancora in Spagna ma, a differenza della *Bernarda* di García Lorca, non sperano più in una guerra che consacri il loro modo di vedere le cose e di giudicare gli uomini (Federico scrisse il dramma nel 1936, lo stesso anno dello scoppio della guerra civile); il loro momento di gloria e di rivalsa è passato. Sia pur fra mille cautele è Adela — la figlia ribelle e ardente di *Bernarda*

— che sta appropriandosi del futuro spagnolo, che sa che sarà suo. Diciamo: fra mille cautele. In effetti il processo di emancipazione femminile al di là dei Pirenei è assai più lento di quello in atto negli altri Paesi europei, fatta eccezione del Portogallo, della Grecia e della Turchia. La donna spagnola non è più in un numero crescente di casi solo e soltanto l'angelo della casa», la custode del focolare, l'allevatrice dei figli, ma il divario fra come è e come dovrebbe essere per tenere il passo con i tempi è ancora assai largo. Quaranta anni or sono le cinque figlie di *Bernarda Alba* non avrebbero mai pensato, ad esempio, di lavorare fuori casa: oggi Adela avrebbe deciso di compiere il gran passo, ma le altre quattro avrebbero continuato certa-

segue a pag. 122



La nuova Spagna e quella tradizionale: nella foto sopra, una moderna boutique in un centro di villeggiatura, punto d'incontro fra turisti e giovani del luogo; a sinistra, sfila in costume alla «feria» di Siviglia. Il folklore è un aspetto molto importante nella vita degli spagnoli

## «*La casa di Bernarda Alba*» in TV

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

**L**loraba como un niño», pianegava come un bambino Federico García Lorca il 27 luglio 1936 mentre, dopo averlo arrestato nella casa di Calle de las Cucharras a Granada ove pensava d'esser ben nascosto, gli aguzzini lo trascinavano ai pozzi di Viznar. Pianegava perché l'idea della morte era da lui lontanissima e il distacco dalla natura gli pareva insopportabile, immotivato, per colpe mai commesse. L'unico suo atto pubblico era stata la richiesta, subito esaudita dal governo repubblicano salito al potere nel 1931, di organizzare una compagnia teatrale, una specie di carro di Tespi, «La barraca», con la quale girare per le campagne e rappresentare il grande repertorio del «siglo de oro»: Cervantes, Lope de Vega, Calderón de la Barca, Tirso de Molina, Juan de la Encina. Sappiamo che Lorca non confessò mai il proprio anno di nascita: ecco che collegando questa notizia all'altra sulla sua fine scopriamo, con Vittorio Bodini, che il vezzo di non storizzarsi significava non offrire un punto di partenza al consumo di quel bene della cui privazione un giorno egli avrebbe pianto «como un niño». Per non dover morire egli non voleva ammettere nemmeno d'esser nato un certo giorno di un certo anno. E si pensi che quel «lloraba como un niño» per uno spagnolo è proprio disonorevole, tanti'è vero che si raccon-

ta con evidente orgoglio di tanti condannati a morte i quali prima del momento fatale chiedevano, ultimo desiderio, una sigaretta e non per una particolare voglia di fumare ma per mostrare agli assassini come la mano non tremasse. Per il poeta invece l'allontanamento dalla vita, il ritorno al nulla, erano atroci, la disperazione più sorda, l'assurdo. Lorca «era un lampo fisico», scrive Pablo Neruda, «un'energia in moto perpetuo, un'allegra, uno splendore, una tenerezza assolutamente sovrumanica. La sua persona era magica e appartava felicità».

Tale amore per l'esistenza, lo stupore continuo di fronte all'oggetto e all'avvenimento più semplici non meritavano d'esser così brutalmente troncati, recisi. Il suo, in fondo, era l'atteggiamento del bambino davanti alla realtà con tutta la meraviglia, la gioia e l'entusiasmo della scomparsa repentina e strabiliante.

Al bambino, scrive, «tocca essere uno spettatore e nello stesso tempo un creatore, e che creatore meraviglioso! Un creatore che possiede un senso poetico di prim'ordine. Non dobbiamo far altro che studiare i suoi primi giochi prima che l'intelligenza lo turbi per osservare che bellezza planetaria li anima, che perfetta semplicità e quali misteriose relazioni scoprono fra cose e oggetti, che Minerva non potrà mai decifrare. Con un bottone, un rochetto di filo, una penna e le cinque dita della mano il bambino costruisce un mondo difficile, incrociato di risonanze inedite che cantano e si scontrano

in modo che affascina, con un'alegia non analizzabile».

Risalendo a queste parole, meditandole con la dovuta attenzione ci si chiarisce la sua opera e si fonde correttamente la grande produzione poetica. Romanziero gitano e Canciones, con la grande teatrale, Mariana Pineda, Bodas de sangre, La casa di *Bernarda Alba*. Il teatro spagnolo che dall'epoca del «siglo de oro» non aveva più offerto drammi all'altezza di Fuenteovejuna o La vida es sueño con La casa di *Bernarda Alba* acquista una validità e una maturità straordinarie.

La figura dell'imperiosa e possessiva *Bernarda* (che tiene chiusa nella sua casa le molte figlie e decide, dopo il tragico amore di Adela per Pepe, di sbarrare porte e finestre e mutare la casa in un'orrida prigione) rappresenta degnamente quella pesante e tradizionale struttura repressiva della Spagna feudale. Un mixto di religiosità male intesa, di accesa sensualità, una maternità che non si volge all'amore ma si esaurisce in un comando che viola le più giuste e intime istanze di libertà: è chiaro quanto sia ancora attuale il dramma di Lorca e come la Spagna di oggi rammenti quella di ieri.

In calce al dramma c'è una data: venerdì 29 giugno 1936. Pochi giorni ancora e una selvaggia fatalità obbligherà il poeta, piangente «como un niño», al martirio.

*La casa di Bernarda Alba* va in onda venerdì 22 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

# «La casa di Bernarda Alba» in TV



**Angustias, la figlia di Bernarda che ha ereditato i beni del padre, è stata chiesta in sposa da Pepe el Romano. Tutti in casa lavorano al suo corredo. Da sinistra: Amelia (Giuliana Calandra), La Ponzia (Cesarina Gheraldi), Angustias (Nora Ricci), la timida Martirio (Giulia Lazzarini) e Maddalena (Marisa Bartoli)**

**Il corredo per la figlia più ricca**



**Dolore e follia in una casa di sole donne**

**Un episodio penoso: la madre pazza di Bernarda Alba (l'attrice Maria Fabbri) giura nella casa a tutto vestita da sposa. In ginocchio La Ponzia (Cesarina Gheraldi) cerca di convincerla a tornare subito nella sua stanza**



## Ci affonderemo tutte in

Al ritorno dal funerale del padre: ora nella casa di Bernarda Alba sono rimaste soltanto donne. Da destra, Maddalena, Bernarda Alba (Sarah Ferrati), Angustias, Amelia, Martirio e Adela (Laura Belli). Adela si ucciderà dopo essere diventata l'amante del fidanzato di Angustias



Seppellito il marito Bernardo Alba governa la sua casa e le donne della sua casa (cinque figlie, due serve, la madre paiza) con norme inflessibili: lutto strettissimo e salvaguardia dell'onore. Qui sopra, Bernarda Alba e la figlia Martirio. A sinistra, un'altra scena del dramma: con Bernarda Alba (Sarah Ferrati) e La Ponzia (una delle serve)

ho detto, silenzio. Sempre...

Mi avete inteso? Silenzio, ho detto, silenzio. Sempre...

appare tutt'altro che rosea. Oggi le donne spagnole occupano assai spesso i posti che gli uomini hanno abbandonato di fronte a prospettive di più rapidi guadagni: tipico è il caso dell'agricoltura, dove l'esodo dai campi e il crescente deprezzamento dei lavori agricoli sono andati accompagnandosi ad un aumento del numero delle donne impiegate in quel settore di produzione (mentre la popolazione attiva agraria è passata dal 51,1% della popolazione attiva totale al 39,7% fra il 1940 ed il 1960, la percentuale di donne nella popolazione attiva agricola è aumentata dal 5,5% al 12,8% = cioè oltre che raddoppiata). Nel caso poi di donne impiegate nell'industria la lontananza dal luogo di lavoro viene a creare problemi pressoché insuperabili nel caso abbiano uno o due figli in tenera età: si pensi Barcellona, la Milano spagnola, dove nel 1960 gli asili nido per bimbi di età superiore ad un anno erano 39 e gli asili nido per bimbi di età inferiore ad un anno erano 14; di questi 53 asili nido appena 7 erano gratuiti. Si aggiunga che la donna sposata che lavora non per questo raggiunge sul piano legale un maggiore

riconoscimento della propria personalità e dei propri diritti; la legislazione familiare spagnola è una delle più repressive che esistono al mondo, il Codice civile (come tutti i codici che provengono dal mai abbastanza deprecato Codice napoleonico) configurando la famiglia come potrebbe configurarla un patriarca e considerando la donna una eterna minorenne. L'unica eccezione è rappresentata dalla Catalogna dove esiste un regime matrimoniale ispirato a concetti più liberali: non a caso la Catalogna è da sempre la regione più sviluppata e più moderna dello Stato spagnolo.

Come reagisce la gioventù femminile di fronte a questo stato di cose? Vi sono molte Adela nella Spagna di oggi? A giudicare dall'aspetto esteriore le donne spagnole non si presentano in definitiva molto diverse dalle consorelle italiane o francesi: vestono come loro, fumano come loro, si muovono come loro (le nuove leve stanno anche imparando il valore di una dieta razionale, col chi relegano fra le «images d'Epinal» del passato quella della spagnola grassoccia e mal fatta). Ma internamente cosa succede? Sono cambiate la psicologia della spagnola media, la sua scala di valori? Certo chi visita Barcellona e faccia conoscenza con alcune ragazze barcellonesi si accorgerebbe che niente o quasi — anche da quei punti di vista — le differenziano dalle milanesi o triestine; ma Barcellona non è tutta la Spagna così come Milano non è tutta l'Italia. Su un punto comunque direi che progresso c'è: sul piano della franchezza, della sincerità nei rapporti col cosiddetto sesso forte. A differenza dell'italiana, la spagnola anche nel passato ha saputo sempre tener testa al suo uomo, ambedue partecipando di quella medesima ferocia che è una delle doti principali dell'anima spagnola (e che non va confusa con il difetto della superbia). Solo che quel saper tenergli testa era un qualcosa di fisico, coraggio contro coraggio. Oggi l'antica ferocia aiuta sovente le nuove leve femminili ad intavolare con l'altro sesso un discorso su problemi di fondo. Non tutte ne sono capaci, così come non tutti gli uomini corrispondono con altrettanta sincerità, ma il fenomeno mi sembra innegabile. Maria Aurelia Capmany, una delle maggiori scrittrici catalane contemporanee, ha scritto che la donna spagnola deve cessare di considerarsi e di essere considerata un animale da soma o di lusso. Sempre più le spagnole stanno cessando di considerarsi tali. Ma il cammino da percorrere per la decolonizzazione della donna spagnola è ancora lungo.

Massimo Olmi

# DOM BAIRO

## L'UVAMARO

l'amaro più benessere perchè a base uva



Da un'antica formula che risale al 1452



La serie « sottomarina » di Monaco con, in alto a sinistra, il valore dedicato ai pescatori di perle. Il francobollo qui sopra a destra con il batiscafo « Archimede » è francese

## Nel fondo dei mari

**Una collezione  
a soggetto:  
i francobolli  
dedicati al  
mondo  
subacqueo e ai  
mezzi tecnici  
per esplorarlo**

di A. M. Eric

Roma, ottobre

**L**e telecamere sono riuscite ormai ad arrivare ovunque. Dalla Luna ci hanno trasmesso nitide immagini del primo passo dell'uomo e promettono di illustrarci nei prossimi anni i misteri del pianeta Marte. Qui sulla Terra c'è

ancora molto di inesplorato e le telecamere si sono messe al servizio anche di coloro che vogliono scoprire i segreti in fondo ai mari. A questi uomini, alle loro « macchine » nate dalla fantasia avveniristica di Jules Verne le Poste di molti Stati hanno dedicato francobolli speciali.

L'uomo sotto i mari è una « tematica » che ha già molti appassionati. La raccolta è vasta e logicamente può essere impostata secondo i gusti personali. Può partire, per esempio, dallo scafandro inventato nella seconda metà del XVIII secolo e riprodotto su francobolli emessi dal Principato di Monaco, dal Brasile, dall'Indonesia, per continuare con le apparecchiature più moderne e sofisticate come batisfere e batiscafi. Monaco ha emesso una serie di francobolli che illustra alcuni tra i batiscafi più famosi. Un valore è dedicato alla « macchina » di Alessandro il Gran-

segue a pag. 126



**credevano  
di mettere su cucina  
con i regali**

E invece, quando misero piede nel nuovo appartamento dovettero accontentarsi di sedere su due cassette da imballaggio nella cucina nuda. Bisognava provvedere subito senza fare il passo più lungo del bilancio. Uscirono fuori e lessero il nome GERMAL nel negozio che esponeva in vetrina cucine meravigliose. Poi, grazie ai consigli del venditore, i due sposini riuscirono a comporre una cucina deliziosa facendo quadrare spazio, fantasia e bilancio di casa.

**prezzi controllati  
e garanzia totale.**



**soltanto il carattere d'oro di Germal  
poteva far quadrare tutto  
(spazio, fantasia, e bilancio di casa)**



**germal®**  
"la cucina dal carattere d'oro"

# alla Vegé sono amici miei

Seimila negozi  
e supermercati Vegé in tutta Italia  
vi danno la sicurezza di trovare  
prodotti veramente genuini,  
qualità, scelta e risparmio con i bolli sconto-fedeltà.

Soprattutto Vegé vi offre un servizio  
che unisce alla comodità del self-service  
la competenza di un negoziante  
che sa consigliarvi  
con cordialità.  
Più amici di così!



**self-service  
e cordialità**

TARGET VE3



Altri francobolli dedicati all'esplorazione del mare. In alto, quattro valori della Repubblica d'Haiti; qui sopra, due francobolli dell'Unione Sovietica e uno del Brasile

## Nel fondo dei mari

segue da pag. 124

che secondo Aristotele si sarebbe immersa nel Mediterraneo nel 322 a.C. Da una campana di vetro il condottiero avrebbe visto pesci meravigliosi e un gigantesco e interminabile mostro marino.

Passando a esaminare mezzi più moderni le Poste di Monaco hanno illustrato il disco subacqueo «Denise», realizzato dal comandante Cousteau, direttore dell'Istituto Oceanografico del Principato e realizzatore della serie di trasmissioni mandate in onda dalla nostra televisione. Cousteau utilizzò il disco nell'operazione denominata «Pre Continente II»: era dotato di telecamere e sonde a ultrasuoni ed era stato trasportato a Porto Sudan, dove ha praticamente fissato la sua base per le ricerche. Lo scienziato organizzò altre imprese e la sua «casa subacquea» è stata riprodotta su un altro valore monegasko. Si riferisce all'esperimento eseguito nel 1965 quando Cousteau con sei collaboratori rimase 21 giorni in una sfera di 12 metri di diametro fissata a 107 metri sott'acqua. L'interno della «casa» era collegato alla «base» — l'Isti-

tuto Oceanografico di Monaco — attraverso un impianto di televisione a circuito chiuso. Anche l'URSS ha dedicato un francobollo a una delle «macchine» di Cousteau. Si tratta del laboratorio galleggiante che inclinato su un lato può penetrare sott'acqua per 67 metri. C'è, tra i francobolli di Monaco, anche uno che illustra la torretta batoscopica «Galeazzi» costruita a La Spezia e in grado di raggiungere quote fino a 600 metri.

Il battiscopfo «Archimede», una piccola unità sottomarina completamente autonoma, appare su un francobollo della Francia. Il battiscopfo raggiunse i 9200 metri di profondità. Monaco ha dedicato un valore anche alla curiosa «fotosfera» di John Ernst Williamson, costruita nel 1914 per riprese fotografico-subacquee. Vi fu realizzata anche la prima edizione di *Ventimila leghe sotto i mari*, tratta dal famoso libro di Verne.

Molte sono le nazioni che hanno arricchito questa raccolta con francobolli dedicati allo sforzo dell'uomo di conoscere i misteri degli abissi. Oltre ai valori che raffigurano mezzi speciali ci sono quelli che illustrano subacquei con sulle spalle i moderni autorespiratori, ormai tanto comuni tra i frequentatori dei nostri mari.

A. M. Eric



# Apritela. E' 10 e lode.

Incroci sapienti, selezioni, prove. Infinite prove  
per ottenere Chiquita. La banana sempre buona.  
Sempre perfetta. La banana 10 e lode. Sempre.

***La sinfonia del grande compositore boemo diretta da Georges  
Prêtre ha segnato il momento culminante della XXVI Sagra Musicale Umbra***

# Una splendida veste per l'"Ottava" di Mahler

**Altri momenti  
di rilievo nei  
nomi  
di Schoenberg  
e Cherubini.  
Interrogativi sul  
futuro  
del Festival**

di Mario Messinis

Perugia, ottobre

**S**cusi, mi sa dire a quale piano si trova la sede della Sagra Musicale Umbra? « Quale Sagra Umbra; qui non esiste nulla del genere ». « Eppure mi hanno assicurato che l'ufficio stampa si trova proprio qui nel Palazzo comunale », « Mi rincresce, ma lei si sbaglia ». Le mie insistenti domande dunque sono vane, il portiere si mostra incredulo e risponde solo per condiscendenza. Non mi do per vinto e salgo lo scalone dello splendido palazzo gotico. Dalle stanze del primo piano vedo uscire alcuni giornalisti: la sede della Sagra è proprio là, funzionante da una dozzina di giorni. Racconto quanto mi è accaduto, ma il fatto non sorprende perché in realtà la Sagra non sta molto a cuore ai perugini e gli amministratori se ne disinteressano: questo vasto consorzio, sorretto dal Comune, dalla Provincia e dai maggiori Enti locali — Amici della musica, Azienda autonoma di soggiorno e turismo ed Ente provinciale per il turismo — nonché dal contributo dello Stato, è quasi un corpo estraneo alla città e viene a fatica tollerato.

Eppure la Sagra nelle precedenti edizioni si conquistò non poche benemerenze, contribuendo in maniera decisiva alla diffusione di un repertorio liturgico, o comunque « spirituale », del massimo interesse conoscitivo.

vo. Inoltre è la prima istituzione italiana che svolse, ancor quando non se ne parlava, una attività regionale, non circoscritta quindi a Perugia, ma estesa anche ai centri minori come Assisi, Città di Castello, Gubbio, Nocera Umbra, Norcia, Orvieto, Todi, Sangemini e Terni.

Ma ora le gloriose strutture di questa Sagra — alquanto fragili per la mancanza di mezzi e di un efficiente nucleo organizzativo — si sono incrinate e rischiano di sfaldarsi se non si provvederà a riattivarle. Pensate: le nomine del personale dirigente confermate fra agosto e settembre, il programma reso noto solo quattro o cinque giorni prima dell'inaugurazione e le conseguenze si sono fatte sentire soprattutto nel contrasto tra le manifestazioni di Perugia e quelle dei centri vicini. Nel capoluogo infatti si è potuto contare su alcuni momenti di notevole rilievo, a garanzia della più valida tradizione della rassegna: *La scala di Giacobbe* di Schoenberg, *Il Requiem in re minore* di Cherubini e *l'Ottava sinfonia* di Mahler sono programmi in favore di questa discontinua ventiseiesima edizione, e così le due serate dedicate alle più recenti esperienze teatrali o parateatrali d'Inghilterra, ai nomi di Peter Maxwell Davies e Alexander Goehr, rientrano, qualunque sia il giudizio, nei compiti istituzionali di un festival.

I concerti nei centri minori invece sono stati impostati secondo la più ovvia condiscendenza popolare, che finisce per far torto proprio ai pubblici non ancora avvezzi a frequenti ascolti musicali, ma che comunque preferirebbero una *Passione* di Bach o il *Requiem* di Mozart ai canti spirituali negro-americani. Un'attività musicale, a qualsiasi livello, raggiunge lo scopo solo se non rinuncia alla qualificazione programmatica e alla dignità esecutiva, altrimenti si ricade in quelle forme di colonialismo culturale oggi quanto meno anacronistiche: tanto più che credo difficile stabilire una discriminazio-

ne tra pubblici colti ed inculti, ove si pensi al successo che ottengono, anche nei centri minori o minimi, i concerti d'organo, per esempio, con programmi talora tutt'altro che accessibili. Ma se a Norcia e a Sangemini, a Orvieto e a Gualdo Tadino non si sono avuti esiti brillanti, a Perugia la serata inaugurale con i *Threni* di Stravinsky e *La scala di Giacobbe*, il capolavoro incompiuto di Schoenberg, è stata accolta con generale consenso; ma anche il concerto diretto splendidamente da Riccardo Muti ed includente, accanto allo *Stabat Mater* di Vivaldi e alla *Rapsodia op. 53* di Brahms, il *Requiem in re minore* di

Cherubini, ha suscitato un caldo entusiasmo. Pagina quest'ultima che non ha conosciuto fino ad oggi la notorietà del *Requiem in do minore*, pensato un ventennio prima. Il *Requiem in re minore* l'autore lo scrisse nel 1836 per se stesso, in vista dei suoi futuri funerali, e ci presenta del maestro il volto più autentico, da ricerare, dunque, non tanto nelle anticipazioni del dramma musicale ottocentesco, come è stato fin troppe volte ripetuto, quanto in questi affreschi contemplativi, al di qua dell'esperienza romantica. Se Cherubini all'inizio dell'Ottocento apparve l'interprete illuminato dei tempi nuovi, in questo tar-

do *Requiem* non va, quanto a scelte linguistiche, di un passo oltre le sue opere di trent'anni prima. Non attardato appare, ma il depositario di una civiltà musicale che, ritenendo qualcosa della splendida compostezza neoclassica, supera però di un balzo gli abissi della coscienza romantica per ricongiungersi idealmente alla sotterranea elegia di Johannes Brahms, il quale, non a caso, fu devotissimo di Cherubini.

L'*« Introito »* e il *« Kyrie »*, o il plumbéo *« Agnus Dei »*, che si spegne in un sospiro funerario, sono tra i traguardi di massimi dell'arte di questo maestro; e così le ultime

segue a pag. 130



Prima che a Perugia l'"Ottava" di Mahler è stata eseguita (sempre con Georges Prêtre alla direzione dell'Orchestra Sinfonica della RAI) all'« Opera » di Roma. Ecco il maestro (al centro) ed i solisti al termine del concerto



Georges Prêtre a Roma riceve in camerino i complimenti di Anna Moffo. Nelle altre foto, alcuni atteggiamenti del famoso direttore d'orchestra durante l'esecuzione dell'*"Ottava"* di Mahler nella chiesa di San Pietro a Perugia. Era la prima volta che Prêtre affrontava la vastissima composizione del musicista boemo



dai suoi primi passi affidatelo a...

# maestra scarpetta

LEADER 0/156



Per i primi passi del vostro bambino,  
i più importanti, c'è Balducci;  
la scarpetta brevettata "guida passi"  
per un perfetto sviluppo del piede,  
per camminare e crescere bene.  
Balducci, la scarpetta brevettata  
per i vostri bambini,  
per i bambini di ogni età  
è realizzata secondo gli indirizzi  
della pediatria moderna.



## con balducci impara..

a camminare, correre... crescere bene

**balducci**  
scarpette brevettate

## Una splendida veste per l'Ottava' di Mahler

segue da pag. 128

pagine del « Dies irae » con quella chiarezza di segno delle trame strumentali che si ritroverà nella cultura francese del tempo, fino alla Carmen di Bizet.

Se si è potuto ammirare compiutamente la severa compostezza del Requiem lo si deve anche alla direzione di Riccardo Muti, che ha qui frenato la sua naturale propensione all'accento perentorio e vibrante, per ritrovare dentro di sé una concentrazione che forse ancora non gli conoscevamo. Sorprendente poi l'interpretazione di Vivaldi, un autore in genere estraneo ai direttori d'orchestra autorevoli, che per lo più affinano i loro mezzi a contatto con l'orchestra romantica o novecentesca. Se Muti in questo senso è un'eccezione (i massimi interpreti vivaldiani non figurano tra i « grandi » della bacchetta) lo si deve forse al suo apprendistato pianistico alla scuola di Vincenzo Vitale. Ascoltate un qualsiasi allievo di Vitale suonare una sonata di Scarlatti o di Cimarosa e vi troverete sempre di fronte ad una intensa sgranatura del suono e ad un'intensificazione delle linee cantabili di straordinaria suggestione. La stessa cosa ora avviene nel Vivaldi di Muti, del tutto estraneo alle stilizzazioni neoclassiche che hanno infestato, in tempi più o meno recenti, le esecuzioni dei nostri settecentisti, o a quelle smunte e pallide ricerche foniche che in genere si gabellano per fedeltà stilistica. Sotto la sua guida gli archi rivelano una pienezza di suono e una libertà in cui la elementare ritmica vivaldiana perde ogni rigidezza e diviene, ancora e sempre, veicolo di canto.

Il momento saliente, comunque, questa XXVI Sagra l'ha avuto nelle battute conclusive, nella versione, che non esitiamo a considerare memorabile, della Ottava sinfonia di Mahler, grazie alla direzione di Georges Prêtre, con cui si è aperta pure, al Teatro dell'Opera, la Stagione sinfonica della RAI. Si è trattato infatti di una « collaborazione » RAI-Sagra umbra, visto che l'esecuzione presentata dapprima a Roma è stata poi ripresa, seppure decapitata nelle masse corali, a Perugia, ove l'Ottava di Mahler ricevette vent'anni fa il suo battesimo italiano con Hermann Scherchen. Da allora questa composizione vastissima, che utilizza, oltre ad un'enorme massa orchestrale, due cori misti, un coro di voci bianche e sette solisti di canto (che poi in realtà sarebbero otto), si è ascoltata non più di due o tre volte in Italia, e in versioni per lo più non ineccipabili. Che proprio in piena « Mahler-renaissance » quest'opera non sia ancora da noi sufficientemente divulgata dipende appunto dalla estrema complessità della realizzazione. Più che logico, dunque, che ora due Enti si siano assunti il compito di riprenderla in una veste senza dubbio fuori dall'ordinario.

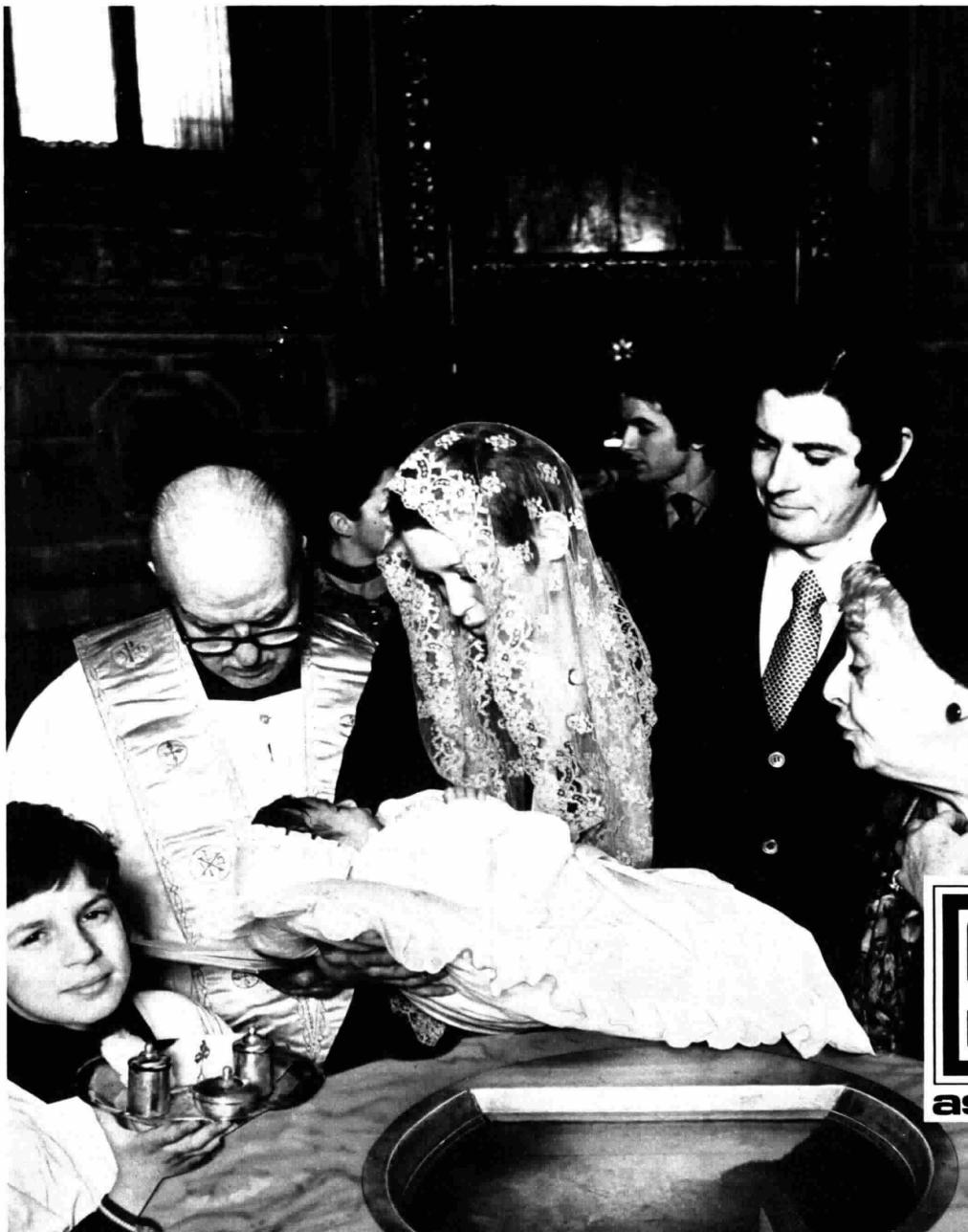
Certo la scelta delle voci solistiche, pur pregevole, non è in tutto ideale. Se le quattro voci femminili sono state eccellenti, sebbene con qualche inevitabile disparità di impasto e di linea esecutiva (la voce sottile ed argentea di Margherita Rinaldi non si amalgama sempre con le taglienti truffature di Radmila Bakocovic, peraltro stupenda sul piano musicale; la emotività trascinante di Beverly Wolff — in cui è passato qualcosa delle tensioni della Erodiade straussiana — era quasi l'antitesi della placida linea cameristica di Lucretia West), quelle maschili hanno presentato più di qualche carenza, a cominciare dal tenore Lajos Kozma, cantante di rara penetrazione, come sappiamo, ma ora affaticato e piuttosto spaesato in una parte che a ben vedere non è più la sua. Né il pur corrotto baritono Dan Jordachescu e il basso Tugomir Franc sono sembrati in tutto adeguati ai loro ruoli. Ruoli imprevedibili e complessi, che esigono nel contemporaneo un liederistico rigore e una teatrale, quasi melodrammatica evidenza.

L'Ottava sinfonia, infatti, costituisce, nell'accidentato sinfonismo mahleriano, in certo senso un « unicum ». Incastonata tra le lacrime espessionistiche della Settima e i metafisici appellii alla morte della Nonna, essa sembra scegliere la via di uno stile pacificato e disteso, cementato dal testo del finale del secondo Faust goethiano, che è una specie di ascesi spirituale, non insensibile, com'è noto, alla suggestione del Paradiso dantesco. Che anche Mahler abbia voluto rendere omaggio ai miti della vecchia Germania e della più ortodossa cultura tedesca non par dubbio. Di qui l'adesione

segue a pag. 132

Oggi hanno battezzato Marco.  
Il primogenito della famiglia è nato con la camicia.

Il papà di Marco ha assicurato il suo avvenire con la SAI.



La SAI assicura tutto: furto  
e incendi, auto, infortuni e vita.

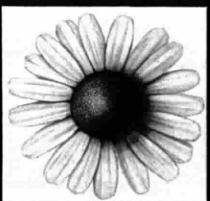
74 Polizze diverse,  
per vivere tranquilli e sicuri.

SAI: quella grande  
Compagnia d'assicurazioni  
che assicura 1 famiglia  
italiana su 15, e le assiste con  
1307 Agenzie in tutta Italia.

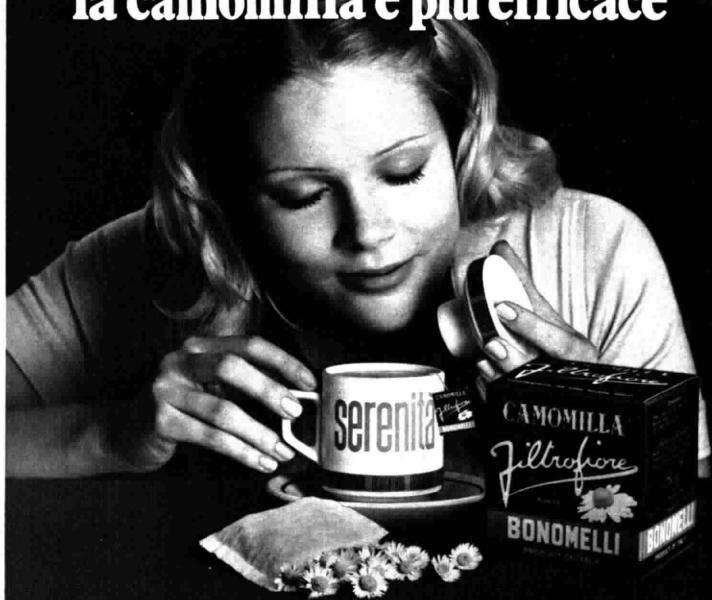
Contate sulla SAI:  
vivrete più sicuri, e i vostri  
conti torneranno!

**SAI**  
assicura

# intero



perché solo così  
la camomilla è più efficace



FILTROFIORE  
a solo fiore intero

**BONOMELLI**



NOVITÀ!!

Miller, è il nuovo

Espresso Bonomelli.

Miller, il multierbe per la serenità, in tutte le ore del giorno, è la valida alternativa alle consuete bevande calde. Miller: toccasana per la vita moderna.

nervi calmi sonni belli

1° premio qualità.

## Una splendida veste per l'Ottava di Mahler

segue da pag. 130

schieta della critica tradizionale fin dalla prima apparizione dell'opera, nel 1908, e di qui il rifiuto del più celebre e devoto studioso di Mahler, Theodor Wiesengrund Adorno: « Il pericolo che corre Mahler è il pericolo di chi vuole accorrere in salvataggio dell'umanità ».

Eppure l'adesione a Goethe non è, ancora, immune da ambiguità: sotto l'apparente vernice celebrativa e serena si scorge invece anche qui la voce dei *Kinderotenlieder*, i canti dei fanciulli morti; la affermazione di una sublimata bellezza non è esente da venature decadentistiche e contraddice l'apparente tono affermativo del lavoro. Non a caso Luigi Dallapiccola, presente alla esecuzione di Perugia, ci disse che Mahler commenta la parola « pacem » con accenti acri; e questo immenso vaso di luce non riesce del tutto ad occultare l'interno rovello tragico dell'autore: per questo molte pagine della *Sinfonia* rinviano a quell'« Abschied » (« addio »), con cui si chiude la grande meditazione pessimistica del *Canto della terra*.

Se questo rinnovato ascolto ha cancellato di colpo i molti limiti che, sulla linea di Adorno appunto, si è soliti rilevare, ciò lo si deve anche alla magistrale versione di Georges Prêtre, che pur non è uno specialista mahleriano (dirigeva infatti per la prima volta quest'opera). Non so se Prêtre potrebbe imporsi con altrettanta autorevolezza nelle sinfonie più esplicitamente drammatiche di Mahler, intessute di parentesi mortuarie o di lugubri marce funebri. Ma qui, nella più luminosa composizione del maestro boemo, emerge incontestabilmente. La proposta di Prêtre è senza dubbio eccentrica: non condividerebbe egli mai le turgide versioni wagner-straussiane di Solti, o le vertigini scenografiche di un Bernstein. D'altronde gli sporadici wagnerismi dell'*Ottava* sono in realtà circoscritti a qualche vaga ascendenza dei *Maestri cantori* e del *Parisifal* (non del *Tristano* o della *Tetralogia*) filtrata a sua volta attraverso la *Missa solemnis* di Beethoven. In realtà la vera matrice dell'*Ottava* è altrove, è in Berlioz, l'abbiamo capito soprattutto ora, a Roma e a Perugia, proprio perché Prêtre sente questa composizione per i tratti del musicista francese. Così il grande adagio, che apre la seconda parte, il paesaggio della montagna degli anacoreti, suonava quasi come la scena dei campi della *Sinfonia fantastica* di Berlioz, grazie alla sottigliezza della definizione timbrica, che si consuma nel suono puro. E nei passi corali più effusi, Prêtre ha toccato il limite di una cantabilità rarefatta e sognante.

C'era qualcuno che si lamentava, soprattutto nella versione romana, che l'esecuzione non presentasse la compattatezza di quella di Bernstein. E in realtà nelle vigorose nervature contrappuntistiche della prima parte si sarebbe forse richiesta una maggior violenza e una più imperiosa esattezza. Ma se Prêtre, a nostro parere, va poi ben oltre al direttore americano (ci riferiamo alla edizione discografica, che era un poco la pietra di paragone di molti appassionati di Mahler, presenti all'esecuzione), ciò dipende proprio dalla sottile definizione cui egli sottopone le immense macchine orchestrale e corali, con il risultato di attenuare l'eloquenza illustrativa e quindi di scoprire le ragioni interne del comporre mahleriano. In realtà la grandiosa accumulazione dei mezzi corrisponde nell'*Ottava* alla necessità di creare polivalenti soluzioni cameristiche, moltiplicandone le interne energie visionarie. « Pensate che l'universo cominci ad emettere musica e suoni. Non sono più voci umane, ma pianeti e soli che ruotano », aveva scritto lo stesso Mahler con ingenua parola di questo suo colossale lavoro. E' quello che abbiamo sentito ora, dalla voce rivelatrice di Prêtre, in cui la debussiana trasparenza del timbro si accompagna ad una conoscenza totale del « belcanto » tardoromantico. Merito anche del Coro filarmonico di Praga, diretto da Veselka, duttissimo e omogeneo, che da solo, senza l'ausilio di quello della RAI di Roma, ha sostenuto quest'ardua prova a Perugia; e merito pure delle voci bianche guidate da Renata Cortiglioni, e dell'Orchestra della RAI, non ancora perfettamente a fuoco, sotto il profilo della concertazione, a Roma, ma all'altezza del compito nella chiesa di San Pietro a Perugia (al Teatro dell'Opera invece hanno nuocuto le poco felici condizioni acustiche).

Mario Messinis

# Il battitappeto Hoover forse costa un po' di più però...

...è stato  
adottato  
perfino  
nei musei  
per la  
pulizia  
dei tappeti  
più preziosi



Infatti solo il Battitappeto HOOVER riesce a tirar fuori dai tappeti tutto lo sporco che l'aspirapolvere lasciava dentro.

Perche  
ha tre azioni simultanee:

batte meglio e più delicatamente di un battipanni, togliendo lo sporco profondo  
(il terriccio)



spazzola, togliendo lo sporco intermedio (i peli e la lanugine)



aspira come un potente aspirapolvere togliendo tutto lo sporco portato in superficie dalla battitura e dalla spazzolatura



E, innestando l'apposito tubo flessibile, il Battitappeto Hoover si trasforma in un potentissimo aspirapolvere.



Sentite il parere di chi ha già in casa un battitappeto Hoover: vi dirà che è insostituibile, per la pulizia dei tappeti e delle moquette. Quindi, nessuna meraviglia se - invece di Battitappeto - tutti lo chiamano "Battista lo specialista"!

## ...quando e Hoover sono soldi spesi bene !





# ONDAFLEX®

la moderna rete per il letto

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile...è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello «Ondaflex Regolabile» potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite! Attenzione: al momento dell'acquisto controllate che sulla rete ci sia il marchio Ondaflex.

ONDAFLEX È COSTRUITA DALLA ITAL BED  LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

**Incontri 1971:  
sui teleschermi un  
«ritratto» di  
Dorothy Day,  
fondatrice del  
movimento  
«Catholic Worker»  
e combattente  
strenua  
per la giustizia  
e la pace**



New York: un'immagine di Dorothy Day durante l'*«Incontro»* televisivo. Per realizzare il programma sono occorsi cinque anni di insistenze: non voleva lasciarsi intervistare

# Dalla parte dei poveri



Riunione di contadini aderenti al «Catholic Worker», il movimento fondato da Dorothy Day, in un villaggio della California. La Day ha oggi 74 anni

di Alfredo Di Laura

Roma, ottobre

**C**inque anni per un *Incontro*. Non per difficoltà burocratiche. Ma lei, Dorothy Day, non voleva farsi intervistare. Le scrisse parole dure: « Abbiamo bisogno di un altro genere di umiltà: quella che nasce dal ribrezzo della pubblicità, ma che ci fa accettare la violenza degli altri per amore degli altri ». Non avevo capito che non possiamo offrire altri calici amari a chi ne ha già tanti di quotidiani. Nel 1965 Dorothy Day era a Roma; le feci vedere l'*Incontro* con Mar-

tin Luther King. Alla fine della proiezione pianegava. Disse: « They'll kill him » (Lo uccideranno). Una profezia di cui non avrei voluto ricordarmi quando essi lo uccisero. « They »: non quelli che hanno spinto il grilletto, poche pistole in vendita, « They »: quelli che uccidono il sogno di libertà. Hanno volti d'angelo, volti di onesti burocrati, volti di gente dabbene, volti di nonni sorridenti, di sportivi col passo molleggiato, di zii pieni di quattrini, di seri teologi, di coscienziosi colonnelli. Sono i volti di « Essi »: di quelli che hanno ucciso e che continueranno ad uccidere. Sono quelli che da secoli si reincarnaano in forme diverse e che cerchiamo disperatamente di individuare a Washington, ad Atlanta, a New York, a Berlino, a Mosca, a Roma. Dorothy Day si limitò ad una autoaccusa, da anglosassone che sa guardare ai suoi mali. « Noi esportiamo tanta violenza », disse, « che ricade dieci volte su di noi ». Altre profezie che si vorrebbe non ricordare e che si avverano purtroppo in fiamme a Detroit, strade desolate a Washington, fucilate a Stanford, bastonate a San Francisco, processi a Chicago, sparatorie a San Quentin.

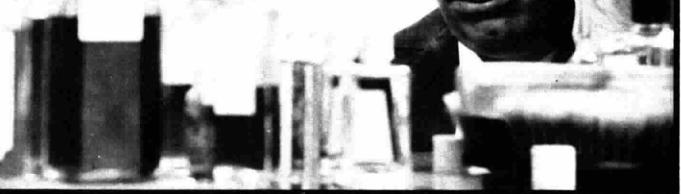
Abbiamo girato a piedi, con cineprese e macchina fotografica, nel grande ghetto nero di Washington: i cristalli delle vetrine sostituiti da legno o muro (come da noi, durante la guerra); mozziconi bruciati di muri che contenevano, prima, grandi « stores ». Ci accompagnava una guida negra, un personaggio influente del D.C., che spesso ci precedeva e calmava occhi e voci irate. « Sono amici, state tranquilli. Sono con noi ». Lavorano per noi », diceva; nel senso: « Lavorano per la verità ».

I negri d'America non vogliono più essere o sembrare ghetto umano. Con la violenza o con la non violenza, cercano di mutare uno status rigido, eppure senza confini, un assurdo irrazionale e una frustrazione con cause ben determinate. Il pregiudizio razziale ha condizionato una compattazione di massa — se non di popolo — nella nave degli schiavi. Ci sono dei poveri, altri poveri, che hanno solo il colore della povertà e che nessuno vede o vuol vedere. Stanno nel gran-

segue a pag. 136

# i capelli?

**sono deluso!  
ho provato  
di tutto, ma  
risultati  
non ne ho visti...**



## Dalla parte dei poveri

segue da pag. 135

de traliccio di una società del benessere laddove c'è il vuoto. Sono inesistenti dal punto di vista produttivistico. Ed è proprio il consumismo a rigettarli come acqua; anche se formano l'ambiente naturale per la prosperità degli altri. L'alcool e la droga sembrano dare l'unico guizzo ad una struttura disfatta. Si arriva anche a commercializzare l'immagine dell'abbruttimento. Ma la povertà non entra nello spettacolo consolante che una società opulenta dà di se stessa. Direi che non entra nemmeno come realtà. Nessuno ha mai smesso di mangiare per aver visto una foto di un de-nutrito o di un morto di fame. Inoltre è facile chiudere la porta e isolarsi dal mondo, degli spettri della desolazione. Si fa appello alle ferree leggi per la sopravvivenza. Anche nel Medio Evo i castelli nascevano da identiche necessità di difesa dei potenti. E anche noi avremo, fra poco, dei quartieri-castello. Ma pochi, solo pochissimi saranno i privilegiati che li abiteranno. Per gli altri, la giungla di metropoli ormai disumanizzanti. Avevamo finito di girare gli esterni di Christie Street. Tutta una mattinata all'aperto, con il termometro sotto zero e la cinepresa che s'ingrippava per il gelo. Alle 14 eravamo stremati e si ferveva verso un ristorante ebreo, proprio accanto ad Orchard Street. Ma c'è un uomo, a quattro zampe, che gocciola sangue dal viso. «Stop», a Lester. Dico: «Gira», a Franco Barneschi, prima ancora di aver abbassato il cristallo dello sportello. E Franco gira. Non sente più lo stomaco vuoto. Sente solo che lì, rannicchiato in terra, con un lenzuolo sopra, c'è un cristo senza nome col volto massacrato. Tommaso, l'assistente, è troppo giovane. È tornato in macchina, perché non ce la fa a vedere quel corpo che freme, quella bocca senza lamenti, in una specie di agonia sconciata così in pubblico.

Dorothy Day ha una stanza al secondo piano: una cella da suora. Unica ricchezza: i libri e le foto della figlia e dei novizi nipotini. A 74 anni la «fondatrice» si rifà il letto da sola, mangia con gli altri quel che passa la cucina ai barboni della Bowery; scrive, tiene conferenze; parla con gli altri non per convincere, ma perché crede in qualcosa; va talvolta in prigione, perché non ammette le guerre o la bomba atomica o la coscrizione obbligatoria, ecc.

Forse, lei, non la uccideranno. In fondo non fa abbastanza politica da dare fastidio in superficie. Ma, forse, gli uccisori del sogno non sanno quale carica rivoluzionaria ci sia in questa nonna che non passa il suo tempo a sgranare rosari, ma crede nella pace, nella giustizia, nella povertà, nell'amore e sa muovere le colline.

Alfredo Di Laura

invece

## ENDOTEN CONTROL

si vede come agisce

riattivazione  
visibile



Appena applicate Endoten Control è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbini così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un **beneficio rosso**: è la "riattivazione visibile" di Endoten Control.

Nessuna lozione al mondo può offrirvi questa prova, perché addirittura voi vedete come Endoten Control

**blocca la caduta dei  
capelli e li fa crescere  
più sani, puliti,  
senz'ombra di forfora!**

Da oggi, perciò, dite addio alle delusioni dei comuni preparati: con costanza, con continuità (Lui ogni mattina, Lei ad ogni messa in piega) passate a

**ENDOTEN CONTROL**

**L'UNICA LOZIONE AL MONDO "A RIATTIVAZIONE VISIBILE"**

**È tornata sul video con qualche novità la rubrica settimanale «Tuttilibri»**



Nella redazione di «Tuttilibri» a Milano: da sinistra, la presentatrice Annamaria Mantovani, il regista Oliviero Sandrini (in piedi) ed i curatori Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi.  
A destra, un'altra foto della Mantovani con Sandrini



# Scelgono per voi in un mare di carta

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

**U**na rubrica come *Tuttilibri* rientra in quello che si usa chiamare «giornalismo culturale». I suoi redattori sono persone che leggono i libri per gli altri e prima degli altri e che subito dopo debbono spiegare ciò che hanno letto

e offrire ragionatamente ai telespettatori motivi per leggere i libri di cui riferiscono.

E' chiaro che la loro attività non è quella del critico propriamente detto né tanto meno quella dello storico della letteratura. Chi giudica modesta la loro funzione li definisce «cronisti letterari», chi di essa apprezza la fedeltà all'oggi e l'immediata efficacia li chiama «critici mitiganti». A noi sembra che

questa seconda definizione sia più giusta, soprattutto se si considera quali dure battaglie essi debbono condurre contro le agguerrite forze degli editori.

L'editoria moderna è una industria potentissima, la cui mira è quasi unicamente il profitto finanziario; d'altra parte anche scrivere è oggi un'occupazione spesso lucrosa, dato che leggere libri è un bisogno ormai provato da moltitudini di uomini (quanto

in esso vi è di spontaneo, e quanto invece di artificiale, varia secondo i casi), ed è un bisogno che esige d'esser soddisfatto, a prezzi di mercato. La conseguenza è che la grande maggioranza dei libri che oggi si stampano appartiene non al mondo della cultura ma alla sfera delle merci, e che la loro produzione ed il loro consumo seguono le leggi non dell'arte ma piuttosto della concorrenza economica.

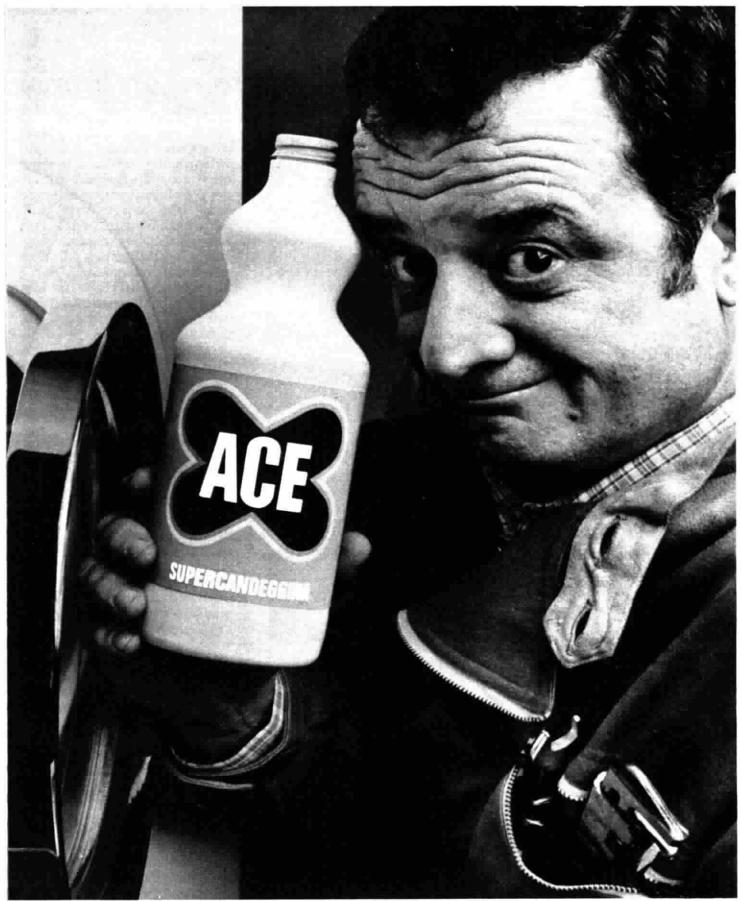
Fatto ancor più grave, le opere degne debbono egualmente esibirsi in quel mercato, sfuggendo di radio e obliquamente alle sue servitù, e la presunta indipendenza o singolarità d'un autore sono esse stesse oggetto ambitissimo di speculazioni editoriali, come illustra il sinistro ma appropriato termine «avanguardia di massa»... Insomma oggi un libro eccezionale, prima di affermarsi, deve poter emergere, in un qualsiasi modo sempre azzardoso, sull'immensa marea del pubblicato e del pubblicabile.

Prima dunque di cimentarsi a giudicare un libro, i curatori della rubrica *Tuttilibri* sono assillati dal problema del libro da scegliere o, meglio, da individuare fra i tanti che l'editoria sforna in continuazione. Ogni mattina la posta recapita con spietata puntualità almeno tre o quattro volumi nuovi all'indirizzo di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi, curatori di *Tuttilibri*; nella stagione di punta editoriale, che comincia proprio in questi giorni con l'avvicinarsi delle feste natalizie, la valanga degli «omaggi» irrompe nelle loro case traboccando dallo studio nei corridoi fin nella camera da letto e mettendone a prova l'intimità, se non proprio la stabilità.

I colleghi delle altre rubriche televisive invidiano ai curatori di *Tuttilibri* tanta libertà di scelta. Ma per Nascimbeni e Cremaschi una tale licenza, teoricamente sconfinata, è diventata una responsabilità particolarmente pesante proprio in questi giorni mentre il mercato librario si riannima e il pubblico dei potenziali acquirenti, dei lettori di buona volontà, si trova di fronte alle pressioni interessate — più o meno lecite — dell'industria editoriale ed attende un consiglio disinteressato.

Per non deludere le aspettative di questo pubblico, per il quale il programma dedicato alle novità librerie alle 18.45 di ogni lunedì è tradizionalmente, a cominciare da ottobre, un ideale luogo di ritrovo settimanale, i curatori di *Tuttilibri* hanno esplorato con cura una quota sostanziale delle «novità» recenti, hanno cercato di leggere con impegno intellettuale («leggere con la penna in mano», come raccomandava a se stesso, ma purtroppo solo a Sant'Elena, Napoleone) alcuni dei moltissimi libri pubblicati ultimamente in Italia e all'estero. E puntualmente, a partire dal 4 ottobre, la rubrica è andata in onda sul Programma Nazionale trasmessa cioè sempre dagli studi milanesi della

segue a pag. 138



## "Lo dico sempre, in lavatrice ci vuole una candeggina sicura: Ace!"

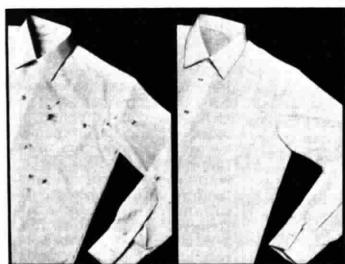
...dice il signor Mario, esperto tecnico di lavatrici.

"La lavatrice non c'entra" ci spiega il signor Mario e aggiunge:  
"è quando si sbaglia il candeggio che cominciano i guai."

Guardate la camicia di sinistra... e cosa può succedere per colpa di un candeggio sbagliato! Guardate ora la camicia di destra:

è sempre stata candeggiata con Ace e il tessuto è intatto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme. Credete a me,  
che di bucato ne so qualcosa, a mano o in lavatrice Ace è la candeggina sicura.  
Smacchia meglio e senza danno."



### Ace smacchia meglio senza danno.

E' UN PRODOTTO  
PROCTER & GAMBLE

## Scelgono per voi in un mare di carta

segue da pag. 137

TV, in quanto a Milano hanno sede le maggiori case editrici italiane. La rubrica, che ha come curatori Nascimbeni e Crema, e come coordinatrice Paola Scarpa, può vantarsi d'essere una delle più antiche (è nata otto anni fa col titolo *Segnalibro*) e tuttavia ha conservato una struttura pressoché immutata. I vari servizi rimangono infatti ordinati nella articolazione consueta: « Attualità » (un filmatino che presenta dal vivo un aspetto della vita culturale prendendo lo spunto da uno o più libri di particolare attualità); « Biblioteca in casa » (un suggerimento per arricchire la propria biblioteca domestica d'un nuovo volume, solitamente un classico); « Incontro con l'autore » (presentazione di uno scrittore italiano o straniero, con una intervista); « Un libro un tema » (indicazione di uno o più libri che trattano problemi pratici legati alla nostra vita d'ogni giorno); « Panorama editoriale » (una carrellata che ci mostra gli arrivi più recenti sui banchi delle librerie).

*Tuttilibri*, che continuerà ad esser presentata da Annamaria Mantovani, ha trovato quest'anno un nuovo regista realizzatore, Oliviero Sandrini, e pur non rinunciando al suo carattere di incontro e approfondimento culturale spalancherà le porte a « generi » modernissimi, come i fumetti, e si arricchirà di inediti motivi di interesse per i telespettatori. Fra le novità del nuovo ciclo fa spicco « Il libro del mese », una iniziativa che mira a coinvolgere direttamente il pubblico. Cinque telespettatori riceveranno dalla redazione di *Tuttilibri* i volumi presentati nell'« Incontro con l'autore » e saranno invitati a esprimere il loro giudizio. In rappresentanza di ogni ceto sociale e di ogni gruppo di età, i cinque « critici popolari » stabiliranno così quale sia il volume che per quel mese ha suscitato il maggior interesse presso il lettore medio.

La prima tornata si pronuncerà su questi libri: *I peggiori anni della nostra vita* di Oreste Del Buono (editore Einaudi), *Temporale Rosy* di Carlo Brizzolara (Einaudi), *Palla avvelenata* di Stefano Mattioni (Adelphi), *Je vous écris d'un pays lointain* di Anna Banti (Mondadori) e *La paura entusiasmante* di Felice Chilanti (Mondadori). I dibattiti saranno ripresi dalle telecamere presso biblioteche, circoli giovanili e centri culturali vari. Altra novità dell'edizione 1971-72 di *Tuttilibri* è l'« Autoritratto », nel quale quegli scrittori e poeti che hanno al loro attivo esperienze di regia cinematografica potranno realizzare una propria auto-presentazione attraverso un breve film girato da loro stessi. Al servizio intitolato « Un libro un tema » si affiancherà quest'anno « Un libro un personaggio » che prenderà lo spunto dai libri di memorie e dalle biografie di attori, scienziati, cantanti, sportivi, uomini politici e insomma di tutti i protagonisti « interessanti » del tempo presente.

Ci si è resi conto, infatti, che un libro, un romanzo, non lo si capisce se non lo si colloca storicamente, se non lo si mette dentro la storia civile, politica e sociale del tempo in cui è nato. Questo avviene ora con l'ingresso della biografia e della memorialistica nei programmi di *Tuttilibri*. Si potrà così far leva su certe curiosità aneddotiche, su una certa sete di notizie documentarie, sul desiderio di conoscere le ragioni, magari private, personali, che sottostanno alla nascita di un'opera d'arte; si potrà insomma far leva su quegli elementi che maggiormente attraggono l'attenzione del pubblico di oggi: ogni romanzo, anzi ogni libro, ha infatti una sua storia interna ed esterna che si presta benissimo all'allestimento d'un documentario, a una di quelle ricostruzioni visive che sono sempre stimolanti, a volte addirittura piccanti.

Durante le lunghe riunioni redazionali nella sede milanese della RAI dove nasce *Tuttilibri* è sorta spesso la domanda: « A chi si rivolge la trasmissione? ». La risposta alla fine è stata unanime: « A tutti ». Parlare di libri in realtà non significa occuparsi di temi specialistici o astrusi. Anzi. Tutti gli argomenti vengono coinvolti: la letteratura e la cultura, senza dubbio, ma anche motivi più quotidiani come, per esempio, l'arredamento della casa, la scelta di uno sport, l'orientamento professionale dei nostri ragazzi. Anche quest'anno, insomma, *Tuttilibri* sarà una trasmissione varia e senza restrizioni di confini, aperta a tutte le prospettive del mondo d'oggi.

Vittorio Libera

Tuttilibri va in onda lunedì 18 ottobre alle ore 18,45 sul Nazionale TV.

**assicurarsi  
non basta**



Assicurarsi non basta. Ci si deve anche difendere dalla svalutazione. La polizza «4a», l'assicurazione ad aumento automatico del LAV - Lloyd Adriatico di Assicurazioni Vita - garantisce ogni anno l'aumento del 4% del capitale. "E' una buona polizza" dice Pipino. Naturalmente. Come tutte le polizze del Lloyd Adriatico.

**Lloyd Adriatico**  
**di Assicurazioni Vita**

Agenzie in tutta Italia



**Una scena del film.**  
Protagonista di «Durante l'estate» è un piccolo «travet» con la mania dell'araldica chiamato nella casa dove abita il «professore».

**Renato Paracchi (il professore)**  
e **Rosanna Callegari**  
(la ragazza «facile» di cui s'innamora) durante la gita sul Lago Maggiore, uno degli episodi centrali del film



# Gli umili eroi di Olmi



Ermanno Olmi con, alla sua destra, Rosanna Callegari e Renato Paracchi. Il film è stato realizzato dalla RAI e dalla «Produzione Palumbo» di Milano

*Anche questa volta il regista di «Il posto» e «I fidanzati» ha scelto come protagonista della sua storia la piccola gente della vita di ogni giorno*

## *Sui teleschermi «Durante l'estate», il film presentato nei mesi scorsi a Venezia e al Festival di New York*



Ancora due inquadrature di «Durante l'estate». Qui sopra, Renato Paracchi; a sinistra, Rosanna Callegari. La sceneggiatura del film è dello stesso regista e di Fortunato Pasqualino



di Paolo Valmarana

Roma, ottobre

**I** capelli rossi, la faccia quadrata su un buon fisico da «stopper», una irrefrenabile e non sempre apprezzata vocazione per il canto, canzonette e cori alpini, Ermanno Olmi non assomiglia molto a un intellettuale; siccome ha gli occhiali potrebbe passare al massimo per un professore di scuola media inferiore. E a lui quell'immagine e magari perfino quel mestiere andrebbero benissimo. Infatti è paziente, mite e cocciuto. Insomma un regista proprio non sembra e sui rotocalchi la sua immagine non è fra quelle che hanno sostituito i divi.

Diciamo la verità, tanto lui non si offende, il suo nome non è fra quelli degli autori cinematografici di cui si legge più spesso, anzi non appare quasi mai. Eppure chiedete a qualcuno di quelli che amano veramente il cinema l'elenco dei migliori registi italiani. Ne citerà una dozzina e fra questi sicuramente c'è il nome di Ermanno Olmi. Se poi andate all'estero, per esempio a New York, e fate la stessa domanda l'elenco dei registi italiani si assottiglia a cinque o sei nomi e Olmi c'è ancora. Nelle storie del cinema che verranno scritte avrà il suo bravo posto e la fotografia che oggi i rotocalchi non vogliono (e che lui naturalmente sui rotocalchi non vorrebbe). Perché il suo è cinema d'autore, cioè cinema che appartiene solo a lui, che fa solo lui e che permette di identificare immediatamente i suoi film, anche se di primo acchito rischiano talvolta di sfuggire all'entusiasmo del pubblico.

Quello di Olmi non è un cinema che illumina un'epoca o che conquista valanghe di spettatori. La sua voce è esile ma ferma; il grande respiro e la grande misura lo spaventano e lo respingono perché la sua misura è l'uomo e non la storia, l'umile e non il potente, la città e la campagna, dove gli uomini vivono giorni che sembrano tutti uguali e che sono invece tutti diversi, e non il campo di battaglia. Al suo cinema Olmi è arrivato per caso. Lui, lo ricorda spesso, viene dall'industria, doveva descrivere macchine e non raccontare uomini, fare documentari e non film. Lavorava per un grosso complesso industriale, la Edisonvita, all'ufficio cinema, e un giorno, dieci anni fa, parte per la montagna per fare uno dei tanti cortometraggi. Passa un giorno, passa l'altro, Ermanno, come il prode Anselmo, più non torna e nemmeno dà notizie; e siccome lo sanno preciso e puntuale, perfino un po' pignolo, alla grande industria si irritano prima e si preoccupano poi. Ermanno finalmente si fa vivo e dice che gli occorre ancora un po' di tempo. Quando finalmente fa ritorno in pianura è passato un intero inverno e lui ha fatto un film e non un documentario, non ha impressionato trecento metri di pellicola con le immagini di un grande impianto elettrico ma ha raccontato su tremila metri la storia dell'amicizia fra un operaio, sorvegliante di una diga, e uno studente che trascorre alcuni mesi con lui. Il film si chiamerà *Il tempo si è fer-*

*mato* e piacerà molto. Non conta l'aneddoto, gli uffici stampa dei registi che vanno sui rotocalchi ne sanno inventare di molto più belli, conta quello che l'episodio significa, cioè la capacità che ha Olmi di vedere cinema e farlo ovunque, senza bisogno di complicati soggetti, sceneggiature elaborate, attori da scrivere e soldi da spendere. E conta quel suo «io vengo dall'industria» perché significa un'altra cosa da quella che sembra, non è che lui pensa al cinema come a un'industria ma è che quegli inizi gli hanno insegnato a conoscere gli umili, gli operai, gli impiegati, a raccontare le storie qualsiasi e non gli avvenimenti straordinari.

Vengono poi *Il posto*, dove c'è un ragazzino di campagna che cerca un posto di lavoro in città, e *I fidanzati*, dove un altro ragazzo, che potrebbe essere il fratello maggiore di quello di prima, lascia il Nord e va a lavorare al Sud. C'è poi la parentesi di *E venne un uomo*, che è ancora la storia di un umile, papa Giovanni, ma, spaventato dalle dimensioni e dalla responsabilità di quel tema, Olmi si smarrisce. Torna alle sue storie preferite, *Un certo giorno*, dove si racconta di un incidente di macchina che pare banale, *I recuperanti*, in montagna, fra quelli che raccolgono i residuati di guerra, e ora *Durante l'estate*, che è stato presentato al Festival di Venezia e a quello di New York e questa settimana arriva alla grande platea televisiva.

C'è ancora un umile naturalmente, e milanese, perché Olmi vive a Milano e compie immensi, chilometrici tragitti a piedi e incontra quindi per strada un mucchio di milanesi. Un giorno ne ha incontrato uno che si chiama Renato Paracchi, con una faccia che era proprio quella che lui, Olmi, avrebbe dato al protagonista di un mediocre e perfino squallido fatto di cronaca. Olmi risuma il ritaglio, riscrive la storia assieme a Fortunato Pasqualino e ci fa sopra il suo film. Di cui è protagonista un tale che è così modesto che quasi non ha nemmeno un nome e cognome, e infatti viene chiamato semplicemente, e ironicamente, professore.

Il professore ha due mestieri: ricalca e colora cartine geografiche per una casa editrice e compie ricerche araldiche. Il lavoro serio sembra il primo, ma invece è il secondo, perché il nostro squallido omino, che per via della strisciante timidezza risulta perfino un po' viscido e antipatico, studia il suo prossimo, un pensionato, il portiere di casa sua, chiunque gli capitì a tiro, e poi lo persuade a farsi costruire dietro ragionevole ma non trascurabile compenso un albero genealogico con tanto di stemma dipinto a colori. Accade un giorno che il nostro bizzarro e non molto simpatico professore incontri una ragazza, di molti fidanzati e poca virtù, e se ne innamora a suo modo, cioè maldestramente e fra rossori e impacci a non finire. Ma quella, cui gli uomini sono soliti chiedere ben più di qualche sorriso, gliene è grata. I due fanno una gitterella e di qui il racconto prende una svolta imprevista... *Durante l'estate*, come del resto *I recuperanti*, è destinato inizialmente al piccolo schermo della TV, con

segue a pag. 142



Il « professore » e la ragazza nei giardini di Villa Taranto sul Lago Maggiore

## Gli umili eroi di Olmi

segue da pag. 141

il quale, e in varie altre occasioni, Olmi aveva collaborato. Ora non occorre credere alla storia di uno specifico televisivo contrapposto a uno specifico cinematografico, cioè un tipo di film, di comunicazione, che vada bene per l'una, TV, e non per l'altro, cinema o viceversa, per riconoscere che qualche volta ci sono autori, e opere, che si trovano più a loro agio

dall'una o dall'altra parte. E Olmi sembra autore preferenzialmente televisivo perché i suoi film sono una finestra aperta sul mondo di tutti i giorni, sono affettuosi e cordiali, semplici e lineari, appartengono a quel cinema povero cui l'avvento della televisione ha dato grande impulso contagian- do anche il cinema, come la re- cente Mostra di Venezia ha utilmente e positivamente confermato.

Cosa significa cinema povero? Significa cinema fatto con pochi soldi e senza complicate strutture produttive o narrative, signi- fica cinema colto dal vero senza troppi diaframmi intel- lectualistici. Il termine povero riguarda dunque il modo del com- municare e non l'oggetto della comunicazione, il come e non il che cosa. Perché ci sono autori di cinema povero che sono invece ricchissimi di idee, di simboli, di significazioni.

Il nostro Olmi è fra questi. E quindi nel suo cinema si riflettono la realtà italiana di oggi, il problema della ricerca del lavoro, della migrazione interna, della solitudine. Durante l'estate poi, anche se assomiglia alle altre opere di Olmi, la stessa grazia un po' angusta, la stessa accorata tenerezza, rivela allo spettatore attento un peso maggiore. Perché quella storia in apparenza così dimessa e quotidiana,

quell'eroe così grigio nasconde- no un simbolo facilmente iden- tificabile. Quello di chi dà dignità agli umili, di chi dice che ogni uomo ha un suo destino di grandeza, un suo volto e una sua individualità che lo distinguono e che lo rendono diverso da tutti gli altri uomini che vivono con lui su questa terra. Ecco perché quella missione consumata du- rante l'estate da quell'omino da niente che è il professore mila- nese sembra mediocre e mediocre non è, perché dice che gli umili non valgono meno degli altri, che la loro irrinunciabile nobiltà, anche quando non è con- sacrata da truffaldini titoli nobiliari, sta nell'esser creati da Dio. Dal che sembra logico risalire allo stesso Olmi, che dà anche egli attraverso il cinema dignità agli umili e compie una scelta che prima di essere quella di un mondo poetico appartiene a un mondo morale. Che se poi lo spettatore vorrà fare un altro passo, cercare un altro prece- dente al professore e al suo auto- re e rintracciarlo in Chi due- mila anni fa fu il primo ad esaltare gli umili, lo faccia in tutta tranquillità e sarà vicino al vero.

Paolo Valmarana

Durante l'estate va in onda domenica 17 ottobre alle ore 21 sul Na- zionale TV.

Fate un passo avanti, tornate alla natura:

## la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un soro di salute.

# Benzina risparmiata! Quanto basta per andare da Milano a Zurigo!



## Grazie alle candele Champion Turbo-Action®!

Se appartenete alla media degli automobilisti europei, percorrete anche voi in macchina da 12.000 a 15.000 chilometri all'anno. Sarete contenti di questa notizia: numerosi controlli hanno dimostrato che le candele Champion Turbo-Action hanno fatto risparmiare parecchio denaro, diminuendo notevolmente il consumo della benzina.

Il Raid Champion Turbo-Action lo ha provato con assoluta certezza. Due Fiat identiche hanno percorso 15.000 chilometri attraverso 15 paesi europei. L'intero Raid è stato controllato da un tecnico dell'United States Auto

Club che annotava scrupolosamente il consumo di benzina lungo tutto il percorso. Una era equipaggiata con candele Champion Turbo-Action; l'altra con candele normali. Ogni 1.500 chilometri venivano scambiate le candele delle due macchine. E ogni volta, l'auto con Champion Turbo-Action realizzava un forte risparmio di carburante... ovunque!

Alla fine, hanno fatto risparmiare tanto carburante, quanto basta per fare un viaggio da Milano a Zurigo, assolutamente gratis!

Al prossimo cambio di candele, esigete Turbo-Action!

### GUIDA CHAMPION TURBO-ACTION

FIAT 500, 600, 1100	L-87Y	AN2	N-PY
600 124, 540, 125, 130	H-87Y	NSU Tami i modelli	N-PY
600 124 Sport, 125 Sport	H-87Y	1000 TTS Top-F	N-80Y
124 Sport (1980) - 900/3, 124 Special T	H-87Y	1000 TS	N-80Y
ALFA ROMEO	H-87Y		
1750 Spider Veloce, 2000, 1600, 1750	H-87Y	FIA, FISI, FIR, FHD, FID	L-87Y
LANCIA	H-87Y	SIMCA	N-87Y
Flaminia 1.5, Flaminia, Flavia	H-87Y	1300, 1500, 1600, 1800, 1800	L-87Y
Paura 1300	H-87Y	1600, 1800, 1900, 1900	N-87Y
AUTOBANCHI	H-87Y	1000 GL, 1000 Turb, 1000 Special	N-87Y
Berlina 1200, 1300, 1300 Prima, 1300	L-87Y	1000 Rally, 1300S, Chrysler 160 e 180	N-87Y
Primula 850 Coupé, F, AFI	H-87Y		

Vedi la lista completa sulla Guida di applicazione Champion



# CHAMPION

LE CANDELE PIÙ VENDUTE NEL MONDO



Felicità  
in Maremma.  
Se fosse possibile  
Paola Quattrini  
vivrebbe  
in campagna,  
ma il mestiere  
di attrice lascia  
poco tempo libero  
e Paola deve  
accontentarsi  
di brevi  
week-end rubati  
al lavoro



« In Maremma »,  
dice Paola,  
« ho trovato gente  
simpatica, ospitale,  
sincera. Ho più amici  
qui che a Roma ».  
Ma a Roma  
c'è la sua grande  
passione: il teatro.  
E Paola al teatro  
non potrà mai  
rinunciare

# Una svampita con molte ambizioni

A colloquio con Paola Quattrini interprete alla radio  
di «La mela felice» di Jack Pulman





di Nato Martinori

Roma, ottobre

**S**e potesse Paola Quattrini andrebbe a vivere in Maremma. Casa lì e bottega qui a Roma dove gli impegni teatrali, televisivi e radiofonici si moltiplicano di stagione in stagione. Purtroppo deve limitarsi a farlo solo quando può: un week-end, una settimana libera, una vera e propria corsa in una pausa di lavoro.

Li ha gli amici migliori, li le cose che più la divertono, li distendono. Altri preferiscono la località esotica, la grande stazione balneare e

montana, Paola Quattrini invece no. E' bastato che ci andasse una sola volta e se ne è innamorata.

Perché proprio la Maremma? « Perché la gente di quelle parti, gente contadina, ospitale, franca, amica, è difficile trovarla altrove. Lì il buongiorno e la buonasera significano veramente buongiorno e buonasera ».

Perché a Roma è diverso? « Nel nostro ambiente senza dubbio. E anche fuori della nostra cerchia. I miei amici di qui? Si possono contare. E guardi che io sono romana purosangue ».

Azzardiamo allora una ipotesi: pianterebbe ogni cosa per mettere tende tra le fattorie dei butteri? « Non ci penso nemmeno. L'ho detto prima.

Li la casa, qui il lavoro. Non abbandonerò le scene per tutto l'oro del mondo. Sono una insicura tranne quando salgo sul palcoscenico. Probabilmente riesco ad esprimermi soltanto attraverso i personaggi che interpreto ».

Allora è vero quel che si dice, che recita sempre, dentro e fuori del teatro? « Se lo faccio non me ne accorgo. Forse bisogna risalire a quelle maledette paure. Può anche essere, non lo nego, che molto spesso prenda a prestito la personalità dei personaggi che interpreto per comunicare con il prossimo. Ma per carità non è una regola fissa ». A proposito di personaggi parliamo di quello che interpreta ne *La mela*

segue a pag. 147



# ho capito perchè PHILCO funziona così bene!



STUDIO TESTA

Dentro c'è tutta  
l'esperienza tecnologica

# PHILCO



LA PHILCO-FORD PRODUCE E DISTRIBUISCE IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI *Crosley*

## Una svampita con molte ambizioni

segue da pag. 145

felice di Jack Pulman ridotta per la radio. La commedia è una novità per l'Italia, mentre a Parigi sta riscuotendo vivo successo da alcuni mesi. Allora, signora Quattrini, questo personaggio? « Bellissimo. Una ragazza scioccata, vanesia, ma, stringi stringi, divertente come tutta l'opera. È stata una faticaccia, ma sembra che ce l'abbia fatta bene ad entrare nei suoi panni. Lo sa, vero, che è facile far piangere le platee ma difficilissimo, tremendo strappare un sorrisetto scacciapensieri? ».

E dopo *La mela felice?* « In testa a tutti c'è Arnoldo Foà. Ho recitato con lui in *Diana e la Tuda*. Un compagno di scena ideale. Abbiamo deciso di restare insieme. I progetti sono tanti, uno più affascinante dell'altro. Forse entro la fine di quest'anno andremo in ditta con *Pigmaliونe*. Più tardi se non sorgono difficoltà dovrebbe essere la volta di *La bisbetica domata*. Per un'ambiziosa come me questo avvio di programma per l'anno nuovo significa toccare il cielo col dito ».

Intanto nei mesi scorsi ha accumulato altri grossi passi in avanti per la sua carriera. È stata al fianco di Gianni Santuccio e Lilla Brignone in *I mostri sacri* e ora sta registrando il telematino in cinque puntate *I demoni di Dostoevski*, ridotto per il piccolo schermo da Sandro Bolchi. Previsioni cinematografiche? Nessuna. Ma poi di film, a parte qualche fugace interruzione, non ne fa da anni. Perduti i contatti? Per niente, c'è solo il fatto che tra teatro, radio e TV ha la giornata colma come un uovo. Certo se ci fosse un'offerta allietante il tempo lo troverebbe. A costo di fare notti bianche.

Ora un passo indietro per disegnare a tutto tondo la figura del personaggio. Da quando recita? Si può dire da sempre. Esorti davanti alla macchina da presa a cinque anni nel *Quo vadis?* In dieci anni consecutivi mise assieme un paio di dozzine di pellicole. Il suo modello preferito di attrice era la sorella Marisa, già affermata per alcune efficaci interpretazioni in teatro. Domandatele chi è stata la sua insegnante di dizione, di ballo, di portamento e lei vi risponderà a mitraglia con il nome della sorella.

Marisa scomparve drammaticamente in un brutto incidente di macchina, e fu allora che Paola Quattrini decise di piantarla con questa vita movimentata. Fu come se le fossero improvvisamente venute meno una certa vocazione, una certa spinta, soprattutto quella carica di entusiasmo che Marisa riusciva ad infonderle. Durò un paio di anni. Poi le antiche aspirazioni ripresero a stimolarla. I successi maggiori li ha ottenuti con Foà, con Buazzelli nell'*Enrico IV*, con Walter Chiari ne *Il gufo e la gattina*, con Modugno in *M'è caduta una ragazza nel piatto*.

In televisione fece centro presentando un programma intitolato *Ho cominciato così*, passerella di grossi nomi del cinema, del teatro e della musica leggera che raccontavano i loro primi passi nel mondo dello spettacolo. Era la prima volta che la Quattrini si cimentava come presentatrice, ma i risultati furono positivi. In quella trasmissione cantò anche la sigla iniziale *Quando la luna è blu*.

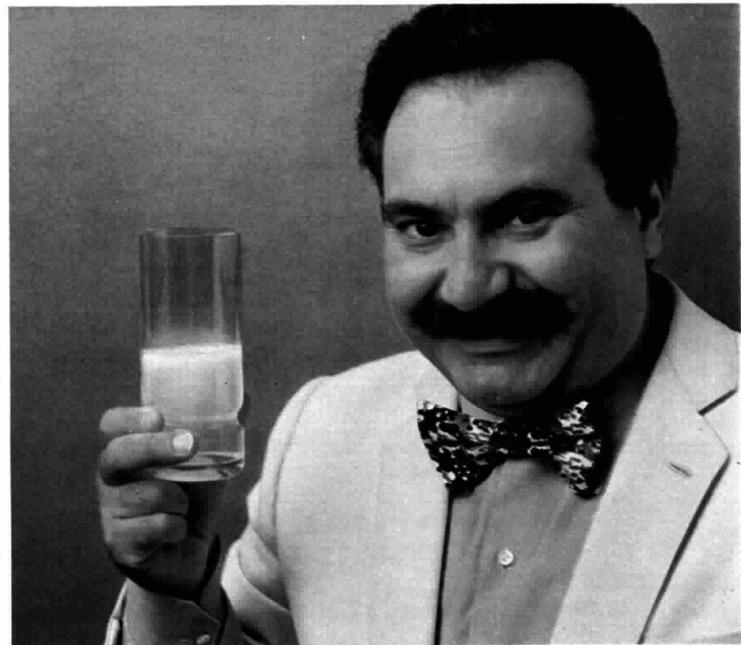
Ha chiuso definitivamente con la canzonetta? E se così fosse quali sono le ragioni? « Io non chiudo niente, per principio, per carattere, prima di tentare il tutto per tutto. Ma quell'esperienza è un fatto a sé. Non mi sognavo nemmeno di improvvisare un ritorno davanti al microfono. Mi chiesero di cantare e cantai. Ma io voglio fare l'attrice e il piccolo bagaglio che mi porto dietro mi insegna che non bisogna mai invadere il territorio degli altri ».

Ultima domanda: signora Quattrini, è soddisfatta? « Nel modo più assoluto. Ora voglio soltanto bruciare le tappe, passare a ruoli sempre più difficili. Si faccia rivedere quando avrò portato in scena i lavori con Foà. Allora il consultivo sarà più completo ».

Consultivo? Non porta iella la parlare di consultivi? « Bilanci temporanei s'intende, ma bilanci più ampi a più vasto raggio. Il resto verrà da sé, ne sono sicura ». E la Maremma? « Chissà, forse ci andrò veramente a vivere quando sarò vecchia. Nel frattempo mi accontento di puntate sporadiche. Il tempo per rivedere gli amici (ne ho tanti lassù, molti di più che a Roma), di trascorrere un paio di giorni in allegria e giù di corsa a Roma ».

Nato Martinori

# DIGER SELZ



## DIGERIRE E' FACILE

Facile perchè lo trovi in ogni bar.

Facile perchè lo sciogli in un bicchier d'acqua ed ha effetto immediato.

Facile perchè lo puoi prendere senza alcuna preoccupazione.



## Diger selz digestivo effervescente

al bar, al ristorante  
ed ora anche in drogheria nella confezione famiglia.



**E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.**



**Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.**

**Alla TV «La campana di Sant'Ilario» con le melodie di Giuseppe Pietri**



# Nell'illusorio regno dell'operetta

**Uno spettacolo dedicato all'autore di «Addio giovinezza» e «Acqua cheta»**

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

L'episodio lo raccontano Dino Falconi e Angelo Frattini in quella loro *Guida alla rivista e all'operetta* che, pubblicata quasi vent'anni or sono, rimane la patetica testimonianza di un amore lontano non più che la storia organica di un genere teatrale. L'episodio — un semplice incontro tra amici — spiega a chiare lettere le ragioni per cui le glorie dell'operetta (e di lì a poco anche quelle della rivista) sarebbero per forza dovute sfumare. Frattini e Falconi parlano di Giuseppe Pietri, ritrovato per caso,

un giorno del '42 o del '43, «sullo stradale che, costruggendo da presso il Lago Maggiore, porta da Baveno a Feriolo, a poca distanza dalla famosa Villa Fedora di Umberto Giordano. "Vedete: ora io sto lì...", ci disse mostrandoci una villetta bianca, circondata di verde. "Aspetto che passi la burrasca: poi vedremo. Questi pazzi imbecilli che sono gli uomini... (sbucava in quel momento dalle nubi grige che coprivano il Semiponte uno stormo di apparecchi da bombardamento che rombando cupamente puntavano su Milano). Questi furiosi imbecilli che si sbranano... (ora erano a picco sulle nostre teste). Chissà se ne usciremo; e come, e



Giovanna Saladino, vedova del compositore Giuseppe Pietri, Edda Vincenzi e Nuto Navarrini in un momento dello spettacolo dedicato al musicista toscano. In alto, ancora Edda Vincenzi, Arnaldo Fò e Fausto Cigliano. Regista di «La campana di Sant'Ilario» è Maurizio Cognati

# Nell'illusorio regno dell'operetta

quando... ». Poi Pietri si era subito ripreso, aveva sollecitato i due amici a scrivergli un libretto che fosse qualcosa di nuovo, né un'opera né un'operetta ma una rivista, perché, disse, « bisogna credere che domani si ritorni a vivere ». Fu un'illusione. Avrebbe mai potuto resistere del resto il candido e disarmato regno dell'operetta in un mondo di « pazzi imbecilli »? E sarebbe mai potuto sopravvivere, tra questi paurosi imbecilli », un artista come Giuseppe Pietri che credeva soltanto nella pulizia della musica e nella pulizia degli uomini?

All'Elba, dove Pietri nacque nell'86, figlio d'un capitano di grande cabotaggio, i riesi, cioè gli abitanti della parte orientale dell'isola, Rio Marina, uomini d'affari, navigatori, dicono che i campesi, quelli dell'altro versante, « seminano agli aghi ». Li accusano, insomma, d'essere gente che sta seduti sulle nuvole. A suonare il pianoforte, magari. Proprio come faceva Pietri, che — inutile dirlo — era della sponda sud-occidentale: di Sant'Ilarino, per l'esattezza. Il padre, avanti e indietro tra il Mar Nero e Marsiglia con la sua nave carica di carbone, non pensava di certo alle frivolezze della musica. Ma il fratello di lui, zio Pertinace, e la mamma loro, nonna Rosa, nonostante la tetragogia del marito Apollonio, avevano il pizzicorino delle sette note nelle vene. E anche la moglie del capitano, la signora Sestilia, mamma di Giuseppe, non era da meno: tanto che il giorno in cui le offrirono per lire quaranta un mobile chiamato pianoforte, sfidando la ruvidezza del consorte marinaro, non si lasciò sfuggire l'occasione.

Or si dette il caso che quei « semina aghi » di Sant'Ilarino, pur essendo — registri anagrafici alla mano — non più di trecento, avessero una banda musicale; e sapevano che a Portoferraio era sbucato un certo maestro Milani, vero musicista, lo scongiurarono di assumersi la direzione del complesso. Di soldi neanche l'ombra; per cui furono i Pietri ad impegnarsi a forgiare il Milani di lire quattro al mese, pasti a parte, a patto che, oltre a istruire la banda, desse due volte la settimana lezioni di pianoforte (« quel » pianoforte della signora Sestilia) alla loro figlia maggiore, di nome Diva come la prima nave del capitano. Ma la Diva mostrò presto di non avere inclinazione e allora, tanto per ammortizzare il capitale, sulla tastiera si ste-

sero le manine di Giuseppe. E fu un prodigo. La storia della vocazione di Giuseppe Pietri diventerebbe troppo lunga se dovesse essere (e sapessimo) continuata con lo smagliante linguaggio e la puntigliosa dovizia di particolari con cui ce l'ha raccontata qualche giorno fa l'amabile signora Giovanna Saladino vedova Pietri. Diremo soltanto che a quindici anni, dopo aver suonato di tutto, perfino sull'austero organo della chiesa di Sant'Ilarino, vinta ogni resistenza Giuseppe Pietri raggiunse il continente, vide un treno per la prima volta in vita sua e ci montò sopra, destinazione Milano. Superare gli esami e vincere un posto semigratuito al Conservatorio non fu difficile per un ragazzetto come lui che una sera a Portoferraio, chiamato a sostituire un professore irreperibile, aveva con una mano suonato il piano e con l'altra diretto un'autentica compagnia lirica.

Era l'alba del secolo. Pietri ebbe maestri Amintore Galli e Gaetano Coronaro, oltre a Michele Saladino, zio paterno d'una — allora infante, Giovanna, che l'11 aprile del '23 sarebbe diventata la signora Pietri. Era — dicevamo — il 1901,



Giusy Balatresi e il cantante Arturo Testa passato con successo dal genere leggero al repertorio lirico.  
Nell'altra foto in alto, Arnoldo Foà.  
Alla trasmissione partecipano anche il maestro Cesare Gallino, Lionello, Renato Cioni e Gianna Galli

ricorda ancora soltanto *Primarosa*. Me la ricordo perché fu un grossissimo successo, ma soprattutto perché il libretto portava, con quella di Carlo Lombardo, la firma particolarmente illustre di Renato Simoni e perché la prima rappresentazione ebbe luogo nella medesima sera (doveva essere l'ottobre del '26) a Milano e a Torino: protagonisti, naturalmente in una irresistibile gara a distanza, le due superstar del momento, Ines Lidelba con Nuto Navarrini e Nella Regini con Renato Trucchi.

Questo per dire di quali favori godeva, « illo tempore », l'operetta e quanto risonanti fossero le fortune di Giuseppe Pietri. Troppi anni sono passati: per tutti, certo, tranne forse per coloro che quell'epoca meravigliosa l'hanno vissuta davvero. Come la signora Giovanna Pietri, così puntuale nei ricordi e limpida nell'evasione dell'uomo che ha amato con tenerezza straordinaria. Pietri — mi confida la signora — si preoccupava sempre che le sue protagoniste fossero pure: che, per esempio, non ci fosse niente più di un bacio tra la Dorina e il Mario di *Addio giovinezza*, e che perfino Arsia del Giglio, sebbene preda d'un pirata brutale, conservasse l'innocenza del cuore. E pensare che le « follie » dell'operetta — scapoli irresistibili, vedove spensierate, « viveurs » impenitenti — toglievano il sonno a infiniti padri e madri di famiglia. No, oggi, « tra questi pazzi imbecilli che sono gli uomini », Giuseppe Pietri faticherebbe molto ad adattar se stesso e la propria musica.

A venticinque anni dalla sua scomparsa, rimane la traccia di un artista genuino, di un compositore sinceramente ispirato. Era giusto che la televisione gli rendesse omaggio con una trasmissione: *La campana di Sant'Ilarino*. Con la regia di Maurizio Cognati vi hanno partecipato, tra gli altri, Arnaldo Foà, Edita Vincenzi, Arturo Testa, Renato Cioni, Gianna Galli, Nuto Navarrini, Nanda Primavera, il maestro Cesare Gallino, Giusy Balatresi, Lionello. E la signora Giovanna Pietri, tornata per una sera sotto le luci dei riflettori come quarant'anni fa, quando tra le quinte d'un palcoscenico dava un bacio all'autore per augurargli « in bocca al lupo ».

Carlo Maria Pensa

La campana di Sant'Ilarino, omaggio a Giuseppe Pietri, va in onda domenica 17 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

# imparare le lingue straniere e' facile

BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI  
E L. 650 LA SETTIMANA  
PER ACQUISTARE  
LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE'  
DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE  
 '20 ORE' 20 ORE INGLESE  
 '20 ORE' FRANCESE  
 '20 ORE' TEDESCO  
 '20 ORE' RUSSO  
 '20 ORE' SPAGNOLO

Con i Corsi Discografici '20 ORE'  
si impara facilmente, prontamente  
e si ricorda per sempre.  
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE DAL 5 OTTOBRE P.V.

## EDITORIALE ZANASI

*Globe Master*





APPLE FILMS present  
A KING FEATURES PRODUCTION  
**THE BEATLES**  
"YELLOW SUBMARINE" u

starring  
SGT. PEPPERS LONELY HEARTS CLUB BAND  
Design HEINZ EIDELMANN  
Produced by AL BRODAX Directed by GEORGE DUNNING  
COLOUR by DeLuxe  
United Artists

Un fotogramma di « Yellow Submarine », il sottomarino giallo, un film d'animazione con le canzoni dei Beatles. A destra, « Pelle di zigrino » di Kristl e Vrbanic, due tra i più noti autori del cinema d'animazione jugoslavo appartenenti a quella che gli esperti hanno chiamato « scuola di Zagabria »



Mille  
e una sera  
dall'Europa al Canada

## *La seconda serie della trasmissione TV dedicata al cinema d'animazione*



Un altro film d'animazione jugoslavo: « Il muro »; l'autore è Ante Zaninovic. A sinistra, ancora « Yellow Submarine »: il film dei Beatles è stato realizzato nel '68. Nella foto in basso, « Le opere del diavolo » dello jugoslavo Zlatko Grgic

di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

**E**pronta una nuova serie di *Mille e una sera*, la trasmissione televisiva dedicata al cinema d'animazione. L'ha preparata, come quella dell'anno scorso, Mario Accolti Gil con la consulenza di Gianni Rondolino (la redazione è formata da Letizia Floquet e Andrea Bistis). Il materiale è stato selezionato nel corso dell'estate in Jugoslavia, Inghilterra, Cecoslovacchia, Canada e Francia. Inoltre per la puntata che cade nel periodo natalizio è previsto un *Charlie Brown* inedito che Charles M. Schulz manderà apposta dagli Stati Uniti.

L'impostazione generale di questa *Mille e una sera* anno secondo resta tuttavia quella d'un giro (ristretto) del mondo attraverso i film d'animazione. Le trentasei puntate della prima serie rispondono a un disegno abbastanza organico: da un lato una scelta di disegni animati del filone tradizionale, dall'altro i film di Trnka e Zeman, più una rassegna praticamente completa della produzione italiana e le favole di La Fontaine nella versione di Georges de La Grandière inserite nel contesto d'uno spettacolo condotto da Paolo Poli. Stavolta c'è il tentativo di mettere insieme una rassegna della produzione di qualità Paese per Paese, alla scoperta dei nessi fra ciascuna cultura e il suo cinema d'animazione. E' una proposta che sa un po' di scommessa, ma che appunto per questo sembra stimolante.

Dice Mario Accolti Gil: « In Italia il cinema d'animazione è conosciuto così male che in genere viene indicato come cartone animato, ossia con una definizione che è sbagliata due volte. Anzitutto perché è una cattiva traduzione dell'inglese "car-

toon" che significa disegno e non cartone. Il cartone, del resto, è un materiale che proprio non si usa in questo genere di film. Semmai si usa la carta trasparente. E poi il cinema d'animazione ormai non si fa solamente coi disegni, ma con i materiali più diversi, dal fil di ferro alla lana, dai pupazzi alle sagome ritagliate, o addirittura con gli attori o con le figure dipinte direttamente sulla pellicola, come nel caso di Norman McLaren ». E' giusto quindi che un pubblico molto numeroso come quello della televisione conosca questa produzione che finora era rimasta nell'ambito ristretto delle manifestazioni specializzate per i soliti esperti e invitati. Infatti, a parte i film di Walt Disney o di Hanna e Barbera e poche altre eccezioni, il cinema d'animazione ha trovato difficoltà a inserirsi nei circuiti normali delle sale di spettacolo e sta conoscendo una certa popolarità soltanto adesso attraverso la TV. Disegni animati, spesso di qualità, vengono programmati nella fascia meridiana o il pomeriggio. Ma soprattutto ci sono da due-tre anni in qua rubriche come *Gli eroi di cartone* *Mille e una sera* che si sono guadagnate parecchi meriti nel senso della valorizzazione e della riscoperta di autori e personaggi quasi sempre poco noti, spesso dimenticati o inediti per l'Italia.

Nella seconda serie di *Mille e una sera* ci saranno appunto diverse occasioni di nuovi incontri per gli spettatori. Per esempio i nomi di Dusan Vukotic, Vatroslav Mimica, Vlado Kristl, Zlatko Bourek, Boris Kolar, Borivoj Dovlikovic, Zlatko Grgic, Nedeljko Dragic, Ante Zaninovic, Vladimir Jurisa non dicono molto al pubblico. Ma sono i nomi degli autori più in vista del cinema d'animazione jugoslavo, fondatori di quella che gli esperti hanno chiamato « scuola di Zagabria ».

segue a pag. 154





## 1 quintale d'argento sconti colossali

Oggi più che mai Singer vale un tesoro

■ Un tesoro in argento.

Puoi vincere ben 1 quintale d'argento\* con l'eccezionale Concorso Singer di settembre. Basta acquistare una delle meravigliose macchine per cucire Singer.

■ Un tesoro di sconti su tutta la linea.

Oggi puoi acquistare la macchina per cucire Singer che preferisci, risparmiando come non mai. Affrettati dunque e approfittà di questo generoso settembre Singer.

\* oppure il relativo controvalore di L. 3.500.000

# SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?



Aut. Min. Conc.

## Mille e una sera dall'Europa al Canada

segue da pag. 153

Sono tutti, anno più anno meno, sulla quarantina e lavorano in équipe: spesso uno di loro figura come regista e gli altri come collaboratori. Tuttavia ciascun film ha l'impronta personale d'un singolo autore. Il dato caratteristico dei componenti della « scuola di Zagabria » (ai quali va aggiunto Borislav Sajtinac che lavora per la Neoplanta Film di Novi Sad) è che nel loro cinema d'animazione il disegno di qualità e di gusto moderno si accompagna a una straordinaria vivacità di spunti attuali e riesce a divertire non soltanto un'élite ma anche la massa degli spettatori. Dopo il ciclo jugoslavo ce ne sarà uno inglese comprendente fra l'altro due lungometraggi: *La fattoria degli animali* e *Yellow Submarine*. Il primo, rinnovatissimo fra gli intenditori ma poco noto al pubblico, fu realizzato nel 1955 da John Halas e Joy Batchelor (marito e moglie) che si basarono sul famoso romanzo di George Orwell. L'altro è di George Dunning, canadese di nascita, e ha avuto una larga diffusione. I partecipanti a un referendum internazionale indetto in occasione del Festival di Mamaia l'hanno scelto come il miglior film d'animazione di tutti i tempi. Può anche essere un'esagerazione. Ma è certo che *Yellow Submarine*, prodotto nel 1968, è stato il primo film di disegni animati che, anziché seguire la strada consueta del puro e semplice intrattenimento, sia stato concepito come prodotto d'occasione, ispirato dalla moda dei Beatles. Il ciclo inglese sarà completato da mediometraggi e cortometraggi di Richard Williams, Alan Kitching e altri autori che si rifanno a una grande tradizione grafica ricca di « humour » elegante.

L'umorismo nero, la satira di costume, uno spirito curiosamente improntato agli schemi della « pochade » e il gusto della favola e dell'avventura saranno di scena con le puntate di *Mille e una sera* riservate al cinema d'animazione cecoslovacco. Torneranno i pupazzi di Jiri Trnka, verranno presentati autori ancora sconosciuti da noi come Jan Svankmajer e Jiri Brdecka e ci sarà anche un'anteprima con l'ultimo film di Karel Zeman, *La cometa*, tratto da Verne e ancora inedito.

Nel ciclo canadese la parte principale spetterà naturalmente a uno dei maestri del cinema d'animazione, Norman McLaren, anche se non mancherà lo spazio per la produzione di altri cineasti come Evelyn Lambart, Cioni Carpi, Colin Low, René Jodoin, Grant Munro, Scozzese di nascita McLaren ebbe i primi contatti col cinema d'animazione nel 1932. « Il suo procedimento », scrive Piero Zanotto, « era piuttosto singolare: egli soleva non impressionare la pellicola, bensì disegnare a mano ogni fotogramma di essa. Così facendo creava un discorso figurato e metteva in pratica il suo motto secondo il quale l'animazione non è l'arte dei disegni che si muovono ma l'arte dei movimenti disegnati. McLaren insegna ancora oggi una sua personalissima idea su ciò che deve essere la pittura astratta applicata al linguaggio del film. E fin dall'allora riuscì ad accompagnare ai suoi discorsi animati anche della musica sintetica cioè non registrata attraverso strumenti musicali ma ottenuta mediante incisioni praticate direttamente sulla banda sonora che segue quella visiva nel margine del nastro di pellicola ».

McLaren ha realizzato però alcuni film anche con altre tecniche: utilizzando per esempio i soli pastelli colorati o carta ritagliata o magari attori i cui movimenti in proiezione, ottenuti col cosiddetto « passo uno », risultano deliberatamente artefatti, disumani, fantastici.

L'ultimo ciclo della nuova serie di *Mille e una sera* sarà quello francese, del quale farà parte una scelta di avventure opportunamente adattate dagli Shadock. Animali cattivi e stupidi, rivali dei buoni e intelligenti Gibis, gli Shadock hanno avuto per anni grande successo alla televisione francese (le loro storie sono state realizzate da J. Rouxel per i programmi sperimentali dell'ORTF), ma hanno diviso in due il pubblico. Si era a favore o contro e non ci potevano essere vie di mezzo con filmetti provocatori e beffardi come questi che sembravano ideati più che altro per prendere in giro il prossimo. Si tratta ora di vedere come si pronunceranno gli italiani. Ma è interessante notare che in Francia i bambini, non avendo prevenzioni come gli adulti, erano tutti a favore.

S. G. Biamonte

*Mille e una sera* va in onda sabato 23 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



Pensa,  
per me Linetti  
era solo brillantina  
e scopro oggi\*  
che mi ha preparato  
un trattamento  
antiforfora  
così risolutivo.

\*Linetti fa parte del Gruppo Lepetit dal 1970.

publinter wpt 1/71

**Trattamento antiforfora: shampoo + lozione**

Linetti, da quanto la conoscevo! Da sempre. E oggi questa sorpresa: shampoo + lozione. Un trattamento antiforfora alle proteine naturali studiato nei laboratori Lepetit. Una cosa seria, per un problema serio. Per risolverlo, una volta per tutte. Linetti, trattamento shampoo + lozione: capelli vivi, sani, attivi. E alla forfora... addio!

**pensaci: Linetti**  
soluzioni nuove



# Come gli altri si divertono alla TV

*Una panoramica a puntate sul genere televisivo leggero di moda all'estero presentata da Daniele Piombi. Gli ospiti*

di Fabio Castello

Roma, ottobre

**E** lei, Ewa Aulin che cosa fa la sera? « Guardo la televisione, naturalmente, quasi tutte le sere». « Solo adesso che è in Italia, o lo faceva anche in Svezia? ». « Anche in Svezia; anzi in Svezia di più. Fa più freddo, la sera». « Ma allora non è vero che i giovani svedesi sono più liberi, escono di casa quando vogliono, sono sempre in giro, anche la sera... ». « No, non è proprio così: io credo che anche in Svezia, come negli altri Paesi, il 90 per cento delle persone, anche i giovani, la sera stanno a guardare la televisione... ».

segue a pag. 158



*«Stasera in Europa» presenta in ogni puntata noti personaggi del mondo dello spettacolo europeo. Nella foto, con Daniele Piombi sono la giornalista norvegese Babben Thams (a sinistra) e Ewa Aulin*

## Johnson & Johnson vi insegna a essere delicate nei punti delicati.

**Baby olio** contro i rossori,  
e le irritazioni; mantiene  
morbida la pelle tra un  
bagnetto e l'altro.



**Baby shampoo**  
purissimo, non causa  
nessuna irritazione  
o bruciore agli occhi.

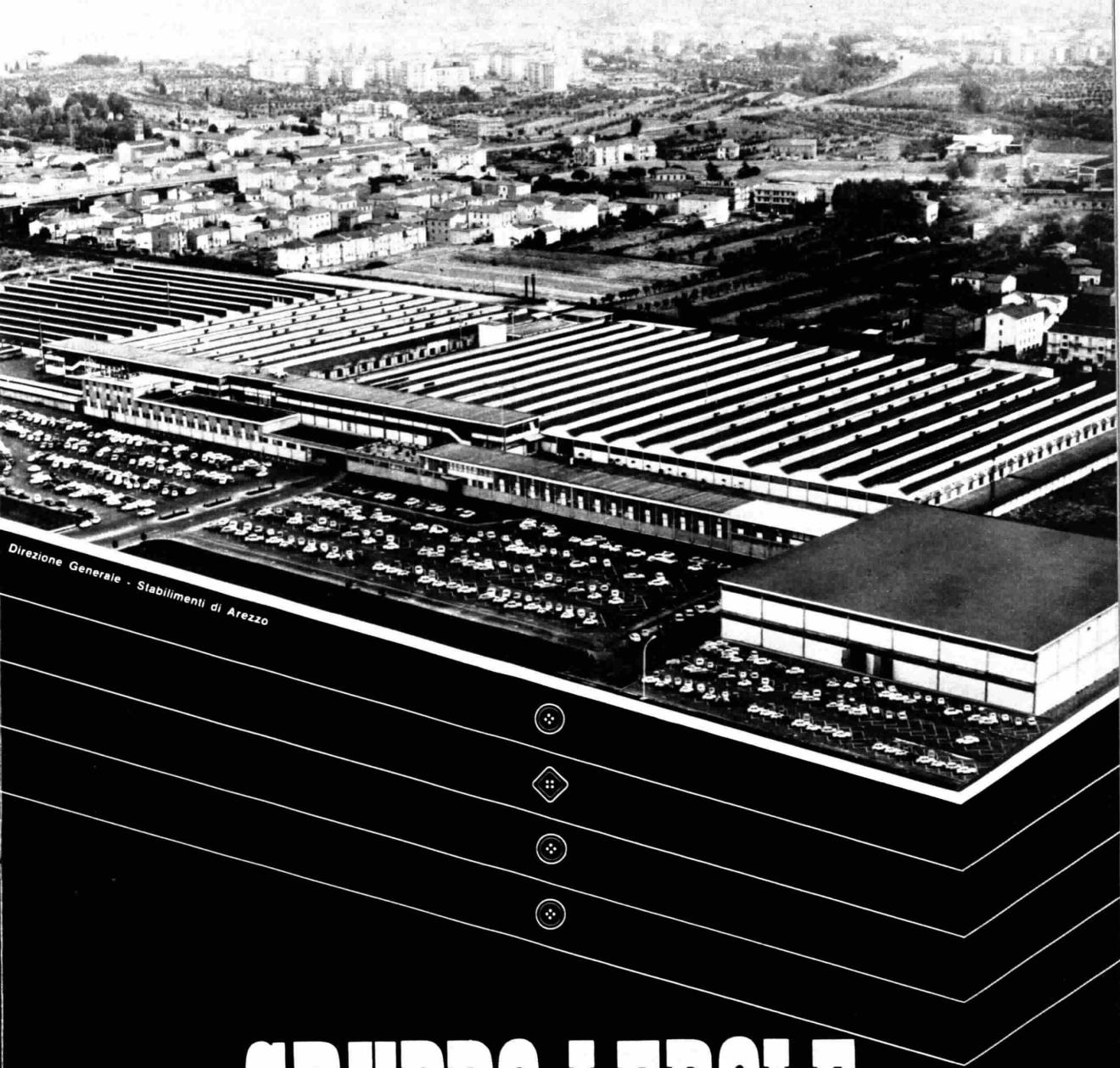


**Cotton fioce**  
il bastoncino flessibile  
e sicuro che pulisce  
i punti più delicati:  
orecchie, naso, occhi.



**Baby talco** purissimo  
e impalpabile,  
assorbe ogni residuo  
di umidità e  
protegge la sua pelle.

Prodotti Johnson's: creati  
per i piccoli, ottimi per i grandi.  
**Johnson & Johnson**



# GRUPPO LEBOLE



12 STABILIMENTI

8000 DIPENDENTI

LEBOLE  
moda classica

AREZIA

tailleurs e soprabiti creati "per Lei"  
dai grandi sarti della Lebole

Lobster  
moda giovane

LINEXTER  
moda sartoriale

# sicurezza totale Lines

Un foglio  
di plastica speciale  
non solo verso l'esterno  
ma anche sui due lati  
assicura, ora più che mai,  
una completa protezione  
oltre al classico  
benessere Lines!

STUDIO TESTA



## Lines Lady

ORO

non passa  
neppure sui lati

Lines Lady oro  
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra  
10 assorbenti L. 250

PRODOTTO DALLA  
FARMACEUTICI STERN

Come gli altri  
si divertono alla TV



Un primo piano di Ewa Aulin: la giovane attrice svedese fa ormai parte della «colonia straniera» di Cinecittà

segue da pag. 156

Ewa Aulin è una bella attrice svedese. Biondissima e giovanissima è da qualche tempo in Italia a lavorare. In questi giorni sta ultimando con Jean Seberg e Ugo Tognazzi *Questa specie d'amore*, il secondo film dello scrittore Alberto Bevilacqua, l'autore de *La califfa*. Al sorriso di Ewa Aulin è stato affidato il compito di aprire *Stasera in Europa*, una serie di sette trasmissioni (in onda il venerdì alle ore 22 sul Programma Nazionale) dedicate ai programmi musicali di alcuni Paesi europei: Norvegia, Russia, Spagna, Inghilterra, Germania, Belgio, Francia.

Si tratta di programmi della produzione normale televisiva, presentati in studio da Daniele Piombi. Per ogni trasmissione vengono invitati alcuni personaggi del mondo dello spettacolo e della televisione del Paese a cui si riferisce il programma; nasce così l'occasione per fare quattro chiacchiere sulle serate televisive dei vari Paesi, con particolare attenzione ai programmi di varietà.

Oltre ad Ewa Aulin, per la prima trasmissione, sono stati invitati un'attrice di teatro danese, Karin Sorrego, e due giornalisti norvegesi, Babben Thams e Elge Rabben. Il programma presentato è *Bedsidestory* (*La storia di un letto*) della televisione norvegese, premiato con la «Rosa di bronzo» al Festival di Montreux dell'anno scorso.

«Norvegesi e danesi», dice Babben Thams, «guardano però soprattutto la televisione svedese». La chiacchierata riguarda perciò i programmi di tutti e tre i Paesi scandinavi: Norvegia, Svezia, Danimarca.

«Vediamo soprattutto film», dice Karin Sorrego, «e il sabato sera il varietà».

La seconda trasmissione sarà dedicata all'Unione Sovietica con un programma che comprende musica leggera, musica classica e danza. Ospiti d'onore, due ballerini del Bol'shioi.

Si calcola che in tutto il mondo ci siano circa mille stazioni televisive e oltre 260 milioni di televisori. La produzione televisiva deve coprire milioni e milioni di ore di ascolto.

Nei primi anni, in quasi tutti i Paesi (fanno eccezione solo i Paesi socialisti e quelli cosiddetti «in via di sviluppo») si è seguito l'esempio delle stazioni americane: vecchi film, telefilm polizieschi (tipo *Perry Mason*), show di varietà con molti ospiti (tipo *Perry Como Show*, quiz (tipo *Lascia o raddoppia?*), riprese dirette sportive, telefilm originali (tipo *Marty*), trasmissioni educative, cartoni animati e film d'avventura per ragazzi. Nel corso degli anni le produzioni hanno tentato anche nuove strade, ma, in generale, perdura dappertutto l'influenza dell'impostazione iniziale.

segue a pag. 160

# Tric-o-lastic. Hai aspettato tutta la vita chi ti tenesse con forza e dolcezza.

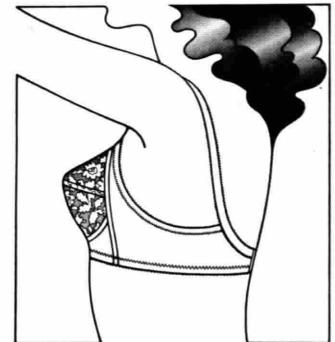


Tric-o-lastic. La tua linea è la sua  
più grande preoccupazione.

Ma la sua tattica è la dolcezza:  
morbide schiene tutte elastiche,  
spalline elastiche regolabili, coppe  
in pizzo delicato, cuciture sapienti  
per seguire ogni tuo movimento.

Ti fa sentire bella e naturale.  
Ti dà la sicurezza che hai sempre  
cercato. Tric-o-lastic.

Forte e delicato. Cosa aspetti a  
dirgli di sì?



Coppe in pizzo. Schiene elastiche in Lycra®.  
Spalline elastiche regolabili. Profonda scollatura  
sulla schiena. Colori: bianco, nero, ecrù, marrone.

**maidenform**

Prodotto dalla S. Piva S.p.A. - Via N. Bonnet 6/a - Milano



**novità  
in libreria**

Mentre ai vari livelli, centrali e locali, si sta provvedendo al pieno funzionamento delle regioni a statuto ordinario, noi specialisti consideriamo, in questo volume, la situazione che ne deriva in ordine al mutamento di struttura dello Stato accentrato, e al nuovo tipo di programmazione economica. Ai testi delle leggi di attuazione, ognuno con ampia illustrazione storico-giuridica, ed ai risultati elettorali relativi alle nuove regioni a statuto ordinario e a quelle a statuto speciale, raffrontati ad altre elezioni (provinciali e politiche), con tabelle e commenti, segue, per la prima volta in Italia, la ricostruzione e documentazione della vicenda più che ventennale che ha dato origine alla formazione delle regioni a statuto ordinario. Si illustra il dibattito politico dalla Costituente ad oggi e la raccolta dei testi, con frequenti richiami alle discussioni sul regionalismo fin dall'epoca del Risorgimento. Sono ancora raccolti i testi più significativi di inchieste svolte sull'argomento dalla radio e dalla televisione e un approfondito esame è infine dedicato alla politica del nuovo sviluppo economico sulla base dei rilevi statistici più recenti e dei piani regionali di sviluppo.

Volume di 468 pagine, coperta in Imitlin con sovraccoperta plastificata a colori Lire 5600

ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana

via Arsenale 41 - 10121 Torino  
via del Babuino 9 - 00187 Roma

## **Come gli altri si divertono alla TV**



**La seconda puntata di «Stasera in Europa» è dedicata alla TV russa. Ecco due protagonisti dello spettacolo: i ballerini Katerina Maximova (che vediamo anche nella foto a sinistra) e Wladimir Vassiliev**

*segue da pag. 158*

In Europa, accanto ai generi « americani », un notevole sviluppo hanno avuto i teleromanzi a puntate (spesso realizzati in coproduzione), le inchieste giornalistiche e i dibattiti.

Nel settore « leggero », le varie televisioni europee hanno sviluppato tendenze molto diverse tra loro: in Francia e in Italia prevalgono le trasmissioni musicali con molti cantanti e i quiz; in Germania gli show all'americana; in Inghilterra, accanto agli show all'americana, le trasmissioni con molti interventi parlati di carattere umoristico.

Due caratteristiche comuni (a parte l'Italia): tutti i varieta' sono a colori; ampio e' il ricorso a "vedette" internazionali. Le coproduzioni in questo settore sono piu' rare: prevale, caso mai, lo scambio di programmi. E' questo scambio di esperienze che si cerca adesso di incrementare.

Un'altra tendenza interessante, a proposito di produzione televisiva, riguarda il tipo di pubblico a cui rivolgersi. Fino a qualche tempo fa, l'impegno di tutti sembrava essere quello di raggiungere il più vasto pubblico possibile e con ogni riguardo al programma. Una volta toccate le vette di ascolto, ecco che nasce adesso una tendenza di altro tipo, addirittura contraria, rivolta a selezionare il pubblico. Si ricerca non il massimo di ascolto, ma un uditorio particolare, volutamente limitato, specializzato. I programmi migliori in qualità, e, soprattutto, si danno obiettivi precisi.

Fabio Castello

**Stasera in Europa va in onda venerdì 22 ottobre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.**

## Stato di ebbrezza

Mi è stata elevata contravvenzione per guida in stato di ebbrezza. Riconosco che quella sera ero piuttosto "fatto a meno". Sono in grado di affermare mediante giuramento che tuttavia ero perfettamente lucido. Ho possibilità di spiegarla?» (Pasquale P. - Napoli).

« E rispondo con la Cassazione (25 marzo 1970 n. 772): « Per concretare lo stato di ebbrezza contemplato nell'art. 132 del Codice Penale non è necessario che l'alcool ingerito sia giunto a produrre un'azione paralizzante sul soggetto, essendo sufficiente che siano venute a mancare la prontezza dei riflessi e la capacità di valutazione delle contingenze indispensabili per una guida sicura del veicolo; inoltre per l'accertamento dello stato di ebbrezza non è necessario la misurazione del tasso alcolico del sangue, potendo legittimamente il giudice desumere il suo convincimento in proposito da altri elementi».

## Disegni

Personi ignote, ma delle quali i sospetti l'identità, hanno preso la trista abitudine di disegnare figure oscene sul fronte della villetta di mia proprietà. Lo fanno di notte, mentre tutti dormiamo, e si allontanano indisturbati. Già tre o quattro volte ho dovuto provvedere, per motivi elementari di estetica, a ricoprire i disegni con grandi manate di bianco, ma i miei nemici tornano

puntualmente alla carica. Vorrei sapere che cosa debbo fare» (Al. Sam. - Z.).

Vi è un articolo del Codice Penale, l'art. 639, che stabilisce la multa fino a lire 40.000 per chiunque deturpi o imbratti cose mobili o immobili altrui. Il diritto è perseguibile a querela di parte. Ma, naturalmente, perché possa essere emessa una sentenza di condanna occorre che siano trovati i colpevoli.

Predispongo appostamenti notturni per constatare, possibilmente con l'aiuto di testimoni, le persone che lei sospetta sono proprio quelle che imbrattano con i disegni osceni.

**Antonio Guarino**

## il consulente sociale

### Disoccupazione

« Vanno pagati i contributi per la disoccupazione a favore del dipendente parente (nel mio caso, sorella)? » (M. A. - Bo-gliasco, Genova).

Fino al 20 luglio '68 — in base all'art. 40 del D.L. 4-10-1935 — erano esclusi dall'obbligo assicurativo per la disoccupazione i lavoratori dipendenti da persone tenute verso di loro alla

somministrazione degli alimenti, secondo le disposizioni dell'art. 433 del Codice Civile. Tale disposizione è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale (sentenza pubblicata sulla C.U. n. 184 del 20-7-'68), per cui dal 21 luglio '68 i datori di lavoro sono tenuti a versare i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione anche per i dipendenti legati agli imprenditori da vincoli di parentela, sempreché sussista un effettivo rapporto di lavoro subordinato.

### Lavoratore studente

« Sono un lavoratore studente serale e vorrei sapere se per quelli che come me lavorano e alla sera studiano esiste la possibilità di chiedere che venga ragionevolmente limitato il lavoro straordinario; intendo dire se esiste una norma alla quale appellarsi per una richiesta del genere » (E. B. - Milano).

Altro che norma! Lo Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970, n. 300) stabilisce all'art. 10 che i lavoratori studenti, iscritti a corsi regolari di studio in scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali, hanno diritto a turni di lavoro che agevoli-

no la frequenza ai corsi e la preparazione agli esami e non sono obbligati a prestazioni di lavoro straordinario o durante i riposi settimanali. E per chiarirle del tutto l'argomento le dirò che i lavoratori studenti, universitari compresi, che devono sostenere prove di esame hanno diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti. Sia chiaro anche che il dattore di lavoro può chiedere che venga dimostrata (con certificati, dichiarazioni e simili) la veridicità di quanto affermato dal dipendente per accettare la reale sussistenza del diritto di questi ad avvalersi dell'art. 10 dello Statuto dei lavoratori che le ho sopra illustrato.

**Giacomo de Jorio**

## l'esperto tributario

### Trasferimento

« Mi dovrei stabilmente trasferire da Bologna ad una cittadina della Liguria e vi sarei grato (dato che questa è la prima volta che mi accade) se mi diceste presso quali uffici debbo fare denuncia del mio trasferimento (Comune, Prefettura, Uffici imposte, eccetera). Debbi aggiungere che la mia

professione è quella di impiegato amministrativo presso una ditta commerciale » (V. F. - Bologna).

Ai fini della residenza la denuncia va fatta al Comune, Ufficio Stato civile.

Ai fini della imposta di famiglia, al nuovo Comune di residenza, come nuova iscrizione, dopo aver fatto la denuncia di cessazione al vecchio Comune.

Ai fini della denuncia unica dei redditi (se è tenuto a farla), deve comportarsi come per la suddetta imposta di famiglia, salvo che gli Uffici competenti per territorio siano i Distrettuali delle imposte dirette.

### Imposta di successione

« Tizio ha lasciato il seguente patrimonio ai suoi figli: attivo: immobili per L. 50.000.000; titoli di Stato (esenti da imposta di successione) per L. 20.000.000; passivo: debito bancario di L. 10.000.000 garantito dai titoli di cui sopra.

Su quale importo si paga l'imposta di successione (su 40 o su 50 o su 60 milioni)? In altre parole, l'esenzione dall'imposta di successione sui titoli di Stato viene applicata anche quando questi titoli vengono dati in garanzia di uno scoperto bancario? » (R. D. S. - Roma).

Resta confermato che i titoli esenti sono esenti.

Il fatto che essi garantiscono una obbligazione non natura le loro caratteristiche né fa venir meno l'applicazione della norma sulla esenzione.

Nel suo caso, l'imposta di successione e quella sul valore globale dell'asse ereditario vanno computate su 40.000.000 di lire circa.

**Sebastiano Drago**



**Olmar elettronica  
più bella  
è la stufa  
più bella  
è la casa**



La vasta gamma di stufe Olmar offre tutto ciò che desiderate, dall'automatico allo schermo panoramico, dal silenzioso ventilatore che diffonde il calore in tutti gli angoli della casa, al termostato automatico che limita rigorosamente il consumo di combustibile.

**NOVITA' 1971!**  
Fissate il «programma» e la Vostra Olmar elettronica si accende automaticamente all'ora che desiderate. Potrete svegliarVi e trovare la Vostra bella casa già calda!



**fino ad oggi dovevi lavarti col sapone  
perche' non c'era niente di meglio....**



# oggi c'e' **Pane Idratante di Vichy**

**basta aggiungere acqua...  
e diventa "bellezza"**

Il sapone lava e leva: lava via dalla pelle le impurità, ma leva via dalla pelle anche la sua leggera pellicola protettiva: e la tua pelle si fa arida, «asciutta». Il nuovissimo Pane Idratante Vichy, invece, lava e dà. Lava come il sapone, anzi ancor meglio del sapone, con una schiuma fine, leggera, profumata, come nessun sapone ha mai potuto darti prima di oggi. Ma ti dà una dolcezza inarrivabile che non irrita la pelle, nemmeno la più delicata, perché non è sapone: è un «pane idratante», 75% di sostanze detergenti non alcaline e l'altro 25% di sostanze attive emollienti. E ti dà una pelle viva, sana perché non è un sapone: ha lo stesso grado di acidità naturale della tua pelle: il pH 6,6. E ti dà una morbidezza di seta che senti quando ti accarezzhi, perché non è sapone: contiene una vera crema di bellezza che avvolge tutto il tuo corpo, con dolcezza. Pane Idratante Vichy: così diverso dal sapone, che non si chiama neppure «sapone»!



**VICHY**  
Source de Beauté  
solo in farmacia

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Schermatura

Ho un complesso Hi-Fi stereo composto da sintetizzatore Marantz 30-30 W, casse acustiche AR 2ax e giradischi DUAL 1219 con festina M 91 C. Con il selettori su phone, e a metà volume, l'ascolto è buono, ma non appena il braccio ha finito di leggere il disco e sino a che non torna nella posizione di riposo, si genera un segnale radio di stazione, che diventa, naturalmente, più evidente se il volume è al massimo. Ho la sensazione che, se l'ascolto avvenga a 1/4 del volume, tale segnale radio si mescoli a quello letto dalla puntina. Infine, sempre a 1/4 del volume, l'avvio e l'arresto del braccio producono nelle casse acustiche uno scoppetto. Per eliminare questo difetto devo schermare l'amplificatore o il giradischi? (P. M. - Gravina).

Con ogni probabilità i segnali radio vengono captati dai suoi giradischi per difettosa connessione a massa della testina e del braccio. Soltanto così, infatti sembra spiegabile il fatto che l'interferenza dei lettori sia dovuta direttamente allo spostamento del braccio del giradischi.

Consigliano quindi di controllare i collegamenti di massa dei vari elementi dell'impianto e dei vari cavi e spine che li collegano tra loro.

#### TV a colori

«Avendo la possibilità di ricevere direttamente i programmi a colori della televisione svizzera, vorrei sapere se, acquistando un televisore a colori adatto allo scopo, tale televisore va bene per qualunque sistema a colori o comunque per il sistema che verrà adottato in Italia» (Luigi Rossi - Varese).

I due sistemi di televisione a colori a 625 linee oggi in uso in Europa, e cioè il sistema Secam adottato dalla Francia e da molti Paesi dell'Europa orientale e il sistema Pal adottato dagli altri Paesi europei, differiscono per il modo con cui viene trasmessa l'informazione cromatica. Pertanto un ricevitore Pal, adatto alla ricezione delle trasmissioni svizzere, non può ricevere trasmissioni in Secam e viceversa. Per altro, siccome le competenti autorità governative non hanno ancora preso una decisione sul sistema di televisione a colori che verrà adottato in Italia, non ci è possibile precisare se il ricevitore che oggi intende acquistare potrà essere utilizzato anche per le future trasmissioni a colori italiane.

#### Alcuni quesiti

«Il mio ricevitore Blaupunkt Derby H FM-OM-OL-OC, di ottima qualità "fonica" sul Terzo Programma, nei fatti orchestrali gratta un po'. Può trattarsi di un difetto di trasmissione dato che il Primo e il Secondo funzionano bene? Vorrei sapere inoltre il significato dei seguenti termini: woofier; tweeter; stadio finale in

controfase non ferroso; preamplificatore.

Potenza assorbita 100 Watt: vuol dire che per consumare un kW occorrono dieci ore di funzionamento dell'apparecchio? Inoltre quale risposta di frequenza può considerarsi ottimale in un amplificatore Hi-Fi? Esiste in commercio un manuale per chiarire alcuni concetti base dell'Hi-Fi?» (Franco Lanza - Bisacquino, Palermo).

L'inconveniente da lei lamentato non riteniamo possa dipendere dal trasmettitore (che viene periodicamente controllato), quanto piuttosto dalle condizioni di propagazione, cioè da una intensità di segnale insufficiente nella ricezione del Terzo Programma: occorre quindi migliorare l'impianto d'antenna. Woofier significa altoparlante per i toni gravi; tweeter significa altoparlante per i toni acuti. Il preamplificatore è un apparato usato per amplificare i debolissimi segnali provenienti dalle testine del giradischi o dal microfono, sino ad un livello di 0,5 ± 1 Volt. Questo segnale viene poi inviato ad un amplificatore di potenza dal quale si otterrà la potenza sufficiente ad alimentare gli altoparlanti. Generalmente l'apparecchio preamplificatore comprende anche tutti i correttori, equalizzatori, controlli di tono, ecc.

La dizione «stadio finale in controfase non ferroso» è probabilmente una espressione pittorica, anche se non corretta dal punto di vista tecnico, per indicare un particolare circuito di uscita privo di trasformatore.

Quando un apparato assorbe la potenza di 100 Watt, consuma in un'ora l'energia di 100 Watt/h e in 10 ore l'energia di 1 kWatt/h.

Circa la risposta ottimale di un amplificatore ad alta fedeltà c'è da osservare che l'orecchio percepisce una gamma di frequenza che si estende da 30 ± 40 Hz sino a 15 ± 16 KHz. L'amplificatore ottimo dovrebbe avere una banda poco più larga per ridurre al minimo i disturbi di intermodulazione con altri segnali spuri.

Poiché però è circuitalmente difficile ottenere una caratteristica di risposta uniforme nella banda utile allargando sufficienemente la banda di risposta dei singoli stadi di amplificazione, risulta che normalmente gli amplificatori ad alta fedeltà hanno una risposta uniforme fra 10 ± 20 Hz e 20 ± 40 KHz.

Enzo Castelli

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 8 I pronostici di ENZO CERUSICO

	x	2	1
Atalanta - Cagliari			
Bologna - Varese			
Catanzaro - Inter			
Milan - Fiorentina			
Napoli - Mantova			
Roma - Sampdoria			
Torino - L. R. Vicenza			
Verona - Juventus	x	2	
Palermo - Catania	1	x	2
Roggiana - Genoa	x	2	
Ternana - Foggia	1	x	
Savona - Pro Patria	x		
Empoli - Spal	x		

# Fra tanti modi di fare un buon caffè Nescafé si fa da sé

Assaggiatevelo e sentite che caffè! Per forza, Nescafé è puro caffè, tutto caffè scelto tra i migliori caffè del mondo e tostato all'italiana, forte e profumato come piace a voi. Ed è subito pronto:

Nescafé si fa da sé! Un cucchiaio più o meno colmo, un po' di acqua appena a bollore, ed ecco il vostro caffè. Più pratico di così!...

Nescafé è anche conveniente: 650 lire il vasetto per più di 30 tazze. Fate bene i conti...

**solo 20 lire la tazza!**



# Sorini

## firma gli autentici MARRONS GLACES

i famosi marroni del Serino  
canditi secondo  
la tradizionale  
tecnica provenzale

SORINI S.p.A. - Castelleone (Cr)

## MONDO NOTIZIE

### Successo

La campagna della Radiotelevisione austriaca (ORF) per gli abbonamenti alla radio e alla televisione ha avuto quest'anno una cattiva accoglienza da parte del pubblico che non ha gradito il tono «sinistro e imperioso» degli annunci quotidiani con i quali si «minacciavano» forti multe per gli evasori del canone. Il realizzatore degli inserzi ha continuato a ricevere per tutta la durata della campagna una quantità di telefonate e lettere anonime di protesta. Nonostante le critiche, l'operazione ha dato frutti insperati, facendo salire i nuovi abbonamenti a livelli mai raggiunti in precedenza: secondo gli esperti, gli evasori del canone sarebbero scesi a meno di duecentomila in un solo mese dalla fine della campagna.

### Quarto Canale

La disponibilità in Gran Bretagna di un Quarto Canale televisivo non ancora utilizzato è di nuovo l'argomento all'ordine del giorno negli ambienti televisivi. La stampa inglese da vincente la ITV nella gara per l'assegnazione del canale ma prevede che il governo non prenderà decisioni in proposito prima del 1976, quando cioè dovrà essere rinnovata la convenzione con la ITV e la BBC. I dirigenti della ITV stanno insistendo perché i tempi dell'assegnazione vengano accelerati: infatti l'organismo commerciale inglese, che è riuscito finora a reggere la concorrenza dei programmi del Secondo Canale della BBC, rischia di perdere una grossa fetta di telespettatori (e quindi di inserzionisti pubblicitari) se non adeguà la programmazione ai nuovi gusti ed interessi del pubblico che BBC/2 ha contribuito a creare. E rischia inoltre di perdere definitivamente il contributo di quei realizzatori e «producers» che non trovano nella ITV le occasioni di espressione che offre invece la BBC. La ITV ha quindi urgenza di recuperare un terreno che le sta slittando sotto i piedi; i suoi dirigenti sostengono di poter iniziare le trasmissioni sul Secondo Canale fin dal 1974, avendo da tempo preparato i mezzi tecnici e gli studi necessari. Con un aumento del personale e le attrezzature esistenti la produzione dei programmi per ITV/2 costerebbe quasi un quarto del costo attuale dei programmi di ITV/1. Inoltre, benché negli ambienti televisivi si creda che il massimo del potenziale pubblicitario sia stato raggiunto da tempo dalla ITV, i dirigenti dell'organismo commerciale inglese sono con-

vinti che la creazione di un nuovo canale attirerà nuovi inserzionisti pubblicitari ed in particolare quelli che vogliono rivolgersi ad un pubblico più selezionato di quello che attualmente segue i programmi della ITV. Un'altra pressione per l'assegnazione a breve scadenza del Quarto Canale televisivo disponibile viene dai sindacati dei lavoratori del cinema e della televisione i cui aderenti sono per metà disoccupati: essi hanno però invitato il governo a rivedere anzitutto nella sua totalità il sistema televisivo inglese prima di assegnare il Quarto Canale, allo scopo di garantire il rispetto dell'interesse pubblico, al di là della soluzione dei gravi problemi di disoccupazione dei lavoratori dello spettacolo.

### Incostituzionale

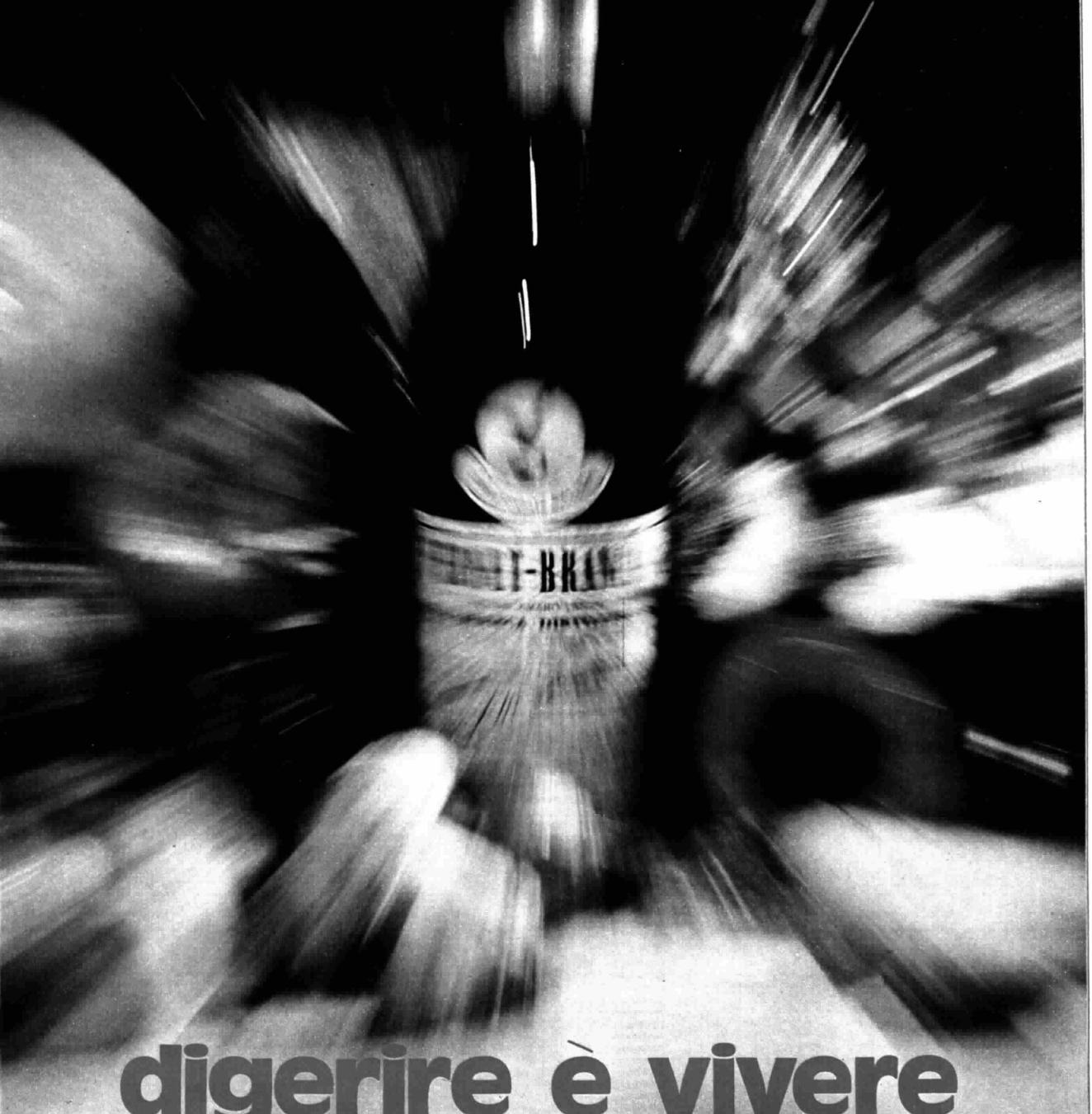
Il Secondo Consiglio della Corte Costituzionale Federale tedesca è stato recentemente chiamato dal governo regionale dell'Assia a pronunciarsi sulla costituzionalità di alcuni articoli della legge istitutiva dell'imposta sul valore aggiunto, che attribuiscono al governo federale un potere normativo in materia, nonché a decidere sul ricorso presentato contro questa legge dalle otto società radiotelevisive tedesche di diritto pubblico. La sentenza, emessa con quattro voti a favore e tre contrari, dichiara nulli gli articoli suddetti, in quanto il governo federale non ha il diritto di sottoporre al pagamento dell'imposta le società radiotelevisive considerando la loro attività come un'attività di tipo commerciale o professionale, mentre in effetti rientra fra quelle di diritto pubblico.

### Programmi leggeri

La televisione della Germania Orientale sta progettando alcuni cambiamenti nella programmazione. In futuro aumenteranno notevolmente i programmi leggeri, la prosa, i film stranieri, mentre le trasmissioni di contenuto politico verranno limitate al Secondo Programma, che è ricevuto da meno pubblico.

### Protesta

I dipendenti della RTE, l'Ente radiotelevisivo irlandese che ha organizzato quest'anno l'Eurofestival, hanno manifestato contro «le 200.000 sterline spese dall'Ente per effettuare la prima trasmissione in diretta a colori», mentre in Irlanda sono solo tremila le persone in grado di possedere un televisore a colori».



# digerire è vivere

Fernet-Branca digestimola,  
toglie la sonnolenza e carica di vitalità  
per il dopotavola ancora  
tutto da godere.

Fernet dal gusto pieno  
e generoso riempie di tutto  
sapore ogni intenso momento.



Puro per la digestione immediata,  
superdigestimola nel caffè,  
long-drink - con l'acqua preferita -  
sana abitudine quotidiana.  
Partecipate alla vita d'oggi  
stimolati dal Fernet-Branca.  
E' forte di natura,  
tradicionalmente sano.

**Fernet-Branca digestimola**

# I bagni colorati



Azzurro intenso e giallo. Un accostamento indovinato per un bagno decisamente maschile.  
(Accessori di Carrara e Matta)



A sinistra: il blu degli accessori è accostato alle pareti in ceramica aragosta in un insieme allegro e vivace. Sotto: più tranquilla la soluzione del tutto bianco a lievi motivi ornamentali, sul fondo aragosta delle pareti. (Accessori di Carrara e Matta)



Pare che, da qualche tempo, le nostre città abbiano riscoperto il colore. Un'idea venuta dal Nord, dove gli inverni sono lunghissimi e grigi, quella di riscaldare con note di colore vivo e allegro l'anomia opacità delle strade. A Milano si è pensato di dipingere i fianchi di alcune case, che si presentavano squalide e vuote di finestre, a disegni fantasiosi e coloratissimi, creando una nota gaia certamente più piacevole del precedente grigio.

Mi sembra che questo fatto sia sintomatico di una nostra necessità intima di evadere dall'uniformità. E tale necessità si è fatta sentire anche nell'interno della casa preferendo ai bagni tutti bianchi, tipo clinica, qualcosa di più vivo, che «faccia» più ambiente e che, opportunamente accostato a colori contrastanti, offra alla nostra immaginazione varie possibilità di scelta.

La Carrara e Matta, sempre «à la page», ci offre alcune personali interpretazioni del colore per rendere il bagno più vivo e accogliente.

Achille Molteni



**Se ancora riuscite  
a indossare  
l'abito da sposa...**

**...ringraziate Foglia d'Oro**

Vegetale con proteine vegetali:  
per questo è una margarina  
così leggera, così gustosa,  
così Star!

**STAR**



**mangiate  
con gusto  
... e con bella  
figura**



# Bagno Mio

## IL NUOVO BAGNO SCHIUMA

mille bolle... tanta schiuma  
per rilassarti e rinfrescarti

mille bolle... tanta schiuma  
per rendere morbida e profumata la tua pelle  
mille bolle... tanta schiuma  
per darti benessere e vitalità  
mille bolle... tanta schiuma: ecco Bagno Mio.

**mille bolle  
di benessere**



## IL NATURALISTA

### AIUTARE GLI ANIMALI

«Con il freddo invernale le sofferenze degli animali domestici nelle campagne, quando siano maltrattati o trascurati, diventano più acute: cani lasciati al gelo con la catena, canili inadeguati, mancanza d'acqua e cibo scarso. In città esiste la piaga dei gatti senza padrone. Le poche persone che se ne preoccupano incontrano spesso incomprensione e quasi derisione. Esistono gli enti zoofili, ma non possono arrivare dappertutto. E sono anni che sento questa re- criminazione: perché il clero non interviene? Perché non predica in chiesa sui doveri della carità che dobbiamo anche alle povere bestie? Ma parte del clero è refrattario ad intervenire, come paralizzato. Gli ultimi Papi hanno fatto pubbliche dichiarazioni ed esortazioni in favore degli animali, che non sono state raccolte da chi avrebbe dovuto sentire. Giorni fa un reverendo mi ha obiettato: quelli che amano le bestie non amano gli uomini. Una vecchia storia senza fondamento. Verò però in qualche raro caso particolare, Di chi è la colpa? Quando uno si trova intorno tanta incomprensione, nasce l'amarezza: un'amarezza che spesso si rivolge contro i sacerdoti, che potrebbero risvegliare le coscienze e non lo fanno, come se fra le colpe non ci fosse anche quella dell'omissione (sono proprio loro ad insegnarlo). Ebene, si rassicurino. Qualche anno fa ho sentito un parroco "coraggioso", in un paesetto del Monferrato, predicare in chiesa la carità verso gli animali. È stata una cosa bellissima che, ne sono certa, ha lasciato una traccia duratura. Se tocca ai vescovi dare le direttive generali, rivolgiamoci anche a loro. Poiché la Chiesa vuole rinnovarsi e rendersi più sensibile a ciò che da essa ci si può attendere, facciamo presente questo non trascurabile campo d'azione» (Elena Quarelli - Segretaria «Lega di San Francesco»).

P. S. - Aiutiamo anche le povere bestie abbandonate e randagie! La «Lega di San Francesco» fa presente la difficile situazione dei gatti e cani senza padrone, e delle brave persone che portano loro da mangiare a ore fisse, creandosi una pesante schiavitù e una spesa non indifferente (si tratta in genere di donne sole e disagiate). Rivolge quindi un caldo invito ai ristoranti, caffè e bar affinché destinino gli avanzi agli animali affamati. Ne deriverebbe perfino un bene dal punto di vista igienico, perché gli avanzi verrebbero smaltiti senza gravare sul servizio di nettezza urbana. Siamo disposti, compatibilmente con le nostre risorse, a offrire a detti Esercizi re-

cipienti che possano decorosamente venir sistemati nei luoghi adatti.

Fiduciosi nella collaborazione, attendiamo un cenno di consenso. Chi lo desidera, senza alcun impegno di contributi, può ricevere la tessera della Lega di San Francesco. L'indirizzo è: via Nizza, 5 - tel. 65.24.16 - 10125 Torino.

A proposito della partecipazione del clero all'educazione naturalistica degli italiani ci sono confortanti fatti nuovi: veda quanto ha scritto padre Mariano sul Radiocorriere TV a proposito degli ospedali per uccelli, e ricordi gli interventi coraggiosi e anticonformisti di don Fusano, parroco di S. Rocco in Venezia, che dimostrano come nell'ambito della Chiesa la sensibilità non manchi.

### UN VOLPINO

«Ho un volpino bastardo di cinque anni che è sempre stato in ottima salute, particolarmente caro ed affettuoso. Ma da circa 20 giorni non ragiona più...: sporca a terra, non mi riconosce, non corre al richiamo, non vuole uscire e se esce non vuole più rientrare perché si dimentica del portone di casa. Non si corica, ma sta sempre in piedi, sale le scale con difficoltà, se le scende immancabilmente ruzzola, non mangia con appetito (veramente è sempre stato poco vorace) e forse ha dolori in tutto il corpo perché se lo tocco guaisce. Non so davvero cosa gli sia successo e sono molto preoccupata, anche perché temo che possa restar sempre così o addirittura peggiorare e morire. Mi è stato detto che i disturbi potrebbero essere determinati dall'alimentazione non adeguata (ha sempre mangiato pane e pasta) per cui ora da alcuni giorni gli do solo latte più 60 gocce di Catabios per farlo dimagrire dato che è grasso. Toccondogli la schiena il veterinario mi ha detto che c'è qualcosa, ma non ha saputo (o voluto) dirmi se guarirà o comunque migliorerà e cosa c'è da fare. Lo chiedo ora a lei: la prego, mi dia una sollecita risposta» (Maria Teresa Aguglia - Palermo).

Non possiamo essere precisi nella risposta in quanto ci mancano troppi dati fondamentali quali più volte da noi richiesti. Indubbiamente lo scarso moto, la dieta totalmente sbagliata (i rimedi praticati, peggiori della causa) hanno senz'altro fatto precipitare la situazione. Solitamente una visita specialistica (che lei potrà fare o a Palermo o nella Clinica Medica dell'Università di Messina), potranno fornire utili indicazioni per la terapia più opportuna.

Angelo Boglione

# Patatina Pai. Si dice sempre: “ancora una, poi basta...”



Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno. Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...

# Una questione di colore

La ragazza è la stessa; identiche la camicetta e la pettinatura, quasi identica la posa. Perché allora queste due fotografie sono così diverse? Per via del trucco, cioè per una questione di colore.

Bene, poiché quest'anno i colori del trucco, come quelli dell'abbigliamento, cambiano completamente, vediamo come sarà la nostra faccia nei prossimi mesi.

Colorata, appunto. Il viso acqua e sapone è infatti tramontato come quello rosato e tenero da eterna adolescente (le adolescenti vere, è ovvio, sono escluse dal discorso). La donna di moda oggi è cresciuta, maturata; rimane giovane ma con maggior sicurezza e aggressività rispetto al passato: la sua eleganza è quindi completata da colori forti e decisi.

Il che non vuole affatto dire che ogni volto femminile deve trasformarsi in una tav-

ozza di colori violenti accostati a casaccio. Al contrario: la ritrovata classe della donna 1972 esige tinte perfettamente accordate e scelte con cura nelle sfumature più nuove per formare un insieme armonioso con l'abito. Anche le mani, in questa ricerca di armonia, hanno una parte di primo piano: curate sofisticate aggressive dimenticano lo smalto trasparente o perlato per accendersi di colori insoliti nella stessa «nuance» del rossetto.

Osserviamo le fotografie. La modella «accompagna» il castano degli occhi e dei capelli con una camicetta di Santagostino in cui prevalgono i toni smorzati del verde e del rosso, e con un fondotinta di tonalità calda (Corolle n. 5). La cipria è Corolle trasparente. Su queste tinte tranquille spicca la nota viva del rossetto e dello smalto Corolle n. 57.

cl. rs.



Ecco, a sinistra, le tinte-novità Corolle in armonia con i colori più in voga per l'abbigliamento invernale: smalto e rossetto n. 56 (marron glacé) e n. 57 (marron foncé). Per la fotografia sopra la modella ha usato il rossetto anche come fard per le guance, in modo da ottenere un accordo perfetto di sfumature

**I soldi non fanno la felicità...  
ma la salute sì!  
...e la salute nasce dall'igiene...  
perciò nasce anche da  
Calinda + Sanitized  
pulito + igiene**



M.L.P. 164

**Calinda Sanitized**

è un prodotto igienicamente puro  
insuperabile per la perfetta e totale pulizia di  
bagni, lavabi, servizi igienici, marmi e piastrelle.  
Ottimo per la pulizia di pentole incrostate,  
utensili da cucina, superfici smaltate ecc.

**Calinda Sanitized contiene le figurine del Concorso Mira Lanza**

# APEROL



## apre in bellezza



in casa, al bar  
ha le chiavi  
di ogni lieta  
occasione

**un drink poco alcolico**

## **DIMMI COME SCRIVI**

ob. obse diverse

**Popi Marittimo 1930** — Lei è intelligente e generoso e la volontà di rendere curioso ma, fortunatamente, serio e coerente negli affetti. E' dotato di senso critico, che lo porta a trarre persone e cose essendo molto ambizioso per evitare una discussione è disposto a rinunciare a molte cose. E' pieno di dignità, ciò che le impedisce di parlare dei suoi pensieri più intimi. E' sentimentale, allegro, vivace e non sopporta le imposizioni pur essendo ligo al suo dovere. Tiene all'amicizia, è esclusivo negli affetti, vuole essere rispettato. Il suo carattere diventa debole quando si lascia prendere dal sentimento. Ama le cose semplici e belle. E' fondamentalmente buono anche quando si innervosisce.

Sampierdarenz 1943

**G. D. V. - Sampierdarena** 1943 — In un anno c'è stata una sensibile maturatione nel suo carattere che si è fatto più consapevole e più duro ed ha preso persino parte della sua spontaneità. La tragedia che vuole organizzata ha preso così tanta forma di orgoglio ingenuo e più organizzata con la maggiore coscienza di sé, è diventata un po' pretenziosa. Molti lati del suo temperamento sono da smussare. I suoi entusiasmi sono un poco calcolatori ed è diventata quasi conservatrice. Supera con il ragionamento le sue connivenze immediate, vuole la sicurezza in tutto e non sa sacrificarsi a lungo. Gira attorno alla verità un po' per difesa, un po' per scoprire i sentimenti degli altri.

Sa sua lepice

**G. D. S.** — Disordinata nella grata, nel carattere e anche nelle ammissioni che cambia continuamente. Fatta più di parole che di realtà, lei si innamora delle belle frasi, alle quali non crede fino in fondo. Si ritiene forte ma è soltanto prepotente; è disorganizzata, dispersiva ed suoi ideamenti sono gli entusiasmi dell'ultimo momento. E' unica, caparbia, ed essere proposto, la sua intelligenza caccia, e poi, immaturata, non sa trattenerne i suoi rimandi. Non ha informazione: cerca di essere più responsabile; evita di usare parole in libertà. Possiede molte qualità che disperde per gioco e, per troppa fantasia.

grafologia del suo carattere.

**Patrizia V.** - **Milano** - E' precisa e intelligente, ma priva di fantasia. E' sempre attenta a dire cose che le sembrano profonde per farsi notare e riconoscere, con il sembrare peplante. E' esclusiva in ogni sua manifestazione e non è molto facile alle amicizie. Le piace essere ascoltata e seguita e non c'è ciò che desidera raggiungere. E' buona, seria, ritrosa, attenta agli insegnamenti. Mantenga le basi di questo carattere e stia attenta a non farlo saltare per difendersi e tentare di allargare le sue vedute. Per la sua età è molto matura.

il suo carattere in

**Matera T. T.** — Esuberante e di umore discontinuo, qualche volta puntigliosa e un po'ochino insofferente alle costrizioni, con i suoi slanci affettuosi e esclusivi, lei si sta formando un carattere pieno di vitalità e di impulsi che per il momento ancora trattenuto dall'educazione familiare. E' intelligente, curiosa, invadente e la sua esuberanza meriterebbe, almeno per ora, scaricarsi negli studi per capirsi meglio e per chiarire meglio a se stessa le cose che desidera per il capirsi meglio.

com'è il suo carattere.

**Matera M. G.** — Ambiziosa e tenace, sensibile e sicura, lei vuole E' sempre aver l'ultima parola e questo denota il suo piccolo egoismo. E' sempre a tutto ciò che la circonda, possiede interessi abbastanza precisi e le sue conoscenze giovanissima sono già i suoi ideali e di questi certamente le piacerà di portare qualcuno a compimento. Cerca di farsi valere perché chi è, e, sapendo di essere distratta, fa di tutto per superarsi. Tenda continuamente a migliorarsi, se vuole riuscire sicuramente, tenga conto dei consigli che vengono dati e si guardi attorno con maggiore attenzione.

*molissimo*

**Michela 1924** — Il campione girografologico invitatori è un po' esiguo ed inoltre gli indirizzi, come le sa, vengono vergati con l'intenzione di riunire scritte chiari per cui la spontaneità è sempre un po' alterata. Sarà una risposta sommersa, non molto esplicita, ma non molto profonda. Per riuscire gradito si comporre in maniere differenti a seconda delle persone che frequenta. Non fa per mimetizzarsi, ma per cercare di conoscere meglio gli altri. E' pieno di interessi e fa in modo di tenersi sempre aggiornato con i tempi. Pur essendo un conservatore, qualche volta si dimostra progressista. Risente di un sentimento d'armonia sentimentale. Si circondato da un ambiente armonioso può dare molto affetto ma ha molto timore di perdere la sua indipendenza. E' bene che abbia molta cura della sua salute.

voulez faire l'analyse.

**Toni G. - Roma** — Forte, precisa, intelligente, passionale, tenace, discreta, entusiasta e indipendente, lei, per queste sue doti, non intende farsi sopraffare da nessuno. Infatti ama la compagnia, ma non da confidenze e in realtà rimane sempre a un passo di distanza dagli altri perché vuole tenere per sé le sue sensazioni. Commette a volte ingenuità perché non sa dire le cose come sono, e si sente attratta dall'ambiente che frequenta, dalle persone che incontra e sa vivere con altrettanta disinvoltura nell'agiatezza o nell'economia, rimanendo sempre perché è conscia dei suoi valori interiori.

**Maria Gardin**

**il Presidente ama gli spazi sconfinati...**

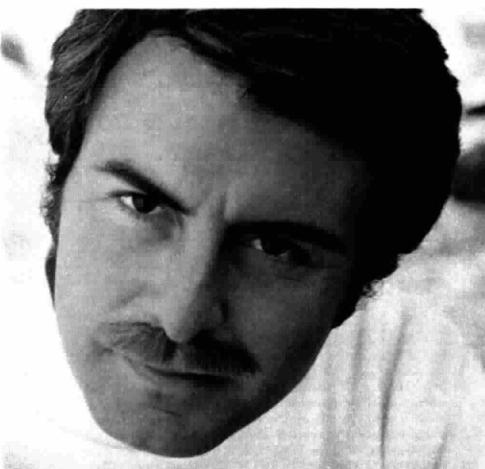
# **Victor è con lui**

x 3 v71



... e i suoi gusti non ammettono limiti. In fatto di stile è sempre stato anticonformista. Se gli chiedete di parlarvi di una sua vittoria, lui vi fisserà negli occhi sorridendo e vi dirà che preferisce a tutti i suoi successi il piacere di una passeggiata su una spiaggia accarezzata dal vento.

Se gli chiedete quali sono i suoi progetti per il futuro, il suo sguardo si animerà di colpo e le sue parole vi trasporteranno in un fantastico mondo effervescente di idee. E' un uomo dal gusto stimolante e imprevedibile, che sceglie dalla vita esclusivamente il meglio. La sua colonia preferita? "Fresco" di Victor, naturalmente.



**Victor è con voi**

## MODA

Una serie di tenute pratiche e sportive adatte per l'autunno come per l'inverno. Da sinistra: giacca Principe di Galles, due abiti in maglia, tailleur pantalone di taglio maschile e abito per il tempo libero in lana lavorata tipo jeans



Per i bambini la moda deve andare a braccetto con la praticità. Ecco da sinistra: una giacca in finto daino, una canadese «foderata in orsetto», un montgomery (seminascosto) e un giubbetto trapuntato con divertenti chiusure a zip



A sinistra: lunghezza al ginocchio, giacca che copre il fianco, linea morbida, tessuto a quadri e garnizioni di pelliccia per il tailleur tipico dell'autunno '71. Il cappotto maschile ha un collo a grandi revers. Qui accanto: sulla cresta dell'onda, la lana jeans è usata quest'anno anche per gli impermeabili; il modello in primo piano ha un motivo di carré abbottinato e tasche applicate. Il cappotto arancio riflette il nuovo gusto per la linea ampia trattettata da una cintura; quello color prugna il gusto per una linea più rigida, con le spalle messe in evidenza dal carre

# La scelta del negozio

L'anno scorso di questi tempi erano le troppe contraddizioni della moda a renderci incerti sugli acquisti per l'inverno. Quest'anno abbiamo le idee decisamente più chiare: le lunghezze si sono stabilizzate; i colori riportano accanto alle tinte classiche il rosso, l'albicocca, il verde e tante allegre combinazioni scozzesi; fra i tessuti coesistono quelli di mano secca per i modelli di gusto maschile, quelli più morbidi adatti alle linee sciolte e ampie ritornate di moda, e le novità costituite da «jeans» e «trapuntati». Ma è sorto un nuovo problema: quello dei prezzi, che per molteplici ragioni ten-

dono a salire. Cercare di risolverlo ripiegando su capi rimediati, privi di gusto e di attualità, sarebbe una soluzione fuori tempo. Oggi infatti, sapendo scegliere il negozio giusto, è possibile essere eleganti in ogni occasione con una spesa relativamente modesta. A questo punto la domanda è prevedibile: qual è il negozio giusto? E se esiste in una città come ne può usufruire chi abita a mille chilometri di distanza? Di negozi giusti, ovviamente, ce ne possono essere tanti. Per il nostro servizio fotografico comunque abbiamo scelto alcuni modelli dei negozi Drop, per due motivi. Primo:

questi centri di vendita si trovano sparsi in tutta Italia e quindi sono accessibili a un alto numero di acquirenti. Secondo: la Drop è una vera e propria catena di grandi magazzini specializzata nel settore dell'abbigliamento per uomo, donna e bambino e può quindi mettere a disposizione del pubblico tessuti pregevoli e abiti disegnati dai migliori stilisti mantenendo i prezzi a un livello di competizione. I capi per il 1971-72, infatti, pur riflettendo tutte le nuove tendenze della moda, non sono aumentati rispetto a quelli delle scorse stagioni.

cl. rs.



Tutte le ultime proposte della moda sono presenti in questi modelli per uomo, donna e bambino. Da sinistra: profiliature a contrasto e pantaloni con risvolto per il tailleur in lana jeans, rosso vivo per il cappottino infantile, velluto e linea sahariana per la giacca sportivo-elegante, taglio a montgomery per l'autocoat in panno, morbida lana scozzese per la giacca-montgomery, interno di pelliccia per l'impermeabile infantile e tessuto trapuntato per l'impermeabile tagliato a redingote



# vivo il mio tempo

mi informo su...

Apro gli occhi sul mondo per conoscere, per essere informata su tutto e per comunicare con tutti. E voglio poter trovare risposta a ogni mia domanda, sicura di fare sempre la scelta migliore. Sulle Pagine Gialle.



## L'OROSCOPO

### ARIETE

La vita è un progresso, evoluzione, trasformazione. Persi, cercate di mettervi in sintonia con i problemi del momento. Non fatevi tagli fuori dalla realtà. State arditi e meno dubiosi in questa contingenza. Giorni buoni: 17 e 22.

### TORO

Gli scritti e le telefonate gioveranno più dei colloqui di persona. Vi sentirete insolitamente avidi di affatto. Agite e viaggiate, questo è il momento per realizzare le tante vostre aspirazioni con il favore degli astri. Giorni fausti: 18 e 20.

### GEMELLI

Settimana laboriosa, ma fruttuosa. Qualcuno riempirà il vostro cuore di tenerezza. Siate sempre pronti e sappiate sfruttare le buone occasioni. Gli astri vi daranno la forza e la costanza per costruire da soli. Giorni fausti: 17, 19 e 21.

### CANCRO

Potrete prendervi una rivincita seguendo importanti successi. Viaggiate, ma con prudenza. I risultati finanziari daranno ottime soddisfazioni. Si chiedera una vecchia partita con un anniversario. Giorni favorevoli: 17, 18 e 20.

### LEONE

Eccellenti intuizioni dalle quali trarrete profitti e rapide conclusioni. Sarete dritti contro i pensieri negativi degli avversari. Favoriti i rapidi lavori e le decisioni energetiche. Consolazione affettiva. Giorni buoni: 17 e 18.

### VERGINE

Tutto vi sarà facile, se accompagnerete all'azione anche la prudenza e la diplomazia. Dovrete dominare il vostro carattere, dato che amici e colleghi saranno di parere contrario al vostro. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

**CAPRICORNIO**  
Sintomi astrologiche favoriranno il settore degli affetti. Siate più arditi e meno dubiosi: il mondo è ricco di forti, dei saggi e di chi è ricco di ottimismo. Stabilità e buonumore saranno dalla vostra parte. Giorni fausti: 18 e 20.

### ACQUARIO

Mantenete sempre calmi e forti. Ci sarà da realizzare un rapido recupero. Necessità di frugare nella mente per rimediare a una notevole dimenticanza. Appianamento di alcune difficoltà. Rinnovo di amicizie. Giorni favorevoli: 18, 19 e 19.

**Tommaso Palamidesi**

## PIANTE E FIORI

### Petunia

«Ho seminato in vaso in primavera le petunie, ma visto germogliare solo pochi semi e le piante che ho trapiantato in aiuola non fioriscono bene. Come posso fare per avere successo?» (Carlo Andreoni - Roma).

La petunia è una erbacea perenne che proviene dal Sud America, ma viene in genere coltivata come pianta annuale seminandola in primavera.

La semina va fatta in terrina sparando i semi a una densità adeguata, perché così si arricchisca meglio sulla terra bene sminzicata della terrina, ricoprendo poi con un leggerissimo strato di terra molto fine. Se i semi sono troppo intrecciati possono esser fermate. La terra deve usare e permettere che la giardino ben permeabile.

Quando metterà la piantina a dimora, scelga appunto una aiuola con terreno bene sciolto e permeabile, cioè quasi privo di sassolini, e ben concimato. La posizione deve essere soleggiata e riparata da forti venti. Alcuni giardiniatori provvisti di serra la riproducono in autunno da talea erbacea.

### Piante e freddo

Molti lettori, con l'approssimarsi della stagione fredda, domandano come si possano riparare dai fredde le piante, sia quelle poste sui davanzali delle finestre sia quelle situate sulle terrazze e nei giardini.

non disponendo di serre. Rispondiamo a tutti in blocco.

Piante sui davanzali: fatevi costruire dal falegname una gabbia con cantine 2 x 3 di larghezza e lunghezza tali che si possa incastrenare nel vaso della finestra e di altezza 50 o 60 centimetri dalla parte della finestra e 40-60 centimetri dalla parte esterna. Ricoprite il tetto e le pareti con un doppio strato di laminato plastico piuttosto robusto, non fissando la parte verso la finestra, lasciando modo di aprire a piacimento naturalmente lasciando libero il fondo che poggia sul davanzale. La doppia copertura serve a formare una camera d'aria che aumenta la coibienza. Queste scatole servono benissimo a riporre le piante dei vostri vasi dal gelo.

Terrazze e balconi: Fate costruire una o più gabbie sempre con cantine da 2/3 di dimensioni diverse e con queste ricoprirete i vostri vasi.

Giardino: Potrete coprire intere aiuole con archetti di grosso filo di ferro sui quali stenderete un foglio di plastica assicurandolo al terreno con piccole mattonelle da fare facilmente. Allargate la plastica per dare aria alle piante nelle belle giornate. Le piante alte ed isolate potrete coprirle con la solita gabbia ricoperta di plastica che deve essere levigata e dura aria nella bella giornata. Badate a che in nessun caso le foglie tocchino la plastica specie se ne ponete un solo strato.

**Giorgio Vertunni**

**Aperitivo "di moda"  
del creatore  
George Jadin**

1/3 Gancia Americano Oro  
1/3 Rhum Don Q  
1/3 Whisky Grant's  
Ghiaccio in cubetti.



**Entrate nel giro  
di Gancia Americano**

**Aperitivo di "volo"  
del comandante  
Mike Robbins**

3/6 Gancia Americano  
2/6 Whisky Grant's  
1/6 Cognac Monnet  
Alcune gocce  
di orange bitter  
Ghiaccio in cubetti.



**Gancia Americano  
"on the rocks"**  
60 grammi  
di Gancia Americano  
liscio o con soda  
o acqua tonica.  
Ghiaccio in cubetti.

Solo Gancia Americano può permettersi drinks così.

**Gancia l'Americanissimo.**

**Aperitivo "di scena"  
del regista**

**Roberto Marquez**  
2/5 Gancia Americano  
2/5 Gin Tanqueray  
1/5 Rhum Don Q  
Ghiaccio in cubetti.



**Aperitivo "d'orchestra"  
del direttore  
Ferdinand Fichter**  
2/5 Gancia Americano Oro  
2/5 Vodka Romanoff  
1/5 Rhum Don Q  
Ghiaccio in cubetti.

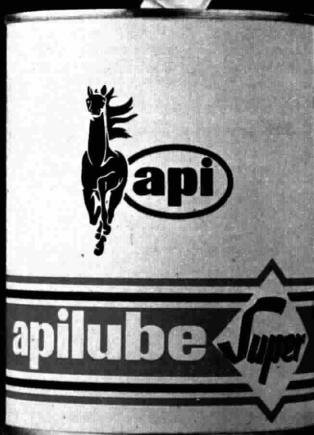


# vi consiglio apilube l'olio che sopporta perfino i colpi del "fuori-giri"

Il motore dell'automobile non dovrebbe mai andare fuori-giri, ma qualche volta succede:

Apilube, l'olio a superviscosità sempre costante, a durata illimitata, aumenta il margine di sicurezza, perché incassa senza danno le sollecitazioni più violente.

Quando un lubrificante lavora bene in condizioni difficili, certamente non ha problemi nel traffico normale. Apilube, l'olio dell'autostrada, è così.



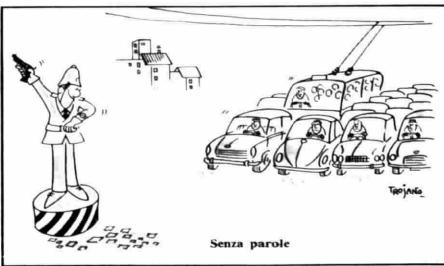
Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

## IN POLTRONA

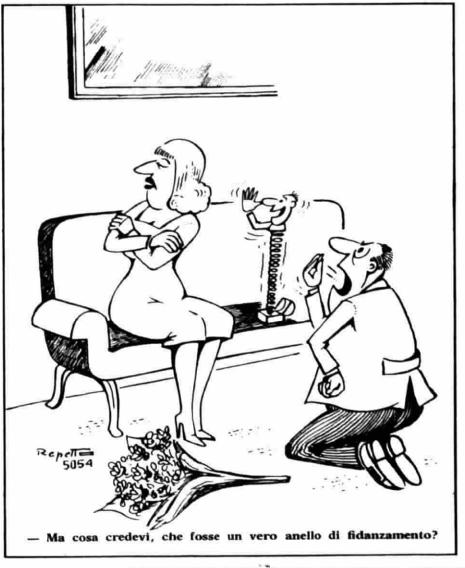


Terry Brown

— Non era una volta ogni tanto che ti punivano a scuola ma ogni giorno, papà; me lo ha detto il nonno!...



Senza parole



— Ma cosa credevi, che fosse un vero anello di fidanzamento?

# in tutte le librerie e cartolerie

A LIRE 400

# DUEMILAPIÙ

## il superdiario scolastico

### 1971



I SUPERDIARI POSSONO ANCHE ESSERE  
RICHIESI AL CLUB DEI GIOVANI DELLA ERI  
CASELLA POSTALE 700 ROMA CENTRO





**UN  
"CARATTERE"  
FATTO PER TE**

*JULIA ha un carattere speciale,  
ti piace subito:  
per il suo delicato aroma,  
per il suo indovinato bouquet,  
per il suo  
perfetto invecchiamento*

**JULIA**  
*grappa di carattere*